

UNIVERSITÀ degli STUDI di SALERNO



DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE, SOCIALI e della COMUNICAZIONE

- DSPSC -

CORSO di DOTTORATO in
FILOSOFIA, STORIA e TEORIA delle ISTITUZIONI GIURIDICHE e
POLITICHE

Curriculum STORIA

XI CICLO

Tesi di Dottorato in

*“Economie e società nelle campagne salernitane nel Medioevo:
livelli, vendite e donazioni nei secoli IX-XI”*

Candidato:

Dott. Alfonso Zera

Tutor:

Ch.mo Prof. Alfredo D'Attorre

Coordinatore del Dottorato:

Ch.ma Prof.ssa Laura Bazzicalupo

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

INDICE

Introduzione

- Paragrafo I.1 Lo stato delle conoscenze.....pag.6
- Paragrafo I.2 Le *chartae* private del *Codex Diplomaticus Cavevisis*.....pag.9
- Paragrafo I.3 Fonti edite, storiografia locale e generalizzazione dei fenomeni locali.....pag.13

Capitolo 1 Actu et Locu

- Macroaree e Microaree: Riconoscimento delle aree e problemi comuni.....pag. 16
- Tabella I - Presenza dei Toponimi maggiori all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 22
- Tabella II - I toponimi dell'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 23
- Tabella III - I toponimi di *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 27
- Tabella IV - I toponimi di *Nocera* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 36
- Tabella V - I toponimi di *Rota* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 48
- Tabella VI - I toponimi di *Sarno* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X.....pag. 52

Capitolo 2 I Livelli

Caratteri generali e tipologie dei livelli riscontrati.....pag.57

Tabella VII - Presenza dei Toponimi maggiori all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.87

Tabella VIII - I Livelli dell'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.88

Tabella IX - I Livelli di *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.96

Tabella X - I Livelli di *Nocera* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.106

Tabella XI - I Livelli di *Rota* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.166

Tabella XII - I Livelli di *Sarno* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.180

Capitolo 3 Le Vendite

Caratteri generali e tipologie delle vendite riscontrate.....pag.182

Tabella XIII - Presenza delle vendite all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.187

Tabella XIV - I Livelli dell'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.188

Tabella XV - I Livelli di *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.190

Tabella XVI - I Livelli di *Nocera* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.199

Tabella XVII - I Livelli di *Rota* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.214

Capitolo 4 Le Donazioni

Caratteri generali e tipologie delle donazioni riscontrate.....pag.218

Tabella XVIII - Presenza delle Donazioni all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.226

Tabella XIX – Le Donazioni dell'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.227

Tabella XX - Le Donazioni di *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.229

Tabella XXI - Le Donazioni di *Nocera* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.235

Tabella XXII - Le Donazioni di *Rota* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.243

Tabella XXIII - Le Donazioni di *Sarno* all'interno dei documenti contenuti
nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X.....pag.244

Conclusioni.....pag.245

Bibliografia.....pag.249

INTRODUZIONE

Paragrafo I.1: Lo stato delle conoscenze.

Il lungo processo di interrelazioni socio-culturali fra Longobardi e Normanni ha assunto nelle diverse parti del Mezzogiorno connotati talvolta diversi, a seconda della vicinanza cronologica e spaziale, del momento e dell'area della prima migrazione e del diverso grado di assimilazione reciproca che si era raggiunta nelle fasi successive ai primi insediamenti, ed in particolare in riferimento ai territori oggetto d'esame, caratterizzati da una rapida quanto aggressiva conquista, la cui violenza appare necessaria se si tiene conto dell'esigenza strategica di sottoporre ad uno stretto controllo i territori da poco occupati. È questo un punto molto importante che sta alla base di questo lavoro di ricerca. Pur potendo infatti delineare delle linee guida generalmente valide per una lettura storiografica di ampio respiro delle vicende che hanno caratterizzato il Mezzogiorno italiano, in particolar modo durante il passaggio di potere dai principi longobardi ai duchi normanni, è nella ricerca e nell'attenta analisi delle fonti locali, sia edite che inedite, che deve poi basarsi una ricerca storiografica avanzata, tanto più se riferita ad un fenomeno, quello della produzione agricola in aree ben delimitate, in grado di spiegare meglio aspetti ed evoluzioni locali di linee di tendenza, quali ad esempio l'incastellamento o la fortificazione di agglomerati protourbani¹, la cui applicabilità, nonostante uno schema certamente riassuntivo ma pur sempre valido in linea di massima per la loro macroarea di diffusione, deve necessariamente essere verificata di volta in volta nelle microaree prese in esame.

Naturalmente, come in ogni lavoro di ricerca di questo tipo, il fine ultimo è quello di una migliore comprensione delle dinamiche d'insediamento e di produzione dei territori, più o meno estesi, presi in esame, delle strutture sociali e politiche in esso presenti, dei flussi commerciali in entrata ed in uscita dai territori stessi nonché dei

¹ Si veda a tal proposito lo studio di Gian Pietro Brogiolo e Sauro Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano*, Editori Laterza, 2004.

gradi di applicabilità di una serie di complessi fenomeni socio-culturali e di dinamiche del potere che vengono comunemente riassunte dai non addetti ai lavori con l'espressione "sistema feudale".

Chi scrive si sente tuttavia in dovere di fare le dovute precisazioni. Va ribadito prima di tutto che, una ricerca svolta da un punto di vista strettamente storico e dunque basata sull'esame di materiale inevitabilmente "di settore"², sia esso edito o inedito, rischia di non poter trovare un puntuale riscontro nell'analisi archeologica del territorio, qualora una analisi di questo tipo non fosse stata già svolta in precedenza o comunque messa in opera attraverso una serie di indagini scientifiche da parte di specialisti e svolte direttamente sul territorio. In particolare, i luoghi presi in esame, e dunque le microaree oggetto d'indagine per questo lavoro di ricerca, poiché in gran parte facenti parte dell'*ager* appartenuto ad una *civitas* di origini preromane, la cui importanza sia strategica³ che economica ci appare non solo chiara fin dalla fine della Seconda Guerra Punica, ma si attestata addirittura fino a tutto il III secolo d.C. per poi subire l'inevitabile declino del Tardo Impero. Una suddivisione dunque, quella tra l'area prettamente urbana⁴ e quella rurale⁵, che non solo ha determinato una diversa linea insediativa⁶ nel corso dei secoli ma anche un diverso e più che contestabile approccio mentale e culturale al territorio stesso. Non è certo intenzione di chi scrive iniziare una diatriba con chi, da "buon politico" o pretestuoso tuttologo, ancora nel più recente passato, utilizzando proprio la presenza, per certi versi troppo ingombrante, dell'insediamento di età classica, ha palesemente eclissato l'importanza dei numerosi insediamenti di età medievale sparsi nell'Agro Nocerino-Sarnese. In particolare, ciò

² Nel nostro caso i rogiti longobardo-normanni racchiusi all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis*.

³ La *Nuceria Alfaterna*, poi *Nuceria Costantia*, era strategicamente importante sia per la produzione agricola del proprio *ager*, sia per la poderosa cinta muraria eretta dai Romani dopo la distruzione annibalica. Non va dimenticato poi che la sua posizione geografica la rendeva un importante crocevia non solo per la vicinanza a due strade consolari, la via Popilia e la via Appia, fondamentali assi viari per l'intero Mezzogiorno, ma anche perché attraversata dall'antico asse della *via Regia o Nocerina*, che dal Golfo di Salerno conduceva fino a Castellammare di Stabia.

⁴ Coincide grossomodo a parte dell'attuale territorio comunale di Nocera Superiore e con una piccola parte del territorio comunale di Nocera Inferiore.

⁵ L'area rurale facente capo alla *civitas* fortificato romana, poi frammentatasi in una serie di loca minori che hanno dato origine ad alcune di quelle macroaree oggetto di studio in questo lavoro.

⁶ Cfr. Alfonso Zera, *La firmitate noba nucerina* nei rogiti longobardi del *Codex Diplomaticus Cavensis*, Archivio delle Tesi, Università degli Studi di Salerno, 2007

che rimane degli insediamenti ubicati ai piedi e sulla Collina del Parco, nota nei rogiti longobardi come l'*ipsum munticellum* sede della nuova *firmitas* nocerina, nonostante a partire dagli anni Ottanta dello scorso secolo, in seguito al tracollo economico degli ultimi proprietari del Castello⁷ e all'interessamento degli Enti Comunale e Provinciale, siano stati oggetto di profondo interesse da parte dell'opinione pubblica locale, un interesse tale da sfociare poi nel convegno "L'utopia possibile", ancora in tempi recenti sono stati troppo spesso sacrificati a favore di ipotetiche quanto risibili teorie di improbabili quanto improponibili parchi archeologici⁸, idee di volta in volta rispolverate mai realmente volute o seriamente prese in considerazione dalla volontà politica locale a vario grado, focalizzando tutta l'attenzione degli addetti ai lavori solo sulle vestigia dell'insediamento di epoca classica e mai, o quasi, sui resti di quello che fu un potente quanto strategico presidio del potere locale medievale.

Non a caso dunque, solo negli ultimi anni l'area del castello è stata oggetto di analisi da parte di una equipe specializzata dell'Università degli Studi di Salerno e diretta in questi anni dal prof. Paolo Peduto e che ha dato alla luce il volume intitolato *Nocera. Il castello dello Scisma d'Occidente. Evoluzione storica, architettonica e ambientale*⁹.

Una utilissima quanto illuminante pubblicazione, la quale, si spera, possa diventare la fondamentale premessa per un serio quanto utile recupero di un patrimonio comune per l'intero Agro Nocerino-Sarnese.

⁷ La nobile e decaduta famiglia Fienga nel 1967 perse la proprietà dell'intera Collina del Parco che venne messa all'asta per un valore di 60 milioni di lire.

⁸ L'idea di creare un unico grande Parco Archeologico in grado di coinvolgere non solo alcune aree di età classica ubicate nel territorio comunale di Nocera Superiore ma anche il Castello ed il Museo archeologico dell'Agro situati a Nocera Inferiore ed integrati con alcune discutibili opere di pubblica utilità non solo presentava problemi di natura strettamente logistica per la fruibilità dei siti stessi ma si scontrava anche con l'annosa conflittualità tra i due Comuni senza suggerire soluzioni di cooperazione accettabili dalle parti in causa. Questa "cooperazione" avrebbe poi dovuto tener conto anche delle direttive della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento per la fruibilità dei siti in questione e della Provincia di Salerno, di fatto proprietaria di parte del Castello.

⁹ Rosa Fiorillo, Angela Corolla (a cura di), *Nocera. Il castello dello Scisma d'Occidente. Evoluzione storica, architettonica e ambientale*, Firenze, 2010.

Paragrafo I.2: Le *chartae* private del *Codex Diplomaticus Cavensis*.

Per il presente lavoro di ricerca sono stati utilizzati alcuni documenti editi nei volumi appartenenti al progetto editoriale denominato *Codex Diplomaticus Cavensis*¹⁰ ed attentamente selezionati tenendo conto di particolari caratteristiche e della presenza al loro interno di alcune informazioni.

Nonostante la natura eterogenea delle sue varie forme, la scrittura privata rappresenta comunque un atto che racchiude intrinsecamente una propria forza probatoria data dalla certezza della paternità dell'atto stesso e delle informazioni in essa contenute.

Nell'universo affollato e variegato delle *chartae* private, infatti, il documento che più di ogni altro garantisce la trasmissione del negozio giuridico¹¹ sono appunto gli atti notarili.

Non è infatti un caso se è certamente vero che sul piano giuridico gli atti notarili rispettano rigorosamente le norme dell'ordinamento vigente, utilissimo dunque per la ricostruzione dei fenomeni di diffusione e ridimensionamento di determinate¹² caratteristiche all'interno del negozio stesso, è anche vero che questi, in una società quasi esclusivamente analfabeta, rappresentavano senza dubbio un punto di riferimento fondamentale per gli stessi analfabeti. È dunque pienamente accettabile la teoria, affermata da Salvatore Tramontana nel suo *Capire il Medioevo*, secondo la quale proprio il diffuso analfabetismo, rendendo le persone molto diffidenti, spingeva

¹⁰ Il *Codex diplomaticus Cavensis*, la cui abbreviazione bibliografica è *CDC*, è un progetto editoriale il cui inizio risale all'anno 1873 e che, seppure con una non ben definita regolarità progettuale, persegue ad oggi l'obiettivo della pubblicazione esaustiva dell'intero *corpus* diplomatico e documentario custodito nell'archivio della Badia Benedettina della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni.

Sebbene la consistenza dell'archivio ammonti ad oltre 15.000 pergamene, a partire dalla prima scrittura del 792 inserita nel primo tomo del *Codex Diplomaticus Cavensis*, il totale dei documenti d'archivio contenuti nei dieci volumi finora pubblicati assomma a un totale di 1669 pergamene. I curatori dei volumi I-VIII, editi tra il 1873 ed il 1893 sono stati Mauro Schiani, Michele Morcaldi, Silvano De Stefano mentre i curatori dei volumi IX e X, editi tra il 1984 ed il 1990, sono stati Giovanni Vitolo e Simeone Leone.

¹¹ Cfr. Salvatore Tramontana, *Capire il Medioevo*, Carocci editore, Roma 2005, pag. 192.

¹² Si pensi ad esempio come, all'interno di alcuni documenti del *Codex Diplomaticus Cavensis* i Normanni invasori siano definiti in un primo momento come «*propter nefandam gentem normannorum, qui intra provinciam depredaverunt*» (vedi CDC VIII-1340) mentre in seguito alla conquista diventano «*normanni mangni nostri seniori*» (vedi CDC X-47).

a fare ricorso al notaio per la stipula di un negozio giuridico anche nel caso in cui questo avesse come basi le ben consolidate leggi del diritto comune.

In tal senso il notaio era visto nelle vesti di un vero e proprio pubblico ufficiale che costituiva la «sintesi ideale e pratica di una funzione sociale e politica ben radicata negli ordinamenti statali e locali»¹³.

Fonti di notevole e insostituibile importanza nelle quali l'uso della lingua e della tecnica espressiva era spesso non solo dismesso ma anche in contrasto con alcune regole elementari della Lingua Latina, l'analisi di queste *chartae* private custodite nell'Archivio dell'Abbazia Benedettina della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni, essendo documenti che registrano le disposizioni di un privato ma anche i limiti e le regole di un negozio giuridico, hanno dato una messe di informazioni utili per l'approfondimento di numerose tematiche, alcune delle quali purtroppo non inserite all'interno di questo lavoro per esigenze di spazio e per pertinenza con l'argomento trattato.

Dell'intera mole di documenti inseriti all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* ed analizzati nel corso del tempo, abbiamo identificato 598¹⁴ documenti utili contenenti

¹³ C. Calcaterra, Alma mater, nel capitolo 2, intitolato «*Universitas artistarum*»: la grande scuola di «*ars notaria*», pp. 72-80.

¹⁴ Al fine di consentire una maggiore fruibilità del testo ed una maggiore praticità per una selezione o per un approfondimento, si è preferito raggruppare tutti i 598 documenti indicati per gruppi di appartenenza così come segue:

Dal CDC I i documenti 1, 2, 4, 5, 16, 26, 28, 35, 46, 54, 56, 60, 64, 66, 72, 74, 78, 79, 86, 90, 93, 94, 101, 102, 104, 105, 106, 108, 109, 114, 115, 116, 117, 120, 123, 124, 125, 130, 133, 141, 148, 149, 150, 155, 160, 164, 167, 170, 174, 175, 181, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 190, 191, 194, 196, 205, 206, 208, 209.

Dal CDC II i documenti 211, 214, 215, 217, 218, 219, 222, 223, 224, 232, 236, 238, 239, 240, 241, 243, 245, 246, 247, 248, 251, 253, 257, 264, 266, 269, 275, 281, 290, 293, 295, 304, 305, 309, 319, 320, 321, 322, 325, 327, 329, 332, 333, 336, 337, 338, 339, 344, 345, 346, 351, 356, 357, 358, 359, 360, 365, 366, 368, 371, 373, 376, 387, 390, 392, 395, 396, 400, 401, 402, 403, 404, 409, 410, 411, 416, 425, 428, 429, 435, 436, 440, 444, 446, 447, 455,

Dal CDC III i documenti 461, 462, 468, 474, 475, 476, 481, 482, 483, 484, 487, 489, 490, 493, 494, 495, 497, 498, 502, 503, 504, 505, 509, 514, 515, 517, 526, 529.

Dal CDC IV i documenti 539, 540, 541, 547, 551, 553, 554, 555, 561, 562, 566, 570, 573, 574, 577, 578, 580, 581, 581, 583, 585, 587, 588, 589, 592, 593, 597, 600, 601, 602, 603, 611, 614, 616, 617, 618, 619, 622, 623, 625, 633, 634, 635, 636, 638, 641, 642, 644, 645, 654, 656, 658, 660, 663, 669, 672, 673, 674, 675, 678, 680, 682, 683, 687, 690, 694, 696, 703, 706.

Dal CDC V i documenti 708, 709, 712, 716, 717, 723, 729, 730, 732, 733, 734, 736, 737, 739, 742, 743, 745, 746, 748, 751, 753, 755, 757, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 769, 771, 772, 779, 781, 786,

almeno un tipo di informazione¹⁵ che si riferisce ad almeno una delle microaree oggetto d'esame e quindi utilizzabile all'interno di questa ricerca. Abbiamo poi suddiviso l'interno numero di contratti tenendo conto di precisi archi cronologici distribuiti come segue:

- dal 792 all'800 – 2 documenti;
- dall'801 all'850 – 7 documenti;
- all'851 al 900 – 26 documenti;
- dal 901 al 950 – 23 documenti;
- dal 951 al 1000 – 137 documenti;
- dal 1001 al 1050 – 277 documenti;
- dal 1051 al 1080 – 188 documenti.

790, 795, 800, 801, 802, 803, 804, 806, 807, 808, 809, 813, 815, 816, 818, 820, 821, 824, 825, 827, 829, 832, 836, 842, 844, 855, 856, 857, 858, 862, 869.

Dal CDC VI i documenti 871, 872, 878, 887, 888, 890, 891, 894, 895, 897, 899, 900, 901, 902, 906, 907, 908, 918, 919, 921, 922, 924, 929, 935, 936, 937, 940, 941, 944, 945, 946, 947, 949, 951, 952, 955, 958, 961, 962, 965, 966, 971, 972, 973, 974, 976, 979, 981, 982, 984, 985, 987, 988, 989, 993, 995, 997, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1020, 1025, 1026, 1027, 1035, 1040, 1041, 1045, 1046, 1047, 1051, 1054, 1055, 1056.

Dal CDC VII i documenti 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1067, 1073, 1076, 1079, 1080, 1081, 1082, 1084, 1089, 1097, 1098, 1101, 1102, 1104, 1106, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1120, 1122, 1123, 1134, 1140, 1143, 1147, 1160, 1161, 1163, 1164, 1165, 1169, 1172, 1184, 1185, 1193, 1196, 1197, 1198, 1206, 1212, 1213, 1217, 1221.

Dal CDC VIII i documenti 1239, 1239, 1240, 1242, 1252, 1254, 1256, 1265, 1271, 1273, 1275, 1278, 1281, 1284, 1286, 1291, 1293, 1298, 1299, 1303, 1306, 1307, 1308, 1311, 1314, 1316, 1318, 1321, 1322, 1323, 1325, 1327, 1328, 1332, 1333, 1334, 1336, 1340, 1342, 1345, 1346, 1349, 1352, 1355, 1356, 1358, 1364, 1371, 1373, 1375, 1377, 1378, 1379, 1383, 1385, 1386, 1387.

Dal CDC IX i documenti 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 23, 26, 27, 29, 32, 35, 38, 48, 50, 55, 58, 66, 67, 69, 78, 85, 86, 92, 95, 97, 99, 100, 102, 103, 104, 113, 122, 123, 126, 127, 129, 130, 132, 133, 135.

Dal CDC X i documenti 1, 4, 5, 8, 13, 17, 32, 46, 47, 52, 55, 57, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 79, 84, 85, 86, 88, 92, 100, 104, 105, 109, 117, 119, 120, 121, 122, 123, 128, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 141, 142, 144.

¹⁵ Per informazione utile intendiamo un qualsiasi riferimento ai toponimi e ad una loro appartenenza ad una delle macroaree studiate così da determinarne con certezza l'appartenenza anche quando questa non è chiaramente indicata o comunque è data per scontata dall'estensore della testimonianza scritta o dai protagonisti del fatto giuridico.

Di questi documenti vanno segnalati 34 documenti utili per due diverse macroaree geografiche¹⁶ e 2 documenti utili per tre diverse macroaree¹⁷.

¹⁶ Per le aree dell'Apud Montem e di Rota il documento CDC I-56.

Per le aree dell'Apud Montem e di Mitiliano il documento CDC IX 35.

Per le aree dell'Apud Montem e di Nocera i documenti CDC V-743, CDC V-836, CDC VII-1006, CDC VII-1115, CDC VII-1140, CDC X-132.

Per le aree di Nocera e Mitiliano i documenti CDC I-86, CDC II-411, CDC II-446, CDC IV-581, CDC IV-600, CDC IV-658, CDC V-855, CDC V-857, CDC VI-951, CDC VI-1014, CDC VI-1054, CDC VII-1089, CDC VII-1102, CDC VIII-127, CDC VIII-129, IX-85, CDC IX-123, CDC IX-129, CDC IX-130, CDC IX 135, CDC X-68, CDC X-76 CDC X-104, CDC X-119, CDC X-123.

per le aree di Mitiliano e Rota i documenti CDC VIII-123, CDC VIII-131.

¹⁷ In particolare in riferimento alle aree dell'Apus Montem, di Nocera e di Mitiliano si veda il documento CDC IX-8 mentre per le aree dell'Apus Montem, di Nocera e di Mitiliano il documento CDC X-133

Paragrafo I.3: Fonti edite, storiografia locale e generalizzazione dei fenomeni locali.

Quando nel 1939, all'interno della sua *Société féodale*, lo storico francese Marc Bloch¹⁸ puntualizzò la necessità di analizzare i fenomeni di ampio respiro all'interno di una dimensione regionale così da poter cogliere a fondo i diversi aspetti e le relative evoluzioni delle istituzioni vassallatiche e beneficiarie segnò per molti studiosi dell'epoca un punto di svolta all'interno della stessa ricerca storiografica, aprendo dunque le porte verso una regionalizzazione di quei fenomeni di ampio respiro che proprio in quegli anni ottenevano in alcuni casi una forma di revisione o comunque di approfondimento.

All'apparente rivoluzione dello storico francese all'interno della metodologia di ricerca storica si sostituisce invece il consenso ed il beneplacito di un carismatico ed autorevole maestro ad una prassi già in uso nelle *thèses* dottorali francesi. Non è infatti un caso se tale indirizzo metodologico, iniziato dunque da Marc Bloch, venne portato avanti da George Duby¹⁹ nel suo *La Société aux XI e et XII e siècles dans la région mâconnaise* fino ad arrivare al monumentale lavoro di Pierre Toubert²⁰ *Les structures*

¹⁸Marc Léopold Benjamin Bloch (Lione, 6 luglio 1886 – Lione, 16 giugno 1944) è stato uno storico, militare e partigiano francese. Ha lasciato una grandissima influenza nel campo della storiografia attraverso la sua opera incompleta *Apologia della storia (oMestiere di Storico)*, dedicata all'amico e collega Lucien Febvre, alla quale stava ancora lavorando quando fu ucciso dai tedeschi. Il libro di Bloch e *Che cos'è la Storia?* di Edward Carr sono considerate oggi tra le più importanti opere di teoria storiografica del XX secolo.

¹⁹ Georges Duby (Parigi, 7 ottobre 1919 – Aix-en-Provence, 3 dicembre 1996) è stato uno storico francese specializzato nel Medioevo. Fu uno specialista in particolare dei secoli X, XI, XII, e XIII nell'Europa occidentale. È stato associato alla *École des Annales*, fondata nel 1929 da Marc Bloch e Lucien Febvre, a cui Fernand Braudel si associò in seguito.

²⁰ Pierre Toubert (Algeri, 29 novembre 1932) è un medievista francese e membro della *Académie des Inscriptions et Belles-Lettres* dal 1986. Il suo contributo si concentra fundamentalmente sull'organizzazione degli insediamenti e della società medievale in Italia. Suo particolare oggetto di studi è stato l'incastellamento laziale, descritto nel volume del 1973 *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e siècle à la fin du XII^e siècle*, vera e propria pietra miliare per comune consenso degli studiosi proprio per il valore di scoperta del concetto stesso di incastellamento, un concetto che tiene conto di certi elementi come la curtis, pieve, coltura della seta e vita quotidiana. Toubert infatti

du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e siècle à la fin du XII^e siècle.

L'assise regionale ben definita²¹, la dimensione cronologica plurisecolare ma non sterminata, il saldo fondamento documentario in un archivio documentario²², ma con integrazioni sostanziali in altre provenienze e in altri tipi di fonti archivistiche, la volontà di fornire una ricostruzione a tutto tondo dell'evoluzione sociale, dall'inquadramento naturale alle strutture agrarie e di scambio, alle strutture familiari e all'articolazione delle classi, agli inquadramenti ecclesiastici, alla vita politica, e insieme l'individuazione di un nucleo problematico, di un filo conduttore nell'addipannamento e nello sdipannamento di quella matassa i fatti e di strutture. Tutto questo accadeva in Francia parallelamente, sempre a partire dai primi anni dello scorso secolo, alla nascita ed allo sviluppo di una nuova quanto giusta attenzione per quel paesaggio agrario la cui importanza, sotto la spinta in Germania della *Kulturgeschichte* rappresentata in quegli anni autorevolmente dal Lamprecht, si diffondeva anche all'interno dei nostri confini, sebbene privata, almeno nella fase iniziale e tenendo conto delle dovute eccezioni, di quello stimolo alla compilazione di grandi opere sistematiche che proprio Oltralpe si andavano rapidamente compilando.

Oggi l'importanza del paesaggio agrario non solo è nota ma è oggetto di studi avanzati che si focalizzano su svariati elementi non solo della produzione o del suo sfruttamento, ma anche della dislocazione delle aree produttive e delle forme contrattuali di concessione del suolo stesso.

Naturalmente, se è vero che nulla si crea senza solide fondamenta, è anche vero che spesso le fondamenta più antiche sono solo superficialmente note. Gli stessi documenti editi infatti, sulla scorta di quanto detto poco fa, proprio perché già editi da tempo o sporadicamente citati in questa o quella ricerca, spesso rischiano una sorta di

parla di complessità, non di semplificazione: nella sua visione non esiste un semplice castello-tipo ma una rete di castelli adeguati alle esigenze territoriali.

²¹ Toubert non si dedicò a tutto il Lazio ma focalizzò le sue ricerche all'interno di una sua ampia «sottoregione».

²² La Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Farfa possiede un patrimonio di circa cinquantamila volumi che abbracciano i più diversi rami dello scibile umano. Tra di essi vanno segnalati come più importanti e preziosi i manoscritti medievali e gli incunaboli, oggetto di studio da parte di studiosi di tutto il mondo.

“svilimento culturale” in virtù di un semplice pregiudizio. Secondo chi scrive invece, se è vero che l’inedito apre “altre” prospettive di ricerca, spesso i documenti editi rappresentano ancora una vera e propria miniera di informazioni, ad oggi ancora inutilizzate, al fine di comprendere meglio e sotto vari punti di vista specifiche dinamiche di alcune strade a tutto oggi non debitamente percorse, avvolte ancora nelle nebbie di un passato, certamente lontano e complesso, ma non poi così difficile da capire.

CAPITOLO 1

Actu et locus

Macroaree e Microaree: Riconoscimento delle aree e problemi comuni.

L'analisi di un determinato territorio, più o meno vasto a seconda dell'estensione raggiunta da un preciso fenomeno, presenta un primo ma fondamentale problema: decidere in che modo operare la suddivisione del territorio stesso in macroaree secondo semplici criteri comuni al fine di constatare tra esse determinate analogie oppure per cercare di definire caratteri specifici che le accomunino o le differenzino non solo tra loro ma anche e soprattutto in rapporto ad altre macroaree componenti territori più o meno vicini a quello preso in esame. La nostra mente infatti, abituata a schematizzare qualsiasi tipo di fenomeno o di mutamento, anche quello caratterizzato dai più labili confini storico-geografici, tende a suddividere il fenomeno stesso in fasi sempre più piccole al fine di sintetizzarlo e quindi comprenderlo meglio.

Non sempre tuttavia questa impostazione mentale è in grado di chiarire tutto anzi, in taluni casi, proprio tale metodo rischia di far perdere di vista sia il punto di partenza che quello di arrivo. Quando infatti si analizzano aree sottoposte a due o più dominazioni, contigue eppure distinte per tradizioni socio-culturali ed evoluzioni delle stesse, si rischia di cadere nell'errore di tracciare dei confini netti anche e soprattutto in quelle zone periferiche in cui tendono a mescolarsi pratiche consuetudinarie diverse. Per prevenire dunque questo rischio si è preferito non andare al di là di un determinato limite, un confine tanto utile quanto necessario, la cui definizione ed identificazione ha pertanto aperto una prima immediata questione circa le modalità di definizione delle aree geografiche interessate dal nostro studio.

In effetti non possiamo prendere come riferimento il termine *actu* poiché l'*actu* rappresenta il luogo in cui il *notarius* redige il contratto e non invece il limite

territoriale delle macroaree, come dimostrato dalle numerose indicazioni topografiche che specificano l'appartenenza a determinati confini con la formula *in finibus*.

L'identificazione delle aree maggiori è stata dunque fatta tenendo conto fondamentalmente di tre fattori:

- 1) L'appartenenza delle macroaree al territorio longobardo, escludendo così le aree sottoposte alla dominazione bizantina del Ducato di Napoli e dei ducati bizantini minori;
- 2) la combinazione dell'indicazione *actu* posta alla fine di alcuni documenti non solo ritenuti di sicura attribuzione ma contenenti anche alcune importanti indicazioni circa l'appartenenza ad essi di alcuni *loca* minori;
- 3) la più chiara indicazione *in finibus*, importante in particolare per alcuni *loca* appartenenti in un primo momento all'area di Sarno e passati in un secondo momento sotto altra giurisdizione.

A questi tre punti si aggiunge un'ultima annotazione. I documenti editi all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* terminano nell'anno 1080, termine ultimo anche per la presente ricerca.

Il quadro evidenziato della Tabella I²³ è molto chiaro: delle cinque macroaree studiate solo due, quelle di Nocera e quella di Rota, figurano in due documenti precedenti l'anno 800.

Il primo e più antico documento contenuto all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* e risalente all'anno 792 contiene dunque proprio un riferimento alla macroarea di Nocera²⁴, attestandone un'importanza dimostrata anche dal numero di documenti ad essa riferiti.

Di circa sei anni²⁵ successivo invece è un secondo documento, sempre appartenente agli ultimi anni del secolo VIII, che riguarda la macroarea di Rota.

Dalla medesima tabella si evince come nell'arco temporale che va dall'anno 792 all'anno 850 solo due delle cinque macroaree siano presenti all'interno dei documenti.

²³ La Tabella I è a pagina 19.

²⁴ Nel doc. 1 del CDC I e risalente all'anno 792 si legge “*quondam roderisi de nuceria in meo sociavit coniugio*”

²⁵ Nel doc. 2 del CDC I e risalente all'anno 798 si legge “*te aldechisi notarium tali tinore iscribere rogavi. actu rotense fine mense indictione suprascripta.*”

Di queste tre macroaree Sarno rappresenta un elemento discontinuo e di scarsa importanza²⁶.

Dall'anno 851 in poi le cinque macroaree, ad eccezione di Sarno per l'arco temporale che va dall'anno 851 all'anno 900, sono sempre presenti. Eppure è l'arco temporale che va dall'anno 1001 all'anno 1050 a rappresentare per tutti e cinque le macroaree il periodo di maggiore presenza all'interno dei documenti tanto che l'eccezionale ascesa della macroarea di Mitiliano prosegue e addirittura riesce quasi a triplicare la propria presenza all'interno degli stessi documenti nel periodo che va dall'anno 1051 all'anno 1080, in un trentennio che per le altre 4 macroaree determina invece una netta battuta d'arresto. Questa eccezione di Mitiliano rispetto al trend negativo delle altre 4 macroaree si spiega inevitabilmente con la fortunata parabola positiva, in ascesa proprio in quegli anni, della sempre più ricca e potente Badia Benedettina della Santissima Trinità²⁷.

Alla luce di quanto appena detto, possiamo affermare che il primato che viene fuori da una visione globale delle occorrenze²⁸ spetta alla macroarea di Nocera con un totale di 363 occorrenze, seguita rispettivamente da Mitiliano con 157 occorrenze, da Rota con 76 occorrenze, dall'Apud Montem con 42 occorrenze ed in ultima Sarno con solo 18 occorrenze.

Partendo quindi da questi grossi nuclei territoriali certi, sono stati censiti complessivamente 27 toponimi per il territorio dell'*Apud Montem*²⁹, 79 per quello di *Mitiliano*³⁰, 80 per la macroarea di *Nocera*³¹, 53 per quella di *Rota*³² e solamente 12 per l'area di *Sarno*³³ per un totale di 251 toponimi. Naturalmente, all'interno del conteggio finale, sono stati inseriti non solo aree insediative, quali per esempio *Tostatti*

²⁶ Naturalmente quanto appena affermato si riferisce al peso che assume tale macroarea all'interno dei documenti del *Codex Diplomaticus Cavensis*.

²⁷ Si ricorda infatti che l'Abbazia territoriale Benedettina della Santissima Trinità, fondata nell'anno 1011 dal Alferio, nobile salernitano poi santo e già familiare ed ambasciatore del principe di Salerno Guaimario III, iniziò a ricevere ricche donazioni dalla nobiltà salernitana già dai primissimi anni successivi alla fondazione stessa, finendo poi per inglobare anche realtà monastiche minori.

²⁸ Per i dettagli si rimanda alla TABELLA I a pag. 20.

²⁹ Per i dettagli si rimanda alla TABELLA II a pag. 21.

³⁰ Per i dettagli si rimanda alla TABELLA III a pag. 25.

³¹ Per i dettagli si rimanda alla TABELLA IV a pag. 32.

³² Per i dettagli si rimanda alla TABELLA V a pag. 45.

³³ Per i dettagli si rimanda alla TABELLA VI a pag. 52.

e *Montoru*, ma anche elementi di natura geomorfologica, come *Fossa Lupara*, *Vallonem foruncla*, *Flumen Draguntio* e *Monte sancti panitaleoni*, strutture militari come il *Castro Sancti Auditoris* ed il *castello Nucerie*, ed eventuali altri inconsueti punti di riferimento come proprietà private, come ad esempio *subtus porcili dominici* e *de heredes iohanni pelluli*, chiese, come nei casi delle *Ecclesia sancti* ed *Ecclesie Sancti Martini et Sancte Marie*. Un numero di luoghi quindi molto elevato, in particolar modo per le due macroaree di *Mitiliano* e di *Nocera*, e che si distribuisce lungo quattro secoli. Si contano infatti nel secolo IX 1 luogo per l'*Apud Montem*³⁴, 2 per *Mitiliano*³⁵, 7 per *Nocera*³⁶, 12 per *Rota*³⁷, e 5 per *Sarno*³⁸. Il secolo X invece conta 7 luoghi per l'*Apud Montem*³⁹, 23 per *Mitiliano*⁴⁰, 59 per *Nocera*⁴¹, 10 per *Rota*⁴² e solo 3 per *Sarno*⁴³. Nel secolo XI si riscontrano 19 luoghi per l'*Apud Montem*⁴⁴, 53 per *Mitiliano*⁴⁵, 13 per *Nocera*⁴⁶, 23 per la macroarea di *Rota*⁴⁷ e 3 per *Sarno*⁴⁸.

³⁴ *Apus Montem* (859).

³⁵ *Mitiliano* (882) e *Priatu* (882).

³⁶ *Tostatti* (835), *Nobaria* (848), *Puctianu* (872), *Agella* (882), *Puteo regente* (886), *Selberamu* (893), *Terme* (895).

³⁷ *Piru cupantur* (845), *Sianum* (852), *Cirasulu* (856), *Campo Saiuli* (858), *Poltianu* (859), *Campum de Faraon* (869), *Petrurum* (869), *Pratum* (869), *ad Rebecca* (872), *Spianu maiure* (872), *Misscanu* (874) e *Clianu* (882).

³⁸ *Barbatianu* (819), *Sarno* (819), *Tostatiu* (824), *Casa Amabile* (856), *Angre* (868)

³⁹ *Linzara* (907), *Castello apud monte* (952), *Locolanu* (956), *Ubiliano* (976), *Paternu* (988), *Mariliano* (989), *Piru* (995).

⁴⁰ *ad acqueole* (972), *ad castaniola* (972), *ad cesinola* (972), *ad Costola* (972), *ad planellu* (972), *Binola* (972), *Casa ricini* (972), *Cesinale* (972), *da pintulu* (972), *de filii potelchisi* (972), *de heredes iohanni pelluli* (972), *Pacclu* (972), *Pasciano* (972), *Sfagilla* (972), *subtus porcili dominici* (972), *super sanctum salbatorem* (972), *Trebunzu* (972), *Balneara* (976), *Ecclesia sancti cesari* (992), *Dupino* (993), *Airole* (997), *Transvoneia* (998), *Uliara* (984).

⁴¹ *Porta romana* (908), *ad pratu* (930), *Cleulu* (936), *Casolle* (940), *Subter aqua* (953), *Balneum publicum* (954), *Uniano* (954), *Angre* (955), *Barbaciano* (956), *Fosara* (956), *Ioba* (956), *Salara* (956), *Casamabile* (959), *Parieti* (959), *Pau*, (963), *Monte sancti panitaleoni*, (963), *Turella* (963), *Casole* (966), *Castellu* (966), *Ecclesia sancti marcelli* (966), *ipsa statua* (966), *Rusticianu* (966), *Sanctum petrum* (966), *Clioru* (967), *Campu da alberone* (968), *aqua fluminario* (975), *Medio aquario* (975), *ad arbustu* (978), *Albuciano* (978), *Anatorola* (978), *Anzanu* (978), *Cerbinum* (978), *Cisterna* (978) *Pratu* (978), *Sabulianu* (978), *Tribulu* (978), *Casale* (980), *Pratellu* (980), *Casamaore* (980), *ad campu* (981), *via maiore publica* (981), *Casamaurese* (982), *Catacanzulu* (982), *Monte levinu* (983), *Turri* (983), *Cannitu* (984), *Firmitate noba nucarina* (984), *Genucianu* (984), *ipsum monticellum* (984), *Toppi* (984), *Tribanu* (988), *Civitate antica* (990), *Faiana* (991), *Hecclesia sancti polixti* (993), *Floccanu* (994), *Molinu* (994), *ad sancto iohannes* (995), *Ecclesie sancti petri et sancti venedicti* (995), *Campu castaneolu* (997).

⁴² *Arcufrancilli* (909), *Quarrasano* (917), *Pulbiciano* (960), *Montoru* (962), *Tifano* (977), *Luriniano* (980), *Macerata* (980), *Spiano minore* (980), *Cirione* (987), *Sturnulo* (998).

⁴³ *Ubiliano* (976), *Flubio Sarnu* (990), *Tabellara* (990).

⁴⁴ *Cirasulu* (1012), *Tifanu* (1012), *Maimanu* (1034), *Sianum* (1037), *Area fabrita* (1039), *Campu da la padule* (1039), *Ecclesia sancti apollinaris* (1039), *Toru de gattuli* (1042), *Tridulo* (1043), *Fossa Lupara*

È una geografia all'apparenza complessa ma che in realtà necessita solamente di una chiave di lettura altra rispetto a quella propria dell'uomo moderno. Comprendere infatti le indicazioni geomorfologiche contenute nei documenti del *Codex Diplomaticus Cavensis* per una reinterpretazione in chiave toponomastica dei luoghi stessi implica necessariamente un azzeramento della propria percezione geografica del territorio in età contemporanea per una proiezione in un mondo che potremmo definire specularmente diverso dal nostro. È un salto mentale che s'impone a chi effettua una mappatura del territorio in una prospettiva *storica* del tutto differente, un viaggio all'interno di un territorio molto più concreto di quanto si possa pensare. Spesso infatti sono molto pochi i punti di riferimento che, nel corso dei secoli, sono rimasti invariati nel tempo ed è proprio partendo da essi che, attraverso l'utilizzo delle indicazioni geomorfologiche contenute negli stessi documenti del *Codex*, è possibile tracciare confini solo in parte certi.

Sono monti e valli, fiumi e poggi che determinano gli insediamenti e le colture, la creazione di mulini o la diffusione di un particolare tipo di coltura che ne identifica la continuità insediativa all'interno del lungo arco temporale che parte dal secolo VIII ed arriva fino ai nostri giorni. La geografia del territorio è infatti strettamente connessa

(1049), *Geminie* (1049), *Ortelle* (1049), *Ponzanu* (1049), *Sanctum Eustasium* (1049), *Turricelle* (1050), *Trentu* (1052), *Sala* (1065), *Fabale* (1067), *Rocca de Aputmonte* (1067).

⁴⁵ *Cornu* (1006), *Betranum* (1008), *Cassiano* (1008), *Flubio beteri* (1008), *Traberse* (1008), *Terra giustini* (1009), *Pastinum* (1012), *Salictu* (1012), *Maiano* (1018), *Forma* (1031), *ad tegora* (1032), *Cripta* (1035), *Novara* (1039), *Balutamblu* (1048), *Parabisu* (1052), *Castaniola* (1054), *Lapella* (1055), *Faitum* (1057), *Aira fabrita* (1058), *Appacclu* (1058), *Aqua alta* (1058), *Aqua bia* (1058), *Aream dompnica* (1058), *Ecclesia sancti michaelis archangeli* (1058), *Fanum* (1058), *Medium torum* (1058), *Montis cannitello* (1058), *Montis cerasulu* (1058), *Montis corvarus* (1058), *Montis decemari* (1058), *Rocca de amata* (1058), *Sapiola* (1058), *Serra capuaque* (1058), *Vallonem foruncla* (1058), *Vallonem gallocanta* (1058), *Vallonem petralena* (1058), *Vallonem saxu vibu* (1058), *Vallonis salani* (1058), *Paraionis* (1059), *Plano de nobara* (1059), *Turricelle* (1059), *Vallonem tracclum* (1059), *Veteri* (1064), *Calcarola* (1065), *Terra Austini* (1065), *at Piru* (1067), *Castro Sancti Auditoris* (1067-71), *Revolta* (1073), *Flubio Boneia* (1075), *Pristinum* (1075), *Stillanti* (1076), *Submonte* (1076), *a lu Staffilu* (1078).

⁴⁶ *Turre mediana* (1000), *a la Binata* (1067), *Malluni* (1068), *Mortola* (1070), *Forma* (1072), *Ecclesie Sancti Martini et Sancte Marie* (1074), *a lu Milu* (1077), *a lu Ulmum* (1077), *Plubpitu* (1077), *Rustineto* (1077), *castello Nucerie* (1078), *Plescum* (1079), *Campu de Are* (1080).

⁴⁷ *Silva Plana* (1004), *Intenza* (1007), *Trocclati* (1007), *Calbanico* (1009), *Posa* (1009), *Catabati* (1011), *Lapenta* (1011), *Saba* (1011), *Sisciano* (1011), *Cerbitu* (1015), *Solofre* (1015), *Castello muntorum* (1022), *Campanole* (1030), *Oratusu* (1030), *Pandola* (1030), *ad ipse Spelonke* (1039), *Costantini* (1040), *a la Furca* (1049), *Marilianum* (1049), *Petroniano* (1049), *Aquarola* (1057), *Cepponamine* (1074), *Carbonara* (1080) .

⁴⁸ *Flumen Draguntio* (1041), *Porta* (1041), *Balentinum* (1049).

con gli aspetti economico-produttivo di un territorio vasto e fertile come quello sul quale insistono le cinque macroaree interessate dalla nostra ricerca.

Un ruolo molto importante viene assunto anche dalla presenza di castelli, così come si evince dall'analisi delle *charte* di Cava, utilizzati sia quali centri di controllo e di gestione del territorio stesso sia quali avamposti militarmente e strategicamente importanti per la difesa di un territorio al confine con i possedimenti bizantini dei Ducati di Napoli ed Amalfi, un ruolo di difesa svolto anche quando si verificheranno nel corso del secolo XI le scorrerie *propter nefandam gentem normannorum, qui intra provinciam depredaverunt*⁴⁹ definiti poi *normanni mangni nostri seniori*⁵⁰ in un Mezzogiorno ormai completamente sottomesso con la lancia e la spada.

⁴⁹ Cfr. il documento CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *Et ipsi pupilli proclamavant se fame et nuditate mori propter nefandam gentem normannorum, qui intra provinciam depredaverunt* [...].

⁵⁰ Cfr. il documento CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *qua et pro pars et vice domni Rachelis normanni mangni nostri seniori* [...]

Tabella I

**Presenza dei Toponimi maggiori all'interno dei documenti contenuti
nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X**

Arco temporale <i>Sarno</i>	<i>Apud Montem</i>	<i>Mitiliano</i>	<i>Nocera</i>	<i>Rota</i>	
792 – 800	0	0	1	1	0
801 – 850	0	0	1	3	2
851 – 900	1	3	10	10	0
901 – 950	1	3	16	2	1
951 – 1000	10	11	89	22	5
1001 – 1050	22	40	182	26	6
1051 – 1080	8	100	64	12	4

Tabella II

I toponimi dell'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Nome Toponimo	Prima attestazione	Documento di Riferimento	Totale
Documenti			
1) Apus Montem ⁵¹	859	CDC I – 56	42
2) Area fabrita ⁵²	1039	CDC VI – 976	1
3) Campu da la padule ⁵³	1039	CDC VI – 936	1
4) Castello aput monte ⁵⁴	952	CDC I – 181	1
5) Cirasulu ⁵⁵	1012	CDC IV – 654	3

⁵¹ Per tale toponimo, essendo riferito alla macroarea in questione, al fine di rendere più agevole la lettura della nota stessa, si è preferito non riportare per esteso i riferimenti tratti dal *Codex Diplomaticus Cavensis* ma specificare solamente che ricorre, nella forma indicata o in alcune varianti facilmente identificabili, nei documenti:

CDC I – 56, 123, 181 e 194;
CDC II – 293, 387, 390, 400, 409 e 425;
CDC III – 461 e 476;
CDC IV – 654, 669 e 694;
CDC V – 743, 808, 813 e 836;
CDC VI – 871, 918, 919, 936, 944, 945, 976, 1006, 1010, 1012, 1026, 1047 e 1051;
CDC VII – 1115, 1140, 1172 e 1184;
CDC XI – 8, 35, 67 e 122;
CDC X – 132 e 133.

⁵² Cfr. il documento CDC VI-976 (anno 1041) rr. [...] *sursum in monte a supradicto locum paternum, ubi area fabrita dicitur* [...].

⁵³ Cfr. il documento CDC VI – 936 (anno 1039) rr. [...] *Apusmonte, ubi campu da la padule dicitur* [...].

⁵⁴ Cfr. il documento CDC I – 181 (anno 952) rr. [...] *in castello apus monte* [...].

⁵⁵ Cfr. i documenti:

CDC IV-654 (anno 1012) rr. [...] *in locum apus monte, hubi cirasulu et etiam tifanu clamatur* [...];

CDC IV-669 (anno 1013) rr. [...] *in locum apus-monte, ubi cirasulu et etiam tifanu clamatur* [...];

6) Ecclesia sancti apollinaris ⁵⁶	1039	CDC VI – 944	1
7) Fabale ⁵⁷	1067	CDC IX – 35	1
8) Geminie ⁵⁸	1049	CDC VII – 1115	1
9) Linzara ⁵⁹	907	CDC I – 123	3
10) Locolanu ⁶⁰	956	CDC I – 194	1
11) Maimanu ⁶¹	1034	CDC VI – 871	1
12) Mariliano ⁶²	989	CDC II – 409	2
13) Fossa Lupara ⁶³	1049	CDC VII – 1115	1
14) Ortelle ⁶⁴	1049	CDC VII – 1115	1
15) Paternu ⁶⁵	988	CDC II – 400	8

CDC IX-8 (anno 1065) rr. [...] *in loco Apudmonte ubi Cerasulu dicitur*. [...] *in loco Apudmonte ubi Cirasulu dicitur* [...].

⁵⁶ Cfr. il documento CDC VI-944 (anno 1039) rr. [...] *locum paternum sursum in monte, ubi ecclesia sancti apollinaris sita est* [...].

⁵⁷ Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *que constructa est in eodem loco Apusmonte ubi proprio at Fabale dicitur* [...].

⁵⁸ Cfr. il documento CDC VII-1115 (anno 1049) rr. [...] *de suprascripto loco apusmonte, ubi geminie dicitur* [...] *ubi ad geminie dicitur* [...].

⁵⁹ Cfr. i documenti:

CDC I-123 (anno 907) rr. [...] *de iamdicto locum apus monte ubi ad lenzara dicitur* [...];

CDC IV-694 (anno 1016) rr. [...] *ecclesiae sancti angeli que situm est in locum apus-monte, ubi dicitur ad lenzara* [...];

CDC VII – 1115 (anno 1049) rr. [...] *de ipso loco Apusmonte, ubi lenzara dicitur* [...].

⁶⁰ Cfr. il documento CDC I – 194 (anno 956) rr. [...] *in ipso monte de locum locolanu* [...].

⁶¹ Cfr. il documento CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *in monte a supradicto locum paternum, ubi maimanu dicitur* [...].

⁶² Cfr. i documenti:

CDC II-409 (anno 989) rr. [...] *pars ipsius ecclesie abet in locum apus monte ubi proprio mariliano dicitur* [...];

CDC II-425 (anno 990) rr. [...] *alia curte nostra quod paratam abemus in locum mariliano* [...].

⁶³ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *caput alius montis qui dicitur de fossa lupara in qua olim castello fuit* [...].

⁶⁴ Cfr. il documento CDC VII-1115 (anno 1049) rr. [...] *terram cum castaneto in Siano, ubi ortelle dicitur* [...].

16) Piru ⁶⁶	995	CDC III – 476	2
17) Ponzanu ⁶⁷	1049	CDC VII – 1115	1
18) Rocca de Aputmonte ⁶⁸	1067	CDC IX – 35	1
19) Sala ⁶⁹	1065	CDC IX – 8	1
20) Sanctum Eustasium ⁷⁰	1049	CDC VII – 1115	1
21) Sianum ⁷¹	1037	CDC VI – 918	6
22) Tifanu ⁷²	1012	CDC IV – 654	2

⁶⁵ Cfr. i documenti:

CDC II-400 (anno 988) rr. [...] *de locum paternu actum apus monte* [...];
 CDC III-461 (anno 993) rr. [...] *de rebus de locum apusmonte ubi paterni vocatur* [...];
 CDC VI-871 (anno 1034) rr. [...] *terra cum quertietum sursum in monte a supradicto locum paternum, ubi maimanu dicitur* [...].
 CDC VI-944 (anno 1039) rr. [...] *quod abeo in iamdictum locum paternum sursum in monte, ubi ecclesia sancti apollinaris sita est* [...];
 CDC VI-945 (anno 1039) rr. [...] *quondam martini de locum paternum* [...] *quod abuimus sursum in monte a supradictum locum paternum, ubi ecclesia sancti apollinaris sita est* [...];
 CDC VI-976 (anno 1041) rr. [...] *nos alfanus de paternum filius quondam falconi* [...] *sursum in monte a supradicto locum paternum, ubi area fabrita dicitur* [...];
 CDC VI-1010 (anno 1042) rr. [...] *qui sum avitator in locum paternu finibus de apus-monte* [...];
 CDC VII-1115 (anno 1049) rr. [...] *sorte peciam cum arbusto, ubi paternum dicitur* [...].

⁶⁶ Cfr. i documenti:

CDC III-476 (anno) [...] *Qui sum avitatori de apusmonte ubi piru dicitur* [...];
 CDC VI-919 (anno 1037) rr. [...] *dauferi et rocci germani, filii quondam miri, de locum piro finibus apusmonte* [...].

⁶⁷ Cfr. il documento CDC VII-1115 (anno) rr. [...] *de ipso loco apusmonte ubi ponzanu dicitur* [...].

⁶⁸ Cfr. il documento CDC IX-35 (anno 1067) rr. [...] *obtulit integre terra cum casa fabrita quod aveo in ipsa Rocca de Aputmonte* [...].

⁶⁹ Cfr. il documento CDC IX-8 (anno 1065) rr. [...] *in eodem loco Apudmonte ubi a la Sala dicitur* [...] *Apudmonte ubi a la...Sala dicitur* [...].

⁷⁰ Cfr. il documento CDC VII-1115 (anno 1049) rr. [...] *dicitur ad sanctum eustasium* [...].

⁷¹ Cfr. i documenti:

CDC VI-918 (anno 1037) rr. [...] *due pecie de terris vacibe pertinentem predicto monasterio in locum sianum* [...];
 CDC VI-919 (anno 1037) rr. [...] *pertinentem ipsius monasteri et predictae gemme in locum sianum* [...] *in iamdicto locum sianum, ubi vinea et ad oliba dicitur* [...];
 CDC VI-1026 (anno 1043) rr. [...] *Sianum, ubi trudulo dicitur* [...];
 CDC VI-1051 (anno 1045) rr. [...] *Sianu finibus de apusmonte* [...];
 CDC VII-1115 (anno 1049) rr. [...] *Siano, ubi ortelle dicitur* [...];
 CDC X-133 (anno 1080) rr. [...] *in locum Aputmontem ubi Sianum dicitur* [...].

⁷² Cfr. i documenti:

CDC IV-654 (anno 1012) rr. [...] *in locum apus monte, hubi cirasulu et etiam tifanu clamatur* [...];

23) Toru de gattuli ⁷³	1042	CDC VI – 1010	1
24) Trentu ⁷⁴	1052	CDC VII – 1172	1
25) Tridulo ⁷⁵	1043	CDC VI – 1026	1
26) Turricle ⁷⁶	1050	CDC VII – 1140	1
27) Ubiliano ⁷⁷	976	CDC II – 293	1

CDC IV-669 (anno 1013) rr. [...] *predicte hecclesie nostre abet in locum apus-monte, ubi cirasulu et etiam tifanu clamatur [...]*.

⁷³ Cfr. il documento CDC VI-1010 (anno 1042) rr. [...] *in monte qui dicitur maimanu et toru de gattuli dicitur a super ipso locum paternu [...]*.

⁷⁴ Cfr. il documento CDC VII-1172 (anno 1052) rr. [...] *locum aputmontem, quod est in locum ubi trentu dicitur [...]*.

⁷⁵ Cfr. il documento CDC VI-1026 (anno 1043) rr. [...] *habet in locum sianum, ubi trudulo dicitur [...]*.

⁷⁶ Cfr. il documento CDC VII-1140 (anno 1050) rr. [...] *rebus cum arbustis vitatis de locum turricle, ubi lenzara dicitur [...]*.

⁷⁷ Cfr. il documento CDC II-293 (anno 976) rr. [...] *terra cum arbustu vitatu de locum apus monte, ubi ubiliano dicitur finibus Sarnensis [...]*.

Tabella III

I toponimi di *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Nome Toponimo	Prima attestazione	Documento di Riferimento	Totale
Documenti			
1) a lu Staffilu ⁷⁸	1078	CDC X – 105	1
2) ad acquole ⁷⁹	972	CDC II – 266	1
3) ad castaniola ⁸⁰	972	CDC II – 266	1
4) ad cesinola ⁸¹	972	CDC II – 266	1
5) ad Costola ⁸²	972	CDC II – 266	1
6) ad planellu ⁸³	972	CDC II – 266	1
7) ad tegora ⁸⁴	1032	CDC V – 842	1
8) Aira fabrita ⁸⁵	1058	CDC VIII – 1275	1

⁷⁸ Cfr. il documento CDC X – 105 (anno 1078) rr. [...] *de loco Veteri ubi a lu Staffilu dicitur* [...].

⁷⁹ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano ... alio castanietum et cesinale ubi dicitur ad acquole* [...].

⁸⁰ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano ... alio castanietum ad cesinola et alio ad castaniola* [...].

⁸¹ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano ... alio castanietum ad cesinola et alio ad castaniola* [...].

⁸² Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alia cum castanietum erga rebus de atrianensi qui dicitur ad costola* [...].

⁸³ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... hubi dicitur ad planellu, qui est castanietum et insitetum* [...].

⁸⁴ Cfr. il documento CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *loco transboneia, ubi proprio dicitur ad tegora* [...].

9) Airole ⁸⁶	997	CDC III – 509	2
10) Appacclu ⁸⁷	1058	CDC VIII – 1275	1
11) Aqua alta ⁸⁸	1058	CDC VIII – 1275	1
12) Aqua bia ⁸⁹	1058	CDC VIII – 1273	1
13) Aream dompnica ⁹⁰	1058	CDC VIII – 1275	1
14) at Piru ⁹¹	1067	CDC IX – 35	1
15) Balneara ⁹²	976	CDC II – 290	3
16) Balutamblu ⁹³	1048	CDC VII – 1111	1
17) Betranum ⁹⁴	1008	CDC IV – 603	4

⁸⁵ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *serram que dicitur aira fabrita* [...].

⁸⁶ Cfr. i documenti:

CDC III – 509 (anno 997) rr. [...] *locum airole ubi dicitur meiana, finibus mitilianense* [...];

CDC VII – 1193 (anno 1054) rr. [...] *locum airole actu mitilianense* [...].

⁸⁷ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *coniungit in rerum metilianensium hominum in eodem loco ubi appacclu dicitur* [...].

⁸⁸ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *locum ubi aqua alta dicitur* [...].

⁸⁹ Cfr. il documento CDC VIII-1273 (anno 1058) rr. [...] *locum cornu ubi aqua bia dicitur mitiliani finibus* [...].

⁹⁰ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *aream que dicitur dompnica* [...].

⁹¹ Cfr. il documento CDC IX-35 (anno 1067) rr. [...] *quarum prima est cum arbustum ubi at Piru dicitur* [...].

⁹² Cfr. i documenti:

CDC II-290 (anno 976) rr. [...] *balnearia finibus mitilianense* [...];

CDC IV-581 (anno 1006) rr. [...] *locum balnearia finibus mitilianense* [...];

CDC VI-872 (anno 1034) rr. [...] *locum balnearia hactum de mitiliano* [...].

⁹³ Cfr. il documento CDC VII-1111 (anno 1048) rr. [...] *locum casiniano, ubi proprio balutamblu dicitur mitilianense dicitur* [...].

⁹⁴ Cfr. i documenti:

CDC IV-603 (anno 1008) rr. [...] *locum betrantum mitilianense finibus* [...];

CDC VII-1097 (anno 1047) rr. [...] *locum betrantu finibus mitilianense* [...];

CDC VIII-1352 (anno 1063) rr. [...] *loco vetranto finibus mitilianensis* [...];

CDC X-144 (anno 1080) rr. [...] *in ecclesiam que in onore sancte semperque virginis Dei genitricis Marie foris hac civitate in ipso loco Metiliano ubi Vetrantu dicitur constructa est* [...].

18) Binola ⁹⁵	972	CDC II – 266	1
19) Calcarola ⁹⁶	1065	CDC IX – 2	1
20) Casa ricini ⁹⁷	972	CDC II – 266	1
21) Cassiano ⁹⁸	1008	CDC IV – 600	3
22) Castaniola ⁹⁹	1054	CDC VII – 1197	4
23) Castro Sancti Auditoris ¹⁰⁰	1067-71	CDC IX – 113	1
24) Cesinale ¹⁰¹	972	CDC II – 266	1
25) Cornu ¹⁰²	1006	CDC IV – 588	1
26) Cripta ¹⁰³	1035	CDC VI – 895	1
27) da pintulu ¹⁰⁴	972	CDC II – 266	1

⁹⁵ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano uno campu hubi dicitur biniola* [...].

⁹⁶ Cfr. il documento CDC IX-2 (anno 1065) rr. [...] *loco Mitiliano ubi Calcarola dicebatur* [...].

⁹⁷ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alio castanietum hubi dicitur casa ricini* [...].

⁹⁸ Cfr. i documenti:

CDC IV-600 (anno 1008) rr. [...] *locum mitilianense, ubi dicitur cassiano* [...];

CDC VII-1111 (anno 1048) rr. [...] *locum casiniano, ubi proprio balutamblu dicitur mitilianense dicitur* [...];

CDC VIII-1273 (anno 1058) rr. [...] *in finibus mitiliani ubi cassiniano dicitur* [...].

⁹⁹ Cfr. i documenti:

CDC VII-1197 (anno 1054) rr. [...] *loco mitiliano, ubi castaniola dicitur* [...];

CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *medium torum quod castaniola dicitur* [...];

CDC IX-38 (anno 1067) rr. [...] *loco Mitiliano ubi Castaneola dicitur* [...];

CDC X-57 (anno 1075) rr. [...] *foris ac civitate in ipso loco Metiliano ubi Castaniola dicitur* [...].

¹⁰⁰ Cfr. il documento CDC IX-113 (anno 1067-71) rr. [...] *quam in locis Pasciano, Mitiliano, castro Sancti Adiutoris* [...].

¹⁰¹ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alia pecia que est cesinale* [...].

¹⁰² Cfr. il documento CDC IV-588 (anno 1006) rr. [...] *locum cornu finibus mitilianense* [...].

¹⁰³ Cfr. il documento CDC VI-895 (anno 1035) rr. [...] *in cripta que est in pertinentia mitilianense* [...].

¹⁰⁴ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano ... alia terra cum arvustum et insitetum et vacuum, qui dicitur da pintulu* [...].

28) de filii potelchisi ¹⁰⁵	972	CDC II – 266	1
29) de heredes iohanni pelluli ¹⁰⁶	972	CDC II – 266	1
30) Dupino ¹⁰⁷	993	CDC III – 462	1
31) Ecclesia sancti cesari ¹⁰⁸	992	CDC II – 446	1
32) Ecclesia sancti michaelis archangeli ¹⁰⁹	1058	CDC VIII - 1275	1
33) Faitum ¹¹⁰	1057	CDC VIII – 1242	1
34) Fanum ¹¹¹	972	CDC II – 266	4
35) Flubio beteri ¹¹²	1008	CDC IV – 603	1
36) Flubio Boneia ¹¹³	1075	CDC X – 57	1
37) Forma ¹¹⁴	1031	CDC V – 832	2

¹⁰⁵ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alio castanietum coniunctum cum rebus de filii potelchisi* [...].

¹⁰⁶ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alia cum castanietum et insitetum subtus rebus de heredes iohanni pelluli* [...].

¹⁰⁷ Cfr. il documento CDC III-462 (anno 993) rr. [...] *locum dupino finibus mitilianense* [...].

¹⁰⁸ Cfr. il documento CDC II-446 (anno 992) rr. [...] *in ipsolocum mitiliano a subtus ecclesia sancti cesari* [...].

¹⁰⁹ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *vallonem qui est supter ecclesiam sancti arcangeli quam ipsi monasterio olim donavimus in loco pasciano* [...].

¹¹⁰ Cfr. il documento CDC VIII-1242 (anno 1057) rr. [...] *loco mitiliano ubi faitum dicitur* [...].

¹¹¹ Cfr. i documenti:

CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano uno campu ... et alio campu hubi dicitur fano castanietum* [...];

CDC VIII-1271 (anno 1058) rr. [...] *loco mitiliano ubi proprio fanum vocatur* [...];

CDC VIII-1325 (anno 1061) rr. [...] *loco mitiliano ubi fanum dicitur* [...];

CDC VIII-1358 (anno 1063) rr. [...] *loco mitiliano ubi proprio fanum vocatur* [...].

¹¹² Cfr. il documento CDC IV-603 (anno 1008) rr. [...] *locum mitiliano, qui propinquo et coniunctum est ad flubio beteri* [...].

¹¹³ Cfr. il documento CDC X-57 (anno 1075) rr. [...] *quod constructum est prope flubio Boneia ubi *** et Pristinum dicitur* [...].

¹¹⁴ Cfr. i documenti:

38) Lapella ¹¹⁵	1055	CDC VII – 1217	1
39) Maiano ¹¹⁶	1018	CDC I – 175	6
40) Medium torum ¹¹⁷	1058	CDC VIII – 1275	1
41) Mitiliano ¹¹⁸	882	CDC I – 86	157
42) Montis cannitello ¹¹⁹	1058	CDC VIII – 1275	1
43) Montis cerasulu ¹²⁰	1058	CDC VIII – 1275	1

CDC V-832 (anno 1031) rr. [...] *locum qui dicitur ad forma mitilianense finibus* [...];

CDC VI-955 (anno 1040) rr. [...] *locum ad forma dicitur mitilianense finibus* [...].

¹¹⁵ Cfr. il documento CDC VII-1217 (anno 1055) rr. [...] *loco predicto metiliano ubi lapella dicitur* [...].

¹¹⁶ Cfr. i documenti:

CDC I-175 (anno 947) rr. [...] *locum trasboneia, ubi ad maiano dicitur, finibus mitilianense* [...];

CDC I-184 (anno 954) rr. [...] *locum transboneia finibus mitilianensis, ubi maiano dicitur* [...];

CDC V-712 (anno 1022) rr. [...] *locum transboneia, et ubi proprio bocatur ad maianu finibus mitilianense* [...];

CDC V-739 (anno 1022) rr. [...] *monte, qui vocatur da grisolu de locum traboneia ubi maiano dicitur* [...];

CDC VII-1097 (anno 1047) rr. [...] *iohannes de locum trasboneia, ubi proprie maianu dicitur* [...];

CDC VII-1101 (anno 1048) rr. [...] *locum transboneia, ubi proprio maiano dicitur finibus mitilianensis* [...].

¹¹⁷ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *medium torum quod castaniola dicitur* [...].

¹¹⁸ Per tale toponimo, essendo riferito alla macroarea in questione, al fine di rendere più agevole la lettura della nota stessa, si è preferito non riportare per esteso i riferimenti tratti dal *Codex Diplomaticus Cavensis* ma specificare solamente che ricorre, nella forma indicata o in alcune varianti facilmente identificabili, nei documenti:

CDC I – 86, 90, 109, 164, 170, 175 e 184;

CDC II – 266, 290, 365, 366, 411 e 446;

CDC III – 462, 487, 509 e 517;

CDC IV – 577, 581, 587, 588, 600, 602, 603, 618, 645, 656, 658 e 660;

CDC V – 712, 739, 764, 824, 832, 842, 855 e 857;

CDC VI – 872, 895, 908, 921, 937, 947, 951, 955, 995, 1014, 1027 e 1054;

CDC VII – 1073, 1084, 1089, 1097, 1101, 1102, 1111, 1120, 1160, 1165, 1193, 1197 e 1217;

CDC VIII – 1239, 1242, 1254, 1256, 1271, 1273, 1275, 1278, 1284, 1291, 1298, 1299, 1303, 1306, 1307, 1316, 1318, 1321, 1322, 1323, 1325, 1327, 1334, 1336, 1340, 1342, 1346, 1349, 1352, 1355, 1358, 1373, 1385 e 1387;

CDC IX – 2, 4, 8, 11, 13, 23, 26, 27, 32, 35, 38, 48, 58, 78, 85, 86, 92, 97, 99, 100, 102, 103, 104, 113, 123, 126, 127, 129, 130, 132, 133 e 135;

CDC X – 1, 4, 8, 13, 17, 46, 52, 55, 57, 68, 69, 71, 72, 75, 76, 86, 104, 105, 109, 117, 119, 122, 123, 128, 133, 138, 139, 142 e 144.

¹¹⁹ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *verticem montis qui dicitur de cannitello* [...].

¹²⁰ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *montis qui dicitur cerasulu* [...].

44) Montis corvarus ¹²¹	1058	CDC VIII – 1275	1
45) Montis decemari ¹²²	1058	CDC VIII – 1275	1
46) Novara ¹²³	1039	CDC VI – 947	2
47) Pacclu ¹²⁴	972	CDC II – 266	1
48) Parabisu ¹²⁵	1052	CDC VII – 1165	4
49) Paraionis ¹²⁶	1059	CDC VIII – 1284	1
50) Pasciano ¹²⁷	972	CDC II – 266	5

¹²¹ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *montis qui dicitur corvarus* [...].

¹²² Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *serram montis qui dicitur decemari qui est de super rocca que dicitur, de amata* [...].

¹²³ Cfr. i documenti:

CDC VI-947 (anno 1039) rr. [...] *loco Mitiliano, ubi Novara dicitur* [...];

CDC VIII-1284 (anno 1059) rr. [...] *loco, ubi nobara vocatur* [...] *medio plano qui dicitur de nobara* [...].

¹²⁴ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano* [...] *alio castanietum hubi appellatur pacclu* [...].

¹²⁵ Cfr. i documenti:

CDC II – 266 (anno 972) [...] *per nominatibum in pasciano ... quod a nostra parte ad lavorandum retinet filii petri da paradisu* [...];

CDC VII - 1165 (anno 1052) [...] *locum mitiliano, ubi parabisu dicitur* [...];

CDC IX – 26 (anno 1067) rr. [...] *loco Mitiliano ubi Paravisum dicitur* [...];

CDC IX-27 (anno 1067) rr. [...] *loco Mitiliano ubi Paravisum dicitur* [...].

¹²⁶ Cfr. il documento CDC VIII-1284 (anno 1059) rr. [...] *torum qui dicitur paraionis* [...].

¹²⁷ Cfr. i documenti:

CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano pecie nobem castanieta et bacibum. Prima pecia, hubi dicitur ad planellu, qui est castanietum et insitetum; alia cum castanietum erga atrianensi, qui dicitur sfagilla; alia cum castanietum et insitetum subtus rebus de heredes iohanni pelluli; quarta pecia cum castanietum et campense subtus porcili dominici; alia pecia que est cesinale, quod a nostra parte ad lavorandum retinet filii petri da paradisu; alia cum castanietum erga rebus de atrianensi qui dicitur ad costola; alio castanietum coniunctum cum rebus de filii potelchisi; alia pecia cum castanietum et vacuum super sanctum salbatorem; alio castanietum hubi dicitur casa ricini* [...];

CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *vallonem qui est supter ecclesiam sancti arcangeli quam ipsi monasterio olim donavimus in loco pasciano* [...];

CDC VIII-1284 (anno 1059) rr. [...] *loco pasciano* [...];

CDC VIII-1303 (anno 1060) rr. [...] *loco mitiliano, ubi pasciano dicitur* [...];

CDC IX – 113 (anno 1067-71) rr. [...] *quam in locis Pasciano, Mitiliano, castro Sancti Adiutoris*

[...].

51) Pastinum ¹²⁸	1012	CDC IV – 645	1
52) Plano de nobara ¹²⁹	1059	CDC VIII – 1284	1
53) Plano ¹³⁰	1060	CDC VIII – 1306	1
54) Priatu ¹³¹	882	CDC I – 86	3
55) Pristinum ¹³²	1075	CDC X – 57	1
56) Revolta ¹³³	1073	CDC X – 8	1
57) Rocca de amata ¹³⁴	1058	CDC VIII – 1275	1
58) Salictu ¹³⁵	1012	CDC IV – 656	3
59) Sapiola ¹³⁶	1058	CDC VIII – 1275	1
60) Serra capuaque ¹³⁷	1058	CDC VIII – 1275	1
61) Sfagilla ¹³⁸	972	CDC II – 266	1
62) Stillanti ¹³⁹	1076	CDC X – 71	1

¹²⁸ Cfr. il documento CDC IV-645 (anno 1012) rr. [...] *loco Mitiliano, ubi Pastinum dicitur* [...].

¹²⁹ Cfr. il documento CDC VIII-1284 (anno 1059) rr. [...] *medio plano qui dicitur de nobara* [...].

¹³⁰ Cfr. il documento CDC VIII-1306 (anno 1060) rr. [...] *loco mitiliano. ubi proprie planum vocatur* [...].

¹³¹ Cfr. i documenti:

CDC I-86 (anno 882) rr. [...] *mitiliano ubi dicitur priatu* [...];

CDC I-90 (anno 882) rr. [...] *mitiliano ubi dicitur. priatu* [...];

CDC I-109 (anno 897) rr. [...] *mitiliano ubi dicitur priatu* [...].

¹³² Cfr. il documento CDC X-57 (anno 1075) rr. [...] *quod constructum est prope flubio Boneia ubi *** et Pristinum dicitur* [...].

¹³³ Cfr. il documento CDC X-8 (anno 1073) rr. [...] *in loco Metiliano ubi a la Revolta dicitur* [...].

¹³⁴ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *serram montis qui dicitur decemari qui est de super rocca que dicitur, de amata* [...].

¹³⁵ Cfr. i documenti:

CDC IV-656 (anno 1012) rr. [...] *locum salictu finibus mitilianense* [...];

CDC V-824 (anno 1030) rr. [...] *locum salictum mitilianense finibus* [...];

CDC VI-995 (anno 1042) rr. [...] *locum salictum finibus mitilianense* [...].

¹³⁶ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *locum qui dicitur sapiola* [...].

¹³⁷ Cfr. il documento CDC VIII-1275 (anno 1058) rr. [...] *serra ubi capuaque dicitur* [...].

¹³⁸ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alia cum castanietum erga atrianensi, qui dicitur sfagilla* [...].

63) Submonte ¹⁴⁰	1076	CDC X – 71	1
64) subtus porcili dominici ¹⁴¹	972	CDC II – 266	1
65) super Sanctum Salvatore ¹⁴²	972	CDC II – 266	1
66) Terra Austini ¹⁴³	1065	CDC IX - 11 2	2
67) Terra giustini ¹⁴⁴	1009	CDC IV – 618	2
68) Traberse ¹⁴⁵	1008	CDC IV – 603	2
69) Transvoneia ¹⁴⁶	998	CDC III – 517	10

¹³⁹ Cfr. il documento CDC X-71 (anno 1076) rr. [...] *foris hac civitate in loco Veteri ubi Submonte et Stillanti dicitur* [...].

¹⁴⁰ Cfr. il documento CDC X-71 (anno 1076) rr. [...] *foris hac civitate in loco Veteri ubi Submonte et Stillanti dicitur* [...].

¹⁴¹ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... quarta pecia cum castanietum et campense subtus porcili dominici* [...].

¹⁴² Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *per nominatibum in pasciano ... alia pecia cum castanietum et vacuum super sanctum salbatorem* [...].

¹⁴³ Cfr. i documenti:

CDC IX-11 (anno 1065) rr. [...] *loco ubi Terra Austini dicitur Mitilianense finibus* [...];

CDC IX-48 (anno 1068-69) rr. [...] *in loco ubi Terra Agustini dicitur Metilianense fine* [...].

¹⁴⁴ Cfr. i documenti:

CDC IV-618 (anno 1009) rr. [...] *in actum mitilianense, ubi terra gustini dicitur* [...];

CDC VIII-1336 (anno 1062) rr. [...] *in acto mitiliano, ubi terra gustina et pratu dicitur* [...].

¹⁴⁵ Cfr. i documenti:

CDC IV-603 (anno 1008) rr. [...] *locum transboneie finibus mitilianense, ubi traberse dicitur* [...];

CDC X-104 (anno 1078) rr. [...] *usque via que de Traverse dicitur* [...].

¹⁴⁶ Cfr. i documenti:

CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *locum transvoneia finibus mitilianense* [...];

CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *locum transboneie finibus mitilianense, ubi traberse dicitur*

[...];

CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *locum trasboneia finibus mitilianense*[...];

CDC VII – 1097 (anno 1047) rr. [...] *iohannes de locum trasboneia, ubi proprie maianu dicitur* [...];

CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *locum trasaria, finibus mitilianense* [...];

CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *loco mitiliano ubi transboneia vocatur* [...];

CDC VIII – 1342 (anno 1062) rr. [...] *loco mitiliano, ubi transboneia vocatur* [...];

CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *locum transboneia mitilianensis finibus* [...];

CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *loco Transboneia finibus Mitilianense* [...];

CDC IX – 104 (anno 1071) rr. [...] *in loco Transboneia ubi Traverse dicitur, finibus Mitilianense* [...].

70) Trebunzu ¹⁴⁷	972	CDC II – 266	1
71) Turricelle ¹⁴⁸	1059	CDC VIII – 1284	1
72) Uliara ¹⁴⁹	984	CDC II – 366	1
73) Vallonem forunca ¹⁵⁰	1058	CDC VIII – 1275	1
74) Vallonem gallocanta ¹⁵¹	1058	CDC VIII – 1275	1
75) Vallonem petralena ¹⁵²	1058	CDC VIII – 1275	1
76) Vallonem saxu vibu ¹⁵³	1058	CDC VIII – 1275	1
77) Vallonem tracclum ¹⁵⁴	1059	CDC VIII – 1284	1
78) Vallonis salani ¹⁵⁵	1058	CDC VIII – 1275	1
79) Veteri ¹⁵⁶	1064	CDC VIII – 1385	9

¹⁴⁷ Cfr. il documento CDC II-266 (anno 972) rr. [...] *illud de mitiliano ... alio castanietum hubi appellatur trebunzu* [...].

¹⁴⁸ Cfr. il documento CDC VIII – 1284 (anno 1059) rr. [...] *locum, ubi dicitur turricelle* [...].

¹⁴⁹ Cfr. il documento CDC II – 366 (anno 984) rr. [...] *in Mitiliano, u.d.ubi dicitur Uliara* [...].

¹⁵⁰ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *vallonem qui dicitur forunca* [...].

¹⁵¹ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *a capite ipsius montis usque ipsum vallonem qui de gallocanta et petralena dicitur* [...].

¹⁵² Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *a capite ipsius montis usque ipsum vallonem qui de gallocanta et petralena dicitur* [...].

¹⁵³ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *vallonem qui saxu vibu cognominatur* [...].

¹⁵⁴ Cfr. il documento CDC VIII – 1284 (anno 1059) rr. [...] *vallonem quod tracclum dicitur* [...].

¹⁵⁵ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *vallonis qui salani dicitur* [...].

¹⁵⁶ Cfr. i documenti:

CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *loco metiliano ubi veteri dicitur* [...];

CDC X-69 (anno 1076) rr. [...] *quæ est foris hac civitate in loco Veteri propinquo litore maris* [...];

CDC X-71 (anno 1076) rr. [...] *foris hac civitate in loco Veteri ubi Submonte et Stillanti dicitur* [...];

CDC X-72 (anno 1076) rr. [...] *quæ est foris hac civitate in loco Veteri propinquo litore maris* [...];

CDC X-75 (anno 1076) rr. [...] *de predicto loco Veteri* [...];

CDC X-86 (anno 1077) rr. [...] *foris hanc Salernitanam civitatem in loco Veteri prope monasterio Sancti Leonis* [...];

Tabella IV

I toponimi di *Nuceria* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Nome Toponimo	Prima attestazione	Documento di Riferimento	Totale
Documenti			
1) a la Binata ¹⁵⁷	1067	CDC IX – 29	1
2) a lu Milu ¹⁵⁸	1077	CDC X – 77	1
3) a lu Ulmum ¹⁵⁹	1077	CDC X – 77	1
4) ad arbustu ¹⁶⁰	978	CDC II – 305	2
5) ad campu ¹⁶¹	981	CDC II – 332	1
6) ad pratu ¹⁶²	930	CDC I – 150	1

CDC X-104 (anno 1078) rr. [...] *a parte orientis finis flubius qui Veteri dicitur [...] foris hanc Salernitanam civitatem in loco Veteri [...]*;

CDC X-142 (anno 1080) rr. [...] *Iohannis in loco Veteri constructam [...]*;

CDC X-144 (anno 1080) rr. [...] *in ecclesiam Sancti Iohannis que foris hac civitate in loco Veteri non longe a mare edificata est [...]*.

¹⁵⁷ Cfr. il documento CDC IX-29 (anno 1067) rr. [...] *in finibus Nucerie ubi Puciano et a la Binata dicitur [...]*.

¹⁵⁸ Cfr. il documento CDC X-77 (anno 1077) rr. [...] *pecia est campense ubi a lu Milu dicitur [...]*.

¹⁵⁹ Cfr. il documento CDC X-77 (anno 1077) rr. [...] *in dictum locum ubi a lu Ulmum dicitur [...]*.

¹⁶⁰ Cfr. i documenti:

CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *ubi dicitur ad arbustu [...]*;

CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *super via maiore publica super barbaccianu, ubi proprio ad arbustu dicitur propinquo ad ipsa cisterna [...]*.

¹⁶¹ Cfr. il documento CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *in dictum locum nuceria ubi proprio ad campu dicitur [...]*.

¹⁶² Cfr. il documento CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *nuceria ubi ad pratu dicitur [...]*.

7) ad sancto iohannes ¹⁶³	995	CDC III – 489	1
8) Agella ¹⁶⁴	882	CDC I – 94	17
9) Albuciano ¹⁶⁵	978	CDC II – 305	1
10) Anatorola ¹⁶⁶	978	CDC II – 305	1
11) Angre ¹⁶⁷	955	CDC I – 188	10

¹⁶³ Cfr. il documento CDC III – 489 (anno 995) rr. [...] *iamdicto locum nuceria, ubi ad sancto iohannes dicitur* [...].

¹⁶⁴ Cfr. i documenti:

- CDC I – 94 (anno 882) rr. [...] *Nuceriae, ubi Agella dicitur* [...];
 CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *agella ubi clusuria bocatur* [...];
 CDC I – 117 (anno 903) rr. [...] *de ipsam rebus sua quas habuit in locum agella* [...];
 CDC I – 120 (anno 905) rr. [...] *agella finibus nuceria* [...];
 CDC I – 130 (anno 912) rr. [...] *locum agella, qui est erga ipso pratu dominicu* [...];
 CDC I – 141 (anno 923) rr. [...] *agella vel per tota finibus nucerie et finibus stavianense* [...];
 CDC I – 174 (anno 947) rr. [...] *locum agella vel per tota finibus nucerie et stavianense* [...];
 CDC I – 181 (anno 952) rr. [...] *de locum nuceria ubi agella dicitur* [...];
 CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *de locum nuceria, ubi aiella dicitur* [...] *que dicitur a subter aqua in ipso locum aiella* [...];
 CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *in locum agella ubi ipse plagarie sunt finibus nucerie* [...];
 CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *in locum agella finibus nucerie* [...];
 CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *in finibus nucerie, ubi proprio agella dicitur* [...];
 CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *in locum agella nucerine finibus, que est propinquo cantone de civitate antica que fuit nucerina* [...];
 CDC II – 429 (anno 990) rr. [...] *apud locum Agellae in finibus Nuceriae* [...];
 CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *in finibus nuceria ubi agella dicitur* [...];
 CDC III – 497 (anno 996) rr. [...] *in finibus nuceria ubi agella dicitur* [...];
 CDC III – 498 (anno 996) rr. [...] *in finibus Nuceriae, ubi Agella dicitur* [...].

¹⁶⁵ Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *de locum albuciano* [...].

¹⁶⁶ Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *de locum anatorola* [...].

¹⁶⁷ Cfr. i documenti:

- CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *de locum angre finibus nucerie* [...];
 CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *in locum angre ubi proprio casamabile dicitur* [...];
 CDC II – 304 (anno 978) rr. [...] *in finibus nucerie, locum ubi angre dicitur* [...] *de predictum locum angre* [...] *de eodem locum angre pertinentes* [...];
 CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *silvestri de locum angre* [...] *in predictum locum angre* [...] *germani filii dominici de locum angre* [...];
 CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *de locum angre* [...] *cicerus filius mastali de eodem locum angre* [...] *de ipsum locum angre, ubi proprio casamavile* [...] *in ipso locum angre* [...];
 CDC II – 337 (anno 982) rr. [...] *de locum qui dicitur angre et casa amabile* [...] *de eodem loco angre ubi casamaurese dicitur* [...];
 CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *in locum angre ubi tribanu dicitur* [...] *de heredes guisoni de eodem locum angre* [...];

12) Anzanu ¹⁶⁸	978	CDC II – 305	1
13) aqua fluminario ¹⁶⁹	975	CDC II – 281	1
14) Balneum publicum ¹⁷⁰	954	CDC I – 185	3
15) Barbaciano ¹⁷¹	956	CDC I – 191	13

CDC II – 444 (anno 992) rr. [...] *sparanus germani filii orseprandi de locum angre [...] in dictum locum angre ubi proprio casale dicitur [...]*;

CDC X – 76 (anno 1077) rr. [...] *in finibus Nucerie a subtus Angre ubi Plubpitu dicitur [...]*;

CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *Iohanni Scafarea de locum Angre [...] Petri de ipsam locum Angre [...]*.

¹⁶⁸ Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *de locum anzanu [...]*.

¹⁶⁹ Cfr. il documento CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *unde aqua fluminario discurrent [...]*.

¹⁷⁰ Cfr. i documenti:

CDC I – 185 (anno 954) rr. [...] *locum nuceria procul ipsum balneum publicum [...]*;

CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *in locum nuceria propinquo ipsum balneum publicum [...]*;

CDC II – 344 (anno 982) rr. [...] *habuit in locum nuceria procul ipso balneo publico qui est de ipsa diaconia de predictum locum nuceria [...] ad fine sancte marie de nuceria [...]*.

¹⁷¹ Cfr. i documenti:

CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *in finibus nucerie locum barbaciano, ubi proprio salara dicitur [...]*;

CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *in locum barbazzano finibus nucerie [...]*;

CDC II – 222 (anno 963) rr. [...] *locum barbazzanu finibus nocerie [...] in locum predicto barbazzanu erga ipsa curte et terra de ex eadem locum barbaciano [...] rebus in ipso locum barbaciano [...]*;

CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *de locum barbazzano [...]*;

CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *que est in locum barbazzanu ubi rusticianu dicitur [...]*;

CDC II – 247 (anno 966) rr. [...] *fredemundi de barbazzanu [...] in eodem locum barbazzanu [...]*;

CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *cutunii de locum barbaccianu [...] eodem locum barbaccianu [...]*;

CDC II – 309 (anno 979) rr. [...] *finibus nucerie supter locum qui dicitur casole, non multum a supra locum barbacciano [...]*;

CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *super via maiore publica super barbaccianu, ubi proprio ad arbustu dicitur propinquo ad ipsa cisterna [...]*;

CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *ursi de locum barbaccianu, ubi faiana dicitur [...]*;

CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *habet in locum barbaccianu propinquo hecclesia sancti polixti [...]*;

CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *in locum suptus barbacciano ha super campu ubi proprio at castaneolu dicitur [...]*;

CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *in loco subtus Barbacciano supra Campu hubi proprio Castaneolzu dicitur [...]*.

16) Campu castaneolu ¹⁷²	997	CDC III – 503	2
17) Campu da alberone ¹⁷³	968	CDC II – 257	1
18) Campu de Are ¹⁷⁴	1080	CDC X – 134	1
19) Cannitu ¹⁷⁵	984	CDC II – 371	1
20) Casale ¹⁷⁶	980	CDC II – 320	3
21) Casamaore ¹⁷⁷	980	CDC II – 320	1
22) Casamaurese ¹⁷⁸	982	CDC II – 337	1
23) Casamabile ¹⁷⁹	959	CDC I – 205	4
24) Casole ¹⁸⁰	966	CDC II – 239	3

¹⁷² Cfr. i documenti:

CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *in locum suptus barbaciano ha super campu ubi proprio at castaneolu dicitur* [...]

CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *in loco subtus Barbaciano supra Campu hubi proprio Castaneolzu dicitur* [...]

¹⁷³ Cfr. il documento CDC II – 257 (anno 968) rr. [...] *que dicitur ad campu da alberone [...] de predicto locum campu, qui dicitur alberona* [...]

¹⁷⁴ Cfr. il documento CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *abeo in finibus Nucerie a subto locum ubi Campu de Are dicitur* [...]

¹⁷⁵ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *in dictum locum tostazzu, ubi proprio cannitu dicitur* [...].

¹⁷⁶ Cfr. i documenti:

CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *in predictum locum angre in casamavile et in pratellu et ad casale* [...];

CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *propinquo ubi dictum est quod vocatur ad casale* [...];

CDC II – 444 (anno 992) rr. [...] *in dictum locum angre ubi proprio casale dicitur* [...].

¹⁷⁷ Cfr. il documento CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *da pratellu ubi proprio casamaore dicitur* [...].

¹⁷⁸ Cfr. il documento CDC II – 337 (anno 982) rr. [...] *de eodem loco angre ubi casamaurese dicitur* [...].

¹⁷⁹ Cfr. i documenti:

CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *in locum angre ubi proprio casamabile dicitur* [...];

CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *in predictum locum angre in casamavile et in pratellu et ad casale* [...];

CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *de ipsum locum angre, ubi proprio casamavile* [...];

CDC II – 337 (anno 982) rr. [...] *de locum qui dicitur angre et casa amabile [...] terra in casa amabile [...] in ipso locum casa amabile [...] de ipso locum casa amabile* [...].

¹⁸⁰ Cfr. i documenti:

CDC II – 239 (anno 966) rr. [...] *quod habent in locum casole* [...];

CDC II – 243 (anno 966) rr. [...] *locum nucerie, ubi casole dicitur* [...];

25) Casolle ¹⁸¹	940	CDC I – 167	3
26) castello Nucerie ¹⁸²	1078	CDC X – 100	1
27) Catacanzulu ¹⁸³	982	CDC II – 346	1
28) Cerbinum ¹⁸⁴	978	CDC II – 305	1
29) Cisterna ¹⁸⁵	978	CDC II – 305	2
30) Civitate antica ¹⁸⁶	990	CDC II – 428	1
31) Cleulu ¹⁸⁷	936	CDC I – 160	1
32) Clioru ¹⁸⁸	967	CDC II – 251	1
33) Ecclesia sancti marcelli ¹⁸⁹	966	CDC II – 243	1
34) Ecclesie sancti petri et sancti venedicti ¹⁹⁰	995	CDC III – 481	3

CDC II – 309 (anno 979) rr. [...] *finibus nucerie supter locum qui dicitur casole, non multum a supra locum barbaciano [...].*

¹⁸¹ Cfr. i documenti:

CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *nucerie ubi casolle dicitur [...].*

CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *terra de heredes mirandi de casolla [...].*

CDC I – 208 (anno 960) rr. [...] *in nuceria, ubi casolla dicitur [...].*

¹⁸² Cfr. il documento CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *quod aveo intus castello Nucerie [...].*

¹⁸³ Cfr. il documento CDC II – 346 (anno 982) rr. [...] *iaquintus filius ermengardi de locum nuceria [...] de locum nuceria ubi ad catacanzulu dicitur [...].*

¹⁸⁴ Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *in ipso locum barvacianu [...] ubi dicitur at cerbinu [...].*

¹⁸⁵ Cfr. i documenti:

CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *et ad ipsa cisterna [...].*

CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *super via maiore publica super barbacianu, ubi proprio ad arbustu dicitur propinquo ad ipsa cisterna [...].*

¹⁸⁶ Cfr. il documento CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *in locum agella nucerrine finibus, que est propinquo cantone de civitate antica que fuit nucerrina [...].*

¹⁸⁷ Cfr. il documento CDC I – 160 (anno 936) rr. [...] *nuceria ad saltera, ubi dicitur ad cleulu [...].*

¹⁸⁸ Cfr. il documento CDC II – 251 (anno 967) rr. [...] *in locum nuceria, ubi ad clioru vocatur [...] de predicto locum clioru [...] ipsa locum clioru [...].*

¹⁸⁹ Cfr. il documento CDC II – 243 (anno 966) rr. [...] *de locuim nuceria propinquo ipso castellu et ante ecclesia sancti marcelli [...].*

¹⁹⁰ Cfr. i documenti:

35) Ecclesie Sancti Martini et Sancte Marie ¹⁹¹	1074	CDC X – 32	1
36) Faiana ¹⁹²	991	CDC II – 436	1
37) Firmitate noba nucerina ¹⁹³	984	CDC II – 371	1
38) Floccanu ¹⁹⁴	994	CDC III – 468	3
39) Forma ¹⁹⁵	1072	CDC IX – 123	2
40) Fosara ¹⁹⁶	956	CDC I – 190	3
41) Genucianu ¹⁹⁷	984	CDC II – 371	1

CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *in locum nuceria propinquo ecclesie sancti petri et sancti venedicti* [...];

CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *abet in locum nucerie propinquo ecclesia sancti petri et sancti venedicti* [...];

CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *in locum nuceria propinquo hecclesia sancti petri et sancti benedicti* [...].

¹⁹¹ Cfr. il documento CDC X - 32 (anno 1074) rr. [...] *Sancti Martini et Sancte Marie que in unum constructe sunt intus castello Nucerie* [...].

¹⁹² Cfr. il documento CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *ursi de locum barbacianu, ubi faiana dicitur* [...] *in dictum locum faiana* [...].

¹⁹³ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *fundatum est intus ipsa firmitate noba nucerina de ipsum monticellum* [...].

¹⁹⁴ Cfr. i documenti:

CDC III – 468 (anno 994) rr. [...] *machenolfi de locum floccanu* [...];

CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *in locum Nucerie ubi Floccanu dicitur* [...];

CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *aveo in finibus Nucerie ubi Floccanum et Propivadussu dicitur*

[...].

¹⁹⁵ Cfr. i documenti:

CDC IX – 123 (anno 1072) rr. [...] *in loco ubi Forma dicitur pertinentie Nucerie* [...];

CDC IX – 130 (anno 1072) rr. [...] *in loco Forma pertinentie Nucerie* [...].

¹⁹⁶ Cfr. i documenti:

CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *in locum nucerie, ubi ad ipsa fosara dicitur* [...];

CDC II – 257 (anno 968) rr. [...] *ubi dicitur ad ipsa fosaria* [...];

CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *alia pecia quod vocamur a la fusara* [...].

¹⁹⁷ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *in locum tostazzu, ubi proprio toppi et genucianu dicitur* [...].

42) Hecclesia sancti polixti ¹⁹⁸	993	CDC II – 455	1
43) Ioba ¹⁹⁹	956	CDC I – 191	1
44) ipsa statua ²⁰⁰	966	CDC II – 238	1
45) Castellu ²⁰¹	966	CDC II – 243	1
46) ipsum monticellum ²⁰²	984	CDC II – 371	1
47) Malluni ²⁰³	1068	CDC IX – 50	1
48) Medio aquario ²⁰⁴	975	CDC II – 281	1
49) Molinu ²⁰⁵	994	CDC III – 468	1
50) Monte levinu ²⁰⁶	983	CDC II – 357	3
51) Monte sancti pantaleoni ²⁰⁷	963	CDC II – 223	1
52) Mortola ²⁰⁸	1070	CDC IX – 95	2

¹⁹⁸ Cfr. il documento CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *habet in locum barbicianu propinquo hecclesia sancti polixti* [...].

¹⁹⁹ Cfr. il documento CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *in locum nuceria, ubi ad ipsa ioba dicitur ubi ipsa gripta edificata est* [...].

²⁰⁰ Cfr. il documento CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *loco uniano a super ipsa statua acto nucerie* [...].

²⁰¹ Cfr. il documento CDC II – 243 (anno 966) rr. [...] *de locuim nuceria propinquo ipso castellu et ante ecclesia sancti marcelli* [...].

²⁰² Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *fundatum est intus ipsa firmitate noba nucarina de ipsum monticellum* [...].

²⁰³ Cfr. il documento CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *in loco Nucerie ubi proprio Malluni dicitur* [...].

²⁰⁴ Cfr. il documento CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *sicut medio aquario discernit* [...].

²⁰⁵ Cfr. il documento CDC III – 468 (anno 994) rr. [...] *de locum tostaceo propinquo ipso molinu* [...].

²⁰⁶ Cfr. i documenti:

CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *in locum pucianu subtus monte levinu* [...];

CDC II – 376 (anno 985) rr. [...] *de locum pucianu nostrisque pertinentiis subtus monte levinu* [...];

CDC III – 502 (anno 997) rr. [...] *de heodem locum nucerie, ubi puciano dicitur a subtus monte levinum* [...].

²⁰⁷ Cfr. il documento CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *de locum nuceria, ipsa sortione mea de ipsum monte sancti pantaleoni ubi dicitur ipsa turellatorella* [...].

²⁰⁸ Cfr. i documenti:

CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *que est in finibus Nucerie ubi Mortola dicitur* [...] *quod abet in finibus Nucerie ubi Mortola dicitur* [...];

CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *in finibus Nucerie ubi Mortola dicitur* [...].

53) Nobaria ²⁰⁹	848	CDC I – 28	7
54) Nuceria ²¹⁰	792	CDC I – 1	361
55) Parieti ²¹¹	959	CDC I – 205	13

²⁰⁹ Cfr. i documenti:

- CDC I – 28 (anno 848) rr. [...] *nuceriam et propiu bocatur nobaria* [...];
 CDC I – 105 (anno 894) rr. [...] *nuceria de loco nobara* [...];
 CDC I – 114 (anno 902) rr. [...] *nobara finibus nuceria* [...];
 CDC I – 116 (anno 902) rr. [...] *nobara finibus nuceria* [...];
 CDC I – 117 (anno 903) rr. [...] *nobara* [...];
 CDC II – 211 (anno 960) rr. [...] *predicte ecclesie de locum nucerie, hubi nobara et puteum regente bocatur* [...];
 CDC II – 253 (anno 967) rr. [...] *de locum nucerie ubi dicitur [...]per totum ipso locum nobara [...] in ipso locum nobara quomodocumque [...] in ipso locum nobara dominaturus [...]*.

²¹⁰ Per tale toponimo, essendo riferito alla macroarea in questione, al fine di rendere più agevole la lettura della nota stessa, si è preferito non riportare per esteso i riferimenti tratti dal *Codex Diplomaticus Cavensis* ma specificare solamente che ricorre, nella forma indicata o in alcune varianti facilmente identificabili, nei documenti:

- CDC I – 1, 16, 28, 72, 79, 86, 94, 101, 102, 104, 105, 106, 108, 114, 115, 116, 117, 120, 124, 130, 141, 148, 149, 150, 155, 160, 167, 174, 181, 183, 185, 186, 187, 188, 190, 191, 196, 205, 208 e 209;
 CDC II – 211, 214, 215, 218, 219, 222, 223, 236, 238, 239, 240, 243, 246, 247, 248, 251, 253, 257, 269, 275, 281, 304, 305, 309, 320, 321, 322, 332, 333, 336, 337, 338, 339, 344, 345, 346, 351, 356, 357, 358, 359, 360, 371, 376, 395, 396, 401, 402, 411, 416, 428, 429, 435, 436, 444, 446, 447 e 455;
 CDC III – 468, 474, 481, 482, 483, 484, 489, 490, 493, 494, 495, 497, 498, 502, 503, 504, 514, 526 e 529;
 CDC IV – 539, 540, 541, 547, 551, 553, 554, 555, 562, 566, 570, 573, 574, 578, 580, 581, 583, 585, 589, 592, 600, 601, 611, 614, 616, 619, 622, 623, 625, 633, 634, 635, 636, 638, 641, 642, 658, 663, 672, 673, 674, 675, 678, 682, 690, 696, 703 e 706;
 CDC V – 708, 716, 717, 723, 729, 732, 733, 737, 742, 743, 745, 746, 748, 751, 753, 755, 757, 759, 760, 761, 762, 763, 765, 769, 771, 772, 779, 781, 790, 795, 800, 801, 802, 803, 804, 806, 807, 809, 815, 816, 818, 820, 821, 825, 829, 836, 844, 855, 856, 857, 858, 862 e 869;
 CDC VI – 878, 887, 888, 890, 891, 894, 897, 899, 900, 901, 902, 906, 922, 924, 935, 940, 941, 946, 951, 952, 955, 958, 962, 965, 966, 971, 972, 974, 979, 981, 982, 984, 985, 987, 988, 993, 997, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1011, 1013, 1014, 1020, 1035, 1040, 1041, 1045, 1046, 1054, 1055 e 1056;
 CDC VII – 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1067, 1076, 1079, 1080, 1081, 1082, 1089, 1098, 1102, 1108, 1109, 1110, 1112, 1113, 1114, 1115, 1122, 1123, 1134, 1140, 1143, 1161, 1163, 1164, 1169, 1185, 1196, 1206, 1212, 1213 e 1221;
 CDC VIII – 1240, 1265, 1275, 1286, 1293, 1299, 1308, 1311, 1328, 1332, 1333, 1345, 1364, 1371, 1378, 1379, 1383 e 1386;
 CDC IX – 3, 8, 9, 10, 29, 50, 55, 66, 69, 85, 95, 123, 129, 130 e 135;
 CDC X – 5, 32, 68, 70, 76, 77, 79, 84, 85, 88, 92, 100, 104, 119, 120, 121, 123, 132, 133, 134 e 137.

²¹¹ Cfr. i documenti:

- CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *ad ipsi parieti sancti maximi de locum nuceria* [...];
 CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *cellarium sancti maximi ad ipsi parieti de locum nuceria* [...];
 CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *in nuceria ad ipsi pariti* [...];

56) Pau ²¹²	963	CDC II – 223	2
57) Plescum ²¹³	1079	CDC X – 123	1
58) Plubpitu ²¹⁴	1077	CDC X – 76	2
59) Porta romana ²¹⁵	908	CDC I – 124	1
60) Pratellu ²¹⁶	980	CDC II – 320	1
61) Pratu ²¹⁷	978	CDC II – 305	2
62) Puctianu ²¹⁸	872	CDC I – 72	6

CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *usque ad ipsa turre da ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *via publica, que pergut ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...] *usque ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *via publica que pergut ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...] *ad ipsi predicti pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *via publica, que pergut ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...] *ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *usque ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *ad parieti sancti maximi in eodem locum nucera* [...] *ad ipsi parieti* [...] *nobis ad ipsi parieti adducere* [...];
 CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *ad ipsi pariti de nuceria* [...];
 CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *da ipsi pariti in ipsa fines nucerie* [...].

²¹² Cfr. i documenti:

CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *cali de locum pau* [...];
 CDC IX – 135 (anno 1072) rr. [...] *in loco Nucerie ubi proprio Paum dicitur* [...].

²¹³ Cfr. il documento CDC X – 123 (anno 1079) rr. [...] *ecclesia Sancti confessoris Nikolay qua constructa est in loco Nuceriae ubi proprie Plescum dicitur* [...].

²¹⁴ Cfr. i documenti:

CDC X – 76 (anno 1077) rr. [...] *in finibus Nucerie a subtus Angre ubi Plubpitu dicitur* [...];
 CDC X – 76 (anno 1077) rr. [...] *in finibus Nucerie a subtus Angre ubi Plubpitu dicitur* [...].

²¹⁵ Cfr. il documento CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *nuceria ubi propio ad porta romana dicitur* [...].

²¹⁶ Cfr. il documento CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *in predictum locum angre in casamavile et in pratellu et ad casale* [...].

²¹⁷ Cfr. i documenti:

CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *ubi dicitur ad ipso pratu* [...];
 CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *abeo in locum Nucerie ubi a lu Pratum dicitur et per vocabulis et pertinentiis uius Nucerie* [...].

²¹⁸ Cfr. i documenti:

CDC I – 72 (anno 872) rr. [...] *nucerie ubi proprius puctianu bocatur* [...];

63) Puteo regente ²¹⁹	886	CDC I – 101	6
64) Rusticianu ²²⁰	966	CDC II – 246	1
65) Rustineto ²²¹	1077	CDC X – 85	1
66) Sabulianu ²²²	978	CDC II – 305	1
67) Salara ²²³	956	CDC I – 191	1
68) Sanctum petrum ²²⁴	966	CDC II – 248	1
69) Selberamu ²²⁵	893	CDC I – 104	1
70) Subter aqua ²²⁶	953	CDC I – 183	1

CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *in locum nuceria, ubi proprio pucianu dicitur a super ecclesia sancti prisci* [...];

CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *in locum pucianu subtus monte levinu* [...];

CDC II – 376 (anno 985) rr. [...] *de locum pucianu nostrisque pertinentiis subtus monte levinu* [...] *in dictum locum pucianu* [...];

CDC III – 502 (anno 997) rr. [...] *de heodem locum nucerie, ubi puciano dicitur a subtus monte levinum* [...].

CDC IX – 29 (anno 1067) rr. [...] *in finibus Nucerie ubi Puciano et a la Binata dicitur* [...]

²¹⁹ Cfr. i documenti:

CDC I – 101 (anno 886) rr. [...] *puteo regente* [...];

CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *in locum nucerie, hubi proprio puteo regente bocatur* [...];

CDC II – 211 (anno 960) rr. [...] *predicte ecclesie de locum nucerie, hubi nobara et puteum regente bocatur* [...];

CDC II – 214 (anno 962) rr. [...] *locum nuceria, ubi proprio ad puteum regente dicitur* [...];

CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *in eodem locum nuceria ubi proprio ad puteum regente dicitur* [...];

CDC II – 395 (anno 987) rr. [...] *de eodem loco nuceria ubi ad puteum regente dicitur* [...] *de ipso puteum regentem* [...].

²²⁰ Cfr. il documento CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *que est in locum barvazzanu ubi rusticianu dicitur* [...].

²²¹ Cfr. il documento CDC X – 85 (anno 1077) rr. [...] *abet in finibus Nucerie ubi Rustineto dicitur* [...].

²²² Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *in ipso locum barvacianu ubi sabulianu dicitur* [...].

²²³ Cfr. il documento CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *in finibus nucerie locum barbacciano, ubi proprio salara dicitur* [...].

²²⁴ Cfr. il documento CDC II – 248 (anno 966) rr. [...] *in eodem loco nuceria subtus sanctum petrum propinquo ipsa ecclesia* [...].

²²⁵ Cfr. il documento CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *selberamu dicitur finibus nuceria* [...].

²²⁶ Cfr. il documento CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *que dicitur a subter aqua in ipso locum aiella* [...].

71) Terme ²²⁷	895	CDC I – 108	2
72) Toppi ²²⁸	984	CDC II – 371	1
73) Tostatti ²²⁹	835	CDC I – 16	5
74) Tribanu ²³⁰	988	CDC II – 402	1
75) Tribulu ²³¹	978	CDC II – 305	1
76) Turella ²³²	963	CDC II – 223	1
77) Turre mediana ²³³	1000	CDC III – 529	1
78) Turri ²³⁴	983	CDC II – 356	3
79) Uniano ²³⁵	954	CDC I – 186	3

²²⁷ Cfr. i documenti:

CDC I – 108 (anno 895) rr. [...] *ad ipse terme in finibus nuceria* [...];

CDC I – 209 (anno 960) rr. [...] *de terris et casis et turre de locum nuceria ubi terme vocatur* [...].

²²⁸ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *in locum tostazzu, ubi proprio toppi et genucianu dicitur* [...].

²²⁹ Cfr. i documenti:

CDC I – 16 (anno 835) rr. [...] *Actum tostatti in ipso mercatu* [...];

CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *madelfrid de locum tostazzu* [...];

CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *stephanus filius maioni de locum tostazzu finibus nucerie [...] habemus in dictum locum tostazzu [...] in dictum locum tostazzu, ubi proprio cannitu dicitur [...] in eodem locum tostazzu [...] que est in locum tostazzu, ubi proprio toppi et genucianu dicitur* [...];

CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *mirandus filius iohanni de locum tostazzu* [...];

CDC III – 468 (anno 994) rr. [...] *in dicto locum tostaceo [...] de locum tostaceo propinquo ipso molinu [...] fine de eredes madelfrit de locum tostaceo* [...].

²³⁰ Cfr. il documento CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *in locum angre ubi tribanu dicitur* [...].

²³¹ Cfr. il documento CDC II – 305 (anno 978) rr. [...] *et terre seminatorie at tribulu* [...].

²³² Cfr. il documento CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *de locum nuceria, ipsa sortione mea de ipsum monte sancti pantaleoni ubi dicitur ipsa turella [...] de ipsa torella* [...].

²³³ Cfr. il documento CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *in locum nuceria ad turre mediana domnica* [...].

²³⁴ Cfr. i documenti:

CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *via publica, que pergit ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...];

CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *via publica que pergit ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...];

CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *via publica, que pergit ad ipse turri et ad ipsi pariti* [...].

²³⁵ Cfr. i documenti:

CDC I – 186 (anno 954) rr. [...] *in finibus nucerie locum ubi uniano dicitur [...] bonipertus de uniano [...]*;

CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *loco uniano a super ipsa statua acto nucerie [...]*;

CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *quod abeo in finibus nuceria ubi proprio uniano bocatur [...]*.

²³⁶ Cfr. il documento CDC II – 322 (anno 981) rr. [...] *super via maiore publica super barbicianu, ubi proprio ad arbustu dicitur propinquo ad ipsa cisterna [...]*.

Tabella V

I toponimi di *Rota* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Nome Toponimo	Prima attestazione	Documento di Riferimento	Totale
Documenti			
1) a la Furca ²³⁷	1049	CDC VII – 1116	1
2) ad ipse Spelonke ²³⁸	1039	CDC VI – 949	2
3) ad Rebecca ²³⁹	872	CDC I - 74	1
4) Aquarola ²⁴⁰	1057	CDC VIII – 1252	1
5) Arcufrancilli ²⁴¹	909	CDC I – 125	1
6) Bocca ²⁴²	1049	CDC VII – 1116	1
7) Calbanico ²⁴³	1009	CDC IV – 617	1

²³⁷ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *de terra cum arbusto de eodem loco rota, ubi a la furca dicitur* [...].

²³⁸ Cfr. i documenti:

CDC VI – 949 (anno 1039) rr. [...] *in iamdicto locum missiano, ubi ad ipse spelonke dicitur* [...];

CDC VI – 989 (anno 1042) rr. [...] *de predicto locum muntorum, ubi proprio nominatur miscianum et spelonce dicitur* [...].

²³⁹ Cfr. il documento CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *locum spianu maiure propio ad rebecca bocatur rotense finibus* [...].

²⁴⁰ Cfr. il documento CDC VIII – 1252 (anno 1057) rr. [...] *pecia de terra cum arbustum et castanie et abellanietum De locum rota ubi aquarola dicitur* [...].

²⁴¹ Cfr. il documento CDC I – 125 (anno 909) rr. [...] *quod habeo in suprascripto loco siano [...] in locum qui dicitur arcufrancilli* [...].

²⁴² Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *in loco muntoru ubi trocclati dicitur [...] castaneto ibique ubi bocca dicitur* [...].

8) Campanole ²⁴⁴	1030	CDC V – 827	1
9) Campo Saiuli ²⁴⁵	858	CDC I – 54	1
10) Campum de Faraon ²⁴⁶	869	CDC I – 66	3
11) Carbonara ²⁴⁷	1080	CDC X – 141	1
12) Castello muntorum ²⁴⁸	1022	CDC V – 736	2
13) Catabati ²⁴⁹	1011	CDC IV – 644	1
14) Cepponamine ²⁵⁰	1074	CDC X – 47	1
15) Cerbitu ²⁵¹	1015	CDC IV – 683	1
16) Cirasulu ²⁵²	856	CDC I – 46	1

²⁴³ Cfr. il documento CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *quod abeo in actum calbanico ubi posa bocatur, rotense finibus* [...].

²⁴⁴ Cfr. il documento CDC V – 827 (anno 1030) rr. [...] *quod abeo in actum pandola finibus rotense, ubi oratusu dicitur* [...] *arbustum in ipso locum ubi campanole dicitur* [...].

²⁴⁵ Cfr. il documento CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *in locum qui de messaru dicitur rotense finibus ubi campo saiuli vocatur* [...] *in suprascripto loco, qui campu saiuli vocatur* [...].

²⁴⁶ Cfr. i documenti:

CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *quam habuimus in finibus rotensem locum que dicitur preturum et ad pratum et ad campum de faraon* [...];

CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *suprascripta rebus de predicto locum muntorum ubi proprio ad campu faraone dicitur* [...];

CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *qui est igitur terra ipsa in locum muntorum, ubi campu faraoni dicitur, rotense finibus* [...].

²⁴⁷ Cfr. il documento CDC X – 141 (anno 1080) rr. [...] *quod abeo in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomen ad Carbonara dicitur* [...].

²⁴⁸ Cfr. i documenti:

CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *quod aveo in locum intus castello de muntorum rotense finibus* [...];

CDC X – 141 (anno 1080) rr. [...] *sum commorantes inctus anc castello Muntorum* [...].

²⁴⁹ Cfr. il documento CDC IV – 644 (anno 1011) rr. [...] *in finibus rotensis locis, ubi sisciano, et lapenta, et saba, et catabati, et luriniano dicitur* [...].

²⁵⁰ Cfr. il documento CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *ab Ebertus comes in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomine at Cepponamine dicitur de tota ipsa castanieta de ipso locum Cepponamine* [...].

²⁵¹ Cfr. il documento CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *quod abuit in locum solofre, ubi proprio ad cerbitu dicitur, rotense finibus* [...].

²⁵² Cfr. il documento CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *arbustu bitatu, quas abeo in cirasulu actu rotense* [...].

17) Cirione ²⁵³	987	CDC II – 392	5
18) Clianu ²⁵⁴	882	CDC I – 93	2
19) Costantini ²⁵⁵	1040	CDC VI – 961	1
20) Ecclesiam Sancti Salvatoris ²⁵⁶	1049	CDC VII – 1116	1
21) Entenzia ²⁵⁷	1007	CDC IV – 593	2
22) Lapenta ²⁵⁸	1011	CDC IV – 644	1
23) Luriniano ²⁵⁹	980	CDC II – 325	2
24) Macerata ²⁶⁰	980	CDC II - 319	1

²⁵³ Cfr. i documenti:

CDC II – 392 (anno 987) rr. [...] *que esse bidetur in locum cirione finibus rotense* [...];
 CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *in locum muntorum finibus rotense, ubi cirione dicitur* [...];
 CDC II – 404 (anno 988) rr. [...] *terra in loco Monturu, qui dicitur Cirione finibus Rotense* [...];
 CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *quod pars nostre ecclesie abet in locum muntoru, ubi cirione dicitur rotense finibus* [...];
 CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *ipsius ecclesie de ipso locum muntoru, ubi cirione dicitur, finibus rotensis* [...].

²⁵⁴ Cfr. i documenti:

CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *suis in locum clianu finibus rotenses* [...];
 CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *ipsa terra predictae ecclesie de ipso locum pulbiciano et clianu* [...].

²⁵⁵ Cfr. il documento CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *quod abunt in locum solofre, ubi proprio nomen constantini dicitur, rotense finibus* [...].

²⁵⁶ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *in ipso loco super ecclesiam sancti salvatoris* [...].

²⁵⁷ Cfr. i documenti:

CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *que sunt Commanentem in misscanu finibus rotense* [...] *quem abeo in supradicto locum ubi propio ad ententia vocatur* [...];
 CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *de locum, ut proprio trocclati et intenza dicitur finibus rotensis* [...].

²⁵⁸ Cfr. il documento CDC IV – 644 (anno 1011) rr. [...] *in finibus rotensis locis, ubi sisciano, et lapenta, et saba, et catabati, et luriniano dicitur* [...].

²⁵⁹ Cfr. i documenti:

CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *ipsius ecclesie de locum luriniano finibus rotense* [...];
 CDC IV – 644 (anno 1011) rr. [...] *in finibus rotensis locis, ubi sisciano, et lapenta, et saba, et catabati, et luriniano dicitur* [...].

²⁶⁰ Cfr. il documento CDC II – 319 (anno 980) rr. [...] *in locum spiano minore in finibus rotensis, qui est a super abellaniatum sancti angeli, qui dedicatum est in locum macerata* [...].

25) Marilianum ²⁶¹	1049	CDC VII – 1116	1
26) Messaru ²⁶²	858	CDC I – 54	1
27) Misscanu ²⁶³	874	CDC I – 78	3
28) Montoru ²⁶⁴	962	CDC II – 217	15

²⁶¹ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *terram illorum cum abellaneto de suprascripto loco rota, ubi marilianum dicitur* [...].

²⁶² Cfr. il documento CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *in locum qui de messaru dicitur rotense finibus ubi campo saiuli vocatur* [...].

²⁶³ Cfr. i documenti:

CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *que sunt Commanentem in misscanu finibus rotense* [...] *quem abeo in supradicto locum ubi proprio ad ententia vocatur* [...];

CDC VI – 989 (anno 1042) rr. [...] *nos abere rebus in locum montorum ubi miscianus dicitur, rotense finibus* [...] *de predicto locum muntorum, ubi proprio nominatur miscianum et spelonce dicitur* [...] *de terra cum arbusto de predicto locum misciano* [...] *terra cum arbusto bitatum ibique in predicto locum miscianum* [...] *castanietum uno teniente ibique in predicto locum miscianum* [...];

CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *terram cum abellaneto ibique in loco misciano* [...].

²⁶⁴ Cfr. i documenti:

CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *qui pars eidem nostre ecclesie que habet in locum montoru rotense finibus* [...];

CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *quod pars ecclesie sancti maximi habet in locum muntoru finibus Rotensis* [...];

CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *pertinentes de eodem loco muntoru, ubi dicitur preturu finibus rotense* [...];

CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *tradidimus domnandi de muntoru* [...] *in locum muntorum finibus rotense, ubi cirione dicitur* [...];

CDC II – 404 (anno 988) rr. [...] *terra in loco Monturu, qui dicitur Cirione finibus Rotense* [...];

CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *quod pars nostre ecclesie abet in locum muntoru, ubi cirione dicitur rotense finibus* [...];

CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *quod abet in locum muntorum finibus rotense* [...] *daufferi filium primi de eodem loco muntoru* [...];

CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *qui est igitur terra ipsa in locum muntorum, ubi campu faraoni dicitur, rotense finibus* [...];

CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *ipsius ecclesie de ipso locum muntoru, ubi cirione dicitur, finibus rotensis* [...];

CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *quod aveo in locum intus castello de muntorum rotense finibus*

[...];

CDC VI – 949 (anno 1039) rr. [...] *me abere rebus in locum montorum, ubi misciano dicitur rotense finibus* [...];

CDC VI – 989 (anno 1042) rr. [...] *nos abere rebus in locum montorum ubi miscianus dicitur, rotense finibus* [...] *de predicto locum muntorum, ubi proprio nominatur miscianum et spelonce dicitur* [...];

CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *terram cum arbusto in loco muntoru ubi trocclati dicitur* [...];

CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *ab Ebertus comes in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomine at Cepponamine dicitur* [...];

CDC X – 141 (anno 1080) rr. [...] *sum commorantes inctus anc castello Muntorum* [...] *quod abeo in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomen ad Carbonara dicitur* [...].

29) Monticellu ²⁶⁵	1049	CDC VII – 1116	1
30) Oratusu ²⁶⁶	1030	CDC V – 827	1
31) Pandola ²⁶⁷	1030	CDC V – 827	1
32) Petroniano ²⁶⁸	1049	CDC VII – 1116	1
33) Petrurum ²⁶⁹	869	CDC I – 66	2
34) Piru cupantur ²⁷⁰	845	CDC I – 26	1
35) Poltianu ²⁷¹	859	CDC I – 56	1
36) Posa ²⁷²	1009	CDC IV – 617	1
37) Pratum ²⁷³	869	CDC I – 66	1
38) Pulbiciano ²⁷⁴	960	CDC I – 206	5

²⁶⁵ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *in loco muntoru ubi trocclati dicitur [...] de eodem loco ubi monticellu dicitur [...]*.

²⁶⁶ Cfr. il documento CDC V – 827 (anno 1030) rr. [...] *quod abeo in actum pandola finibus rotense, ubi oratusu dicitur [...]*.

²⁶⁷ Cfr. il documento CDC V – 827 (anno 1030) rr. [...] *quod abeo in actum pandola finibus rotense, ubi oratusu dicitur [...] arbustum in ipso locum ubi campanole dicitur [...]*.

²⁶⁸ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *de eodem loco rota, ubi petroniano dicitur [...]*.

²⁶⁹ Cfr. i documenti:

CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *quam habuimus in finibus rotensem locum que dicitur preturum et ad pratum et ad campum de faraon [...]*;

CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *pertinentes de eodem loco muntoru, ubi dicitur preturu finibus rotense [...]*.

²⁷⁰ Cfr. il documento CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *quas habeo in rota locum qui ad piru cupantur [...]*.

²⁷¹ Cfr. il documento CDC I – 56 (anno 859) rr. [...] *quas abuit in locum que dicitur poltianu rotensis finibus [...]*.

²⁷² Cfr. il documento CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *quod abeo in actum calbanico ubi posa bocatur, rotense finibus [...]*.

²⁷³ Cfr. il documento CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *quam habuimus in finibus rotensem locum que dicitur preturum et ad pratum et ad campum de faraon [...]*.

²⁷⁴ Cfr. i documenti:

CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *ipsa ecclesia habet in locum rota ubi pulbiciano dicitur [...]*;

CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] *quod abet ipsa ecclesia in locum plubiciano rotense finibus*

[...];

CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *finem de terra cum abellanietum de ipsa fine rotense locum ubi dicitur pulbiciano [...] ipsa terra predictae ecclesie de ipso locum pulbiciano et clianu [...]*;

CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *ipsius ecclesie in locum rota, ubi pulbicianu bocatur [...]*;

CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *que esse bidentur in locum rota ubi pulbiciano dicitur [...]*.

39) Quarrasano ²⁷⁵	917	CDC I – 133	1
40) Rota ²⁷⁶	798	CDC I – 2	76
41) Saba ²⁷⁷	1011	CDC IV – 644	1
42) Sancta Agathe ²⁷⁸	1049	CDC VII – 1116	1
43) Sancti Angeli ²⁷⁹	980	CDC II – 319	1
44) Selleczano ²⁸⁰	1049	CDC VII – 1116	1
45) Sianum ²⁸¹	852	CDC I – 35	2
46) Silva Plana ²⁸²	1004	CDC IV – 561	1
47) Sisciano ²⁸³	1011	CDC IV – 644	1

²⁷⁵ Cfr. il documento CDC I – 133 (anno 917) rr. [...] *ipsa prenominata curte de predicto locum quarrasano finibus rotensis* [...].

²⁷⁶ Per tale toponimo, essendo riferito alla macroarea in questione, al fine di rendere più agevole la lettura della nota stessa, si è preferito non riportare per esteso i riferimenti tratti dal *Codex Diplomaticus Cavensis* ma specificare solamente che ricorre, nella forma indicata o in alcune varianti facilmente identificabili, nei documenti:

CDC I docc. 2, 4, 5, 26, 35, 46, 54, 56, 60, 64, 66, 74, 78, 93, 125, 133, 206;
 CDC II docc. 217, 224, 232, 241, 245, 264, 295, 319, 325, 327, 329, 368, 373, 392, 403, 404, 410 e

440;

CDC III docc. 475, 505 e 515;
 CDC IV docc. 561, 593, 597, 602, 617, 644, 680, 683 e 687;
 CDC V docc. 709, 730, 734, 736, 786 e 827;
 CDC VI docc. 907, 929, 949, 961, 973, 1001, 989 e 1025;
 CDC VII docc. 1104, 1106, 1116, 1147 e 1198;
 CDC VIII docc. 1239, 1252, 1281, 1314, 1318, 1356, 1375 e 1377;
 CDC X – 47 e 141.

²⁷⁷ Cfr. il documento CDC IV – 644 (anno 1011) rr. [...] *in finibus rotensis locis, ubi sisciano, et lapenta, et saba, et catabati, et luriniano dicitur* [...].

²⁷⁸ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *a parte occidentis terra abellaneto et silba de loco sancta agathe* [...].

²⁷⁹ Cfr. il documento CDC II – 319 (anno 980) rr. [...] *in locum spiano minore in finibus rotensis, qui est a super abellanietum sancti angeli, qui dedicatum est in locum macerata* [...].

²⁸⁰ Cfr. il documento CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *terram cum arbusto de loco muntoro, ubi selleczano dicitur* [...].

²⁸¹ Cfr. i documenti:

CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *in locum sianum finibus rotense* [...];
 CDC I – 125 (anno 909) rr. [...] *habitor in locum qui dicitur siano rotense finibus [...] quod habeo in suprascripto loco siano [...] in locum qui dicitur arcufrancilli* [...].

²⁸² Cfr. il documento CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *communiter abemus in locum rota, ubi ad silva plana dicitur* [...].

48) Solofre ²⁸⁴	1015	CDC IV – 683	2
49) Spiano minore ²⁸⁵	980	CDC II – 319	1
50) Spianu maiure ²⁸⁶	872	CDC I – 74	1
51) Sturnulo ²⁸⁷	998	CDC III – 515	1
52) Tifano ²⁸⁸	977	CDC II – 295	1
53) Trocclati ²⁸⁹	1007	CDC IV – 593	2

²⁸³ Cfr. il documento CDC IV – 644 (anno 1011) rr. [...] *in finibus rotensis locis, ubi sisciano, et lapenta, et saba, et catabati, et luriniano dicitur* [...].

²⁸⁴ Cfr. i documenti:

CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *quod abuit in locum solofre, ubi proprio ad cerbitu dicitur, rotense finibus* [...];

CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *quod abunt in locum solofre, ubi proprio nomen constantini dicitur, rotense finibus* [...].

²⁸⁵ Cfr. il documento CDC II – 319 (anno 980) rr. [...] *in locum spiano minore in finibus rotensis, qui est a super abellanietum sancti angeli, qui dedicatum est in locum macerata* [...].

²⁸⁶ Cfr. il documento CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *in locum spianu maiure propio ad rebecca bocatur rotense finibus* [...].

²⁸⁷ Cfr. il documento CDC III – 515 (anno 998) rr. [...] *terra cum arbustum de locum surnulo finibus rotense* [...].

²⁸⁸ Cfr. il documento CDC II – 295 (anno 977) rr. [...] *ipsius ecclesie de locum tifano finibus rotense* [...].

²⁸⁹ Cfr. i documenti:

CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *de locum, ut proprio trocclati et intenza dicitur finibus rotensis* [...];

CDC VII – 1116 (anno 1049) rr. [...] *terram cum arbusto in loco muntoru ubi trocclati dicitur* [...] *in ipso loco super ecclesiam sancti salvatoris* [...] *de eodem loco ubi monticellu dicitur* [...] *castaneto ibique ubi bocca dicitur* [...].

Tabella VI

I toponimi di *Sarno* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Nome Toponimo	Prima attestazione	Documento di Riferimento	Totale
Documenti			
1) Angre ²⁹⁰	868	CDC I – 64	2
2) Apus Monte ²⁹¹	976	CDC II – 293	1
3) Balentinum ²⁹²	1049	CDC VII – 1127	5
4) Barbatianu ²⁹³	819	CDC I – 8	1
5) Casa Amabile ²⁹⁴	856	CDC II – 45	1
6) Flubio Sarnu ²⁹⁵	990	CDC II – 425	1

²⁹⁰ Cfr. i documenti:

CDC I-64 (868) rr. [...] *in locum qui dicit angre in eodem acto sarnenses* [...];

CDC I-64 (868) rr. [...] *hec omnia est in finibus sarnensis* [...].

²⁹¹ Cfr. il documento CDC II-293 (976) rr. [...] *de locum apus monte, ubi ubiliano dicitur finibus sarnensis* [...].

²⁹² Cfr. i documenti:

CDC VII-1127 (1049) rr. [...] *in locum balentinum finibus sarnensis*. [...];

CDC VII-1227 (1049) rr. [...] *quod abunt in ipso locum balentinum* [...];

CDC VII-1227 (1049) rr. [...] *pecia cum arbusto et aliquantum bacibum in eodem loco balentinum* [...];

nella variante *balentino*

CDC VII-1213 (1055) rr. [...] *et lavorandum tradidit alferi de locum balentino* [...].

nella variante *valentinum*

CDC VII-1213 (1055) rr. [...] *predicti monasterii habet in iamdictum locum valentinum* [...].

²⁹³ Cfr. il documento CDC I – 8 (anno 819) rr. [...] *actu sarno locu barbatianu* [...].

²⁹⁴ Cfr. il documento CDC I – 45 (anno 856) rr. [...] *in locum qui dicit angre in eodem acto sarnenses* [...].

²⁹⁵ Cfr. il documento CDC II – 425 (anno 990) rr. [...] *de unum molinum quod paratum abeo da garofalus presbiter, qui edificatum est in flubio sarno* [...].

7) Flumen Draguntio ²⁹⁶	1041	CDC VI – 969	1
8) Porta ²⁹⁷	1041	CDC VI – 969	1
9) Sarno ²⁹⁸	819	CDC I – 8	20
10) Tabellara ²⁹⁹	990	CDC II – 417	1
11) Tostatium ³⁰⁰	824	CDC I – 14	1
12) Ubiliano ³⁰¹	976	CDC II – 293	1

²⁹⁶ Cfr. il documento CDC VI – 969 (anno 1041) rr. [...] *in locum sarnu ista parte fiubio dragunteio propinquo porta que ibi est* [...].

²⁹⁷ Cfr. il documento CDC VI – 969 (anno 1041) rr. [...] *in locum sarnu ista parte fiubio dragunteio propinquo porta que ibi est* [...].

²⁹⁸ Per tale toponimo, essendo riferito alla macroarea in questione, al fine di rendere più agevole la lettura della nota stessa, si è preferito non riportare per esteso i riferimenti tratti dal *Codex Diplomaticus Cavensis* ma specificare solamente che ricorre, nella forma indicata o in alcune varianti facilmente identificabili, nei documenti:

CDC I – 8, 14, 45, 64 e 165;
 CDC II – 236, 293, 417 e 425;
 CDC III – 499;
 CDC IV – 634 e 690;
 CDC V – 716 e 836;
 CDC VI – 969;
 CDC VII – 1127 e 1213;
 VIII – 1373 e 1387;
 IX – 13.

²⁹⁹ Cfr. il documento CDC II-417 (990) rr. [...] *quod abemus in eodem loco tabellara, ubi proprio ... actum sarnense* [...].

³⁰⁰ Cfr. il documento CDC I-14 (824) rr. [...] *Actum sarno ad ipsu mercatu at tostatium* [...].

³⁰¹ Cfr. il documento CDC II-293 (976) rr. [...] *de locum apus monte, ubi ubiliano dicitur finibus sarnensis* [...].

CAPITOLO 2

I Livelli

Caratteri generali e tipologie dei livelli riscontrati.

I contratti agrari, ed in particolare quelli nella forma del Livello, rappresentano in assoluto l'elemento più importante ai fini di una chiara comprensione delle dinamiche produttive di una determinata area geografica. La diversa tipologia dei prodotti coltivati, così come le differenti quote da destinarsi quale obbligatorio canone d'affitto annuo, rappresentano *in primis* l'elemento distintivo delle singole microaree dislocate all'interno delle macroaree identificate.

Dall'analisi e dalla comparazione dei contratti³⁰² di locazione³⁰³ presi in esame e contenuti all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* sono d'obbligo alcune considerazioni preliminari, quattro punti fondamentali che rappresentano una fondamentale premessa per la comprensione di tali contratti di locazione:

- 1) La presenza della formula «*memoratorium factum a me*»;
- 2) La presenza a partire dal secolo XI della formula «*per bona convenientia*»;
- 3) L'indicazione della *guadia*;
- 4) L'obbligo di migliorare il terreno in affitto

Partiamo dunque con il primo punto indicato poco fa e quindi la formula «*memoratorium factum a me*». La grande maggioranza dei contratti di Livello analizzati presentano una comune forma diplomatica con la presenza, dopo l'invocazione e

³⁰² All'interno dei 598 documenti utili al fine della nostra ricerca sono stati riscontrati 223 livelli pari al 37,3% del totale dei documenti analizzati. Va precisato tuttavia che la parola Livello non è mai adoperata all'interno dei documenti stessi ma possiamo utilizzarla proprio perché i documenti presi in esame in questa sede presentano tutti i parametri dei contratti di Livello accreditati come tali.

³⁰³ Nella fattispecie tutti contratti di locazione che possono rientrare all'interno dei contratti di Livello.

l'indicazione della data, della formula «*memoratorium factum a me*». Questa sorta di “formula cautelativa” inserita all'interno dei documenti presi in esame, così come la presenza all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* di due versioni dello stesso documenti³⁰⁴, naturalmente presentanti alcune leggerissime differenze³⁰⁵, ci

³⁰⁴ A tal proposito si confrontino le coppie di documenti:

CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *memoratorium factum a me martinus presbiter et abbas hecclesie sancti maximi de intus civitatem salernitanam, eo quod in locum nuceria ante subscripti testes et mecum essent romoaldus filius alfani castaldi advocatorem meum, qui est unum de dominiis ipsius hecclesie sancti maximi, dedimus et tradidimus ciceri filius cennami de locum nuceria* [...];

CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *memoratorium factum a me cicerus filius quondam cennami de locum nuceria, eo quod in locum nuceria ante subscripti testes dedit et tradidit mihi domnus martinus presbiter et abbas hecclesie sancti maximi* [...];

CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *Memoratorium factum a me constantinus filius quondam mauri, eo quod ante subscribti testes per largietatem et absolutionem domni maioni archidiaconus et abbas ecclesie sancti maximi, qui est unum de dominiis ipsius ecclesie, ad tenendum et laborandum tradidit michi petrus presbiter* [...];

CDC IV – 541 (anno 1002) *summarium* rr. [...] *Haec charta de eadem locatione agit, de qua antecedens; et est memoratorium, sive declaratio Petri presbyteri, qua eodem pacto iisdemque muneribus tradit terras in loco Nobara (Nuceriae) Constantino filio quondam Mauri*. [...];

CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *Memoratorium factu a me iohannes presbiter qui dicitur derosa, eo quod ante presentia domni maioni archidiaconus et abbas ecclesie sancti maximi, que sita est intus anc salernitanam civitatem, et ibique esset subscripti testes, per demandationem ipsius domni abbati qui est unum de dominiis ipsius ecclesie* [...];

CDC IV – 552 (anno 1003) *summarium* rr. [...] *Anno decimo quinto principatus Guaimarii, mense Martio, prima Indictione. Haec charta de eadem locatione agit, de qua antecedens*. [...];

CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *memoratorium factu a me iohannes presbiter, eo quod ante presentia maioni archidiaconi et abbatis ecclesia sancti maximi que sita est intus anc salernitanam civitatem, et ibidem esset petrus iudex, per vona combenientia per demandationem ipsius abbatis* [...];

CDC IV – 556 (anno 1003) *summarium* rr. [...] *Hec charta de eadem locatione agit de qua antecedens* [...];

CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *Memoratorium factu a me iohannes sirrentino filio petri, qui sum commanente in locum nuceria, eo quod ante presentia maioni presbiteri et abbati ecclesie sancti maximi, qui situm est intus anc salernitanam civitatem, et ibique essent subscripti testes, per demandationem ipsius abbati* [...];

CDC IV-579 (anno 1005) *summarium* rr. [...] *Haec charta de eadam locatione agit, de qua antecedens* [...]

CDC VI – 1003 (anno 1042) rr. [...] *Memoratorium factum a nobis grimoaldus, et iohannes, et mari germani filii quondam iaquinti de locum malluni finibus de nuceria, eo quod ante subscribti testes per convenientia had tenendum et laborandum tradidit nobis mulier nomine aloara comitissa* [...];

CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *Memoratorium factum a me mulier nomine aloara comitissa filia quondam romoaldi comitis, relicta quondam petri comitis filii quondam petri, per voluntate de mundoalt mei per vona convenientia ad tenendum et laborandum tradidi ego* [...];

suggerisce con un certo margine di sicurezza che ogni contratto sia stato oggetto di due *memoratoria*, uno fatto da ciascuna delle parti. In alcuni documenti stipulati nel corso del secolo XI, all'interno del contratto di Livello è inserita la seconda interessante formula «*per bona convenientia*» sia nell'affidamento³⁰⁶ della terra sia nella *guadia*³⁰⁷

CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] *Memoratorium factum a me alferius archipresbiter et abbas ecclesie sancti maximi, eo quod ante subscripti testes tradidi ad romoaldus filius quondam iohanni clerici de locum nucerie* [...];

CDC VII – 1082 (anno 1047) rr. [...] *Memoratorium factum a me romoaldus filius quondam iohanni clerici de locum nucerie, eo quod ante subscripti testes tradidit michi alferius archipresbiter et abbas ecclesie sancti maximi* [...];

CDC VII – 1089 (anno 1047) rr. [...] *Ante me amatum iudicem coniuncti sunt leo monachus et prepositus monasterii sancte trinitatis, qui constructum est in pertinentia mitilianensi, actum salerno, cum petro clericus filius quondam iohanni miri abitanti de locum nucerie, ipse leo monachus pro pars et vice sancte trinitatis, et pro pars et vice monasterii sancti petri, quod edificatum est intus anc salernitanam civitatem, quem petrus iudex olim a nobo fundamine construxit, et per ipsum petrus clericus ostensum est unum brebem continentem, qualiter ante os annos petrus clericus et abbas cappelle palatii filius quondam petri clerici et abbatis tradiderat ipsius iohanni genitor predicti petri clerici* [...];

CDC VII – 1090 (anno 1047) *summarius* rr. [...] *Haec charta de eadem locatione agit, de qua antecedens* [...];

³⁰⁵ In questo caso infatti l'autore della scrittura può essere sia il proprietario che il concessionario e le due scritture, pur mantenendo intatto il medesimo contenuto, differiscono tra loro solamente nella persona che fa redigere il contratto stesso e che può essere sia il proprietario che il concessionario.

³⁰⁶ Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC I – 123 (anno 907) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona convenientia una mecum adesse petrus adboatore ipsius monasterii tradidit musandi filio quondam mauri* [...];

CDC I – 206 (anno 959) rr. [...] *quod ante subscripti testes per bona convenientia tradidit mihi* [...];

CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *per bona convenientia et per absolute ipsius abbati tradidit mihi* [...];

CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *alii testes per bona convenientia laborandi ordine ad partione tradidit mihi* [...];

CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *Eo quod ante subscripti testes per bona convenientia tradidit mihi* [...];

CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona convenientia tradidit mihi maio* [...];

CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona convenientia tradidimus domnandi de muntoru* [...];

CDC II – 409 (anno 989) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona convenientia, una mecum adesset landoarius comes adboator et unus de domini ipsius ecclesie, tradidimus iohanni filio sellicti et madelmi filio lanfranci* [...];

CDC II – 440 (anno 991) rr. [...] *quidem bolutarie nostre per bona convenientia remisimus adque tradidimus* [...];

CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *et ibique ante eum astarent subscripti idoneis hominibus, per bona convenientia quam et per demandationem ipsius domni abbati tradidit ego iohanni surrentino* [...];

CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *et ibique ante eum astarent subscripti ydoneis hominibus, per vona convenientia quam et per demandationem ipsius domni abbati, tradidit mihi falco presbiter [...];*

CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *per bona combenientia ad laborandum et pastenandum tradidimus ursi filio petri qui dicitur pappacena [...];*

CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *Eo quod ante subscripti testes per convenientia una cum petrus advocator ipsius ecclesie tradidit ego ursi filio quondam ursi de nuceria [...];*

CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *eo quod ante subscribti testes per vona combenientia tradidi iaquinti clerico filio gaudiosi [...];*

CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *per vona combenientia per demandationem ipsius abbatis, qui est unum de domini ipsius ecclesie, tradidit ego ursi filio audoaldi [...];*

CDC IV – 566 (anno 1004) rr. [...] *eo quod ante subscribti testes per vona combenientia tradiderunt nobis ad tenendum et laborandum [...];*

CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia per demandatione et largietate maioni presbiteri et abbati ecclesie sancti maximi tradidi iohanni filio amandi de locum nucerie [...];*

CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *per bona combenientia per demandationem ipsius abbati et per largietatem ipsorum comitatus tradidit nobis iaquintus diaconus et vicedominum ipsius ecclesie [...];*

CDC IV – 585 (anno 1006) rr. [...] *per bona combenientia per demandationem ipsius abbati tradidi ego andree presbiteri et garofali germani filii quondam ursi [...];*

CDC IV – 588 (anno 1006) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradidit michi [...];*

CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientiam per demandationem et largietatem domni maioni presbiteri et abbati ecclesie sancti maximi [...] tradidimus ad laborandum et pastenandum maioni clerico [...];*

CDC IV – 600 (anno 1008) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia [...] tradidimus ciceri filio quondam cennami [...];*

CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *per bona combenientia et per iussione ipsius abbati tradidi ego iaquinti et petri et iohanni germani filii sellicti [...];*

CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *per bona combenientia tradidit nobis iaquintus diaconus et primicerio ipsius ecclesie [...];*

CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia per demandationem et largietate maioni presbiteri et abbati ecclesie sancti maximi tradidit mihi petrus presbiter [...];*

CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *et ante eum astarent subscripti testes, per bona combenientia per iussionem ipsius domni abbati tradidi constantini greco filio kalociri presbiteri [...];*

CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradiderunt nobis ad pastenandum petrus clericus et abbas cappelle palatii et landolfus germanus filius idem petri clerici et abbati [...];*

CDC IV – 641 (anno 1011) rr. [...] *per vona combenientia tradidimus iaquinti diacono filio gaudiosi [...];*

CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *per vona combenientia per demandatione ipsius abbati tradiderunt nobis friderisus presbiter et maraldus diaconus [...];*

CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *et alii testes per bona combenientia tradidi ego ad laborandum malfrede filio madelmi de nuceria [...];*

CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *eo quod ante presentia petri iudici per bona combenientia tradidimus iohanni, qui fuit vicedominus, filius ydem iohanni, et iohanni, et leoni, et amudi*

presbiteri germani filii quondam iaquinti presbiteri, qui fuit germanus predicti iohanni bicedomini [...];

CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradiderunt nobis ad pastenandum alerisi et godini germanis filiis quondam adelgari [...];*

CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia, una mecum adesset roderisius notarius adboctorem ipsius ecclesie, tradidimus roffrid, et petri, et rodelgrimi, et amati germani filii quondam maraldi de locum muntoru [...];*

CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *iudici et alii testes per bona combenientiam tradidit michi ad tenendum et laborandum maio filio domnelli [...];*

CDC IV – 690 (anno 1016) rr. [...] *ante subscripti testes, per combenientia tradidit ego ad tenendum et laborandum [...];*

CDC IV - 703 (anno 1018) rr. [...] *Eo quod ante subscripti Idoneis hominibus per bonam conbenientiam tradidimus iohanni filio mastali [...];*

CDC V – 716 (anno 1019) rr. [...] *coniunctus sum ad bona combenientia cum mulier nomine deusdede [...];*

CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *per convenientia ad tenendum et laborandum per iussionem ipsius tradidit [...];*

CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *per bona combenientia per iussionem ipsius domni archiepiscopi tradidit nobis [...];*

CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *et subscripti testes per bona combenientia ad tenendum et laborandum et pastenandum [...];*

CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *ante subscripti testes per bona combenientia, astante maio presbiter et abbas ipsius ecclesie, et per eius demandatione tradidi iohanni de locum nuceria, filio quondam sellicti, ad tenendum terra [...];*

CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *quod ante subscripti ydoneis hominibus per conbenientiam tradidit nobis [...];*

CDC V – 757 (anno 1024) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per convenientia ad tenendum et regendum et operandum tradidimus [...];*

CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *per bona combenientia pro pars predictae ecclesie per demandatione ipsius domni abbati ad tenendum et laborandum tradidit ego iaquinti et Stefani [...] per bona combenientia per demandatione ipsius domni abbati, et ibique illum astante, tradidit ego [...];*

CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *et ille per bona combenientia pro pars predictae ecclesie ad tenendum et laborandum tradidit mihi [...];*

CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *per bona combenientia tradidi ego ad laborandum adelferi filio maranci de nuceria [...];*

CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *Eo quod ante subscripti ydoneis hominibus per conbenientiam tradidi [...];*

CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *per bona combenientia per demandatione ipsius domni abbati tradidi ego iohanni filio quondam petri ad tenendum, et laborandum, et pastenandum [...];*

CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *per convenientia tradidit ego constantini grecum [...];*

CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *ante subscripti testes per convenientia tradidit ego leoni de nuceria [...];*

CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *per conbenientia tradidi iaquinti filio nanningni de nucerie [...];*

CDC V – 806 (anno 1028) rr. [...] *Eo quod ante subscripti testes per convenientia ad tenendum et laborandum tradidit ego landoni filio quondam andree, et iohanni presbiteri, et alferi, et ademari, germanis filiis quondam iohanni [...];*

CDC V – 808 (anno 1029) rr. [...] *Eo quod ante subscripti testes per conbenientia una cum petrus adbocator ipsius monasterii tradidit ermengnardi [...];*

CDC V – 813 (anno 1029) rr. [...] *et subscripti testes, per convenientia per demandatione ipsius abbati tradidimus ad tenendum et laborandum iaquinti de muntorum [...];*

CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *adstantibus subscripti testes, per conbenientia per iuxionem ipsius abbati et pro vice ipsius ecclesie tradidi mirandi filio berengneri de saba et adfiliatus iohanni de locum barbazana [...];*

CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *ante subscripti testes per convenientia tradidit iohanni et stefano germani filii petri [...];*

CDC V – 824 (anno 1030) rr. [...] *ante subscripti idoneis hominibus per combenientia partionis ordine tradidit [...];*

CDC V – 832 (anno 1031) rr. [...] *ego pro taliter per vonam comvenientiam tradidit ipsius mauri [...];*

CDC V – 836 (anno 1031) rr. [...] *ante subscripti testes per bona combenientia tradidit mihi [...];*

CDC V – 836 (anno 1032) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per vona convenientia tradidimus Nicola grecus [...];*

CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per vona convenientia tradidimus Nicola grecus [...];*

CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *ante subscripti testes per vona combenientia tradidit ego mari filius quondam martini [...];*

CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *per convenientia tradidimus ioanni filio ammori, qui dicitur viscidu [...];*

CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *iohannes filius amandi de locum nucerie, eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradidit michi petrus presbiter [...];*

CDC VI – 894 (anno 1035) rr. [...] *per convenientia tradidi ad tenendum et preordinandum petri clerico, filio quondam iaquinti presbiteri, et iohanni clerico, filio quondam falconi [...];*

CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *et ibique esset subscripti testes, per iussionem ipsius domni abbati per convenientia et pro pars et vice ipsius ecclesie ad tenendum et laborandum et pastenandum [...];*

CDC VI – 906 (anno 1036) rr. [...] *et ibique esset subcripti testes per iussionem ipsius domni abbati per convenientia ad tenendum et lavorandum tradidimus iohanni filio idem iohanni et mastali clerici, filio quondam disigi [...];*

CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *eo quod ante presentia domni adelferi [...] et ibique esset subscripti testes, per iussionem ipsius domni abbati per comvenientia ad tenendum et lavorandum tradidit nobis leo diaconus eundem ecclesie [...];*

CDC VI – 918 (anno 1037) rr. [...] *eo quod ante idoneis hominibus per combenientia tradidit dauferi et rocci de apus monte, filii quondam miri [...];*

CDC VI – 919 (anno 1037) rr. [...] *eo quod ante subscripti idoneis hominibus per combenientia tradidimus dauferi et rocci germani, filii quondam miri [...];*

CDC VI – 955 (anno 1040) rr. [...] *Eo quod ante ydoneis hominibus per combenientiam tradidi stefani, filio quondam maraldi sabbatini [...];*

CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradidit nobis at tenendum et laborandum iohannes filius quondam iohanni, qui fuit portarum [...];*

CDC VI – 966 (anno 1041) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradiderunt nobis petrus et alfanus, clerici et medici adque germani filii quondam petri clerici et medici, eo quod ante subscripti testes per vona combenientia tradiderunt nobis [...];*

CDC VI – 969 (anno 1041) rr. [...] *et ibique adessent subscripti idoneos homines, per convenientia quam et per iussionem ipsius domni episcopi una cum iohannes clericus advocator eiusdem monasterii ad laborandum tradidimus petro filio quondam petri fermosaci [...];*

CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientia ad tenendum et laborandum tradidi ademarii clericus et diaconus filius quondam iohanni, et iohannes filius quondam malfreda [...];*

CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *Eo quod ante ydoneis hominibus per combenientia tradidi iaquinti, et petri, et iohanni, germani filii quondam sillicti [...];*

CDC VI – 1003 (anno 1042) rr. [...] *eo quod ante subcribti testes per comvenientia had tenendum et laborandum tradidit nobis mulier nomine aloara comitissa [...];*

CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *per voluntate de mundoalt mei per vona convenientia ad tenendum et laborandum tradidi ego una cum advocatorem meum grimoaldi, et iohanni, et mari, germani filii quondam iaquinti [...];*

CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *eo quod ante subscripti idoneis omines per combenientia ad tenendum et laborandum tradiderunt michi lando et iohannes comitibus, germani filii quondam petri comiti [...];*

CDC VI-1011 (anno 1042) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia tradidit eis petrus et iohannes germani filii garofali [...];*

CDC V – 1026 (anno 1043) rr. [...] *eo quod ante subscribti idoneis testes per combenientia [...] tradidit petri de aputmonte filio falconis [...];*

CDC VI – 1027 (anno 1043) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientiam [...] ad tenendum et laborandum tradidi petrus filius quondam iohanni punzo de locum mitiliano [...];*

CDC VI – 1040 (anno 1044) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientia tradidit nobis mari presbiter et abbas ecclesie sancte marie plebis nucerie [...];*

CDC VI – 1041 (anno 1044) rr. [...] *eo quod ante idoneis ominibus per combenientia had tenendum et laborandum tradidit nobis atferus diaconus et archipresbiter et abbas ecclesie sancti masimi [...];*

CDC VI – 1051 (anno 1045) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientia bice ipsius monasterii, quam et pro vice gemme relicta supradicti guaiferii et filia quondam guaimarii comitis, tradidit amale filio quondam dumnelli et falconi cognato suo quondam iohanni grecum [...];*

CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientia pro bies ipsius monasterii et pro bice domne gemme que fuit uxere supradicti guaiferii, tradidit dominici filio quondam petri de locum barbaccianum [...];*

CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientia tradidit nobis mulier nomine aloara que fuit uxore quondam laidolfo comitis et filia quondam truppoaldi comitis [...];*

CDC VII – 1089 (anno 1047) rr. [...] *et ipse leo monachus et prepositus iterum per combenientia per absolutionem ipsius domni adelferii abbati, pro pars de ipsa monasteria tradidit ipsius petri clerici filii predicti iohanni de nucerie [...];*

CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *per combenientia, quam et per iussionem domni paldulfi germani suprascripti domni guaimarii Invictissimi principis et filii bone memorie domni guaimarii principis, ad laborandum tradidimus iohanni diaconi de loco la penta [...];*

CDC VII – 1108 (anno 1048) rr. [...] *eo quod ante subscriptis idoneis omines per combenientia tradidit mari filii quondam sellicti, et iaquinti filii iohanni, et mulieri nomine maralda relicta quondam petri clerici, qui est cognatus ipsius mari, et socera ipsius iaquinti [...];*

CDC VII – 1110 (anno 1048) rr. [...] *Et ego pro taliter per convenientia tradidi [...];*

CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *per demandationem domni paldulfi glorioso comes dominus ipsius monasterii, per combenientia [...] tradidit rainaldi filio ursi [...];*

CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *et ante idoneos homines, per iussionem ipsius domni archipresuli, per convenientia tradidit michi iaquintus subdiaconus [...]*;

CDC VII – 1127 (anno 1049) rr. [...] *ante subscripti testes per combenientiam, per demandationem ipsius domni paldolfi, pro parte ipsius monasterii et pro parte mulieris nomine gemme, que fuit uxore domni guaiferi comitis, tradidit iohanni filio voni de sancto marciano [...]*;

CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per combenientiam ad tenendum, et laborandum tradidit mihi Rolegrimo comes filius quondam landenolfi comitis [...]*;

CDC VII – 1165 (anno 1052) rr. [...] *Ego iohannes atrianensis filius quondam mauri per combenientiam et voluntatem idonei omnes ad tenendum et laborandum tradidit beteri, et romualdus, et iohannes qui sunt germani et filii quondam tauri de la longa [...]*;

CDC VII – 1196 (anno 1054) rr. [...] *et coram ydoneis hominibus, per convenientiam, per iussionem ipsius domni archiepiscopi, pro parte suprascripti archiepiscopii tradidimus nobis iaquintus clericus [...]*;

CDC VIII – 1273 (anno 1058) rr. [...] *dum idonei interessent homines per convenientia per licentia ipsius domni abbatis ad tenendum et laborandum tradidi ego iohannes presbiter filius quondam iohanni [...]*;

CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *per iussionem ipsius domni abbatis et per convenientiam tradidi ursoni de ipso loco metiliano qui vocatur boso [...]*;

CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *eo quod ante subscriptos testes per convenientiam tradidit mihi petrus comes filius quondam pandenolfi clerici [...]*;

CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] *dauferius archidiaconus filius quondam guaiferii comiti per combenientiam tradidit iaquinto de loco nucerie et filio marzi pro parte sua et angeli germani sui ac filii suprascripti marzi [...]*;

CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *per convenientiam, dum idonei homines interessent, tradidit Riso filio quondam Iohannis et Iohanni filio quondam Petri [...]*;

CDC IX – 26 (anno 1067) rr. [...] *Vivo vicecomes filius quondam Petri per convenientiam ad tenendum et laborandum tradidit Maraldo filio quondam Petri [...]*;

CDC IX – 27 (anno 1067) rr. [...] *Vivus vicecomes filius quondam Petri per convenientiam ad tenendum et laborandum tradidit Petro filio quondam Albini [...]*;

CDC IX – 48 (anno 1068-69) rr. [...] *Rossemannus presbiter et prepositus [...] per convenientiam, dum idonei homines interessent, tradidit Petro et Riso germanis pro parte eorum et Iohannis germani sui filii quondam Iohannis [...]*;

CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *Ademarius filius quondam Ademari et mulier nomine Iaquinta, que fuit uxore quondam Petri, et Miranda filia suprascripti Petri per combenientiam tradiderat illorum predicto Lando castaldeo filio quondam Amori [...]*;

CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *nos ante subscripti testes per vona combenientiam qua et pro pars et vice domni Rachelis normanni mangni nostri seniori et per illius demandatione tradidit nobis at tenendum et laborandum Riso bisconte et ministeriale ipsius suprascripti seniori [...]*;

³⁰⁷ Nel suo saggio *I contratti obbligatori nella storia del diritto italiano*, I, Milano, 1952, G. Astuti ci da la seguente definizione: «la *wadiatio* è un contratto formale, o più esattamente una forma negoziale capace di qualsiasi contenuto obbligatorio, e quindi mezzo per attuare o rafforzare la tutela giuridica dei più svariati rapporti».

Probabilmente il termine deriva dal vocabolo latino *guadium* e nel diritto longobardo il *wadia* era nient'altro che una forma di garanzia che consisteva nel dare in pegno i propri beni. All'interno del contratto era richiesta al fine di rafforzare l'obbligo ad assolvere al pagamento del prezzo o dei canoni pattuiti ed indicati all'interno del contratto stesso.

Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC I – 123 (anno 907) rr. [...] *de qua per convenientia guadia nobis ipse musandus dedit [...]*;

CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *ante presentia guaiiferi castaldei et aliis subscripti testes per bonam convenientiam gaudia mihi dederunt petrus et cicerus germani filii quondam lademari [...];*
CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *unde per bonam convenientiam gaudia mihi ipsi predicti petrus abbas et ipse castaldus dederunt [...];*
CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia wadia nobis dedit [...];*
CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia gaudia nobis dederunt [...];*
CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia gaudia mihi dedit [...];*
CDC II – 245 (anno 966) rr. [...] *ante subscripti testes per bona combenientia gaudia mihi dedit [...];*
CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *unde per vona comvenihentia wadia mihi dedit ipse iohannes Presbiter [...];*
CDC II – 290 (anno 976) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per vona comvenihentia wadia nobis dedit grimpertus [...];*
CDC II – 293 (anno 976) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per vona comvenihentia wadia mihi dedit iohannes [...];*
CDC II – 295 (anno 977) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia gaudia nobis dederunt iohannes presbiter [...];*
CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientiam et sue bone voluptatis gaudia nobis ipsi qui supra germani dederunt [...];*
CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bonam convenientiam gaudia nobis dederunt garamu et petrus germani filii dominici [...];*
CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientiam et sua bona voluptate gaudia mihi ipsi nominati iohannes et iohannes dederunt [...];*
CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *eo quod ante subscripti testes per bona combenientia gaudia michi dedit lupo filius adi [...];*
CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *ante subscripti testes per bona combenientia gaudia nobis dedit manni [...];*
CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *ante subscripti testes per bonam convenientiam gaudia mihi dederunt maraldus [...];*
CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientiam et sua bona voluptate gaudia nobis ipse qui supra cicerus dedit [...];*
CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientiam et sua bona voluptate gaudia nobis ipse domnus martinus presbiter et abbas cum ipso romoaldus advocatore suo dederunt [...];*
CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientiam et sua bona voluptate gaudia mihi ipse domnus martinus presbiter et abbas cum ipso supradicto advocatore suo dederunt [...];*
CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *per bona combenientia wadia illorum dedit una cum ipsum waiferium [...];*
CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientia gaudia mihi ipse domnus cennamus abbas cum ipso advocatore suo dederunt [...];*
CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *Unde pro taliter per bona convenientia wadia ipse domnandus mihi et ipsius waiferi dedit [...];*
CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *unde per vona combenientia gaudia nobis ipse amatus dedit [...];*

CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *unde per vona combenientia guadia ipsi supradicti benedictus et vonizzo nobis dedit [...];*

CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientia et sua bona voluptate guadia mihi ipse domnus cennamus presbiter et abbas cum ipso suo advocatore dederunt [...];*

CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *unde pro taliter per bonam convenientia guadia nobis ipse domnus abbas dedit [...];*

CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *unde per bona combenientia guadia mihi ipse iohannes presbiter per demandatione ipsius domni abbati dedi [...];*

CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *Unde pro taliter per bona combenientia guadia mihi ipse ursu dedit [...];*

CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia nobis ipse ursus dedit [...];*

CDC III – 503 (anno 996) rr. [...] *unde pro taliter per bona combenientia ipsi supradicti petrus et stefanus et gentile uno tinore guadia mihi dederunt [...];*

CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *unde in eo hordine per convenientia guadia mihi qui supra abbas ipse urso dedit [...];*

CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *Unde in eo ordine per vona combenientia guadia michi ipse iaquintus dedit [...];*

CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *Unde pro taliter per vona combenientia guadia michi ipse petrus presbiter per largietatem et absolutionem ipsius domni maioni dedit [...];*

CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *tunc per vona convenientia per ipsa guadia componere obligaverunt se et suis eredibus [...];*

CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *unde pro taliter per vona convenientia et per demandationem ipsius domni abbati guadia mihi ipsi germani dederunt [...];*

CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *Unde in eo hordine per vona combenientia guadia michi ipse iohannes presbiter per absolutionem ipsius domni maioni dedit [...];*

CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *de qua per vona combenientia pro pars iamdicte ecclesie guadia mihi dedit ipse ursus [...];*

CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *Unde pro taliter per vona convenientia per demandationem ipsius abbati guadia mihi ipse petrus presbiter et primicerius dedit [...];*

CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *Unde pro taliter per bona convenientia per demandatione ipsius domni archiepiscopi guadia mihi ipse truppoaldus presbiter et abbas dedit [...];*

CDCIV – 581 (anno 1006) rr. [...] *unde per bona combenientia ipsi ministeriali per demandatione ipsius domni magni principi guadia mihi qui supra gizzu dederunt [...];*

CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *unde per bona combenientia per demandationem ipsius abbati et de ipsi domni ipsius ecclesie guadia nobis ipse iaquintus diaconus dedit [...];*

CDC IV – 585 (anno 1006) rr. [...] *Unde per bona combenientia et bone sue voluntatis guadia mihi qui supra iaquinti diacono pro pars et vice ipsius ecclesie ipsi nominati andrea presbiter et garofalus dederunt [...];*

CDC IV – 588 (anno 1006) rr. [...] *et per bona combenientia per ipsa guadia obligabit se ipse [...];*

CDC IV – 589 (anno 1006) rr. [...] *Unde pro taliter per convenientia pro pars et vice ipsius ecclesie guadia nobis ipse constantinus dedit [...];*

CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *unde per bona combenientiam guadia nobis ipse maio clericus dedit [...];*

CDC IV – 600.(anno 1008) rr. [...] *Unde per bona combenientia ipsi pater et filii guadia nobis dederunt [...];*

CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia michi ipsi nominati iaquintus, et petrus, et iohannes, et maio dederunt [...];*

CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *et per bona combenientia guadia nobis ipse iaquintus dedi per largietate de ipso abbate [...];*

CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *et per bona combenientia etc [...];*

CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *Unde pro taliter per vona comvenientia guadia nobis ipsi germani dederunt [...];*

CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia mihi ipse constantinus dedit [...];*

CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *de qua per vona combenientia per ipsius leoni genitori suo absolutionem guadia michi dederunt [...];*

CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *Unde pro taliter per vona combenientia per demandationem ipsius abbati guadia mihi ipse maranci dedit [...];*

CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *Unde pro taliter per vona comvenientia per demandationem ipsius abbati guadia mihi ipsi maraldus clericus una cum ipso adbocatore dederunt [...];*

CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *Unde per bona combenientia ipsi nominati petrus clericus et abbas et landolfus guadia nobis dederunt [...];*

CDC IV – 641 (anno 1011) rr. [...] *de qua per vona combenientia guadia michi ipse iaquintus et ad predictum meum adbocatores dedit [...];*

CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *de qua per vona combenientia per demandatione ipsius domni abbati guadia nobis ipsi friderisi et maraldus una cum iamdicto adbocatores dederunt [...];*

CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia michi ipse malfreda dedit [...];*

CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia nobis hi omnes suprascripti dederunt [...];*

CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia nobis ipsi germani dederunt [...];*

CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *et per bona combenientia guadia michi et ad predicto adbocatores dederunt pro bice sua et de ipsi germani sui [...];*

CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *unde per bona combenientiam guadia michi ipse maio dedit [...];*

CDC IV – 690 (anno 1016) rr. [...] *Unde pro taliter per vona combenientia guadia nobis ipsi predicti germani dederunt [...];*

CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *De qua per bona combenientiam guadia nobis ipse iohannes dedit [...] tunc per bona combenientiam per ipsa guadia [...];*

CDC IV – 706 (anno 1018) rr. [...] *de qua per bona combenientiam guadia nobis ipse abbas dedit [...];*

CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] [...] *Ea ratione per bona combenientia guadia tibi nominate congnate mee dedit [...];*

CDC V – 716 (anno 1019) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia michi ipsi vir et uxor dederunt [...];*

CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam guadia nobis ipsi germani dederunt [...];*

CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *tuc per bona combenientia per ipsa guadia obligavit se et suos eredes [...];*

CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *tuc per bona combenientia per ipsa guadia obligavit se et suos eredes [...];*

CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *unde pro taliter per bona combenientia per iussionem ipsius domni archiepiscopi guadia nobis [...] Et per bona combenientia per ipsa guadia obligabit se ipse dominus archiepiscopus et successores suos et pars ipsius archiepiscopii [...];*

CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *unde per combenientiam per iussionem et largietatem ipsius abbati guadia nobis ipse leo clericus dedit [...];*

CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *Unde in eo hordine per vona convenientia guadia mihi ipse comes dedit [...];*

CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *per bona combenientia per ipsa guadia obligabit se suosque filios et eredes [...];*

CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam guadia nobis dedit ipse abbas una cum ipso suo advocatorem [...];*

CDC V – 757 (anno 1024) rr. [...] *Unde pro taliter per vona convenientia guadia nobis ipsi mari presbiteri et abbati et stefani clerico dederunt [...]*

CDC V-761 (anno 1025) rr. [...] *Unde per bona combenientia guadia mihi ipsi germani dederunt [...]*

CDC V-765 (anno 1025) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia mihi ipse abbas dedit [...]*

CDC V-771 (anno 1025) rr. [...] *Unde in eo hordine pro pars ipsius ecclesie per bona combenientia guadia michi ipse adelferi dedit [...]*

CDC V-772 (anno 1025) rr. [...] *unde in eo ordine per combenientiam guadia nobis ipse constantinus dedit [...]*

CDC V-779 (anno 1026) rr. [...] *Unde per combenientiam guadia mihi ipsum dominus abbas dedit [...]*

CDC V-781 (anno 1026) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam guadia mihi dedit ipse iohannes [...]*

CDC V-790 (anno 1027) rr. [...] *et per bona combenientia sua boluntate guadia ipse riso ipsius iaquinti presbiteri dedit [...]*

CDC V-795 (anno 1027) rr. [...] *De qua per bona combenientia pro pars predictae ecclesie guadia mihi ipse iohannes dedi [...]*

CDC V-800 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per vona convenientia guadia nobis ipse iohannes dedit [...]*

CDC V-801 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per convenientia guadia mihi supradictus constantinus grecus dedit [...]*

CDC V-803 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per convenientia guadia nobis ipse supradictus leo dedit [...]*

CDC V-804 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientia guadia michi ipse iaquintus dedit [...]*

CDC V-806 (anno 1029) rr. [...] *Unde pro taliter per vona convenientia guadia nobis ipse lando et iohannes presbiter [...],*

CDC V-808 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo ordinem per combenientia guadia mihi ipse supradictus ermengnardus dedit [...]*

CDC V-809 (anno 1029) rr. [...] *De qua per convenientia guadia nobis ipsi guiso et liotardum dederunt [...]*

CDC V-813 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per convenientia guadia nobis ipse iaquintus dedit [...]*

CDC V-815 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo ordine per combenientia guadia michi ipse mirandus dedit [...]*

CDC V-818 (anno 1029) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam per iussionem ipsius domni archiepiscopi guadia mihi dedit [...]*

CDC V-820 (anno 1029) rr. [...] *de qua per vona convenientia guadia mihi ipsi germani dederunt [...]*

CDC V-824 (anno 1030) rr. [...] *adinplendum per bona conbenientia et per demandationem de ipsi thio et nepotem guadia michi ipse abbas una cum predicto adbocatore dedi [...]*

CDC V-832 (anno 1031) rr. [...] *de qua per vonam comvenientiam guadia mihi ipse mauro dedi [...]*

CDC V-836 (anno 1031) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia, mihi ipsi guaimarius comes pro pars et vice ipsius gemme, et ipse abbas pro vice de ipso monasterio dederunt [...]*

CDC V-844 (anno 1032) rr. [...] *unde in eodem ordine per vona combenientia guadia nobis ipse nicola dedit [...]*

CDC V-855 (anno 1033) rr. [...] *Unde per combenientia guadia mihi dedit ipse bassallus per absolutionem ipsius iaquinti genitori sui [...]*

CDC V-858 (anno 1033) rr. [...] *Unde in eodem ordine per vona combenientia guadia michi ipse mari dedit [...]*

CDC V-862 (anno 1033) rr. [...] *unde in eo ordine per combenientia guadia nobis ipsi iohannes et balsamo dederunt [...]*

CDC VI-890 (anno 1035) rr. [...] *et per bona combenientia per ipsa guadia [...]*

CDC VI-891 (anno 1035) rr. [...] *De qua per combenientia per demandatione ipsius domni abbati et pro pars ipsius ecclesie guadia mihi ipse guiso dedit [...]*

CDC VI-894 (anno 1035) rr. [...] *unde per combenientia guadia nobis ipsi petrus et iohannes dederunt [...]*

CDC VI-897 (anno 1035) rr. [...] *unde pro taliter ipsi germani per convenientia per iussionem ipsius abbati guadia mihi qui supra musandi diacono dederunt [...]*

CDC VI-899 (anno 1035) rr. [...] *unde pro taliter per vona comvenientia pro pars et vice ipsius ecclesie guadia nobis ipsi guiso, et riso, et alpertus dederunt [...]*

CDC VI-900 (anno 1035) rr. [...] *unde pro taliter per vona convenientia pro pars et vice ipsius ecclesie guadia nobis i omnes supradicti dederunt [...]*

CDC VI-902 (anno 1035) rr. [...] *unde pro taliter per vona convenientia pro pars et vice ipsius ecclesie guadia nobis ipsi nominati gaiderisi et mari dederunt [...]*

CDC VI-906 (anno 1036) rr. [...] *unde pro taliter per vona comvenientia pro pars et vice ipsius ecclesie guadia nobis ipsi suprascripti dederunt [...]*

CDC VI-907 (anno 1036) rr. [...] *unde pro taliter per vona comvenientiam per iussionem ipsius abbati et pro pars ipsius ecclesie guadia nobis ipse leo diaconus dedit [...]*

CDC VI-918 (anno 1037) rr. [...] *de qua per combenientia guadia mihi ipsi germani dederunt [...]*

CDC VI-919 (anno 1037) rr. [...] *de qua per combenientiam guadia nobis ipsi germani dederunt [...]*

CDC VI-924 (anno 1038) rr. [...] *Unde pro taliter per convenientia guadia mihi ipsi iohannes et abbalzami pro pars et vice ipsius ecclesie dederunt [...]*

CDC VI-935 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia michi dedi ante presentia ipsius domni abbati [...]*

CDC VI-940 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia mihi ipse domnus abbas dedit [...]*

CDC VI-941 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia mihi ipse romoaldus dedi [...]*

CDC VI-935 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia michi dedi ante presentia ipsius domni abbati [...]*

CDC VI-936 (anno 1039) rr. [...] *De qua per vona comvenientia per iussionem ipsius domni abbati guadia mihi ipse lando dedit [...]*

CDC VI-940 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia mihi ipse domnus abbas dedit [...]*

CDC VI-941 (anno 1039) rr. [...] *de qua per bona combenientia guadia mihi ipse romoaldus dedi et una cum iohannes thio et adbocatorem suum [...]*

CDC VI-946 (anno 1039) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam guadia mihi dedit ipse iohannes [...]*

CDC VI-955 (anno 1040) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientiam guadia mihi dedit ipse stefanus vice sua et vice de ipsum iohannes germano suo [...]*

CDC VI-958 (anno 1040) rr. [...] *unde per combenientiam ego predictus iohannes abbas per largietate et absolutione de ipsi dominii ipsius ecclesie guadia vobis nominati stefani presbiteri et iohanni pater et filius dedimus [...]*

CDC VI-961 (anno 1040) rr. [...] *unde pro taliter per bona combenientia guadia nobis ipse iohannes bice sua, et pro bice de ipsa nore et socera sua dedit [...]*

CDC VI-966 (anno 1041) rr. [...] *unde in eo ordine per bona combenientia guadia nobis ipsi germani dederunt [...]*

CDC VI-969 (anno 1041) rr. [...] *Unde in eo tinore per convenientia guadia nobis dedit ipse petrus [...]*

CDC VI-979 (anno 1041) rr. [...] *Unde in eo ordine per bona combenientia guadia mihi ipse ademari et iohannes dederunt [...]*

CDC VI-985 (anno 1041) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientia guadia mihi dederunt ipsi germani iaquintus, et petrus, et iohannes [...]*

CDC VI-987 (anno 1042) rr. [...] *De qua per combenientia guadia mihi ipse iaquintus et dissio dederunt [...]*

CDC VI-988 (anno 1042) rr. [...] *unde in eo hordine per combenientiam pro largietate ipsius domni abbati guadium nobis dedit ipse leo clericus [...]*

CDC VI-1001 (anno 1042) rr. [...] *Unde pro taliter per combenientia guadia mihi ipse nominatus iohannes et maraldus dederunt [...]*

CDC VI-1003 (anno 1042) rr. [...] *Unde pro taliter per vona comvenientia guadia nobis ipsa haloare comitissa una cum suo advocatore et per volumtate de mundualt sui dedit [...]*

CDC VI-1004 (anno 1042) rr. [...] *unde pro taliter per vona convenientia per volumtate de mundoalt mei guadia mihi dederunt ipsi grimoaldus, et iohannes, et mari, germani dederunt [...]*

CDC VI-1005 (anno 1042) rr. [...] *de qua per vona convenientia guadia michi ipsi supradicti lando et iohanni germani comitibus dederunt [...]*

CDC VI-1006 (anno 1042) rr. [...] *de qua per. combenientiam guadia michi ipse grimoaldus comes dedi [...]*

CDC VI-1007 (anno 1042) rr. [...]. *unde pro taliter per vona combenientia guadia nobis ipsi omnes suprascripti communiter dederunt michi nominato guaimari pro vice gemme sorori mee [...]*

CDC VI-1011 (anno 1042) rr. [...] *unde in eo ordine per bona combenientia guadia michi ipse petrus et iohannes dederunt [...]*

CDC VI-1026 (anno 1043) rr. [...] *De qua per combenientia guadia nobis ipse petrus dedit vice ipsius monasterii et pro vice nominate gemme [...]*

CDC VI-1027 (anno 1043) rr. [...] *Et per combenientia guadia michi ipse petrus dedi [...]*

CDC VI-1040 (anno 1044) rr. [...] *Unde pro taliter per combenientia pro pars ipsius ecclesie guadia nobis ipse abbas dedit [...]*

CDC VI-1041 (anno 1044) rr. [...] *Unde in eo hordine per combenientia guadia nobis ipse abbas dedit [...]*

CDC VI-1051 (anno 1045) rr. [...] *de qua per convenientia gaudia mihi predicto iohanni abbati ipsi amatus et falcus dederunt [...]*

CDC VII-1059 (anno 1046) rr. [...] *unde pro taliter per vona convenientia, et una mecum exet atvocatorem predicti monasterii, gaudia nobis ipse dominicus dedit [...]*

CDC VII-1060 (anno 1046) rr. [...] *Unde pro taliter per combenientia gaudia nobis dedit mastalus clericus minister illorum per demandationem et absolutionem ipsorum iohanni comitis et de ipsa sorore sua [...]*

CDC VII-1081 (anno 1047) rr. [...] *Unde per combenientia guadium michi ipsum romoaldus dedi [...]*

CDC VII-1082 (anno 1047) rr. [...] *Unde in eo hordine per vona combenientia guadium michi ipsum abbas dedi [...]*

CDC VII-1089 (anno 1047) rr. [...] *Et per combenientia per iussionem ipsius domni abbati, ipse leo monachus et prepositus pro pars predicti monasterii sancti petri et sancte trinitatis guadium ipsius petri clericus dedit [...]*

CDC VII-1104 (anno 1048) rr. [...] *Unde in eo tinore per combenientia gaudia mihi dedi ipse iohannes diaconus pro parte suprascripti monasterii [...]*

CDC VII-1108 (anno 1048) rr. [...] *de qua per convenientia guadium mihi ipsi omnes suprascripti et suprascripta dederunt [...]*

CDC VII-1109 (anno 1048) rr. [...] *Unde per combenientia gaudia michi dedi [...]*

CDC VII-1110 (anno 1048) rr. [...] *Et per convenientia ipse petrus guadium michi dedit [...]*

CDC VII-1113 (anno 1049) rr. [...] *Unde per combenientia, et erga mecum abendo atvocatorem ipsius monasterii, guadium nobis ipse rainaldo dedit [...]*

CDC VII-1114 (anno 1049) rr. [...] *Et per convenientiam ipse iaquintus per iussionem ipsius domni archipresuli guadium michi dedit [...]*

CDC VII-1123 (anno 1049) rr. [...] *De qua per combenientia gaudia mihi iamdicto petri presbiteri filio iohanni ipse mari dedi [...]*

CDC VII-1127 (anno 1049) rr. [...] *et per combenientiam gaudia michi ipse iohannes dedit [...]*

CDC VII-1164 (anno 1052) rr. [...] *et per combenientiam gaudia nobis ipsi germani dederunt [...]*

CDC VII-1165 (anno 1052) rr. [...] *Et per combenientia gaudia michi ipsi germani dederunt [...]*

CDC VII-1172 (anno 1052) rr. [...] *Unde in eo tinore per convenientiam gaudia mihi dedit [...]*

CDC VII-1184 (anno 1053) rr. [...] *Unde in eo tinore per convenientia gaudia mihi dedit ipse mirandus pro parte de ipsa domina mea et de ipsi filii eius [...]*

CDC VII-1196 (anno 1054) rr. [...] *et per convenientiam ipse iaquintus guadium nobis dedit [...]*

CDC VIII-1254 (anno 1057) rr. [...] *et per combenientia per demandatione suprascripti domni abbati guadium nobis ipse ursus monachus dedi [...]*

CDC VIII-1256 (anno 1057) rr. [...] *et per combenientia ipse iohannes guadium michi dedi et fideiussorem michi posuit seipsum, et ego ipsam guadium suscepi per demandatione suprascripti domni abbati [...]*

CDC VIII-1271 (anno 1058) rr. [...] *et per convenientiam ipsi germani guadium mea et ipsorum filiorum meorum [...]*

CDC VIII-1273 (anno 1058) rr. [...] *et per convenientia ipse iohannes guadium michi iohanni presbitero pro parte suprascripti domni abbati dedit [...]*

CDC VIII-1299 (anno 1059) rr. [...] *et per convenientiam ipse urso per iussionem ipsius domni abbatis guadium michi dedit [...]*

CDC VIII-1303 (anno 1060) rr. [...] *Et per convenientiam ego iamdictus iohannes presbiter guadium ipsi petro dedi [...]*

CDC VIII-1328 (anno 1061) rr. [...] *et per combenientiam ipse dauferius guadium ipsi iaquinto pro parte sua et ipsius germani sui dedit [...]*

necessaria non solo al controllo delle operazioni agricole ed alla riscossione del canone da parte di un *missum* inviato dal proprietario del terreno a anche alla verifica dello stato del terreno stesso. Non a caso infatti sono state riscontrate una serie di *causatio malo hordine* in cui versano alcune terre a causa dell'incuria degli affittuari.

Esistono poi alcuni casi³⁰⁸, sporadici ed in ogni caso non precedenti l'anno 1039, in cui il termine *memoratorium* è sostituito dal vocabolo *brebe*³⁰⁹.

Solamente verso gli anni Sessanta³¹⁰ del secolo XI il *memoratorium* assume la sua forma diplomatica definitiva in cui il giudice si esprime direttamente in prima persona.

Esistono poi all'interno del *Codex Diplomaticus Cavensis* solamente 3 documenti, per giunta atipici, risalenti al secolo IX e che, con le dovute differenze, si possono paragonare ai contratti. Di questi 3 documenti, infatti, due si riferiscono a prestiti di

CDC IX-11 (anno 1065) rr. [...] *et per convenientiam ipsi Risus et Iohannes guadium ipsi preposito dederunt [...]*

CDC IX-26 (anno 1067) rr. [...] *et per convenientiam ipse [...]* A - *Vivus guadium ipsi Maraldo dedit [...]* A1 - *Maraldus guadium ipsi Vivo dedit [...]*

CDC IX-27 (anno 1067) rr. [...] *et per convenientiam ipse Petrus guadium ipsi Vivo dedit [...]*

CDC IX-48 (anno 1068-69) rr. [...] *et per convenientiam ipsi Petrus et Risus guadium ipsi preposito dederunt [...]*

CDC IX-95 (anno 1070) rr. [...] *et per combenientiam ipsi Ademari et Iaquina presentem ipse Mari genero et mundoaldo suo, qui et ipse Mari pro parte de ipsa nominata uxore sua guadium ipsius Tudino dederunt [...]*

CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *unde pro taliter per vona conbenientia guadium nobis ipse Riso pro pars et vice ipsius suprascripti seniori dedit [...]*

³⁰⁸ Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC VI – 953 (anno 1039);

CDC VI – 957 (anno 1040);

CDC VI – 963 (anno 1040);

CDC VI – 969 (anno 1041);

CDC VI – 975 (anno 1041);

CDC VI – 978 (anno 1041);

CDC VI – 991 (anno 1042);

CDC VI – 1018 (anno 1043);

CDC VII – 1061 (anno 1046);

CDC VII – 1066 (anno 1046);

CDC VII – 1087 (anno 1047).

³⁰⁹ Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC II – 311 (anno 979);

CDC II – 314 (anno 979);

CDC II – 440 (anno 991);

CDC IV – 647 (anno 1012).

³¹⁰ Vedi a tal proposito si prenda in esame il documento CDC VIII-1328 risalente all'anno 1061.

denaro e la concessione funge come contropartita in pegno. Nel primo documenti infatti, risalente all'anno 859³¹¹, un uomo accorda *ad frugiendum* alcuni beni per due in cambio del prestito di cinque soldi d'oro con la possibilità per il creditore di conservare i beni ottenuti in pegno cedendo altri cinque soldi al debitore. Il secondo documento, risalente all'anno 870³¹², prevede la concessione per tredici anni di una terra definita *campense*³¹³ a uomini che hanno versato al proprietario la somma di 14 tremissi di Arechi, la metà dei quali sarà rimborsata al termine del contratto. Il terzo documento, risalente all'anno 872³¹⁴, riporta il prestito di un tremisse di Arechi al fine di consentire ad una persona di riscuotere per quattro anni un terzo dei *poma* prodotti su di un terreno. Dobbiamo arrivare ai primi anni del secolo XI per ritrovare i primi due veri contratti della serie, vergati nel 913 e nel 923³¹⁵ ed entrambi collegati all'offerta di terreni come contropartita. Questi due documenti tuttavia presentano già una forma quasi normale. Il documento vergato nell'anno 913, oltre alle disposizioni specifiche³¹⁶ del caso in particolare, prevede anche la divisione a metà del vino prodotto, una clausola che diventerà tipica e quasi sempre presente nei documenti futuri.

Nel documento redatto nell'anno 923 invece sono presenti clausole riguardanti il canone che potremmo definire ormai tipiche del territorio. All'affittuario infatti viene ceduta la metà dei frutti "superiori" mentre prodotti "inferiori" viene corrisposto il *terraticum* secondo le consuetudini del luogo.

Proprio quest'ultimo documento può essere utilizzato come modello per la maggior parte dei documenti analizzati³¹⁷. Diversi sono infatti i contratti che riguardano in particolare le colture "inferiori".

³¹¹ Cfr. il documento CDC I – 56 (anno 859).

³¹² Cfr. il documento CDC I – 69 (anno 870).

³¹³ Con tale termine si intendono i terreni incolti.

³¹⁴ Cfr. il documento CDC I – 73 (anno 872).

³¹⁵ Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC I – 132 (anno 913);

CDC I – 140 (anno 923).

³¹⁶ Il concessionario verserà al proprietario la metà dei cereali prodotti solo se il proprietario stesso fornirà i semi ed i buoi. In caso contrario al proprietario sarà corrisposto solamente il *terraticum secundum legem*, dunque presumibilmente meno gravoso.

³¹⁷ La maggior parte dei contratti cavensi hanno come oggetto sia campi coltivati in coltura promiscua che in arboricoltura.

Un elemento importante presente in moltissimi documenti e che ci permette di dedurre che l'interesse del proprietario si concentri prevalentemente sui prodotti "superiori" è il valore del *terraticum*, di fatto quasi sempre stabilito nei valori dalle consuetudini locali e dunque presumibilmente abbastanza lieve. Purtroppo non sono stati riscontrati dati precisi in proposito poiché molto rari. In generale il *terraticum* è stabilito in un settimo all'interno di un documento risalente all'anno 966³¹⁸ mentre è pari ad un decimo in 3 documenti rogati negli anni 992³¹⁹, 1033³²⁰ e 1055³²¹. Si attesta invece ad un quinto in un documento risalente all'anno 1040³²² e ad un sesto in un documento rogato nell'anno 1041³²³. Concludiamo questa parentesi indicando tre canoni, non sono qualificati quali *terraticum*, da versare al proprietario dei terreni e pari ad un terzo dei prodotti "inferiori" secondo gli accordi contenuti all'interno di due rogiti risalenti agli anni 1019³²⁴ e 1068³²⁵ mentre addirittura pari a due quinti per un contratto del 1065³²⁶. Passando ora ai contratti riferiti in particolare all'*arbustum vitatum*, cioè la coltura promiscua con vite alta, alberi e cereali, ovvero l'arboricoltura, possiamo genericamente suddividerli in due grandi categorie:

- 1) I contratti *ad pastinandum*, e dunque di valorizzazione attraverso lo sviluppo di nuove piantagioni;
- 2) I contratti *ad laborandum*, che puntano al conservazione ed al rinnovamento, qualora ve ne fosse la necessità, delle piantagioni già presenti all'interno del campo oggetto del contratto

Naturalmente, come già affermato poco fa, questa netta distinzione tra le due tipologie di contratto non è sempre netta né assolutamente chiara. Basti pensare infatti che il

³¹⁸ Cfr. il documento CDC II – 245 (anno 966).

³¹⁹ Cfr. il documento CDC II – 448 (anno 992).

³²⁰ Cfr. il documento CDC V – 851 (anno 1033).

³²¹ Cfr. il documento CDC VII – 1211 (anno 1055).

³²² Cfr. il documento CDC VI – 960 (anno 1040).

³²³ Cfr. il documento CDC VI – 986 (anno 1041).

³²⁴ Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC V – 713 (anno 1019);

CDC VI – 964 (anno 1040).

³²⁵ Cfr. il documento CDC IX – 48 (anno 1068).

³²⁶ Cfr. il documento CDC IX – 11 (anno 1065).

semplice “mantenimento” di una determinata piantagione necessariamente suppone il trapianto di nuovi alberi da sostituire a quelli invecchiati o morti, senza poi contare tutta la serie di operazioni necessarie alla propagazione della vite o ancora l’innesto praticato su alberi selvatici.

Esiste poi la possibilità che, al momento della stesura del contratto, spesso la valorizzazione di un determinato campo è stata precedentemente iniziata ma risulta ancora incompiuta, una situazione questa non affatto inusuale e che viene riportata all’interno dei contratti attraverso l’utilizzo di espressioni quali «*pecia de terra cum arbustis et bacuum*»³²⁷, «*terra cum arbusto cum aliquantum bacuum*»³²⁸, «*pecia de terra cum aliquantis castanei*»³²⁹, «*cum vinea et bacuum et cum arboribus*»³³⁰.

Si nota poi che, a fronte di una preponderanza della parte pastinata, il contratto non comprende particolari clausole per la sua attuazione.

Una analisi differenziata, dovuta dalla natura particolarmente complessa ai contratti di *pastinatio*, ed in particolare per quelli di *pastinatio in partem*, poiché determinano la suddivisione³³¹ del terreno alla fine del processo di valorizzazione dello stesso. Da questa suddivisione il concessionario ne riceverà poi una porzione così da diventare a tutti gli effetti il proprietario. I documenti relativi alla *pastinatio in partem* sono tuttavia poco numerosi e la serie si ferma al principio del secolo XI³³².

³²⁷ Cfr. i documenti CDC IV – 551 (anno 1003) e CDC VI – 552 (anno 1003).

³²⁸ Cfr. il documento CDC 600 (anno 1008).

³²⁹ Cfr. il documento CDC 601 (anno 1008).

³³⁰ Cfr. il documento CDC 647 (anno 1012).

³³¹ In generale la parcella viene suddivisa a metà. Solamente in un caso, così come attestato dal CDC I – 204, il contadino ottiene soltanto un quarto del terreno.

³³² Vedi a tal proposito i seguenti documenti:

CDC I – 159 (anno 936);

CDC I – 175 (anno 947);

CDC I – 199 (anno 957);

CDC I – 204 (anno 959);

CDC II – 224 (anno 963);

CDC II – 271 (anno 972);

CDC II – 287 (anno 975);

CDC II – 303 (anno 978);

CDC II – 311 (anno 979);

CDC II – 379 (anno 986);

CDC II – 417 (anno 990);

CDC II – 430 (anno 990);

È stato notato poi che la divisione del terreno oggetto del contratto di *pastinatio in partem* non avviene sempre esattamente al termine della valorizzazione. Spesso infatti il proprietario continua a riscuotere il canone parziario ancora per qualche anno, ma mai oltre la divisione del terreno. Il tempo di *pastinatio* che precede la divisione è variabile ma oscilla sempre all'interno di un arco temporale che va dai 6 ai 12 anni. La presenza poi di una clausola che assicura al primo proprietario un diritto di prelazione sulla parte lasciata all'ex concessionario determina in ogni caso una chiara differenza di trattamento giuridico.

In ogni caso la *pastinatio in partem* ammette la definizione di un termine abbastanza breve. Si evince dall'analisi dei documenti che la maggior parte dei contratti ha una durata praticamente perpetua³³³, determinando quindi, già dalla stesura del contratto, per il contadino una "quasi proprietà" su tutto il campo concesso, nonostante il vincolo del versamento del canone. Con ogni probabilità è proprio la propensione per questo tipo di soluzione sia da parte del concedente che del concessionario a spiegare la scarsa importanza della *pastinatio in partem*.

Per quanto riguarda la durata dei contratti, questa ha una estensione temporale molto varia, e se quelli stipulati per 29 anni³³⁴, così come che prevedono una durata di due o addirittura tre generazioni e quelli vitalizi³³⁵, rappresentano delle rare eccezioni, lo stesso non si può dire per vale per i contratti di breve durata: 10 anni³³⁶, 8 anni, 7 anni³³⁷ 6 anni. Un documento in particolare poi prevede un termine definito semplicemente dalla volontà del concedente³³⁸. A partire tuttavia dal secolo X il termine scritto non rappresenta sempre il termine ultimo del contratto stesso, così come

CDC II – 453 (anno 992);
CDC IV – 595 (anno 1007);
CDC IV – 613 (anno 1009).

In riferimento a contratti anteriori vedi pure

CDC V – 711 (anno 1018);
CDC V – 775 (anno 1025);
CDC V – 780 (anno 1026).

³³³ In particolar modo nel secolo XI.

³³⁴ Cfr. il documento CDC 979 (anno 1041).

³³⁵ Cfr. i documenti CDC I – 140 (anno 923), CDC II – 293 (anno 976) ad esempio.

³³⁶ Cfr. il documento CDC I – 132 (anno 913).

³³⁷ Cfr. i documenti CDC I – 159 (anno 936), CDC I – 182 (anno 952), CDC I – 183 (anno 952).

³³⁸ Cfr. il documento CDC 151 (anno 932).

dimostrato da un documento risalente all'anno 959³³⁹ e che stabilisce l'impossibilità da parte del concessionario ad abbandonare il terreno concesso prima di dieci anni dalla sottoscrizione del contratto stesso, salvo poi permettere al concessionario di restare anche oltre il termine designato. Documenti simili al precedente invece impongono l'abbandono del terreno da parte del concessionario esattamente allo scadere del termine³⁴⁰. I contratti di *pastinatio in partem* sono dunque chiaramente imparentati con i contratti di *pastinatio* a termine fisso.

Intorno all'anno 980 invece diventa comune un tipo di contratto che, pur prevedendo un certo tempo per la valorizzazione del campo concesso con la necessità quindi, da parte del concessionario, di risiedere sul campo stesso per effettuare tutte le operazioni necessarie, lascia tuttavia al concessionario stesso la possibilità di restare in seguito e di proseguire la coltivazione³⁴¹. In parallelo con la diffusione di questo tipo di contratto poi, la maggior parte dei contratti di *pastinatio* e dei contratti di coltivazione³⁴² diventano perpetui e presentano spesso l'assenza di una qualche clausola specifica sull'eventuale insufficienza del lavoro³⁴³. D'altro canto i contratti che prevedono la partenza del concessionario alla fine del termine sono rarissimi³⁴⁴.

Un'altra clausola invece permetteva al concessionario di andare via dopo un certo termine ma di tornare in seguito³⁴⁵ e riprendere il suo posto entro un certo numero di anni, solitamente tre. Tale clausola, che in alcuni casi impone al contadino di rinunciare alla raccolta del primo anno³⁴⁶, compare negli anni 980³⁴⁷, 983, 988 e 990³⁴⁸, diventa piuttosto comune per il resto del secolo X per poi diventare più rara³⁴⁹ durante il primo

³³⁹ Cfr. il documento CDC I – 205 (anno 959).

³⁴⁰ CDC II – 260 (969): 5 anni; CDC II – 321 (980): 25 anni.

³⁴¹ Vedi ad esempio i documenti CDC II – 325 (anno 980) e CDC II – 327 (anno 980).

³⁴² Fanno eccezione i contratti di coltivazione che prevedono soltanto la semina dei cereali.

³⁴³ Cfr. il documento CDC V – 811 (anno 1029): è previsto che la valorizzazione non possa avvenire a causa della qualità del terreno, e si stipula che, dopo un certo numero di tentativi falliti, il campo sarà definitivamente considerato inadatto; così pure CDC VI – 966 (anno 1041): dopo tre tentativi.

³⁴⁴ Ad esempio CDC VI – 890 (1035), CDC V 855 (1033).

³⁴⁵ La clausola aveva valore solo nel caso in cui il concessionario si fosse insediato troppo lontano o se fosse stato condannato.

³⁴⁶ Cfr. il documento CDC III – 636 (anno 1010).

³⁴⁷ Cfr. i documenti CDC II – 327 (anno 980) e CDC II – 329 (anno 980): 4 anni.

³⁴⁸ Cfr. i documenti CDC II – 357 (anno 983) e CDC II – 402 (anno 988): 3 anni; CDC II – 428 (anno 990): 2 o 3 anni.

³⁴⁹ Cfr. i documenti CDC V – 713 (anno 1019), CDC V – 761 (anno 1025) e CDC 773 (anno 1025).

quarto del secolo XI e scomparire definitivamente, salvo rarissimi casi che sembrano riflettere arcaismi contenuti all'interno del formulario giuridico³⁵⁰. La presenza di questa clausola all'interno dei rogiti sottoscritti tra l'ultimo ventennio del secolo X e il primo dell'XI si spiega chiaramente con una forte insufficienza di manodopera durante la fase di valorizzazione più intensa per poi subire gli effetti di una situazione demografica nettamente più favorevole al proprietario che al concessionario.

Va notato poi che nei contratti *ad laborandum* generalmente manca qualsiasi termine. Nei contratti di *pastinatio* invece si indica il termine entro il quale la valorizzazione deve essere compiuta. Il numero di anni tuttavia varia molto, non soltanto a seconda del tipo di coltivazione: sei anni per un saliceto, tre per un canneto³⁵¹, mentre non è fisso per la vite alta, per i noccioli e per i castagni³⁵². In generale il numero di anni entro i quali la valorizzazione deve essere compiuta oscilla da 8 a 12, anche 13 anni per *l'arbustum vitatum*³⁵³, da 8 a 10 anni per i noccioli³⁵⁴. Naturalmente il termine è fissato a seconda delle possibilità reali. In pochi casi, bisogna superare il termine, che non è bastato: in un documento risalente all'anno 989 una *pastinatio* non compiuta entro il decimo anno, così come previsto dal contratto, è prolungata per altri quattro anni³⁵⁵.

A partire dai primi anni del secolo XI vengono stipulati all'interno dei rogiti due termini: il più lungo riguarda il compimento del lavoro di valorizzazione e la possibilità per il contadino di andare via; il più vicino invece segna l'inizio del versamento del canone, talvolta ridotto, anche prima che la valorizzazione sia considerata portata al termine³⁵⁶.

³⁵⁰ Cfr. i documenti CDC V – 832 (anno 1031), CDC VI – 955 (anno 1040), CDC VI – 987 (anno 1042), 1139 (anno 1050), CDC VII – 1145 (anno 1050).

³⁵¹ CDC II – 381 (anno 986), CDC IV – 565 (anno 1004).

³⁵² Va ricordato tuttavia che questi ultimi spesso sono già cresciuti, ma ancora da innestare.

³⁵³ 8 anni: CDC II – 378 (anno 986), CDC IV – 540 (anno 1002). 10 anni: CDC II – 327 (anno 980), CDC II – 329 (anno 980), CDC II – 358 (anno 983), CDC II – 359 (anno 983), CDC II – 393 (anno 988), CDC II – 410 (anno 989). 12 anni: CDC II – 409 (anno 989), CDC II – 427 (anno 990). 13 anni: CDC II – 428 (anno 990).

³⁵⁴ 8 anni: CDC II – 325 (anno 980), CDC II – 403 (anno 988). 10 anni: CDC II – 340 (anno 982), CDC III – 495 (anno 996), CDC III – 518 (anno 1001).

³⁵⁵ Cfr. il documento CDC II – 410 (anno 989).

³⁵⁶ Esempio precoce: CDC I – 204 (anno 959); ma il significato è diverso: il contadino deve *pastinare* durante due anni e restare altri cinque.

Il canone basilare è costituito dal *terraticum*, stabilito in base alle consuetudini del luogo per i prodotti "inferiori" e calcolato in circa la metà di quelli "superiori". In quest'ultima voce, oltre ai vari frutti (*poma*), alle castagne selvatiche o innestate, alle nocciole, ecc. va inserito anche il vino prodotto dal concessionario. Va tuttavia precisato che spesso, in particolare nel corso del secolo X ed ancora per i primi anni del secolo XI, il canone parziario sui prodotti "superiori" non supera un terzo. Proprio questo canone parziario di un terzo dei prodotti sembra collegato ai campi da poco valorizzati. A riprova di quanto appena detto vi sono due distinti gruppi di documenti che prevedono sia il versamento, per il concessionario, di un terzo dei prodotti "superiori" di un campo appena valorizzato e della metà di quelli di un altro campo già ben valorizzato³⁵⁷, sia il versamento di un canone parziario fissato per alcuni anni ad un terzo ed in seguito aumentato a metà³⁵⁸ dei prodotti raccolti o del vino prodotto.

È raro trovare canoni parziari con tassi diversi. Infatti, in pochissimi casi il canone raggiunge un quarto³⁵⁹ su terreni poco fertili. In altri rari casi, il canone può essere superiore alla metà dei prodotti "superiori": nel 966³⁶⁰ tutte le nocciole; nel 1042 due terzi del vino e delle nocciole³⁶¹; nel 1043 tutto il vino³⁶²; nel 1005³⁶³ tre quarti del vino³⁶⁴.

In alcuni casi il proprietario riscuote canoni diversi sui diversi prodotti "superiori", sia per la migliore crescita di questi rispetto ad altri, sia perché più interessato ad alcuni di essi. Esemplicativi sono due documenti risalenti agli anni 983³⁶⁵ e 986³⁶⁶ e che prevedono entrambi il versamento di un canone parziario di un terzo delle

³⁵⁷ CDC II – 340 (anno 982), CDC IV – 600 (abbi 1008), CDC V – 729 (anno 1021), CDC VII – 1107 (anno 1148).

³⁵⁸ CDC IV – 637 (anno 1010), CDC IV – 687 (anno 1015), CDC V – 794 (anno 1027), CDC VI – 1027 (anno 1043).

³⁵⁹ CDC III – 504 (anno 997), CDC VII – 1117 (anno 1049), CDC VII – 1191 (anno 1054). CDC II – 245 (anno 966).

³⁶⁰ CDC II – 245 (anno 966).

³⁶¹ CDC VI – 1006 (anno 1042).

³⁶² CDC VI – 1021 (anno 1043).

³⁶³ CDC II – 171 (anno 947).

³⁶⁴ Solo se il proprietario lavorerà con il concessionario.

³⁶⁵ CDC II – 357 (anno 983).

³⁶⁶ CDC II – 378 (anno 986).

castagne selvatiche e della metà di quelle innestate, a cui si aggiunge la metà del vino per il documento del 986. I casi sono molteplici e si rimanda, per i singoli casi, alla lettura delle tabelle. In ogni caso ci trovo sempre in presenza di un canone chiaramente corrisposto in natura. Il denaro naturalmente compare ma solo in casi specifici e rarissimi. In un contratto di *pastinatio* risalente all'anno 968 si lascia al concessionario di sostituire il canone, stimato nella metà del vino e delle nocciole e nel terzo delle castagne, con la somma di quattro tarì alla festa di San Martino (11 novembre)³⁶⁷. In un altro contratto di *pastinatio* di vite e di noccioli e risalente all'anno 971 prevede la corresponsione, oltre al *terraticum*, di quattro tarì sempre alla festa di San Martino. Un documento risalente all'anno 1016³⁶⁸ invece, oltre a un terzo del vino, dei *poma*, delle castagne innestate, si devono versare due tarì. 16 *folleis* durante il primo anno e un tarì gli anni successivi rappresenta invece il canone contenuto in un documento del 1020³⁶⁹ mentre in un altro documento del 1060³⁷⁰ è prevista la corresponsione di un tarì a settembre in aggiunta al *terraticum* e alla metà del vino. La corresponsione un moneta dunque, sebbene rappresenti un eventuale complemento nel canone, è molto rara.

Si ipotizza quindi che il canone parziario versato in natura permetterebbe al proprietario del terreno stesso di partecipare direttamente a una crescita, probabilmente molto rapida, della produzione agraria durante l'arco temporale che va dal 950 al 1050.

Al canone si aggiungono poi diversi obblighi e prestazioni annesse, più o meno regolari, e che sembrerebbero moltiplicarsi nel tempo.

Tra i primi e più frequenti obblighi ritroviamo quello che riguarda le botti nelle quali si conserva il vino del proprietario: il mantenimento di esse³⁷¹ è a carico del concessionario³⁷², il quale deve o conservare le botti e il vino a casa sua oppure

³⁶⁷ CDC II – 256 (anno 968).

³⁶⁸ CDC IV – 692 (anno 1016).

³⁶⁹ CDC V – 719 (anno 1020).

³⁷⁰ CDC VIII – 1303 (anno 1060).

³⁷¹ In numerosi casi ritroviamo l'espressione *organeum conciare*.

³⁷² Primo esempio: CDC I – 190 (anno 936). Vedi J.-M. MARTIN, *Le travail agricole: rythmes, corvées, outillage*, in *Terra e uomini nel Mezzogiorno normanno-svevo*. Atti delle settime Giornate normanno-sveve (Bari, 15-17 ottobre 1985), a cura di G. Musca, Bari 1987, pp. 113-157, alle pp. 143-144.

portarli fino al domicilio del proprietario³⁷³. Sul campo a lui concesso deve normalmente piantare alberi e viti, propagginare la vite, piantare noccioli, innestare i castagni, seminare cereali e deve generalmente "chiudere" il campo, molto spesso con una siepe.

In molti casi poi il concessionario deve abitare sul campo o mandare qualcuno ad abitarvi. A tale scopo il contratto prescrive al concessionario di edificare una casa.

Nel 962³⁷⁴ un contratto stipula che il concessionario, quando partirà, lascerà sul campo la casa di legno che avrà edificato.

La costruzione di tali case sembra poi abbastanza rapida se in un documento vergato nel marzo 995³⁷⁵ viene stabilito che la casa deve necessariamente essere edificata entro la fine del mese di maggio³⁷⁶. Talvolta al contadino è consentito di portare via con se la casa di legno o le sue componenti³⁷⁷, come in uso nella città di Salerno³⁷⁸. La casa tuttavia può essere già edificata³⁷⁹. Un contratto del 1047³⁸⁰ richiede infatti al contadino di edificare una casa, che potrà portare via con se al termine del contratto, a fianco di un'altra casa già edificata e che dovrà necessariamente lasciare sul posto. Nel 1068 infine³⁸¹ è richiesta l'edificazione, entro il primo anno, di una fornace da calce per la costruzione di una casa³⁸² e di un *palmentum*³⁸³. La casa deve ospitare non solo il contadino, ma anche le botti del proprietario³⁸⁴; più tardi si specifica talvolta che

³⁷³ Vedi ad esempio CDC I – 183 (anno 953).

³⁷⁴ CDC II – 219 (anno 962).

³⁷⁵ CDC III – 481 (anno 995).

³⁷⁶ Sull'argomento vedi CDC IV – 551 (anno 1003), CDC IV – 552 (anno 1003), CDC IV – 600 (anno 1008), CDC V – 711 (anno 1018), CDC V – 772 (anno 1025), CDC V – 799 (anno 1028), CDC V – 815 (anno 1029), CDC VI – 907 (anno 1036), CDC VI – 988, 1005 (anno 1042), CDC VI – 1041 (anno 1044), CDC VII – 1061 (anno 1046), CDC VII – 1062 (anno 1046), CDC VIII – 1254 (anno 1057), CDC VIII – 1256 (anno 1057), CDC VIII – 1271 (anno 1058), CDC VIII – 1303 (anno 1060).

³⁷⁷ CDC IV – 622 (anno 1009), CDC IV – 674 (anno 1014), CDC V – 805 (anno 1028).

³⁷⁸ P. DELOGU, Mito di una città meridionale (Salerno, secoli VIII-XI), Napoli 1977, pp. 127-141.

³⁷⁹ CDC V – 818 (anno 1029); CDC VII – 1089 (anno 1047); CDC IX – 51 (anno).

³⁸⁰ CDC VII – 1089 (anno 1047)

³⁸¹ CDC IX – 51 (anno 1068)

³⁸² È possibile ipotizzare che questa casa sarà poi costruita in muratura proprio grazie alla presenza della fornace.

³⁸³ Un torchio.

³⁸⁴ Vedi ad esempio CDC V – 795 (anno 1027).

dovrà inoltre essere in grado di ospitare i rappresentanti del proprietario³⁸⁵ con i loro cavalli.

Meno frequente è l'obbligo di fare un torchio³⁸⁶, un'aia per la trebbiatura³⁸⁷ o un *melarium* per conservare le mele³⁸⁸.

In rare occasioni il proprietario può mandare un operaio, al quale il concessionario fornirà il cibo³⁸⁹, mentre spesso deve fornire il cibo al *missus* del proprietario incaricato della verifica delle raccolte, in particolare nel periodo della vendemmia³⁹⁰. Solo dall'inizio del secolo XI il concessionario dovrà nutrire anche il cavallo del *missus*³⁹¹. Quando si raccolgono prodotti diversi, il *missus* torna più volte³⁹², accompagnato in qualche caso anche da alcuni cavalli³⁹³.

La diffusione della costruzione del *palmentum* favorisce, all'inizio del secolo XI, la comparsa di una nuova tassa per il suo utilizzo, il *palmentaticum*, probabilmente in sostituzione della riscossione della vinaccia da parte del proprietario. Generalmente il *palmentaticum* è qualificato come “consueto” e quando è specificato si tratta di polli o galline, solitamente due³⁹⁴ anche se non mancano altre indicazioni come ad esempio quattro³⁹⁵ o uno solo³⁹⁶, ma anche due polli e un tarì a settembre³⁹⁷, una gallina e due

³⁸⁵ CDC VI – 985 (anno 1041), CDC VI – 988 (anno 1042), CDC VI – 1041 (anno 1044).

³⁸⁶ CDC III – 481 (anno 995), CDC IV – 551 (anno 1003), CDC IV – 552 (anno 1003), CDC IV – 611 (anno 1009), CDC IV – 612 (anno 1009), CDC V – 751 (anno 1023), CDC V – 795 (anno 1027), CDC VI – 986 (anno 1041), CDC VI – 1006 (anno 1042), CDC VI – 1044 (anno 1044), CDC IX – 51 (anno 1068).

³⁸⁷ CDC VI – 907 (anno 1036).

³⁸⁸ CDC V – 811 (anno 1029).

³⁸⁹ CDC I – 190 (anno 856).

³⁹⁰ Vedi CDC II – 240 (anno 966).

³⁹¹ Vedi CDC IV – 620 (anno 1009).

³⁹² CDC VI – 969 (anno 1041).

³⁹³ CDC VI – 985 (anno 1041), CDC VII – 1061 (anno 1046).

³⁹⁴ CDC IV – 540 (anno 1002), CDC IV – 541 (anno 1002), CDC V – 855 (anno 1033), CDC VI – 904 (anno 1035), CDC VI – 907 (anno 1036), CDC VI – 979 (anno 1041), CDC VI – 1001 (anno 1042), CDC VII – 1123 (anno 1049), CDC VIII – 1273 (anno 1058), CDC VIII – 1324 (anno 1061), CDC IX – 11 (anno 1065), CDC IX – 48 (anno 1068).

³⁹⁵ CDC VI – 988 (anno 1042), CDC VII – 1096 (anno 1047).

³⁹⁶ CDC VII – 1085 (anno 1047), CDC VII – 1089 (anno 1047), CDC VII – 1109 (anno 1048), CDC VII – 1213 (anno 1055).

³⁹⁷ CDC VIII – 1303 (anno 1060).

*focacie*³⁹⁸. Molto più raro è l'*ayraticum*, la tassa per la trebbiatura³⁹⁹, mentre quasi tutti i contratti prevedono la coltivazione dei cereali.

Altre prestazioni, in principio di natura occasionale ma col passare del tempo sempre più frequenti, sono il rifornimento di legna da fuoco⁴⁰⁰, un *servitium* di due *carra de palea*⁴⁰¹, infine *salutes* o *xenia* a Natale e a Pasqua ed in alcuni casi anche a Ferragosto⁴⁰². In aggiunta a quanto appena accennato, traspare dai documenti un sempre maggiore controllo da parte del proprietario sul lavoro compiuto dal concessionario. Tale controllo, già esercitato dal *missus* inviato sul campo nei periodi di raccolta dei vari prodotti o della vendemmia e già soggetto a precise regole, a partire dall'anno 1027 ogni anno il proprietario potrà valutare personalmente il lavoro svolto dal contadino⁴⁰³ stesso sul terreno concesso.

Ritornando brevemente ai *salutes* e agli *xenia* di Natale, Pasqua e Ferragosto, e da ipotizzare una correlazione tra queste forme di “omaggio” e le *corvées* alle quali il concessionario può essere sottomesso. Naturalmente questo è un punto molto delicato e che necessariamente non può essere svincolato da alcune considerazioni. A partire dall'anno 1026 si accenna in alcuni documenti⁴⁰⁴ a quello che viene definito *servitium consuetum*. Va tuttavia precisato che, se con il termine *servitium* non si indicano sempre dei lavori, la *corvée* agricola è chiaramente documentata. È infatti probabile che i *servititi* dovuti da *curtisan*⁴⁰⁵ nel 1049⁴⁰⁶ consistano in prestazioni di lavoro⁴⁰⁷.

³⁹⁸ CDC IX – 43 (anno 1068).

³⁹⁹ CDC IV – 703 (anno 1018), CDC V – 729 (anno 1021), CDC V – 795 (anno 1027), CDC V – 861 (anno 1033), CDC VI – 894 (anno 1035), CDC VII – 1061 (anno 1046), CDC VII – 1062 (anno 1046).

⁴⁰⁰ CDC VI – 904 (anno 1035: un *tractu* di legna), CDC VIII – 1324 (anno 1061).

⁴⁰¹ CDC VII – 1125 (anno 1049).

⁴⁰² CDC VII – 1172 (anno 1052), CDC VII – 1184 (1053), CDC VII – 1199 (1054), CDC VIII – 1303 (anno 1060, qualificato *servitium*), CDC VIII – 1338 (anno 1062), CDC IX – 11 (anno 1065), CDC IX – 48 (anno 1068), CDC X – 101 (anno 1078).

⁴⁰³ CDC V – 789 (anno 1027), CDC VI – 1044 (anno 1044), CDC VII – 1104 (anno 1048), CDC VII – 1105 (anno 1048), CDC VII – 1107 (anno 1048), CDC VII – 1184 (anno 1053), CDC VIII – 1338 (anno 1062), CDC IX – 11 (anno 1065), CDC IX – 17 (anno 1066), CDC IX – 48 (anno 1068).

⁴⁰⁴ CDC V – 781 (anno 1026), CDC VI – 891 (anno 1035), CDC VI – 894 (anno 1035).

⁴⁰⁵ I *curtesani* del documento sono probabilmente dei dipendenti ereditari.

⁴⁰⁶ CDC VII – 1125 (anno 1049).

⁴⁰⁷ Sulla natura e l'origine di queste prestazioni di lavoro è ipotizzabile, ma non accertata, una derivazione di origine pubblica.

A riprova di quanto appena detto vi sono le indicazioni contenute all'interno di alcuni documenti della seconda metà del secolo XI: nell'anno 1060⁴⁰⁸ il concessionario deve inviare due *collectores* in un castagneto di alberi già innestati; nel 1061⁴⁰⁹ un altro concessionario deve effettuare tre *hopere ad vendemiare*; nel 1068⁴¹⁰ un altro concessionario deve inviare un suo uomo per effettuare i lavori di raccolta delle castagne mentre nel 1069⁴¹¹ una clausola contrattuale impone la presenza di due uomini *ad laborandum* per ciascun anno della durata del contratto stesso.

L'indicazione degli esempi precedenti non affatto casuale ed è anzi indicativa dei cambiamenti in atto proprio in quegli anni. Non a caso, infatti, proprio dalla lettura di questi documenti si può quindi dedurre che le *corvées*, sebbene poche ma presenti già in età longobarda, abbiano assunto una netta fisionomia ed abbiano assunto all'interno degli stessi documenti una consistenza maggiore proprio all'inizio della dominazione normanna, una chiara indicazione dei processi atti ad introdurre istituzioni di tipo feudale⁴¹².

In ogni caso, nell'ambito della concessione per la seconda metà del secolo XI, il contadino è tenuto a lavori precisi come vendemmiare e mantenere integre e sicure le botti, mietere e trebbiare i cereali, essiccare i frutti, in particolare le nocciole e le castagne⁴¹³, mantenendo quindi, per i contratti riguardanti la coltura promiscua e l'arboricoltura, un alto tasso di omogeneità.

Sempre in riferimento alla seconda metà del secolo XI i contratti di *pastinatio in partem* diventano progressivamente sempre più rari. Quasi tutti i contratti stipulano un canone parziario con un alto tasso, quantificabile a circa la metà o un terzo sui prodotti "superiori" mentre resta relativamente basso sui prodotti "inferiori". Naturalmente il canone passa da un terzo a metà quando la valorizzazione del terreno è più importante. In generale poi

⁴⁰⁸ CDC VIII – 1303 (anno 1060).

⁴⁰⁹ CDC VIII – 1324 (anno 1061).

⁴¹⁰ CDC IX – 43 (anno 1068).

⁴¹¹ CDC IX – 80 (anno 1070)

⁴¹² MARTIN, *Città e campagna* cit., pp. 309-312.

⁴¹³ Una eccezione è rappresentata dal documento CDC VI – 961 (anno 1040) e che prevede che le castagne debbano essere consegnate "verdi" visto che ora l'essiccazione delle castagne tramite un fuoco con abbondante fumata è un'operazione fastidiosa (per quest'ultima affermazione vedi MARTIN, *Città e campagna* cit., p. 326).

l'evoluzione tende progressivamente ad un aumento dei carichi del concessionario, probabilmente dovuta a tre fattori:

- 1) l'evoluzione demografica avutasi tra il 950 ed il 1050;
- 2) l'intensa valorizzazione compiuta tra il 950 ed il 1050;
- 3) l'introduzione e lo sviluppo dei diritti signorili dei nuovi signori del Mezzogiorno normanno.

Una riflessione va infine fatta per quelle aree considerate marginali poiché poco produttive o ancora non interessate dall'opera di dissodamento. Su questi terreni infatti si coltivano soltanto cereali uniti a leguminose e lino, probabilmente in via provvisoria poiché proprio questi contratti hanno una durata limitata che oscilla da un solo anno⁴¹⁴ fino a venti anni⁴¹⁵. Vi ritroviamo prevalentemente come unico canone il *terraticum*, forse parziario, ma non mancano alcuni casi che prevedono un canone fisso e addirittura corrisposto in moneta⁴¹⁶. In altre occasioni il canone è nullo⁴¹⁷ oppure integrato da altro tipo di prestazioni⁴¹⁸.

⁴¹⁴ CDC III – 521 (anno 999).

⁴¹⁵ CDC VI – 891 (anno 1035). Diamo esempi: CDC I – 182 (anno 952): 8 anni; CDC I – 189 (anno 955): 6 anni; CDC II – 223 (anno 963): 2 anni; CDC II – 318 (anno 980): 10 anni; CDC II – 320 (anno 980): 7 anni; CDC II – 324 (anno 980): 3 anni; CDC II – 431 (anno 990): 4 anni; CDC II – 443 (anno 991): 3 anni; CDC II – 448 (anno 992): 4 anni; CDC III – 467 (anno 994): 12 anni; CDC III – 471 (anno 994): 6 anni; CDC III – 472 (anno 994): 4 anni; CDC III – 521 (anno 999): un anno; CDC IV – 543 (anno 1002): 3 anni; CDC IV – 565 (anno 1004): 6 anni; CDC IV – 634 (anno 1010): 3 anni; CDC V – 719 (anno 1020): 6 anni; CDC V – 726 (anno 1020): 2 anni; CDC V – 735 (anno 1021): 2 anni; CDC V – 747 (anno 1023): 5 anni; CDC V – 838 (anno 1031): 3 anni; CDC V – 862 (anno 1033): 14 anni; CDC VI – 891 (anno 1035): 20 anni; CDC VI – 940 (anno 1039): 9 anni; CDC VI – 941 (anno 1039): 9 anni; CDC VI – 953 (anno 1039): 2 anni; CDC VI – 963 (anno 1040): 3 anni; CDC VI – 980 (anno 1041): 5 anni; CDC VI – 1018 (anno 1043): un anno; CDC VII – 1081 (anno 1047): 9 anni; CDC VII – 1108 (anno 1048): 13 anni; CDC VII – 1125 (anno 1049): 5 anni; CDC VII – 1141 (anno 1048): 8 anni; CDC VII – 1157 (anno 1051): 12 anni; CDC VII – 1163 (anno 1052): 12 anni; CDC VII – 1233 (anno 1056): 8 anni; CDC VIII – 1272 (anno 1058): 3 anni; CDC VIII – 1328 (anno 1061): 8 anni.

⁴¹⁶ CDC I – 189 (anno 955): un tarì l'anno; CDC II – 278 (anno 973): un tarì e mezzo ogni anno, ma anche mezza libbra d'argento di *entrata*; CDC II – 437 (anno 991): 5 tarì l'anno; CDC IV – 587 (anno 1006): 2 tarì l'anno; CDC V – 719 (anno 1020): 16 *folleis* il primo anno, un tarì in seguito; CDC VI – 953 (anno 1039): 20 tarì l'anno; CDC VI – 963 (anno 1040): 24 tarì l'anno; CDC VI – 980 (anno 1041): 24 tarì l'anno; CDC VI – 1018 (anno 1043): 28 tarì l'anno; CDC VIII – 1328 (anno 1061): 4 tarì di Amalti alla festa della Natività della Vergine e, inoltre, *salutes* a Natale e a Pasqua. Salvo in questo ultimo caso, si tratta di tarì di Sicilia.

⁴¹⁷ CDC V – 838 (anno 1031).

⁴¹⁸ *Servitium*: CDC VI – 891 (anno 1035), CDC VII – 1125 (anno 1049).

Non mancano poi clausole specifiche⁴¹⁹ per i singoli casi mentre solo alcuni pochi contratti prevedono semplicemente lo sfruttamento del legno⁴²⁰ oppure l'indicazione di *roncare* e di *scampare* prima di effettuare la semina.

⁴¹⁹ CDC II – 318 (anno 980): il proprietario fornirà un terzo delle semine e raccoglierà un terzo alla mietitura. CDC II – 324 (anno 980): se i buoi del contadino muoiono, il proprietario riprenderà la terra.

⁴²⁰ CDC II – 223 (anno 963), CDC II – 437 (anno 991).

Tabella VII

Presenza dei Livelli relativi alle macroaree di riferimento.

Arco temporale	Apud Montem	Mitiliano	Nocera	Rota	Sarno
792 – 800	0	0	0	0	0
801 – 850	0	0	0	0	0
851 – 900	0	0	0	0	0
901 – 950	1	0	0	0	0
951 – 1000	3	1	41	14	1
1001 – 1050	13	7	107	12	2
1051 – 1080	2	12	6	1	0

Tabella VIII

I Livelli relative all'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N.	Doc.	Anno	Luogo	Proprietario	Durata	Canone	Multa
1	I -123	907	<i>Linzara</i>	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	n.d.	Terratico Palmentatico Obbligo di risiedere in loco ⁴²¹ Vitto per il <i>missum</i> 1/2 del vino 1/2 dei frutti	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)
2	II – 293 ⁴²²	976	<i>Ubiliano</i>	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancti laurentii</i>)	n.d.	1/2 vino 1/2 noci 1/3 avellane	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁴²¹ Cfr. CDC I – 123 (anno 907) rr. [...] *et ibidem residere et avitare in ipse casis* [...].

⁴²² Viene imposta una multa di 10 solidi Costantiniani in caso di mancato pagamento dei tributi, così come indicato nel documento stesso (rr. ??) [...] *componere mihi se suoque herede obligabit decem solidos constantinos* [...].

3	II – 409	989	<i>Mariliano</i>	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni	Terratico per i primi 12 anni Possibilità di edificare un mulino ⁴²³ ***** 1/3 del vino 1/3 dei frutti Vitto per il <i>missum</i>	50 solidi (<i>quingaginta aureos solidos constantinos</i>)
4	IV – 654	1012	<i>Cirasulu sive Tifanu</i> ⁴²⁴	Ente Ecclesiastico (<i>heccliesie sancti maximi</i>)		Obbligo di risiedere in loco ⁴²⁵ Obbligo di edificare una casa ⁴²⁶ Obbligo di costruire un vitigno ⁴²⁷ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴²⁸ Obbligo di trasportare a Salerno il	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁴²³ Cfr. CDC II – 409 (anno 989) rr. [...] *et si in predicta rebus pars predictae ecclesie molinum ibidem edificare voluerint aut archaturias facere [...]*.

⁴²⁴ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *hubi cirasulu et etiam tifanu clamatur [...]*.

⁴²⁵ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *sic tamen, ut hamodo ipsa casa, ut dictum est, faciamus et hibi abitemu, [...] et unum de nos, vel nostris filiis et eredes, semper hibi habitemus, ut rebus ipsa cotidie vigilemus et salba faciamus [...]*.

⁴²⁶ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *sic tamen, ut hamodo ipsa casa, ut dictum est, faciamus et hibi abitemus [...] et faciamus intus ipsa rebus casa [...]*.

⁴²⁷ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *nec non et amodo faciamus hibi palmentum fravitum optimum cum susscitorio suo [...]*.

⁴²⁸ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *sic tamen, ut hamodo ipsa casa, ut dictum est, faciamus et hibi abitemu, [...] et circoitum illut perfectum cludamus, et semper eos clusum habeamus [...]*.

					canone ⁴²⁹	
					Terratico	
					Palmentatico	
					1/2 dei frutti	
					1/2 delle noci	
5	IV – 669	1013	<i>Cirasulu</i>		Fino al	Obbligo di
			<i>Sive</i>	Ente	compime	risiedere in
			<i>Tufanu</i> ⁴³⁰	Ecclesiastico	nto della	loco ⁴³²
				(<i>heccliesie</i>	costruzion	Obbligo di
				<i>sancti</i>	e della	edificare una
				<i>massimi</i>)	casa, del	casa ⁴³³
					vitigno e	Obbligo di
					del	costruire un
					perimetro	vitigno ⁴³⁴
					⁴³¹	
						Obbligo di
						chiudere il
						perimetro della
						proprietà ⁴³⁵
						Terratico
						Palmentatico
						1/2 dei frutti
						1/2 delle noci
						1/2 del vino

⁴²⁹ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *hic salerno ad domus illorum inde adducamus* [...].

⁴³⁰ Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *in locum apus-monte, ubi cirasulu et etiam tufanu clamatur* [...].

⁴³¹ Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *tunc tota et inclita rebus ipsa clusa bona et operata et cultata remidtant ad potestatem de pars iamdicte ecclesie, cum ipsum palmentum et cum ipsum applictum de casa clusum et coopertum* [...].

⁴³² Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *et ponant ibi per partes, ad residendum omo qui semper vigilant et custodiant rebus ipsa* [...].

⁴³³ Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *et faciant comuniter in ipsa sinaita inter illa et illa medietate unum applictum de casa de lingnamen bona* [...].

⁴³⁴ Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *seu et inter illa et illa sorte ponant et abeant palmentum bonum cum suscitatorio suo, in quo per partes per annum mitdant hube, quod vindemiaberit de ipsa rebus* [...].

⁴³⁵ Cfr. CDC IV – 669 (anno 1013) rr. [...] *et circoitum illut cludant, et semper illut eos clusum abeant* [...].

6	IV – 694	1016	<i>Caprulu</i> ⁴³⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesiae sancti angeli</i>)	12 anni	12 anni *** Terratico Palmentatico 1/3 vino 1/3 avellane 1/2 castagne	20 solidi (<i>viginti auri solidi constantini</i>)
7	V – 808	1029	<i>Campu rapistaru</i> <i>sive</i> <i>Serolatu</i> ⁴³⁷	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	n.d.	Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	20 solidi (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)
8	V – 813	1029	(1° terreno) <i>Campitellu</i> (2° terreno) <i>Ortellu</i> ⁴³⁸	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)		Obbligo di risiedere in loco ⁴³⁹ Obbligo di chiudere il perimetro della	20 solidi Costantiniani (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)

⁴³⁶ Cfr. CDC IV – 694 (anno 1016) rr. [...] *in plaiu de montecellum, ubi proprio dicitur ad caprulu* [...].

⁴³⁷ Cfr. CDC V – 808 (anno 1029) rr. [...] *ubi campu-rapistaru et ad serolatu dicitur, que est intus curte maiore ipsius monasteri* [...].

⁴³⁸ Cfr. CDC V – 813 (anno 1029) rr. [...] *Una de ex ille, ubi campitellu dicitur, et alia ubi ortellu dicitur [...] alia supradicta pecia, que dicitur da turellu* [...].

Si deduce una incongruenza sul toponimo dovuta forse ad un errore di trascrizione.

⁴³⁹ Cfr. CDC V – 813 (anno 1029) rr. [...] *et ibidem residere et avitare* [...].

						proprietà ⁴⁴⁰	
						Terratico	
						Palmentatico	
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti	
9	V – 836	1031	<i>Apusmonte</i> (ed altri non appartenent i a quest'area ⁴⁴¹)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sufie</i>)	8 anni	18 solidi d'oro per la raccolta della produzione di varie proprietà ⁴⁴²	50 solidi (<i>quingaginta auri solidorum Constantini</i>)
10	VI – 918	1037	<i>Sianum</i> (2 terreni)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	12 anni	Per 10 anni Terratico *** Per 2 anni Terratico Palmentatico 1/2 vino	30 solidi (<i>triginta auri solidi constantini</i>)
11	VI – 919	1037	<i>Vinea</i> <i>sive</i> <i>Oliba</i> ⁴⁴³	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	n.d.	Terratico 1/2 delle ghiande 1/2 delle castagne;	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)

⁴⁴⁰ Cfr. CDC V – 813 (anno 1029) rr. [...] *et cludere et clusum abere* [...].

⁴⁴¹ Cfr. CDC V – 836 (anno 1031) rr. [...] *rebus omnis qui fuit ipsius guaiferi quem abuit ipse guaiferi in locum baniara in ipsa forma et pertinentia de ipso locum nuceria, et de locum apusmonte et pertinentia de ipso locum apusmonte, et totum illud de sianu, et totum illud de sarnum, et totum illud de lauri* [...].

⁴⁴² Cfr. CDC V – 836 (anno 1031) rr. [...] *Et ego pro taliter pro censu exinde demus illorum in fexstibitatem sancte marie, qui sunt de mense september prius beniente, decem et octo auri solidi de tari ana quattuor auri tari boni pesanti per solidi* [...].

⁴⁴³ Cfr. CDC VI – 919 (anno 1037) rr. [...] *locum sianum, ubi vinea et ad oliba dicitur* [...].

			(1 terreno)			terratico (sec.cons.loc)	
			<i>Apus monte</i>				
12	VI – 1006	1042	(3 terreni)	Privato	n.d.		30 solidi
						Obbligo di risiedere in loco ⁴⁴⁴	(<i>triginta auri solidos constantinianos</i>)
						Obbligo di edificare una casa ⁴⁴⁵	
						Obbligo di costruire un vitigno ⁴⁴⁶	
						Obbligo di nutrire il messo	
						Terratico	
						Palmentatico	
						2/3 del vino	
						2/3 delle avellane	
13	VI – 1012	1042	<i>Apus monte</i> (n.d. – <i>summarium</i>)	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesiam sancti Maximi</i>)	n.d.	Terratico 1/2 del vino	n.d. (<i>summarium</i>)
14	VI – 1026	1043	<i>Trudulo</i> ⁴⁴⁷	Ente Ecclesiastico	n.d.	Obbligo di nutrire il	20 solidi

⁴⁴⁴ Cfr. CDC VI – 1006 (anno 1042) rr. [...] *et semper hominem ibidem mittamus ad abitandum* [...].

⁴⁴⁵ Cfr. CDC VI – 1006 (anno 1042) rr. [...] *faciamus in ipsa sua sortione unum applictum de casa bona* [...].

⁴⁴⁶ Cfr. CDC VI – 1006 (anno 1042) rr. [...] *et palmentum frabitus* [...] *et homines ibi ad abitandum et laborandum mittamus* [...].

⁴⁴⁷ Cfr. CDC VI – 1026 (anno 1043) rr. [...] *in locum sianum, ubi trudulo dicitur* [...].

			(1 terreno)	(<i>monasterio sancte sofie</i>)		messo Terratico Palmentatico (Per 3 anni) 1/3 del vino 1/3 dei frutti (a seguire) 1/2 del vino 1/2 dei frutti ⁴⁴⁸ castagne et insites terratico (sec.cons.loc)	(<i>biginti auri solidos constantinianos</i>)
15	VI – 1051	1045	<i>Sianu</i> (1 terreno)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	n.d.	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁴⁹ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁵⁰ Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	20 solidi (<i>viginti auri solidorum constantinianorum</i>)
16	VII – 1172	1052		<i>Trentu</i> ⁴⁵¹ Privato	n.d.	Obbligo del saluto ⁴⁵²	50 solidi (<i>quingenta auri</i>)

⁴⁴⁸ Cfr. CDC VI – 1026 (anno 1043) rr. [...] *ipse castanee, et zenzale, et roboliolae, et inserte colligere et seccare bone* [...].

⁴⁴⁹ Cfr. CDC VI – 1051 (anno 1045) rr. [...] *et ibidem illis residere et habitare* [...].

⁴⁵⁰ Cfr. CDC VI – 1051 (anno 1045) rr. [...] *per circuitum lut cludere et semper clusum abere* [...].

⁴⁵¹ Cfr. CDC VII – 1172 (anno 1052) rr. [...] *de rebus illorum de locum apudmontem, quod est in locum ubi trentu* [...].

⁴⁵² Cfr. CDC VII – 1172 (anno 1052) rr. [...] *et in nativitas domini et in pasca maiore salutent semper ipsi seniore et illorum heredes* [...].

		(n.d.)				Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	<i>solidos constantinianos)</i>
17	VII – 1184	1053	<i>Sanctu Vitu</i> ⁴⁵³ (n.d.)	Privato	n.d.	Obbligo del saluto ⁴⁵⁴ Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	50 solidi <i>(quingenta auri solidorum constantinianorum)</i>

⁴⁵³ Cfr. CDC VIII – 1184 (anno 1053) rr. [...] *de locum tabellaria, ubi ad sanctu vitu dicitur finibus salerni* [...].

⁴⁵⁴ Cfr. CDC VIII – 1184 (anno 1053) rr. [...] *et in nativitas domini, et in pasca maiore salutent ipsi seniori mei et illorum heredes* [...].

Tabella IX

I Livelli relativi a *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Doc.	Ann o	Luogo	Proprietario	Durata	Canone	Multa
1	II – 290	976	<i>Balnearea</i> (1 terreno)	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	6 anni	1/2 del vino 1/2 dei frutti	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
2	IV – 581	1006	<i>Balnearia</i>	Privato	10 anni	Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà Obbligo di nutrire il messo Terratico 1/3 del vino	50 solidi (<i>quingenta hauri solidos constantinos</i>)

3	IV – 588	1006	<i>Cornu</i>	Ente Ecclesiastico <i>(ecclesie sancti maximi)</i>	7 anni ⁴⁵⁵	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁵⁶ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁵⁷ Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	20 solidi <i>(viginti auri solidorum constantinianorum)</i>
4	IV – 600	1008	<i>Cassiano</i> (1 terreno)	Ente Ecclesiastico ()	6 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁵⁸ Obbligo di edificare una casa ⁴⁵⁹ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁶⁰ Terratico Palmentatico 1/3 del vino	50 solidi <i>(quingenta solidorum auri constantinianorum)</i>

⁴⁵⁵ Cfr. CDC IV – 588 (anno 1006) rr. [...] *ut amodo et usque septem bindemie recollecte licead nos et nostris eredibus et omnes [...]*.

⁴⁵⁶ Cfr. CDC IV-588 (anno 1006) rr. [...] *et ibidem residere et habitare [...]*.

⁴⁵⁷ Cfr. CDC IV-588 (anno 1006) rr. [...] *illut cludamus [...]*.

⁴⁵⁸ Cfr. CDC IV-600 (anno 1008) rr. [...] *et ibidem residere et habitare [...]*.

⁴⁵⁹ Cfr. CDC IV-600 (anno 1008) rr. [...] *et casa lingnitia ibidem facere [...]*.

⁴⁶⁰ Cfr. CDC IV-600 (anno 1008) rr. [...] *infra tota supradicta tradictione illut cluderent [...]*.

5	V – 824	1030	<i>Salictum</i> (1 terreno)	Ente Ecclesiastico (<i>rector hecclesie sancti nicolai</i>)	12 anni	(primi 7 anni) Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁶¹ (dopo 7 anni) Terratico Palmentatico 1/2 di tutti i prodotti (dopo 12 anni)	20 solidi (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)
6	V – 832	1031	<i>ad Forma</i>	Privato		Obbligo di risiedere in loco ⁴⁶² Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁶³ Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	50 solidi (<i>quingenta auri solidorum Constantini</i>)

⁴⁶¹ Cfr. CDC V-824 (anno 1030) rr. [...] *et circoitum illut cludamus* [...].

⁴⁶² Cfr. CDC V – 832 (anno 1031) rr. [...] *et cotidie ibidem residere et avitare* [...].

⁴⁶³ Cfr. CDC IV – 654 (anno 1012) rr. [...] *et, ubi meruerit, illut cludere et semper illut clusum abere* [...].

7	VI – 1027	1043	Mitiliano (1 terreno ⁴⁶⁴)	Privato	6 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁶⁵ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁶⁶ Terratico Palmentatico (da 3 anni in poi) 1/2 del vino 1/2 dei frutti	20 solidi (biginti auri solidos constantinianos)
8	VII – 1165	1052	Parabisu (1 terreno)	Privato	10 anni	Nulla per i primi 10 anni 1/2 del vino 1/2 dei frutti	50 solidi (quinginta auri solidos)
9	VIII – 1254	1057	Mitiliano (1 terreno)	Ente Ecclesiastico (monasterii sancte)	n.d.	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁶⁷ Obbligo di edificare una casa ⁴⁶⁸	30 solidi (triginta auri solidos costantinos)

⁴⁶⁴ Cfr. CDC VI – 1027 (anno 1043) rr. [...] una pecia de terra cum castanietum et insitetum, et rubolietum, et zenzale, et bacuum [...].

⁴⁶⁵ Cfr. CDC VI – 1027 (anno 1043) rr. [...] et ibidem residere et habitare [...].

⁴⁶⁶ Cfr. CDC VI – 1027 (anno 1043) rr. [...] et unde meruerit, illut cludere [...].

⁴⁶⁷ Cfr. CDC VIII – 1254 (anno 1057) rr. [...] et unum de nos ibidem residamus et abitemus [...].

⁴⁶⁸ Cfr. CDC VIII – 1254 (anno 1057) rr. [...] et casa lignea ibi faciamus [...].

				<i>trinitatis)</i>		Obbligo di costruire un vitigno ⁴⁶⁹	
						Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁷⁰	
						Obbligo di trasporto del canone al <i>cellarium</i> ⁴⁷¹	
						Terratico	
						Palmentatico	
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti	
10	VIII – 1256	1057	<i>Mitiliano</i> ⁴⁷² (1 terreno)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte trinitatis</i>)	n.d.	Obbligo di edificare una casa ⁴⁷³ Obbligo di costruire un vitigno ⁴⁷⁴ Obbligo di chiudere il perimetro della	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)

⁴⁶⁹ Cfr. CDC VIII – 1254 (anno 1057) rr. [...] *et ipsa binea per annum apto tempore laboremus, potemus, propaginemus, scalcemus et, ubi meruerit, illud pastenemus, et ipsa binea impalemus et leghemus et zappemus vona* [...].

⁴⁷⁰ Cfr. CDC VIII – 1254 (anno 1057) rr. [...] *et unde meruerit, illud clusamus et clusum et salbum illud abeamus* [...].

⁴⁷¹ Cfr. CDC VIII – 1254 (anno 1057) rr. [...] *portemus ad cellarium suum in ipso locum mitiliano de ipso monasterio* [...].

⁴⁷² Cfr. CDC VIII – 1256 (anno 1057) rr. [...] *pertinentes ipsius monasterio quod habet in ipso locum mitiliano super ipso monasterio* [...].

⁴⁷³ Cfr. CDC VIII – 1256 (anno 1057) rr. [...] *et casa lingnea ibidem facere* [...].

⁴⁷⁴ Cfr. CDC VIII – 1256 (anno 1057) rr. [...] *nec non et amodo faciamus hibi palmentum fravitum optimum cum susscitorio suo* [...].

						proprietà ⁴⁷⁵	
						Terratico	
						Palmentatico	
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti	
11	VIII – 1271	1058	<i>Fanum</i> (1 terreno)	Privato	n.d.	Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁷⁶	30 solidi <i>(triginta auri solidos constantinos)</i>
						Terratico	
						Palmentatico	
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti ⁴⁷⁷	
12	VIII – 1273	1058	<i>Cassiniano</i> (1 terreno)	Ente Ecclesiastico	n.d.	Terratico	50 solidi
			<i>Cornu</i> ⁴⁷⁸ (1 terreno)	<i>(ecclesie sancti maximi)</i>		Palmentatico	<i>(quingenta auri solidos constantinos)</i>
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti	

⁴⁷⁵ Cfr. CDC VIII – 1256 (anno 1057) rr. [...] *tota suprascripta traditio illud cludere et clusum et salbum illud abeant* [...].

⁴⁷⁶ Cfr. CDC VIII – 1271 (anno 1058) rr. [...] *et totum illud unde meruerit cludamus, et clusum et salbum illud bonum habeamus* [...].

⁴⁷⁷ Cfr. CDC VIII – 1271 (anno 1058) rr. [...] *et inclitam medietatem de omne vino, quod inde exierit, et de ipsa poma ibidem eis demus, reliqua medietate nobis habeamus* [...] *et ipse inserte et zenzale et rubiole colligamus apto tempore, et ipse abellane dum ibi fuerint et seccemus bone, et inclitam medietatem inde ibi eis demus* [...].

⁴⁷⁸ Cfr. CDC VIII – 1273 (anno 1058) rr. [...] *in locum cornu ubi aqua bia dicitur mitiliani finibus* [...].

13	VIII – 1299	1059	<i>Mitiliano</i> (2 terreni ⁴⁷⁹)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte et individue trinitatis</i>)	n.d.	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁸⁰ Obbligo di edificare una casa ⁴⁸¹ Terratico Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti ⁴⁸²	50 solidi (<i>quingaginta auri solidos constantinos</i>)
14	VIII – 1303	1060	<i>Pasciano</i> (1 terreno)	Privato	n.d.	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁸³ Obbligo di edificare una casa ⁴⁸⁴ Obbligo di costruire un vitigno ⁴⁸⁵ Obbligo di chiudere il perimetro	50 solidi (<i>quingaginta auri solidos constantinos</i>)

⁴⁷⁹ Cfr. CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *inclitas tres partes de duabus peciis de terris cum arboribus et pomis et insertis* [...].

⁴⁸⁰ Cfr. CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *et ibi resideant et habitent* [...].

⁴⁸¹ Cfr. CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *et casam in unam ex ipsis peciis ligneam faciant* [...].

⁴⁸² Cfr. CDC VIII – 1299 (anno 1059) rr. [...] *poma vero et alia fructa arborum* [...].

⁴⁸³ Cfr. CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *et ibi residemus et abitemus* [...].

⁴⁸⁴ Cfr. CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *et in ipsa traditione casa ligneam faciamus* [...].

⁴⁸⁵ Cfr. CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *et ubi meruerit arbores et bites de vono vitineo plantemus, propaginemus* [...].

						della proprietà ⁴⁸⁶	
						Terratico	
						Palmentatico ⁴⁸⁷	
15	IX – 2	1065	<i>Calcarola</i>	Privato	n.d.	Obbligo ⁴⁸⁸	10 solidi <i>(decem solidos constantinos)</i>
16	IX – 11	1065	<i>Terra Austini</i> (2 terreni) ⁴⁸⁹	Ente Ecclesiastico <i>(monasterii Sancti Michaelis Archangeli et Beati protomartiris Stefani)</i>	7 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁹⁰ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁹¹ 1/2 del vino 1/2 dei frutti <i>Plagarie</i> ⁴⁹²	20 solidi <i>(viginti auri solidos constantinatos)</i>

⁴⁸⁶ Cfr. CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *et unde meruerit illud clodamus, et semper illud clausum abeamus [...]*.

⁴⁸⁷ Cfr. CDC VIII – 1303 (anno 1060) rr. [...] *et pro palmentatica omni anno ei demus unum parium de pulli boni, et omni anno de mense september demus ipsi petro vel eius heredibus unum aureum tarenum vonum de moneta [...]*.

⁴⁸⁸ Cfr. CDC IX – 2 (anno 1065) rr. [...] *ut ipsi laboratores et eorum heredes insitarent et surgerent ibidem zenzaletum et adimplerent de eo ipsi Petro et eius heredibus sicut ipsum scriptum continet [...]*.

⁴⁸⁹ Cfr. CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *integram medietatem de duabus peciis de terris cum arbustis [...]*.

⁴⁹⁰ Cfr. CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *teneant et ibi resideant [...]*.

⁴⁹¹ Cfr. CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *et unde meruerit eam clausam habeant [...]*.

⁴⁹² Cfr. CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *plagarie que ibi sunt communiter cum eo qui aliam medietatem iamdictarum pecierum ut dictum est tenerint locent sicut meruerit [...]*.

						1/5 dei colombi ⁴⁹³	
17	IX – 26	1067	<i>Paravisum</i> (1 terreno)	Privato	6 anni 8 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁹⁴ Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁹⁵ Obbligo di costruire un vitigno ⁴⁹⁶ Obbligo di nutrire il messo Terratico 1/2 del vino 1/2 dei frutti ⁴⁹⁷	50 solidi (<i>quingenta auri solidos constantinatos</i>)
18	IX – 27	1067	<i>Paravisum</i> (1 terreno)	Privato	6 anni 8 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁴⁹⁸	50 solidi (<i>quingenta</i>)

⁴⁹³ Cfr. CDC IX – 11 (anno 1065) rr. [...] *et quintam partem de palumbis et palombellis qui ibi comprehenserint parti ipsius monasterii tribuant et relique sibi habeant* [...].

⁴⁹⁴ Cfr. CDC IX – 26 (anno 1067) rr. [...] *et ibidem resideant* [...].

⁴⁹⁵ Cfr. CDC IX – 26 (anno 1067) rr. [...] *et tota ipsa traditione per circoitum unde meruerit claudant et clausam et salbam illam habeant semper sicut meruerit* [...].

⁴⁹⁶ Cfr. CDC IX-26 (anno 1067) rr. [...] *nec non et amodo faciamus hibi palmentum fravitum optimum cum susscitorio suo* [...].

⁴⁹⁷ Cfr. CDC IX – 26 (anno 1067) rr. [...] *zenzalis et robiolis et granacciis [...]de omnes insites et castaneas* [...].

⁴⁹⁸ Cfr. CDC IX – 27 (anno 1067) rr. [...] *et ibidem resideant* [...].

						Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ⁴⁹⁹	<i>auri solidos constantinatos</i>)
						Obbligo di costruire un vitigno ⁵⁰⁰	
						Obbligo di nutrire il messo	
						Terratico	
						1/2 del vino	
						1/2 dei frutti ⁵⁰¹	
19	IX – 48	1068 - 1069	<i>Terra Agustini</i> (2 terreni ⁵⁰²)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii Sancti Michaelis Archangeli et Beati protomartiris Stefani</i>)	7 anni	Obbligo di risiedere in loco ⁵⁰³ Palmentatico 1/2 del vino 1/2 dei frutti	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinatos</i>)

⁴⁹⁹ Cfr. CDC IX – 27 (anno 1067) rr. [...] *et tota ipsa traditione per circoitum unde meruerit claudant et clausam et salbam illam habeant semper sicut meruerit* [...].

⁵⁰⁰ Cfr. CDC IX – 27 (anno 1067) rr. [...] *nec non et amodo faciamus hibi palmentum fravitum optimum cum susscitorio suo* [...].

⁵⁰¹ Cfr. CDC IX – 27 (anno 1067) rr. [...] *zenzalis et robiolis et granacciis [...] de omnes insites et castaneas* [...].

⁵⁰² Cfr. CDC IX – 48 (anno 1069) rr. [...] *integram medietatem de duabus peccis de terris cum arbustis* [...].

⁵⁰³ Cfr. CDC IX – 48 (anno 1069) rr. [...] *ibi resideant et habitent* [...].

Tabella X

I Livelli relativi a *Nuceria* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documen to	Anno	Luogo	Proprietario	Durata	Canone	Multa
1	I – 183	953	<i>aiella</i> ⁵⁰⁴ (2 terreni ⁵⁰⁵)	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	7 raccolti ⁵⁰⁶	1° terreno 1/2 delle castagne secche ⁵⁰⁷ 1/2 del vino ⁵⁰⁸ 2° terreno 1/2 del vino ⁵⁰⁹	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
2	I – 187	955	<i>balneum publicum</i> ⁵¹⁰ (1 terreno) ⁵¹¹	Privato ⁵¹²	10 anni ⁵¹³	1/2 del vino ⁵¹⁴ 1/2 dei frutti ⁵¹⁵ terratico ⁵¹⁶	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁵⁰⁴ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *locum nuceria, ubi aiella dicitur* [...].

⁵⁰⁵ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *prima pecia cum arbustis vitatis et abellanietum uno teniente in ipso locum aiella* [...] *alia pecia, que dicitur a subter aqua in ipso locum aiella* [...].

⁵⁰⁶ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *ut amodo et usque completa septem frugias* [...].

⁵⁰⁷ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *et ipse abellane secce tote nobis medietatem dare* [...].

⁵⁰⁸ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *et ipso vinum ad palmentum dibidere mecum vel cum missos meos per medium equaliter* [...].

⁵⁰⁹ Cfr. CDC I – 183 (anno 953) rr. [...] *et dare nobis exinde de ipso vinum, que ibi fecerit, medietatem in suprascripta rationes*. [...].

⁵¹⁰ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *que est in locum nuceria propinquo ipsum balneum publicum* [...].

⁵¹¹ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *tota ipsa pecia de terra cum arboribus vitatis* [...].

⁵¹² Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *mirandus filius quondam Ruscinii* [...].

⁵¹³ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni Completi* [...].

⁵¹⁴ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *et ipsum vinum totum ad palmentum nobiscum per medium dividere, nobis daret exinde medietatem et illis tollere reliqua medietatem* [...].

⁵¹⁵ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *et ipse ficu et poma similiter omne annum nobis medietatem daret* [...].

3	I – 190	956	<i>fosara</i> ⁵¹⁷ (1 terreno) ⁵¹⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	29 anni ⁵¹⁹	1/2 di tutti i frutti ⁵²⁰ terratico ⁵²¹	10 solidi (<i>decem auri solidos constantinos</i>)
4	I – 196	957	<i>puteo regente</i> ⁵²² (1 terreno) ⁵²³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	5 raccolti ⁵²⁴	1/2 del vino 1/2 di tutti i frutti ⁵²⁵ 1/2 delle noci seccate ⁵²⁶	10 solidi (<i>dece auri solidos constantinos</i>)
5	I – 205	959	<i>casamabile</i> ⁵²⁷ (1 <i>curtem</i>) ⁵²⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁵²⁹	Nulla per i primi 10 anni ⁵³⁰ 1/2 del vino con il	10 solidi (<i>decem aurei solidos constantinos</i>)

⁵¹⁶ Cfr. CDC I – 187 (anno 955) rr. [...] *daret nobis exinde terraticum secundum consuetudinem ipsius loci.* [...].

⁵¹⁷ Cfr. CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *in locum nucerie, ubi ad ipsa fosara dicitur* [...].

⁵¹⁸ Cfr. CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *una clausuria de terra cum arbustis* [...].

⁵¹⁹ Cfr. CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *ut amodo et usque ad completi biginti nobem anni ipse quidem petrus, vel suos heredes rebus ipsa per supradicte finis annualiter temporibus suis laborare, et eos potare, propaginare, et ipsi arbori zappare* [...].

⁵²⁰ Cfr. CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *et omnis poma inde nobiscum vel cum pars ipsius ecclesie dividere nos medietatem, et illis medietatem* [...].

⁵²¹ Cfr. CDC I – 190 (anno 956) rr. [...] *que autem ibidem seminaverint, dare inde nobis terratico secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁵²² Cfr. CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *in locum nucerie, hubi proprio puteo regente bocatur* [...].

⁵²³ Cfr. CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *una clausuria de terra cum arbustis* [...].

⁵²⁴ Cfr. CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *ut amodo et usque ad quinque frugia recollecta* [...].

⁵²⁵ Cfr. CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *et ipso vinum ibidem ad palmentum et omnis poma ad equaliter mecum dibidere:*

ille medietatem et nos medietatem [...].

⁵²⁶ Cfr. CDC I – 196 (anno 957) rr. [...] *ipse nuci, qui ibidem sunt, annualiter iuxta rationem colligere et seccare, et medietatem nobis dare* [...].

⁵²⁷ Cfr. CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *quem nominata ecclesia habet in locum angre ubi proprio casamabile dicitur* [...].

⁵²⁸ Cfr. CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *totam et inclitam curtem, que est terra cum arboribus vitatis* [...].

⁵²⁹ Dati non presenti nel documento originale.

⁵³⁰ Cfr. CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *ut amodo et usque decem expletos annos liceat me nominata curtem inclitam ad meam tenere potestatem* [...].

						trasporto ⁵³¹	
						terratico ⁵³²	
6	II – 214	962	<i>puteum regente</i> ⁵³³ (2 terreni) ⁵³⁴	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	9 anni ⁵³⁵	1/3 del vino e del terratico ⁵³⁶	10 solidi (decem solidos constantinos)
7	II – 215	962	<i>puteum regente</i> ⁵³⁷ (2 terreni) ⁵³⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	9 anni ⁵³⁹	1/3 del vino con trasporto e del terratico ⁵⁴⁰	10 solidi (decem solidos constantinos)
8	II – 219	962	<i>barbazzano</i> ⁵⁴¹ (terreno n.d.) ⁵⁴²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	14 anni ⁵⁴³	1/3 del vino e dei frutti con trasporto ⁵⁴⁴ terratico ⁵⁴⁵	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁵³¹ Cfr. CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *et vinum ipsum omnem annum per medium cum pars prephate ecclesie dividamus [...] et ipso aliut nos eis portemus usque ad ipsi parieti sancti maximi de locum nuceria [...].*

⁵³² Cfr. CDC I – 205 (anno 959) rr. [...] *daremus inde terraticum ad hominem, que partibus nominate ecclesie ibidem direxerit secundum consuetudinem ipsius loci [...].*

⁵³³ Cfr. CDC II – 214 (anno 962) rr. [...] *in locum nuceria, ubi proprio ad puteum regente dicitur [...].*

⁵³⁴ Cfr. CDC II – 214 (anno 962) rr. [...] *duabus pecie de terra campenses [...].*

⁵³⁵ Cfr. CDC II – 214 (anno 962) rr. [...] *et amodo et usque novem anni [...].*

⁵³⁶ Cfr. CDC II – 214 (anno 962) rr. [...] *ey totum ipso vinum et terraticum in tertiam partem cum pars eidem ecclesie dividamus, nos due sortionis, et illis unam [...].*

⁵³⁷ Cfr. CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *in eodem locum nuceria ubi proprio ad puteum regente dicitur [...].*

⁵³⁸ Cfr. CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *duabus pecie de terra campense [...].*

⁵³⁹ Cfr. CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *ad ipsi namque novem anni completi [...].*

⁵⁴⁰ Cfr. CDC II – 215 (anno 962) rr. [...] *et totum ipso vinum et ipso terraticum in tertiam partem nobiscum vel cum pars eidem ecclesie dividere: illis inde tollat due sortionis, et pars prephate ecclesie unam sortem [...] illis eos adducere usque ipsum cellarium sancti maximi ad ipsi parieti de locum nuceria [...].*

⁵⁴¹ Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *in locum barbazzano finibus nucerie [...].*

⁵⁴² Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *terra cum arbustum et bacuum [...].*

⁵⁴³ Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *amodo et usque quindecim anni completi tenerent ad suam potestatem [...].*

						Obbligo di costruire una casa ⁵⁴⁶	
9	II – 223	963	<i>turella</i> ⁵⁴⁷ (parte di monte) ⁵⁴⁸	Privato ⁵⁴⁹	3 anni ⁵⁵⁰	Nessun obbligo.	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
10	II – 238	966	<i>uniano</i> ⁵⁵¹ (2 terreni) ⁵⁵²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	N.d. ⁵⁵³	1/2 del vino ⁵⁵⁴ terratico ⁵⁵⁵	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
11	II – 240	966	<i>barbazzano</i> ⁵⁵⁶ (terreno n.d.) ⁵⁵⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	3 anni ⁵⁵⁸	1/2 delle noci <i>abellane</i> ⁵⁵⁹	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁵⁴⁴ Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *et quantum vinum et poma inde exierit, per medium inter nos dibidamus: pars nostre ecclesie tollad eos medietatem, et illis medietatem, et illis ipsa nostra sortione portarent usque ipso castellum* [...].

⁵⁴⁵ Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *darent inde terraticum in ipsa ecclesia secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁵⁴⁶ Cfr. CDC II – 219 (anno 962) rr. [...] *tantum ibidem dimittant ipsa casa de ligna, quod ibidem factam abuerint* [...].

⁵⁴⁷ Cfr. CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *monte sancti pantaleoni ubi dicitur ipsa turella* [...].

⁵⁴⁸ Cfr. CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *ipsa sortione mea de ipsum monte sancti pantaleoni* [...].

⁵⁴⁹ Cfr. CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *manso filius quondam de musco comes cibes amalfitanorum* [...].

⁵⁵⁰ Cfr. CDC II – 223 (anno 963) rr. [...] *tradidit adque dedit usque in tres annos espletos* [...].

⁵⁵¹ Cfr. CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *loco uniano a super ipsa statua acto nucerie* [...].

⁵⁵² Cfr. CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *duarum petiarum terrarum* [...].

⁵⁵³ Dati non presenti nel documento originale.

⁵⁵⁴ Cfr. CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *ad medietatem vini in palmento* [...].

⁵⁵⁵ Cfr. CDC II – 238 (anno 966) rr. [...] *ad terraticum secundum consuetudinem ipsius loci* [...].

⁵⁵⁶ Cfr. CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *de locum barbazzano* [...].

⁵⁵⁷ Cfr. CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *terra cum abellanietum* [...].

⁵⁵⁸ Cfr. CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *ut amodo et usque tres anni completi* [...].

12	II – 246	966	<i>rusticianu</i> ⁵⁶⁰ (1 terreno) ⁵⁶¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	4 anni ⁵⁶²	1/2 del vino con trasporto ⁵⁶³ terratico ⁵⁶⁴	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
13	II – 247	966	<i>barvazzanu</i> ⁵⁶⁵ (1 terreno) ⁵⁶⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁵⁶⁷	terratico ⁵⁶⁸	10 solidi (<i>decem solidos aureos constantinos</i>)
14	II – 275	973	<i>per finibus nucerie</i> ⁵⁶⁹ (terreni n.d.) ⁵⁷⁰	Privato ⁵⁷¹	3 anni completi ⁵⁷²	1/2 del vino ⁵⁷³ terratico ⁵⁷⁴	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)

⁵⁵⁹ Cfr. CDC II – 240 (anno 966) rr. [...] *et per tempore ipse abellane colligamus et secchemus, et quante abellane inde collegerimus, per medium inter nos dibidamus: ille vel missum eorum tollad eos medietatem, et nos medietate [...].*

⁵⁶⁰ Cfr. CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *que est in locum barvazzanu ubi rusticianu dicitur [...].*

⁵⁶¹ Cfr. CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *una pecia de terra cum arboribus vitatis [...].*

⁵⁶² Cfr. CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *at lavorandum dedit usque in quattuor annos completos [...].*

⁵⁶³ Cfr. CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *et omne annum per ipse vindemie daret nobis et in partibus ipsius ecclesie medietatem ipso vinum, et sibi habeat medietatem [...] et ipsa medietate nostra de ipso vinum ille adduceret nobis hic in nuceria ad ipsi pariti [...].*

⁵⁶⁴ Cfr. CDC II – 246 (anno 966) rr. [...] *et terraticum de ipsa eadem terra daret nobis et in partibus ipsius ecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁵⁶⁵ Cfr. CDC II – 247 (anno 966) rr. [...] *que est in eodem locum barvazzanu [...].*

⁵⁶⁶ Cfr. CDC II – 247 (anno 966) rr. [...] *una pecia de terra campense [...].*

⁵⁶⁷ Dati non presenti nel documento originale.

⁵⁶⁸ Cfr. CDC II – 247 (anno 966) rr. [...] *ut suis temporibus illos lavorare onme annum et secundum consuetudinem ipsius loci terraticum in partibus ipsius ecclesie [...].*

⁵⁶⁹ Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *quod habet per finibus nucerie [...].*

⁵⁷⁰ Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *terris cum arbustis et terris bacue [...].*

⁵⁷¹ Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *romoaldus filius teodici [...].*

⁵⁷² Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *ut amodo et usque tribus anni completi [...].*

⁵⁷³ Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *et quantum vinum inde exierit, inclita medietatem illut ei demus et medietatem nobis habeamus [...].*

⁵⁷⁴ Cfr. CDC II – 275 (anno 973) rr. [...] *et quantum annualiter ibi seminatum fuerit, demus inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

15	II – 281	975	<i>nuceria</i> ⁵⁷⁵ (1 terreno) ⁵⁷⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁵⁷⁷	1/2 del vino ⁵⁷⁸ terratico ⁵⁷⁹	10 solidi (decem solidos constantinos)
16	II – 320	980	<i>Angre</i> (vari luoghi) ⁵⁸⁰ (3 terreni) ⁵⁸¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	7 anni ⁵⁸²	terratico ⁵⁸³	20 solidi (viginti aurei solidi constantini)
17	II – 321	980	<i>casamavile</i> ⁵⁸⁴ (1 terreno) ⁵⁸⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	25 anni ⁵⁸⁶	2/5 del vino con trasporto ⁵⁸⁷ terratico ⁵⁸⁸	50 solidi (<i>quingenta aureorum solidorum constantinianor um</i>)

⁵⁷⁵ Cfr. CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *in locum nuceria* [...].

⁵⁷⁶ Cfr. CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustis vitatum* [...].

⁵⁷⁷ Dati non presenti nel documento originale.

⁵⁷⁸ Cfr. CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *et ipso vinum ad palmentum in ipso locum et nuci et poma exinde dibidamus cum eis per medium equaliter: nos tollamus eos medietatem et illius, et in pars ipsius ecclesie demus eos medietatem* [...].

⁵⁷⁹ Cfr. CDC II – 281 (anno 975) rr. [...] *demus ei aut in partibus ipsius ecclesie sancti maximi terraticum secundum consuetudinem ipsius loci* [...].

⁵⁸⁰ Cfr. CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *locum angre in casamavile et in pratellu et ad casale* [...].

⁵⁸¹ Cfr. CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *tribus pecie de terris vacibe* [...].

⁵⁸² Cfr. CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *ad laborandum et frugiandum dedimus et tradidimus usque septem anni completi*. [...].

⁵⁸³ Cfr. CDC II – 320 (anno 980) rr. [...] *omne annum deant nobis in partibus prephate hecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipsa loca* [...].

⁵⁸⁴ Cfr. CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *de ipsum locum angre, ubi proprio casamavile dicitur* [...].

⁵⁸⁵ Cfr. CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *tota et inclita ipsa clausuria de terra cum arbustis vitatis et vacuum* [...].

⁵⁸⁶ Cfr. CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *amodo et usque viginti quinque anni completi illos et eorum heredibus ibidem tenerent ad suam potestatem* [...].

⁵⁸⁷ Cfr. CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *et ad palmentum ipso vinum omne annum dividamus: illis exinde tollant omne annum tres sortionibus de ipso vinum, et pars sancte hecclesie tollant due sortis de ipso vinum; et ipso vinum quem in partibus prephate hecclesie hevenerint omne annum, illis et eorum heredibus illos nobis adducant usque ad ipsa turre da ipsi pariti de nuceria, ubi abuerimus ipsa organea reposita* [...].

⁵⁸⁸ Cfr. CDC II – 321 (anno 980) rr. [...] *et de que ibidem seminaverint in ipsa rebus omne annum, deant terraticum in partibus iamdicte hecclesie secundum consuetudinem de ipsum locum* [...].

18	II – 322	980	<i>barbacianu</i> ⁵⁸⁹ (1 terreno) ⁵⁹⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	7 anni ⁵⁹¹	1/2 del vino con trasporto ⁵⁹² terratico ⁵⁹³	10 solidi (<i>decem aureos solidos constantinos</i>)
19	II – 333	981	<i>uniano</i> ⁵⁹⁴ (1 terreno) ⁵⁹⁵	Privato ⁵⁹⁶	3 raccolti ⁵⁹⁷	1/2 del vino ⁵⁹⁸	10 solidi (<i>decem aureos solidos constantinos</i>)
20	II – 351	983	<i>nucerie</i> ⁵⁹⁹ (1/2 di un terreno) ⁶⁰⁰	Privato ⁶⁰¹	6 anni ⁶⁰²	Nessun canone ⁶⁰³ terratico ⁶⁰⁴	10 solidi (<i>decem aureos solidos constantinos</i>)

⁵⁸⁹ Cfr. CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *a super via maiore publica super barbacianu, ubi proprio ad arbustu dicitur propinquo ad ipsa cisterna* [...].

⁵⁹⁰ Cfr. CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *tota et inclita ipsa clausuria de terra cum arbustis vitatis* [...].

⁵⁹¹ Cfr. CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *ut amodo et usque septem anni completi ipsi nominati* [...].

⁵⁹² Cfr. CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *et ad palmentum omne annum ipso vinum nobiscum vel cum missos nostros per medium dividant: illis exinde tollant de ipso vinum medietatem, et nobis vel in partibus ipsius hecclesie de ipso vinum deant medietatem, et ipsa sortione nostra de ipso vinum omne annum illis et eorum heredibus eos nobis adducant cum carros et vobes et organea sua usque ad ipsi pariti de nuceria ad ipso cellarium, ubi habuerimus organea* [...].

⁵⁹³ Cfr. CDC II – 322 (anno 980) rr. [...] *et de quem ibidem in ipsa terra seminaverit omne annum, deant nobis exinde terraticum secundum consuetudinem de ipsum locum* [...].

⁵⁹⁴ Cfr. CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *quod abeo in finibus nuceria ubi proprio uniano bocatur* [...].

⁵⁹⁵ Cfr. CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *una clusuria de terra mea cum arbustum* [...].

⁵⁹⁶ Cfr. CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *ursus atrianense filio iannelgari* [...].

⁵⁹⁷ Cfr. CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *ut amodo et usque tribus frudia recollecta tenere ad laborandum* [...].

⁵⁹⁸ Cfr. CDC II – 333 (anno 981) rr. [...] *et ipso binum ad palmentum per medium dibidere inter nos: nobis deant illut medietatem, et ille medietate* [...].

⁵⁹⁹ Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *in ipso locum nucerie* [...].

⁶⁰⁰ Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] [...].

⁶⁰¹ Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *maio filius quondam maioni* [...].

⁶⁰² Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *ut amodo et usque sex anni completi licead me et meis heredibus* [...].

⁶⁰³ Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *totum nostre sit potestatis faciendum inde omnia quod boluerimus* [...].

⁶⁰⁴ Cfr. CDC II – 351 (anno 983) rr. [...] *tantum de quod per tempore ibi seminatum fuerit, demus inde ei terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

21	II – 356	983	<i>agella</i> ⁶⁰⁵ (1 terreno) ⁶⁰⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶⁰⁷	1/3 del vino ⁶⁰⁸ terratico ⁶⁰⁹	50 solidi (<i>quingenta aureos solidos constantinianos</i>)
22	II – 357	983	<i>pucianu</i> ⁶¹⁰ (<i>rebus</i>) ⁶¹¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	8 anni ⁶¹²	1/3 delle castagne secche ⁶¹³ ½ delle <i>inserte</i> secche ⁶¹⁴	10 solidi (<i>decem aureos solidos constantinianos</i>)
23	II – 358	983	<i>agella</i> ⁶¹⁵ (1 terreno) ⁶¹⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶¹⁷	Nessun canone per i primi 10 anni ⁶¹⁸ 1/3 del vino con trasporto ⁶¹⁹	50 solidi (<i>quingenta aureos solidos constantinos</i>)

⁶⁰⁵ Cfr. CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *in locum agella ubi ipse plagarie sunt finibus nucerie* [...].

⁶⁰⁶ Cfr. CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *una clusura de terra* [...].

⁶⁰⁷ Cfr. CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *dederunt et tradiderunt usque decem anni completi* [...].

⁶⁰⁸ Cfr. CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *et omne annum de quantum vinum vel terraticum exinde exierit, totum*

et inclitum illos dividamus in tertiam partem: nos et nostris heredes tollamus exinde due sortis, et pars prephate hecclesie tollant exinde tertiam partem [...] *omnem annum nos et nostris heredibus cum bobes et carros et organea nostra illos eis portemus usque ad ipsi pariti de nuceria, ubi habuerint organea* [...].

⁶⁰⁹ Cfr. CDC II – 356 (anno 983) rr. [...] *omnem annum demus ad pars supradicte hecclesie terraticum secundum consuetudinem ipsius locis* [...].

⁶¹⁰ Cfr. CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *in locum pucianu subtus monte levinu* [...].

⁶¹¹ Cfr. CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *ipsa rebus sancti maximi cum castanietu et insetetum et aliis arboribus suis* [...].

⁶¹² Cfr. CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *ut amodo et usque octo anni completi* [...].

⁶¹³ Cfr. CDC II – 357 (anno 983) rr. [...] *et ipse castanee et ipse inserte colligere et siccare, et siccate ipse castanee et ipse inserte nobiscum vel cum pars ipsius hecclesie dividant: de ipse castanee deant nobis tertiam partem, et de ipse inserte deant nobis et ad pars ipsius hecclesie medietatem omne annum usque octo anni completi* [...].

⁶¹⁴ Confronta nota precedente

⁶¹⁵ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *habet in locum agella finibus nucerie* [...].

⁶¹⁶ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *una clusura de terra bacua et cum castanietum* [...].

⁶¹⁷ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *usque decem anni completi* [...].

⁶¹⁸ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *et amodo et usque decem anni completi de quantum vinum vel labores et fruges exinde tollere et recolligere potuerint, totum et inclitum illos sibi habeant et faciant exinde omnia que eis placuerint* [...].

⁶¹⁹ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *omnem annum vinum et terraticum, quem exinde exierit, omnem annum*

						terratico ⁶²⁰	
24	II – 359	983	<i>agella</i> ⁶²¹ (1 terreno) ⁶²²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶²³	Nessun canone per i primi 10 anni ⁶²⁴ 1/2 del vino con trasporto ⁶²⁵ 1/2 dei frutti ⁶²⁶ terratico ⁶²⁷	50 solidi (<i>quingenta aureos solidos constantinianos</i>)
25	II – 360	983	<i>agella</i> ⁶²⁸ (1 terreno) ⁶²⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶³⁰	Obbligo di chiudere il terreno ⁶³¹ Nessun canone per i primi 10 anni ⁶³²	50 solidi (<i>quingenta aureos solidos constantinianos</i>)

illos dividant in tertiam partem: sibi exinde tollant ille et suos heredes duabus sortionibus, et ad pars de iamdicta hecclesia deant tertiam partem; et ipsa sortionem quem ad pars iamdicte hecclesie hevenerit, ille et eius heredes de ipso vinum omne annum cum carros et vobes suos et organea sua eos portent usque ad ipsi predicti pariti de nuceria, ubi abuerimus organea reposita [...].

⁶²⁰ Cfr. CDC II – 358 (anno 983) rr. [...] *deant exinde terraticum secundum consuetudinem ipsius locis [...].*

⁶²¹ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *habent in finibus nucerie, ubi proprio agella dicitur [...].*

⁶²² Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *una clusuria de terra [...].*

⁶²³ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *et amodo et usque decem anni completi [...].*

⁶²⁴ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *et amodo et usque ipsi predicti decem anni de quantum vinum in ipsum pastinum fecerimus, quem ibi abuerimus pastenatum, totum et inclitum illos nobis habeamus et faciamus exinde omnia de ipso frugium que nobis placuerit [...].*

⁶²⁵ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *totum et inclitum ipso vinum omne annum ad palmentum per medium dividamus cum pars ipsius hecclesie: pars ipsius hecclesie tollant de ipso vinum medietatem, et nos vel nostris heredibus tollamus exinde medietatem [...] et ipso predicto vinum quem ad pars iamdicte hecclesie hevenerint de ipsa supradicta rebus, totum et inclitum illud nos portemus ad ipsi parieti de nuceria cum carros et vobes et organea nostra, ubi habuerint organea sua reposita ad ipso vinum recipiendum [...].*

⁶²⁶ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *et de ipsa pomas quem in ipsa predicta rebus habuerint, demus inde eorum omne annum medietatem [...].*

⁶²⁷ Cfr. CDC II – 359 (anno 983) rr. [...] *et de quem in ipso arbustatum seminaverimus, omnem annum demus ad pars ipsius hecclesie exinde terraticum secundum consuetudinem ipsius locis [...].*

⁶²⁸ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *habent in locum agella finibus nucerie [...].*

⁶²⁹ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *una clusuria de terra bacua et cum castanietum [...].*

⁶³⁰ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *usque decem anni completi [...].*

⁶³¹ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *et ipsa rebus ipsa cludere ut siant salvam [...].*

						1/3 del vino con trasporto ⁶³³ terratico ⁶³⁴	
26	II – 402	988	<i>tribanu</i> ⁶³⁵ (1 terreno) ⁶³⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶³⁷	Nessun canone per i primi 10 anni ⁶³⁸ 1/3 del vino con trasporto ⁶³⁹ terratico ⁶⁴⁰	20 solidi (<i>viginti aureos solidos constantinianos</i>)
27	II – 428	990	<i>agella</i> ⁶⁴¹ (1 terreno) ⁶⁴²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	13 anni ⁶⁴³	1/2 delle noci <i>abellane</i> ⁶⁴⁴ 1/3 del vino con	20 solidi (<i>viginti solidos aureos costantinos</i>)

⁶³² Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *et amodo et usque decem anni completi de quantum vinum vel labore et fruges exinde tollere et recolligere potuerint, totum et inclitum illos nobis habeamus [...]*.

⁶³³ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *de quantum vinum et terraticum exinde exierit, totum et inclitum illud dividamus in tertiam partem: pars ipsius hecclesie tollant exinde tertiam partem, et nobis exinde tollamus due partis [...] et ipso vinum, quem ad pars prephate hecclesie hevenerint omnem annum, nos et nostris heredes cum carros et vobes et organea nostra illud eorum portemus usque ad ipsi pariti de nuceria, ubi abuerit organea sua reposita ad ipso vinum recipiendum [...]*.

⁶³⁴ Cfr. CDC II – 360 (anno 983) rr. [...] *omne annum demus eidem hecclesie terraticum, secundum consuetudinem ipsius locis [...]*.

⁶³⁵ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *habet in locum angre ubi tribanu dicitur [...]*.

⁶³⁶ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *una pecia de terra vacua [...]*.

⁶³⁷ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi [...]*.

⁶³⁸ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *et amodo et usque ipsi decem anni completi de quantum vinum in ipsum pastinum fecerimus, totum et inclitum illos nobis abeamus et faciamus exinde omni quod voluerimus [...]*.

⁶³⁹ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *et iusto ordine eos vindemiamus et ad palmentum ipso vinum in tertiam partem dividamus cum pars iamdicte hecclesie: illis exinde tollant tertiam partem de ipso vinum, et nos nostrisque heredibus omne annum tollamus omne annum due sortis de ipso vinum, et nos conciemus omne annum ipso organeum de nostrum ordinem et expendum, ubi reponamus ipsa sortione eorum de ipso vinum, et nos illos portemus eorum ipsa sortione de ipso vinum usque ad ipsi pariti de nuceria, ubi semper fuit consuetudo de vinum reponere pars iamdicte hecclesie in sua organea cum nostrum ordine [...]*.

⁶⁴⁰ Cfr. CDC II – 402 (anno 988) rr. [...] *tantum de quem ibidem seminaverimus, omne annum demus inde terraticum ad pars iamdicte hecclesie, secundum consuetudinem ipsius locis [...]*.

⁶⁴¹ Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *habet in locum agella nucerine finibus, que est propinquo cantone de civitate antica que fuit nucerina [...]*.

⁶⁴² Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *una clusuria de terra et frugiandum [...] qui est ipsa clusuria cum aliquantis arvoribus vitati et aliquante plante de abellane et vacuum unu teniente [...]*.

⁶⁴³ Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *ut amodo et usque tridecim annos [...]*.

⁶⁴⁴ Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *et ipse plante de abellane omne annum suis temporibus eos colligere et siccare, et medietatem eis nobis dare, et medietatem sivi eos habere [...]*.

						trasporto ⁶⁴⁵	
						terratico ⁶⁴⁶	
28	II – 429	990	Agellae ⁶⁴⁷ (terreni n.d.) ⁶⁴⁸	Ente Ecclesiastico (ecclesie sancti maximi)	13 anni ⁶⁴⁹	N.d. ⁶⁵⁰	N.d. ⁶⁵¹
29	II – 435	991	nuceria ⁶⁵² (1 terreno) ⁶⁵³	Ente Ecclesiastico (ecclesie sancti maximi)	6 raccolti ⁶⁵⁴	1/2 del vino con trasporto ⁶⁵⁵	10 solidi (decem aurei solidi constantiniani)
30	II – 455	993	barbacianu ⁶⁵⁶ (1 terreno) ⁶⁵⁷	Ente Ecclesiastico	10 anni ⁶⁵⁸	1/2 del vino con trasporto ⁶⁵⁹	20 solidi (viginti auri solidorum)

⁶⁴⁵ Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *et vinum qui inde exierit, ad palmentum eos inter nos dividamus in tertiam pars: nos et pars de iamdicta ecclesia tollamus inde tertiam pars, et ipsi benedictus et vonizzo et eorum heredes tollant inde due sortis; et ipsa nostra sortione adducant nobis illis ad parieti sancti maximi in eodem locum nucera ubi aliut vinum reponimus, et illis reponat eos in nostrum organeum quod illis debunt conciare, sicut est consuetudo [...].*

⁶⁴⁶ Cfr. CDC II – 428 (anno 990) rr. [...] *que modo eis dedimus, amodo et usque ipsi decem anni omne annum suis temporibus tota ipsa clusuria cum ipsum abellanietum de subter eos laborare et seminare, et terraticum, secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁶⁴⁷ Cfr. CDC II – 429 (anno 990) rr. [...] *apud locum Agellae in finibus Nuceriae [...].*

⁶⁴⁸ Cfr. CDC II – 429 (anno 990) rr. [...] *terrae et abellaneti et clusuriae [...].*

⁶⁴⁹ Cfr. CDC II – 429 (anno 990) rr. [...] *per tredecim annos [...].*

⁶⁵⁰ Dati non presenti nel documento originale.

⁶⁵¹ Dati non presenti nel documento originale.

⁶⁵² Cfr. CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *habet in locum nuceria propinquo hecclesia sancti petri et sancti benedicti [...].*

⁶⁵³ Cfr. CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis vitatis [...].*

⁶⁵⁴ Cfr. CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *ut amodo et usque sex frugia recollecta, quod sunt sex vindemie [...].*

⁶⁵⁵ Cfr. CDC II – 435 (anno 991) rr. [...] *et ad palmentum ipso vinum omnem annum per medium dividamus cum ipsum dommus abbas et cum missos eorum, et ipsa sortionem eorum de ipso vinum nos illos eorum portemus et reponamus in organeo eorum ad ipsa turre de ipsi filii ruscinii et erchemperti [...].*

⁶⁵⁶ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *habet in locum barbacianu propinquo hecclesia sancti polixti [...].*

⁶⁵⁷ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustis vitatis [...].*

⁶⁵⁸ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi [...].*

⁶⁵⁹ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *et ad palmentum ipso vinum per medium dividamus cum pars iamdicte hecclesie vel eius rectoribus: pars iamdicte hecclesie eiusque rectoribus tollant exinde medietatem, et nos nostrosque heredes tollamus exinde medietatem [...] et ipsa sortione eorum de ipso vinum, que ad pars iamdicte ecclesie hevenerint, nos nostrosque heredes illos eorum portamus et*

				(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		palmentatico ⁶⁶⁰ terratico ⁶⁶¹	<i>constantinianorum</i>)
31	III – 481	995	<i>nuceria</i> ⁶⁶² (terreno n.d.) ⁶⁶³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁶⁶⁴	1/2 del vino con trasporto ⁶⁶⁵ 1/2 dei frutti ⁶⁶⁶ Obbligo di fabbricare un <i>palmentum</i> in muratura ⁶⁶⁷ terratico ⁶⁶⁸	20 solidi (<i>viginti solidorum auri constantinianorum</i>)
32	III – 482	995	<i>nucerie</i> ⁶⁶⁹ (terreno n.d.) ⁶⁷⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	7 anni ⁶⁷¹	1/2 del vino con trasporto ⁶⁷²	10 solidi (<i>decem aureorum solidorum</i>)

reponamus in organea ipsorum ad ipsi pariti de nuceria, ubi reposita abuerit organea ad ipsum vinum recipiendum [...].

⁶⁶⁰ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *et demus eis ipso palmentaticum, sicut consuetudo est [...].*

⁶⁶¹ Cfr. CDC II – 455 (anno 993) rr. [...] *et de quem ibidem seminaverimus, omne annum demus ad pars iamdicte hecclesie exinde terraticum secundum consuetudinem ipsius locis [...].*

⁶⁶² Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *abet in locum nuceria propinquo ecclesie sancti petri et sancti venedicti [...].*

⁶⁶³ Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *terra cum arbusto vitatum cum aliquantum desertum et bacuum [...].*

⁶⁶⁴ Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi totum illut per supradicte finis sue potestatis illut tenere et dominare [...].*

⁶⁶⁵ Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *et ipso binum ibidem ad palmentum et omnis poma exinde illut inter nos dividamus; pars predicte ecclesie tollad illut medietatem, et ille tollad ipsa medietate alia faciendum ille omnia quod voluerint, et ipso medium de ipso vinum quod a pars predicte ecclesie inde ebenerit, pars predicte ecclesie deant vobis organeum, et ille illut conciare bonus sicut meruerit, et illut reponant in ipso organeum, que vobis adsingnaverit ad ipso cellario de ipsi pariti qui est a super ipsa ecclesia sancti petri [...].*

⁶⁶⁶ Confronta nota precedente.

⁶⁶⁷ Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *et amodo et unum annum completum ibidem in ipsa curte fabricare ad petre et calce unum palmentum bonum [...].*

⁶⁶⁸ Cfr. CDC III – 481 (anno 995) rr. [...] *et de quod annualiter ibidem seminaverint, deant inde in pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudine de ipso locu [...].*

⁶⁶⁹ Cfr. CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *avet in locum nucerie [...].*

⁶⁷⁰ Cfr. CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *terra cum arbustum [...].*

⁶⁷¹ Cfr. CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *ut amodo et usque septem anni completi tota supradicta traditione per ipse finis nostre potestatis tenere et dominare [...].*

				<i>sancti maximi)</i>		1/2 dei frutti ⁶⁷³	<i>Constantini)</i>
						terratico ⁶⁷⁴	
33	III – 483	995	<i>nucerie</i> ⁶⁷⁵ (terreno n.d.) ⁶⁷⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi)</i>	7 anni ⁶⁷⁷	1/2 del vino con trasporto ⁶⁷⁸ terratico ⁶⁷⁹	10 solidi (<i>decem auri solidos constantinos)</i>
34	III – 484	995	<i>nucerie</i> ⁶⁸⁰ (1 terreno) ⁶⁸¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi)</i>	10 anni ⁶⁸²	1/2 del vino con trasporto ⁶⁸³ 1/2 dei frutti ⁶⁸⁴ Obbligo di fabbricare un <i>palmentum</i> in	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinianos)</i>

⁶⁷² Cfr. CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *et ipso vinum ibique at palmentum et omnes poma exinde illut inter nos dividamus; pars ipsius ecclesie tollat inde medietatem, et nos et nostris heredibus tollamus inde ipsa alia medietatem [...] ipsa medietate de ipso vinum quod at pars ipsius ecclesie ebenerit, portemus illa ibique in ipso locum ad ipsi pariti et pars ipsius ecclesie atsingnare nobis organeum vonum [...].*

⁶⁷³ Confronta nota precedente.

⁶⁷⁴ Cfr. CDC III – 482 (anno 995) rr. [...] *de quod annualiter ibidem seminaverit, deant in pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁶⁷⁵ Cfr. CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *avet in locum nucerie [...].*

⁶⁷⁶ Cfr. CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *terra cum arbusto [...].*

⁶⁷⁷ Cfr. CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *ut amodo et usque septem anni completi tota supradicta tradictio per ipse finis sue potestatis tenere et dominare [...].*

⁶⁷⁸ Cfr. CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *et ipso vinum ibique ad palmentum, et omnes poma exinde illut inter nos dividamus; pars ipsius ecclesie tollat inde medietatem, et vos vestrisque eredibus tollad inde ipsa alia medietate, faciendum exinde omnia quod bolueritis: ipsa medietate de ipso vinum quod at pars predictae ecclesie evenerit, atducere illa ibique in ipso locum ad ipsi pariti et pars ipsius ecclesie adsingare ipsius ursi organeum bonum [...].*

⁶⁷⁹ Cfr. CDC III – 483 (anno 995) rr. [...] *tantum de quod ibidem annualiter seminaverint, deant in pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁶⁸⁰ Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *abet in locum nucerie propinquo ecclesia sancti petri et sancti venedicti [...].*

⁶⁸¹ Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *terra cum arbusto vitatum cum aliquantum desertum et bacuum [...].*

⁶⁸² Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi totum illut per supradictae finis nostre potestatis illut tenere et dominare [...].*

⁶⁸³ Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *et ipso binum ibidem ad palmentum et omnis poma exinde illut inter nos dividamus: pars predictae ecclesie tollad illut medietatem, et nos tollamus ipsa alia medietate [...].*

⁶⁸⁴ Confronta la nota precedente.

						muratura ⁶⁸⁵	
						terratico ⁶⁸⁶	
35	III – 495	996	<i>agella</i> ⁶⁸⁷ (1 terreno) ⁶⁸⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	11 anni ⁶⁸⁹	1/2 del vino con trasporto e dei frutti ⁶⁹⁰ 1/3 delle noci <i>abellane</i> secche ⁶⁹¹ 1/3 delle castagne secche ⁶⁹² terratico ⁶⁹³	50 solidi (<i>quingenta auri solidos constantinos</i>)
36	III – 497	996	<i>agella</i> ⁶⁹⁴ (1 terreno) ⁶⁹⁵	Ente Ecclesiastico	N.d. ⁶⁹⁶	1/2 del vino con trasporto ⁶⁹⁷	20 solidi (<i>biginti auri solidos</i>)

⁶⁸⁵ Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *et amodo et unum annum completum ibidem in ipsa curte fravicemus ad petre et calce unum palmentum bonum* [...].

⁶⁸⁶ Cfr. CDC III – 484 (anno 995) rr. [...] *demus inde in pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁶⁸⁷ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *in finibus nuceria ubi agella dicitur* [...].

⁶⁸⁸ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *una pecia de terra cum pastino de arbusto* [...].

⁶⁸⁹ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi* [...].

⁶⁹⁰ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *et totum ipso vinum ibidem ad palmentum et omnis poma exinde per tempore per medium equaliter dividere: pars ipsius hecclesie tollant illut medietatem, et ille medietatem [...] reponere ipso vinum ibi, portarent ipsa nostra sortione usque cellario ipsius hecclesie da ipsi pariti in ipsa fines nucerie* [...].

⁶⁹¹ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *ut abellane inde colligere, tunc per omnis annum amodo et semper ille et eius heredes ille colligere et seccare et tertiam partem secche exinde ad missos nostros dare* [...].

⁶⁹² Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *et annualiter colligere ipse castanee et tertiam partem secche similiter ibidem ad missos nostros dare* [...].

⁶⁹³ Cfr. CDC III – 495 (anno 996) rr. [...] *deant nobis inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁶⁹⁴ Cfr. CDC III – 497 (anno 996) rr. [...] *in finibus nuceria ubi agella dicitur* [...].

⁶⁹⁵ Cfr. CDC III – 497 (anno 996) rr. [...] *una pecia de terra cum pastino de arbusto* [...].

⁶⁹⁶ Dati non presenti nel documento originale.

⁶⁹⁷ Cfr. CDC III – 497 (anno 996) rr. [...] *et totum ipso vinum ibidem ab palmentum per medium equaliter dividere: ipse misso nostro tollant illut medietatem et ille vel eius heredes medietatem, et ipsa nostra*

			(<i>ecclesie sancti maximi</i>)	terratico ⁶⁹⁸	<i>constantinianos</i>)		
37	III – 498	996	Agella ⁶⁹⁹ (terreni n.d.) ⁷⁰⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁷⁰¹	N.d. ⁷⁰²	N.d. ⁷⁰³
38	III – 503	997	vari luoghi ⁷⁰⁴ (terreni n.d.) ⁷⁰⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni ⁷⁰⁶	1/3 del vino con trasporto ⁷⁰⁷ terratico ⁷⁰⁸	20 solidi <i>(biginti auri solidos constantinianos)</i>
39	III – 504	997	Barbaciano ⁷⁰⁹ (terreni n.d.) ⁷¹⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	N.d. ⁷¹¹	1/2 del vino ⁷¹² terratico ⁷¹³	N.d. ⁷¹⁴

sortione de ipso vinum portare ipse ursus vel eius heredes ad cellarium nostrum da ipsi pariti sibe in agella et mittere illut in buctem nostram [...].

⁶⁹⁸ Cfr. CDC III – 497 (anno 996) rr. [...] *deant nobis exinde terraticum vel in pars ipsius hecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁶⁹⁹ Cfr. CDC III – 498 (anno 996) rr. [...] *in finibus Nuceriae, ubi Agella dicitur [...].*

⁷⁰⁰ Cfr. CDC III – 498 (anno 996) rr. [...] *terrae [...].*

⁷⁰¹ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁰² Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁰³ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁰⁴ Cfr. CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *in locum suptus barbaciano ha super campu ubi proprio at castaneolu dicitur [...].*

⁷⁰⁵ Cfr. CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *una pecia, de terra campense [...].*

⁷⁰⁶ Cfr. CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *ud ammodo et usque duodecim anni completi [...].*

⁷⁰⁷ Cfr. CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *et totum ipso vinum at palmentum fiat dibisum in tertiam partem: nos vel pars ipsius ecclesie tollamus inde una sortem, quod est tertiam partem, et illis vel illorum eredibus tollant inde relique ille due sorti [...] et ipsa sortione nostra de ipso vinum, at suum spendium debeant portare et reponere in ipso cellario quem pars ipsius ecclesie abuerit infra nucerie [...].*

⁷⁰⁸ Cfr. CDC III – 503 (anno 997) rr. [...] *et de quem in eadem terra seminaberimus amodo et usquedum illos illis tenerint at laborandum, omnem annum terraticum que legibus inde exierit [...].*

⁷⁰⁹ Cfr. CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *habet in loco subtus Barbaciano supra Campu hubi proprio Castaneolz u dicitur [...].*

⁷¹⁰ Cfr. CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *terrae [...].*

⁷¹¹ Dati non presenti nel documento originale.

sancti maximi)

40	III – 526	999	<i>nucerie</i> ⁷¹⁵ (1 terreno) ⁷¹⁶	Ente Ecclesiastico (<i>monasterio sancte sofie</i>)	N.d. ⁷¹⁷	1/2 del vino con trasporto ⁷¹⁸ palmentatico ⁷¹⁹ terratico ⁷²⁰	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinianos</i>)
41	III – 529	1000	<i>ad turre mediana domnica</i> ⁷²¹ (1 terreno) ⁷²²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni ⁷²³	Nessun canone per i primi 12 anni ⁷²⁴ ⁷²⁵ <i>Pro censu</i> ⁷²⁶ ⁷²⁷	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinianos</i>)

⁷¹² Cfr. CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *Dare uno quoque anno tempore vindemiae medietatem supradictae ecclesiae [...]*.

⁷¹³ Cfr. CDC III – 504 (anno 997) rr. [...] *terraticum secundum consuetudinem ipsius loci [...]*.

⁷¹⁴ Dati non presenti nel documento originale.

⁷¹⁵ Cfr. CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *in ipso locum nucerie ... dicitur [...]*.

⁷¹⁶ Cfr. CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *una pecia de terra... ipsa curte maior [...]*.

⁷¹⁷ Dati non presenti nel documento originale.

⁷¹⁸ Cfr. CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *et ille et suis eredibus adiubarent ad concianum organea da vinum, quod pars ipsius nostri monasterii abet ibidem ad cellario nostro in ipsa curte maiore, et conciant et studiant vonum, sicut meruerit organeum ipsum, ubi ipsa nostra medietate de ipso vinum, quod ab illum ad ipsum missum nostrum venerit, illud midtere debuerint et illud ordinarent ipso horganeum in ipso cellario, sicut meruerit [...]*.

⁷¹⁹ Cfr. CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *Et per omnis annum palmentatica ad ipso missum nostrum illis deant secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁷²⁰ Cfr. CDC III – 526 (anno 999) rr. [...] *deant inde illis terraticum ad ipso missum nostrum ibique in ipsa rebus secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁷²¹ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *in locum nuceria ad turre mediana domnica [...]*.

⁷²² Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *una pecia de terra bacua [...]*.

⁷²³ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *ut amodo et usque duodecim anni completi ad sua et de suis eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum [...]*.

⁷²⁴ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *et quantum vinum vel frugens et quicquit annualiter amodo et usque duodecim anni completi ibidem fecerint, totum sue sint potestatis faciendum quod voluerint, et nullam sortionem inde ad pars ipsius ecclesie deant [...]*.

⁷²⁵ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] [...]

⁷²⁶ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] *omne annum usque ipso constitutum deant mihi vel in pars ipsius ecclesie censum de ipsa terra unum pario de pulli voni [...]*.

⁷²⁷ Cfr. CDC III – 529 (anno 1000) rr. [...] [...]

42	IV – 539	1002	<i>tota fines de nucerie</i> ⁷²⁸ (terreni n.d.) ⁷²⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	6 anni ⁷³⁰	2/3 di varie ⁷³¹ Obbligo di trasporto del terratico ⁷³²	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinianos</i>)
43	IV – 540	1002	<i>nobara</i> ⁷³³ (3 terreno) ⁷³⁴	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	8 anni ⁷³⁵	Obbligo di costruire una casa ⁷³⁶ 1/2 del vino ⁷³⁷ palmentatico ⁷³⁸ terratico ⁷³⁹	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinianos</i>)
44	IV – 541	1002	<i>Nobara</i> ⁷⁴⁰ (terreno n.d.) ⁷⁴¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	N.d. ⁷⁴²	N.d. ⁷⁴³	N.d. ⁷⁴⁴

⁷²⁸ Cfr. CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *tota fines de nucerie, da aqua que dicitur forma in subto* [...].

⁷²⁹ Cfr. CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *inclite terris campense et terris que sunt arbusta* [...].

⁷³⁰ Cfr. CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *ut amodo et usque sex anni completi* [...].

⁷³¹ Cfr. CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *et quanta terratica, et areatica, et serbitia, et excaticum de ipsis rebus, et de montaneis, et silbis de rebus ipsius ecclesie tollere et abere potuerit, totum sue sint potestatis, et dividant illut in tres sortis: due sortis exinde deant michi vel in partibus predicte ecclesie, et tertiam partem exinde sivi abeant, faciendum quod boluerit* [...].

⁷³² Cfr. CDC IV – 539 (anno 1002) rr. [...] *et ipse due sortis quod nobis exinde evenerit de ipso terraticum, ille eos portare faciant ad cellarium ipsius ecclesie da parieti in subto* [...].

⁷³³ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *in locum nucerie ubi nobara dicitur* [...].

⁷³⁴ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *cum arbustis vitatis* [...]. Per ulteriori dettagli confronta il documento.

⁷³⁵ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *ut ad completi amodo octo anni* [...].

⁷³⁶ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *et in ipsa priore pecia faciamus unum applictum de casa vonum, clusum et coopertum* [...].

⁷³⁷ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *et omnis vinum, quam de tota ipsa traditione exierit, per medium illut*

ibique ad palmentum dividamus: partibus predicte ecclesie tollat eos medietatem, et nos medietatem [...].

⁷³⁸ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *et demus eorum palmentatica per omnis annum unum parium de pulli voni* [...].

⁷³⁹ Cfr. CDC IV – 540 (anno 1002) rr. [...] *et de quod ibidem seminaverimus, demus exinde eorum annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁷⁴⁰ Cfr. CDC IV – 541 (anno 1002) rr. [...] *in loco Nobara (Nuceriae)* [...].

⁷⁴¹ Cfr. CDC IV – 541 (anno 1002) rr. [...] *tradit terras* [...].

⁷⁴² Dati non presenti nel documento originale.

sancti maximi)

45	IV – 547	1002	<i>barbaciano</i> ⁷⁴⁵ (1 terreno) ⁷⁴⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁷⁴⁷	1/2 del vino con trasporto ⁷⁴⁸ palmentatico ⁷⁴⁹ terratico ⁷⁵⁰	10 solidi (<i>decem auri solidos constantinianos</i>)
46	IV – 551	1003	<i>ad terme</i> ⁷⁵¹ (1 terreno) ⁷⁵²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	N.d. ⁷⁵³	Obbligo di chiudere il terreno ⁷⁵⁴ Obbligo di fabbricare un <i>palmentum</i> in muratura ⁷⁵⁵ 1/2 del vino con trasporto ⁷⁵⁶	30 solidi (<i>triginta auri solidorum Constantini</i>)

⁷⁴³ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁴⁴ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁴⁵ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *in locum nuceria ad barbaciano propinquo ecclesia sancti polixisti* [...].

⁷⁴⁶ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *una clusura de terra cum arbustis* [...].

⁷⁴⁷ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *ud amodo et usque decem anni completi ad sua et de suis eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum* [...].

⁷⁴⁸ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *et totum ipso vinum ad palmentum illud inter nos dividamus per medietatem: ego vel pars ipsius ecclesie tollamus ipso binum medietatem, et illis et suis eredibus tollad reliquam medietatem, et ipsa medietas de ipso vinum quod ad partibus ipsius ecclesie ebenerit, illis autem et suis eredibus adducere usque ad cellario, quod ipsa ecclesia abet in ipso locum nuceria a li pariti* [...].

⁷⁴⁹ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *et darent nobis palmentateca, sicut meruerit* [...].

⁷⁵⁰ Cfr. CDC IV – 547 (anno 1002) rr. [...] *et que amodo et usque ipso constitutum ibidem seminaverint, deant inde ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁷⁵¹ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *abet in locum nuceria, ubi ad terme dicitur* [...].

⁷⁵² Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis et bacuum uno teniente* [...].

⁷⁵³ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁵⁴ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *et tota ipsa tradictio per ipsa mensuria erga ipsa via illud cludere* [...].

⁷⁵⁵ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *et infra ipsa tradictio fravicarent ad calce et petre unum palmentum vonum* [...].

⁷⁵⁶ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum illud inter nos dividamus per medietatem: ego vel pars ipsius ecclesie tollamus ipso vinum medietatem, et illis et suis eredibus tollad reliqua medietate de ipso vinum* [...] *et si non voluerit pars ipsius ecclesie reponere ipso*

						palmentatico 757	
						terratico ⁷⁵⁸	
47	IV – 553	1003	<i>terme</i> ⁷⁵⁹ (1 terreno) ⁷⁶⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁷⁶¹	1/2 del vino con trasporto ⁷⁶² Obbligo di costruire una casa ed un <i>palmentum</i> in muratura ⁷⁶³	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinos vonos</i>)
						terratico e palmentatico 764	
48	IV – 555	1003	<i>nuceria</i> ⁷⁶⁵ (terreno n.d.) ⁷⁶⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁷⁶⁷	Obbligo di chiudere il terreno ⁷⁶⁸ Obbligo di costruire una casa con possibilità di	20 solidi (<i>viginti solidorum constantinianoru m</i>)

vinum intus domus illorum, illis et suis eredibus illud portare usque ad cellario, quod pars ipsius ecclesie abuit in ipso locum nuceria a li pariti [...].

⁷⁵⁷ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *et deant mihi vel ad pars ipsius ecclesie palmentateca [...].*

⁷⁵⁸ Cfr. CDC IV – 551 (anno 1003) rr. [...] *deant nobis vel ad pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁷⁵⁹ Cfr. CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *in loco nucerie ubi terme dicitur [...].*

⁷⁶⁰ Cfr. CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustum et vacuum [...].*

⁷⁶¹ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁶² Cfr. CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *et omnis vinum quam inde exierit, per medietatem illut cum pars ipsius ecclesie dividamus ibique ad palmentum: partibus predicte ecclesie tollat eos medietatem, et nos medietatem [...] et si noluerit partibus predicte ecclesie ipso vinum ibidem in ipsa rebus reponere, nos autem portemus illut usque ipsi parieti ad cellarium ipsius ecclesie [...].*

⁷⁶³ Cfr. CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *et in ipsa rebus faciamus casa et palmentum frabutum [...].*

⁷⁶⁴ Cfr. CDC IV – 553 (anno 1003) rr. [...] *et demus per omnis annum palmentateca et terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁷⁶⁵ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *abet in locum nuceria [...].*

⁷⁶⁶ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *terra cum arbusto [...].*

⁷⁶⁷ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁶⁸ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] *et circoitum eos cluderent, et clusum illos aberent [...].*

					abitarvi ⁷⁶⁹		
					Obbligo di costruire un palmentum in muratura ⁷⁷⁰		
					1/2 del vino con trasporto ⁷⁷¹		
					palmentatico ⁷⁷²		
					terratico ⁷⁷³		
49	IV – 566	1004	angre ⁷⁷⁴ (1 terreno) ⁷⁷⁵	Ente Ecclesiastico (ecclesie sancti maximi)	N.d. ⁷⁷⁶	1/3 dei frutti, e del vino con trasporto ⁷⁷⁷ terratico e palmentatico ⁷⁷⁸	30 solidi (triginta auri solidorum constantinianorum)

⁷⁶⁹ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] et casa ibidem illis facerent [...] et si boluerint illis ibidem abitare, potestatem aberent [...].

⁷⁷⁰ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] et palmentum ibidem frabirent [...].

⁷⁷¹ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] et ipso vinum ibique ad palmentum et omnes poma exinde dividerent

per medietatem: ego vel pars ipsius ecclesie tollamus illos medietatem, et illis medietatem; sic tamen, ut ipsa sortione de ipso vinum, quod exinde ebenerit mihi vel in pars ipsius ecclesie sancti maximi, illis portarent illum ad cellario predicti sancti maximi a subtus parieti infra ipso locum nuceria, et micterent illum in organea [...].

⁷⁷² Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] et darent ei palmentatica iusta consuetudine de ipso locum [...].

⁷⁷³ Cfr. CDC IV – 555 (anno 1003) rr. [...] et de quod illis in ipsa rebus seminaberint, darent exinde semper terraticum mihi vel ad pars prefate ecclesie secundum consuetudine de ipso locum [...].

⁷⁷⁴ Cfr. CDC IV – 566 (anno 1004) rr. [...] in ipso locum angre, ubi casale dicitur [...].

⁷⁷⁵ Cfr. CDC IV – 566 (anno 1004) rr. [...] una pecia de terra cum arbustum [...].

⁷⁷⁶ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁷⁷ Cfr. CDC IV – 566 (anno 1004) rr. [...] et nos totum ipso arbustum vindemiamus et poma inde colligamus, et omnis vinum et poma ibique ad palmentum dividamus in tertiam partem: pars iamdicte ecclesie tollant inde una sorte, et nos due; et ipsa eorum sortione de ipso vinum nos illut portemus ad cellarium de ipsa ecclesia, quod abet in ipso locum nuceria da ubi dicitur pariti in subto [...].

⁷⁷⁸ Cfr. CDC IV – 566 (anno 1004) rr. [...] et demus ei palmentatica et terraticum de quod ibi seminatum fuerit, secundum consuetudinem de ipso locum [...].

50	IV – 570	1004	<i>agella</i> ⁷⁷⁹ (1 terreno) ⁷⁸⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁷⁸¹	1/2 del vino e delle noci <i>abellane</i> ⁷⁸²	N.d. ⁷⁸³
51	IV – 573	1005	<i>barbaciano</i> ⁷⁸⁴ (1 terreno) ⁷⁸⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni ⁷⁸⁶	1/2 del vino con trasporto ⁷⁸⁷ palmentatico ⁷⁸⁸ terratico ⁷⁸⁹	10 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)
52	IV – 574	1005	<i>agelle</i> ⁷⁹⁰ (<i>inclita curte</i>) ⁷⁹¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	4 anni ⁷⁹²	1/2 del vino con trasporto ⁷⁹³ terratico ⁷⁹⁴	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinos</i>)

⁷⁷⁹ Cfr. CDC IV – 570 (anno 1004) rr. [...] *in locum nuceria, ubi ad agella dicitur* [...].

⁷⁸⁰ Cfr. CDC IV – 570 (anno 1004) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustis et abellanietum* [...].

⁷⁸¹ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁸² Cfr. CDC IV – 570 (anno 1004) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum et ipse abellane per medium inter nos dividamus; ego vel pars ipsius ecclesie tollamus ipso vinum et ipse abellane medietatem, et illis et suis eredibus tollad reliqua medietate* [...].

⁷⁸³ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁸⁴ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *avet in locum nuceria ad barbaciano* [...].

⁷⁸⁵ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis* [...].

⁷⁸⁶ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *ud amodo et usque duodecim anni completi ad sua et de suis eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum* [...].

⁷⁸⁷ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *et totum ipso binum ibique ad palmentum illud inter nos dividamus per medium: ego vel pars ipsius ecclesie tollamus ipso vinum medietatem, et ille vel suis eredibus tollad reliqua medietate, et ipsa nostra medietate de ipso vinum quod inde nobis ebenerit, ille et suis eredibus illud adducere per ipso locum nucerie ad cellario ipsius ecclesie quod abuit a li pariti* [...].

⁷⁸⁸ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *et darent palmentateca, sicut meruerit* [...].

⁷⁸⁹ Cfr. CDC IV – 573 (anno 1005) rr. [...] *et que amodo et usque ipso constitutum ibidem seminaverint, deant inde nobis vel ad pars ipsius ecclesie terraticum annualiter secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁷⁹⁰ Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *de locum agelle eidem finibus nucerie* [...].

⁷⁹¹ Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *inclita curte illa cum arbusto* [...].

⁷⁹² Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *ut amodo et usque quattuor anni completi* [...].

⁷⁹³ Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *et totum ipso binum ibidem ad palmentum per medium illud inter se dibiderent: missum predicte ecclesie tollad illud medietatem, et illis mediatatem; et quale organeum da binum pars ipsius ecclesie adsingnaberint ad cellarium, quem ibidem pars ipsius ecclesie abet ad ipsi pariti* [...].

⁷⁹⁴ Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *et de quod annualiter in ipsa rebus seminaverint, deant exinde illis ibidem ad missum predicte ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

						palmentatico 795	
53	IV – 578	1005	<i>catacansulu</i> 796 (1 terreno) ⁷⁹⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁷⁹⁸	Obbligo di residenza ⁷⁹⁹ Obbligo di chiudere il terreno ⁸⁰⁰	30 solidi (<i>triginta auri solidorum constantinianor um</i>)
54	IV – 580	1006	<i>nucerie</i> ⁸⁰¹ (1 terreno) ⁸⁰²	Ente Ecclesiastico (<i>sancte sedis archiepiscopat ui salernitano</i>)	12 anni ⁸⁰³	Nessun canone per i primi 8 anni ⁸⁰⁴ 1/3 del vino ⁸⁰⁵ palmentatico 806 terratico ⁸⁰⁷	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)
55	IV – 583	1006	<i>ad caminatella</i> ⁸⁰⁸ (<i>de rebus</i>) ⁸⁰⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	12 anni ⁸¹⁰	Nessun canone per i primi 10 anni ⁸¹¹	20 solidi (<i>viginti auri solidorum constantinianor</i>)

⁷⁹⁵ Cfr. CDC IV – 574 (anno 1005) rr. [...] *et per omnis annum ipsa palmentateca ad pars ipsius ecclesie daret, sicut consuetudo est de ipso locum [...]*.

⁷⁹⁶ Cfr. CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *in ipso locum nuceria, ubi ad catacansulu dicitur [...]*.

⁷⁹⁷ Cfr. CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustis [...]*.

⁷⁹⁸ Dati non presenti nel documento originale.

⁷⁹⁹ Cfr. CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *et ibidem resideamus et abitemus [...]*.

⁸⁰⁰ Cfr. CDC IV – 578 (anno 1005) rr. [...] *illud cludamus et clusum abeamus [...]*.

⁸⁰¹ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *abet in ipso locum nucerie a subtus molinum ipsius archiepiscopii [...]*.

⁸⁰² Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *una pecia de terra bacua [...]*.

⁸⁰³ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *ud amodo et usque duodecim anni completi ad nostra et de nostris eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum [...]*.

⁸⁰⁴ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *et quantum vinum vel frugens, et quic annualiter amodo et usque octo anni completi ibidem fecerimus, totum nostre sint potestatis, et nullam sortionem inde ad pars ipsius archiepiscopii demus [...]*.

⁸⁰⁵ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *ud amodo se compleant ipsi duodecim anni, quantum vinum ibidem fecerimus, tertiam partem inde demus ad pars ipsius archiepiscopii et due sortis illud nobis abeamus [...]*.

⁸⁰⁶ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *et demus ei palmentateca [...]*.

⁸⁰⁷ Cfr. CDC IV – 580 (anno 1006) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaverimus, demus inde ad pars ipsius archiepiscopii terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁸⁰⁸ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *habet in locum ubi ad caminatella dicitur finibus nucerie [...]*.

			<i>sancti maximi)</i>			Obbligo di chiudere il terreno ⁸¹²	<i>um)</i>
						1/3 del vino con trasporto ⁸¹³	
						1/3 dei frutti ⁸¹⁴	
						palmentatico ⁸¹⁵	
						terratico ⁸¹⁶	
56	IV - 585 ⁸¹⁷	1006	/	/	/	/	/
57	IV – 589	1006	<i>Barbacianu</i> ⁸¹⁸ (1/2 di terreno n.d.) ⁸¹⁹	N.d. ⁸²⁰	Contratto in perpetuum ⁸²¹	1/2 del vino e dei frutti ⁸²²	N.d. ⁸²³

⁸⁰⁹ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *de rebus* [...].

⁸¹⁰ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *ut amodo usque duodecim anni completi ad nostram et de nostris heredibus sint potestatem eos tenendum et dominandum* [...].

⁸¹¹ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *et quantum vinum et quodcumque frudium amodo usque decem anni inde tollere vel abere potuerimus, totum nostre sint potestati, faciendi que voluerimus* [...].

⁸¹² Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *et totum eos per circuitum cludamus et clusum illut habeamus* [...].

⁸¹³ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *et quantum vinum da ipsi decem anni in antea inde exierit, totum illut ibique ad palmentum inter nos in tertiam partem dividamus, et omnem annum per vindemie faciamus nos scire pars ipsius ecclesie, ut dirigat ibidem missum suum pro recipiendum ipsa sua sortione de ipso vinum: ipso missum eidem ecclesie tollat inde una sorte quod est tertiam pars, nos autem vel nostris heredibus tollamus inde duobus sortionibus, et pars ipsius ecclesie adsignet nobis organeum bonum da vinum ad cellarium quod habuerit in eodem locum nucerie, ubi ad li pariti dicitur* [...].

⁸¹⁴ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *quanta poma de ipsi decem anni in antea inde exierit, nos vel nostris eredibus apto tempore colligamus, et tertiam partem inde demus ad pars iamdicte ecclesie, et due sortis inde nobis abeamus* [...].

⁸¹⁵ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *et demus ei palmentatica iuxta ratione* [...].

⁸¹⁶ Cfr. CDC IV – 583 (anno 1006) rr. [...] *et de quem annualiter in eadem rebus amodo et semper seminaverimus, demus inde terraticum ad pars ipsius ecclesie secundum consuetudinem loci uius* [...].

⁸¹⁷ Copia del documento CDC IV – 583 (anno 1006).

⁸¹⁸ Cfr. CDC IV – 589 (anno 1006) rr. [...] *in loco Nucerie in Barbacianu* [...].

⁸¹⁹ Cfr. CDC IV – 589 (anno 1006) rr. [...] *medietatis terrarum* [...].

⁸²⁰ Dati non presenti nel documento originale.

⁸²¹ Cfr. CDC IV – 589 (anno 1006) rr. [...] *Locatio in perpetuum* [...].

⁸²² Cfr. CDC IV – 589 (anno 1006) rr. [...] *pro medietate vini et fructuum* [...].

⁸²³ Dati non presenti nel documento originale.

58	IV – 601	1008	<i>agella</i> ⁸²⁴ (2 terreni) ⁸²⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni ⁸²⁶	Nessun canone per i primi 10 anni ⁸²⁷ 1/3 delle castagne secche ⁸²⁸ 1/3 delle noci <i>abellane</i> e del vino con trasporto ⁸²⁹ palmentatico ⁸³⁰ terratico ⁸³¹	20 solidi (<i>viginti solidorum auri constantinianor um</i>)
59	IV – 611	1009	<i>barbaciano</i> ⁸³² (1 terreno) ⁸³³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁸³⁴	Obbligo di residenza ⁸³⁵ Obbligo di chiudere il terreno ⁸³⁶ Obbligo di costruire un	50 solidi (<i>quingenta solidorum auri constantinianor um</i>)

⁸²⁴ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *in locum agella finibus nucerie* [...].

⁸²⁵ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *due pecie de terra, una cum aliquantis castanei et alia cum aliquantis aliis arboribus* [...].

⁸²⁶ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *ut amodo usque tridecim anni* [...].

⁸²⁷ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *et quantum vinum vel quodcumque fruges et labores inde tollere, vel abere potuerint amodo usque decem anni completi, totum illud sivi habere et nullam sortionem ad pars ipsius ecclesie inde deant* [...].

⁸²⁸ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *dum ipsi castanei ibi fuerint, ipse castanee quod inde collexerint, et quante inserte inde exierint, tote ille debeant seccare, sicut meruerit, et illis tollant inde due sortis, et pars eidem ecclesie tollant inde tertiam partem* [...].

⁸²⁹ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *et da ipsi decem anni in antea omni tempore de quantum vinum et abellane et inserte inde exierit, pars ipsius ecclesie tollat inde tertiam partem, et illis et suis eredibus tollant due sortis* [...] *et illis et suis eredibus annualiter conciare et studiare illum, sicut meruerit, ad cellarium, quod pars eidem ecclesie habuerit ad ipsi pariti* [...].

⁸³⁰ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *et deant ei palmentatica iuxta rationem* [...].

⁸³¹ Cfr. CDC IV – 601 (anno 1008) rr. [...] *et de quod in ipsa rebus seminaverint amodo et semper, deant inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum ad pars ipsius ecclesie* [...].

⁸³² Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *de locum nucerie, ubi barbaciano dicitur, a subtus ecclesia sancti dabit* [...].

⁸³³ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *una pecia de terra qui est pastenatum arbustum* [...].

⁸³⁴ Dati non presenti nel documento originale.

⁸³⁵ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *et ibidem resideamus et abitemus* [...].

⁸³⁶ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *illud cludamus et clusum abeamus* [...].

						<i>palmentum</i> ⁸³⁷	
						1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁸³⁸	
						terratico ⁸³⁹	
						palmentatico ⁸⁴⁰	
60	IV – 616	1009	<i>agella</i> ⁸⁴¹ (<i>inclita curte</i>) ⁸⁴²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	8 anni ⁸⁴³	1/2 del vino con trasporto ⁸⁴⁴ terratico ⁸⁴⁵	20 solidi (<i>viginti solidorum auri constantinianorum</i>)
						palmentatico ⁸⁴⁶	
61	IV – 619	1009	<i>ad campu arbustu</i> ⁸⁴⁷ (1 terreno) ⁸⁴⁸	Privato ⁸⁴⁹	12 anni ⁸⁵⁰	Nessun canone per i primi 10 anni ⁸⁵¹	30 solidi (<i>triginta auri solidos</i>)

⁸³⁷ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *et oc annum in ipsa rebus fabricemus palmentum bonum* [...].

⁸³⁸ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *et totum ipso binum ibidem ad palmentum et poma exinde per medietatem inter nos dibidamus: missum predicte ecclesie tollad illut medietatem, et nos medietatem; et tota ipsa sortione predicte ecclesie de ipso binum per tempore illut portemus ad cellarium ipsius ecclesie, ubi dicitur ad pariti in subto* [...].

⁸³⁹ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *et de quod amodo et omni tempore in ipsa rebus seminaberimus, demus inde annualiter terraticum in pars ipsius ecclesie secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁸⁴⁰ Cfr. CDC IV – 611 (anno 1009) rr. [...] *deant ipsa palmentateca, sicut consuetudo est de ipso locum* [...].

⁸⁴¹ Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *de locum agella finibus nuceria* [...].

⁸⁴² Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *inclita curte illa cum arbusto* [...].

⁸⁴³ Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *ut amodo et usque octo anni completi licead me et meis eredibus et omnes quem ibidem miserimus, tota suprascripta tradictione nostre potestatis tenere et dominare* [...].

⁸⁴⁴ Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *et totum ipso binum ibidem ad palmentum per medium illut inter nos dibidamus: missum predicte ecclesie tollad illut medietatem, et nos medietatem; et quale organeum da binum pars ipsius ecclesie nobis adsingnaberint ad cellarium que pars ipsius ecclesie abet ad ipsi pariti, nos autem organeum ipsum conciemus* [...].

⁸⁴⁵ Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *terraticum secundum consuetudinem de ipso loco* [...].

⁸⁴⁶ Cfr. CDC IV – 616 (anno 1009) rr. [...] *demus ipsa palmentateca, sicut consuetudo est de ipso loco* [...].

⁸⁴⁷ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *abeo in locum nuceria, ubi proprio ad campu arbustu dicitur* [...].

⁸⁴⁸ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *una pecia de terra, nostra bacua* [...].

⁸⁴⁹ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *guaiferi filio idem guaiferi* [...].

⁸⁵⁰ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *ut amodo et usque duodecim anni completi ad sua et de suis eredibus sint potestate eos tenendum, et dominandum* [...].

					Obbligo di chiudere il terreno ⁸⁵²	<i>constantinianos</i>)
					Obbligo di residenza ⁸⁵³	
					1/2 del vino con trasporto ⁸⁵⁴	
					terratico ⁸⁵⁵	
62	IV – 622	1009	<i>nuceria</i> ⁸⁵⁶ (1/2 di terreno n.d.) ⁸⁵⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁸⁵⁸	N.d. ⁸⁶⁵
					Obbligo di chiudere il terreno ⁸⁵⁹	
					Obbligo di costruire una casa ⁸⁶⁰	
					Obbligo di residenza ⁸⁶¹	
					1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁸⁶²	
					palmentatico	

⁸⁵¹ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *et quantum vinum vel frugens et quicquit annualiter amodo et usque*

decem anni completi ibidem fecerint, totum sue sint potestatis, et nullam sortionem inde nobis dare [...].

⁸⁵² Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *et per circoitum illut cludant et clusum abeant [...].*

⁸⁵³ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *et si boluerint ibidem residere et habitare [...].*

⁸⁵⁴ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum illut inter nos dividamus per medium: ipso missum nostrum tollat eos medietatem, et illis vel suis heredibus tollad reliqua medietatem, et ipsa nostra medietate de ipso vinum illis vel suis eredibus illut adducere per isto planum de nucerie, ubi repositum paruerit alio vinum nostrum [...].*

⁸⁵⁵ Cfr. CDC IV – 619 (anno 1009) rr. [...] *et que amodo et semper ibi seminaberimus, deant inde nobis annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁸⁵⁶ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *in ipso locum nuceria [...].*

⁸⁵⁷ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *medietatem terra cum arbusto [...].*

⁸⁵⁸ Dati non presenti nel documento originale.

⁸⁵⁹ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *illum cluderent [...].*

⁸⁶⁰ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *et casa ibidem facerent [...].*

⁸⁶¹ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *in ipsa casa omnes ad abitandum mittere [...].*

⁸⁶² Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *et ipso binum ibique ad palmentum et omnes poma exinde dibiderent per medietatem: missum ipsius ecclesie sancti maximi tollad illut medietatem, et illis medietatem; sic tamen, ut ipsa sortionem predictae ecclesie de ipso binum, quod exinde ebenerit, illut portarent per tempore ad cellarium predicti sancti maximi a subtus parieti infra ipso locum nuceria [...].*

						863		
							terratico ⁸⁶⁴	
63	IV – 633	1010	<i>puciano</i> ⁸⁶⁶ (<i>rebus nostra</i>) ⁸⁶⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	8 anni ⁸⁶⁸	varie ⁸⁶⁹ terratico ⁸⁷⁰	30 solidi (<i>triginta solidorum auri constantinianor um</i>)	
64	IV – 634	1010	<i>corbaru</i> ⁸⁷¹ (1 terreno) ⁸⁷²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	3 raccolti ⁸⁷³	Nessun canone ⁸⁷⁴ terratico ⁸⁷⁵	10 solidi (<i>decem auri solidorum constantinianor um</i>)	
65	IV – 635	1010	<i>ad cancellata</i> ⁸⁷⁶ (<i>de rebus</i>) ⁸⁷⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	13 anni ⁸⁷⁸	Nessun canone per i primi 10 anni ⁸⁷⁹ 1/3 delle noci	10 solidi (<i>decem solidos costantinos</i>)	

⁸⁶⁵ Dati non presenti nel documento originale.

⁸⁶³ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *et darent ei palmentateca iusta consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁸⁶⁴ Cfr. CDC IV – 622 (anno 1009) rr. [...] *et de quod in ipsa rebus annualiter seminaberint, deant exinde terraticum semper ad pars ipsius ecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁸⁶⁶ Cfr. CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *in finibus nucerie locum, hubi dicitur puciano subtus monte levinu [...]*.

⁸⁶⁷ Cfr. CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *de rebus nostra [...]*.

⁸⁶⁸ Cfr. CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *ut amodo et usque hocto annos completos ad sue et de suis heredibus sint potestatis eos tenendum et dominandum [...]*.

⁸⁶⁹ Cfr. CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *et illis tote ipse abellane, et insites, et ruviliole colligere et seckare, et hibique ille dividere: pars predicte hecclesie tollant de tote ipse abellane inclita tertiam partem, et illis due sortis, et de ipse ruviliole et inserte tollant pars predicte nostre hecclesie medietatem, et illis medietatem; et de quante castanee et ruviliole et inserte amodo de ipsa rebus tollere potuerit, amodo et semper medietatem inde ad pars predicte hecclesie secke hibi deant [...]*.

⁸⁷⁰ Cfr. CDC IV – 633 (anno 1010) rr. [...] *et de quod amodo et semper hibi seminatum fuerit, deant inde terraticum ad pars predicte hecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁸⁷¹ Cfr. CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *abet a super ipso locum angre, ubi corbaru dicitur, propinquo ecclesia sancti archangeli [...]*.

⁸⁷² Cfr. CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *una pecia de terra bacua [...]*.

⁸⁷³ Cfr. CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *amodo et usque tres frudia recollecta [...]*.

⁸⁷⁴ Cfr. CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *et quantum victum alio annualiter usque ipso constitutum ibidem fecerint, totum sue sint potestatis [...]*.

⁸⁷⁵ Cfr. CDC IV – 634 (anno 1010) rr. [...] *deant ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

⁸⁷⁶ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *abet in locum nuceria, ubi propio ad cancellata dicitur [...]*.

⁸⁷⁷ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *de rebus baciba [...]*.

⁸⁷⁸ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *ut amodo et usque tridecim anni completi ad nostra et de nostris eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum [...]*.

sancti maximi)

abellane
secche⁸⁸⁰

terratico⁸⁸¹

66	IV – 636	1010	<i>malluni</i> ⁸⁸² <i>(de rebus)</i> ⁸⁸³	Privato ⁸⁸⁴	12 anni ⁸⁸⁵	Obbligo di chiudere il terreno ⁸⁸⁶ Nessun canone per i primi 8 anni ⁸⁸⁷ 1/3 dei frutti del vino con trasporto ⁸⁸⁸ palmentatico ⁸⁸⁹ terratico ⁸⁹⁰
----	----------	------	---	------------------------	------------------------	---

⁸⁷⁹ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *et quante abellane amodo et usque nobem anni completi ibidem collexerimus, et quicquit annualiter ibidem fecerimus, totum nostre sit potestatis et nullam sortionem inde ad pars ipsius ecclesie [...].*

⁸⁸⁰ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *ut amodo se compleant ipsi tridecim anni, quante abellane ibidem collexerimus, tertiam parte inde secche ad domus nostra demus ad pars ipsius ecclesie, et relique due sortis illut nobis abeamus [...].*

⁸⁸¹ Cfr. CDC IV – 635 (anno 1010) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaberimus, demus inde ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁸⁸² Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *quod abunt in locum malluni, ubi ad selece dicitur, finibus nucerie [...].*

⁸⁸³ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *de rebus sua [...].*

⁸⁸⁴ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *petrus clericus et abbas cappelle palatii et landolfus germanus filius idem petri clerici et abbati [...].*

⁸⁸⁵ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *sic tamen, ut ad completi amodo duodecim anni nos vel nostris eredibus habeamus [...].*

⁸⁸⁶ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *et semper illum per circoitum cludamus [...].*

⁸⁸⁷ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *amodo usque hocto anni inde exierit, totum illut nobis abeamus nos et nostris heredibus, et nullam sortionem inde illorum demus [...].*

⁸⁸⁸ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *et da ipsi hocto anni in antea omni tempore inde exierit seu pomis, totum illut hic ad domum nostram ad palmentum inter nos dividamus: illis et suis heredibus tollant inde una sorte, quod est tertiam partem, et nos vel nostris eredibus tollamus inde due sortis [...] et si noluerint illum ibidem ponere, nos illut portemus usque ad cellarium suum, quod abuerint in heodem locum nucerie da ipso castello nucerie in supra [...].*

⁸⁸⁹ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *et demus ei palmentatica iusta rationem [...].*

⁸⁹⁰ Cfr. CDC IV – 636 (anno 1010) rr. [...] *et de quod amodo et semper ibi seminatum fuerit, demus nos inde illorum terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

67	IV – 663	1013	<i>a lu valneo</i> ⁸⁹¹ (1 terreno) ⁸⁹²	Privato ⁸⁹³	12 anni ⁸⁹⁴	1/2 del vino ⁸⁹⁵ palmentatico e terratico ⁸⁹⁶	20 solidi (<i>viginti solidorum auri constantinianor um</i>)
68	IV – 673	1014	<i>Faiana</i> ⁸⁹⁷ (1 terreno) ⁸⁹⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁸⁹⁹	1/2 del vino ⁹⁰⁰ terratico ⁹⁰¹ palmentatico ⁹⁰²	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
69	IV – 674	1014	<i>tostacio</i> ⁹⁰³ (1 terreno) ⁹⁰⁴	Privato ⁹⁰⁵	15 anni ⁹⁰⁶	Nessun canone per i primi 10 anni ⁹⁰⁷ 1/3 del vino con trasporto ⁹⁰⁸	20 solidi (<i>viginti solidorum auri Constantini</i>)

⁸⁹¹ Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *de ipso locum nucerie, ubi a lu valneo dicitur* [...].

⁸⁹² Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis vitatis* [...].

⁸⁹³ Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *petrus filius idem petri* [...].

⁸⁹⁴ Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *ut amodo usque duodecim anni completi ille et suos eredes sue potestatis illut tenere et dominare* [...].

⁸⁹⁵ Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *et quantum vinum inde exierit, apto tempore ad palmentum suum illum inter nos dividamus: nos nostrisque heredibus, vel missum nostrum tollamus eos medietatem, et ipsa halia medietate sibi abeant* [...].

⁸⁹⁶ Cfr. CDC IV – 663 (anno 1013) rr. [...] *et deant nobis palmentatica et terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁸⁹⁷ Cfr. CDC IV – 673 (anno 1014) rr. [...] *Nuceriae, ubi Faiana dicitur* [...].

⁸⁹⁸ Cfr. CDC IV – 673 (anno 1014) rr. [...] *Locatio unius agri cum arbustis vitatis* [...].

⁸⁹⁹ Dati non presenti nel documento originale.

⁹⁰⁰ Cfr. CDC IV – 673 (anno 1014) rr. [...] *ad medietatem vini in palmento* [...].

⁹⁰¹ Cfr. CDC IV – 673 (anno 1014) rr. [...] *et de seminato ad terraticum iuxta consuetudinem ipsius loci* [...].

⁹⁰² Cfr. CDC IV – 673 (anno 1014) rr. [...] *annualiter palmentatica, sicut meruerit* [...].

⁹⁰³ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *quod abunt in locum nuceria ubi tostacio vocatur, et proprio ad grotta aceprandi dicitur* [...].

⁹⁰⁴ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *una pecia de terra campense* [...].

⁹⁰⁵ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *alerisi et godini germanis filiis quondam adelgari* [...].

⁹⁰⁶ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *ut ad completi amodo quindecim annos* [...].

⁹⁰⁷ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *et quantum vinum vel quitquit fruges amodo usque decem anni inde exierit, totum eos nobis abeamus nos et nostris heredibus, et nullam inde nobis tollant, nec illis, nec illorum eredes* [...].

						palmentatico 909	
						terratico ⁹¹⁰	
70	IV – 703	1018	<i>casamavile</i> ⁹¹¹ (1/2 di una <i>curte</i>) ⁹¹²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁹¹³	1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁹¹⁴ palmentatico ed airatico ⁹¹⁵ Terratico e <i>servitium</i> ⁹¹⁶	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinos</i>)
71	IV - 706 ⁹¹⁷	1018	/	/	/	/	/
72	V – 723	1020	<i>barbicianu</i> ⁹¹⁸ (1 terreno) ⁹¹⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	N.d. ⁹²⁰	Obbligo di chiudere il terreno ⁹²¹	20 solidi (<i>viginti solidorum auri</i>)

⁹⁰⁸ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *et quantum vinum de tota ipsa traditione exierint da ipsi decem anni in antea, omni tempore illis vel missum eorum tollant tertiam partem, et nos et nostris eredibus tollamus inde due sortis, et adsignet illis vel suis eredibus nobis nostrisque eredibus organeum ad cellarium, quod illis abuerint in plano uius nucerie [...].*

⁹⁰⁹ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *et demus ei palmentatica iuxta rationem [...].*

⁹¹⁰ Cfr. CDC IV – 674 (anno 1014) rr. [...] *et de quod amodo et semper ibidem seminatum fuerint, demus inde eorum terraticum iuxta consuetudinem ipsius locis [...].*

⁹¹¹ Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *abet in ipso locum angre, ubi proprio casamavile dicitur [...].*

⁹¹² Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *medietatem de inclita curtem [...] qui est terra cum arbustis vitatis et bacuum [...].*

⁹¹³ Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi ipse iohannes et suos heredes predictam nostram traditionem sue potestatis tenerent et dominarent [...].*

⁹¹⁴ Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *et omnis vinum et poma exinde ibique per medietatem dividant: pars predictae nostre ecclesie tollat illud medietatem, et illis medietatem, et ipsa medietate de ipso vinum que ad pars ipsius ecclesie inde venerit, illis portent illud usque cellarium ipsius ecclesie, quod abemus in ipso locum nucerie, ubi dicitur ad pariti [...].*

⁹¹⁵ Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *et dead ei palmentatica et airatica, sicut consuetudo est [...].*

⁹¹⁶ Cfr. CDC IV – 703 (anno 1018) rr. [...] *et de omnis frudium et labores quam inde exierit, de totum deant annualiter ad pars predictae nostre ecclesie iusto terraticum et servitium secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

⁹¹⁷ Copia del documento CDC IV – 703 (anno 1018).

⁹¹⁸ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *abet in locum nucerie ad barbicianu a subtus ecclesia sancti polisti [...].*

⁹¹⁹ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis [...].*

⁹²⁰ Dati non presenti nel documento originale.

⁹²¹ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *et totum eos per circoitum illud cludant et semper clusum abeant [...].*

			<i>sancti maximi)</i>			Obbligo di residenza ⁹²²	<i>Constantini)</i>
						1/2 del vino con trasporto ⁹²³	
						1/2 dei frutti ⁹²⁴	
						palmentatico ⁹²⁵	
						terratico ⁹²⁶	
73	V – 729	1021	<i>agella e puteoregente</i> ⁹²⁷ (terreno n.d.) ⁹²⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁹²⁹	Obbligo di chiudere il terreno ⁹³⁰ Obbligo di costruire una casa ed un <i>palmentum</i> ⁹³¹ 1/2 di noci <i>abellane</i> , del vino e dei frutto (nuovo	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)

⁹²² Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *et ibidem residere et habitare* [...].

⁹²³ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum per medietatem dividere: ipso missum tollat ipso vinum medietatem, et ille et suos eredes tollat reliqua medietate, et ipsa medietate ipsius ecclesie illis adducere per ipso locum nucerie ad cellarium ipsius ecclesie, quod abuit a li pariti et reponant illud in organeum ipsius ecclesie* [...].

⁹²⁴ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *poma vero, si ibidem abuerint, per tempore, quando meruerit, medietatem illud nobis dare, et reliqua medietate illis sibi abere* [...].

⁹²⁵ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *et deant palmentatica, sicut meruerit* [...].

⁹²⁶ Cfr. CDC V – 723 (anno 1020) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaberint, deant inde mihi vel ad pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁹²⁷ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *in iamdicto locum nuceria, ubi proprio agella etiam et puteoregente dicitur* [...].

⁹²⁸ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *terra cum arbustum vetere, et pastinu de arbustu, et avellanietum* [...].

⁹²⁹ Dati non presenti nel documento originale.

⁹³⁰ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *et circoitum ipsa curte cluderent, et semper illud clusum haberent* [...].

⁹³¹ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *remittant in pars ipsius ecclesie cum una casa et cum palmentum* [...].

						impianto) ⁹³²	
						1/3 del vino e dei frutto (vecchio impianto) ⁹³³	
						terratico ⁹³⁴	
						palmentatico ed airatico ⁹³⁵	
74	V – 733	1021	<i>ad ipsa sala</i> ⁹³⁶ (1 terreno) ⁹³⁷	Ente Ecclesiastico (<i>sancte sedis archiepiscopo salernitano</i>)	N.d. ⁹³⁸	Obbligo di chiudere il terreno ⁹³⁹ 1/2 del vino ⁹⁴⁰ terratico ⁹⁴¹ palmentatico ⁹⁴²	50 solidi (<i>quingenta auri solidorum Constantini</i>)
75	V – 742	1022	<i>barbazzanum</i> ⁹⁴³	Privato ⁹⁴⁵	13 anni ⁹⁴⁶	Nessun canone per i primi 13 anni ⁹⁴⁷	50 solidi (<i>quingenta auri solidos</i>)

⁹³² Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *et ipse abellane seccarent, et omnis vinum et poma, vel qualibet fruges indeque, scepto ipse abellane, medietatem illut daret ad missum de partibus ipsius ecclesie, et medietatem eos sivi haberent* [...].

⁹³³ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *scepto de sortione de ipso arbustum, quod pastenabit infra ipsa traditione ipse genitor illorum, daret inde in pars ipsius ecclesie de vinum et poma quam inde exierit, tertiam pars, et due sortis inde sivi haberent* [...].

⁹³⁴ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *de quod autem per annum ibi seminaberint, totum illut sivi haberent, tantum terraticum inde darent ibique in ipsa rebus ad aream que ibi fecerint, ad missum de partibus ipsius ecclesie secundum consuetudo de ipso locum* [...].

⁹³⁵ Cfr. CDC V – 729 (anno 1021) rr. [...] *et palmentatica et airatica ad ipsum nostrum missum darent secundum consuetudo ipsius locis* [...].

⁹³⁶ Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *de eodem loco nuceria, ubi ad ipsa sala dicitur* [...].

⁹³⁷ Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *una clusura de terra cum arbusto* [...].

⁹³⁸ Dati non presenti nel documento originale.

⁹³⁹ Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *et ipsa curte cludamus, et omni tempore clusum et salbum illut faciamus et abeamus* [...].

⁹⁴⁰ Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *et totum ipso binum ibique ad palmentum per medietatem illut inter nos dibidamus: missum ipsius archiepiscopii tollad illut medietatem, et nos medietatem* [...].

⁹⁴¹ Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *et quod amodo et semper annualiter in tota ipsa rebus seminaberimus, demus exinde annualiter in pars ipsius archiepiscopii terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁹⁴² Cfr. CDC V – 733 (anno 1021) rr. [...] *et demus eis ipsa palmentateca, sicut consuetudo est* [...].

⁹⁴³ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *abet in locum barbazzanum, ubi a suptus megaru et a lu labellu dicitur* [...].

			(2 terreno) ⁹⁴⁴			1/2 di <i>inserte e zenzale</i> ⁹⁴⁸	<i>constantinos)</i>
						terratico ⁹⁴⁹	
76	V – 746	1023	<i>agella</i> ⁹⁵⁰ (terreno n.d.) ⁹⁵¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	5 anni ⁹⁵²	1/3 di <i>varie</i> ⁹⁵³ terratico ⁹⁵⁴	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)
77	V – 751	1023	<i>varbaciannu m</i> ⁹⁵⁵ (<i>de rebus</i>) ⁹⁵⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁹⁵⁷	Obbligo di chiudere il terreno ⁹⁵⁸ Obbligo di costruire una casa ⁹⁵⁹	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)

⁹⁴⁵ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *guaiferius comes, filius vone memorie idem guaiferi comitis* [...].

⁹⁴⁶ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *tali hordine, ut amodo et usque tredecim anni ad meam et de meis eredibus sint potestatem eos tenendum et dominandum* [...].

⁹⁴⁷ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *et amodo et usque tredecim anni quante inserte et zenzale ibidem collexerimus, totum nostre sint potestatis, et nullam sortionem inde demus ad ipsum comes vel ad eius eredes* [...].

⁹⁴⁴ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *due pecie de terris bacibe* [...].

⁹⁴⁸ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *et da ipsi tredecim anni in antea quante inserte et zenzale ibidem collexerimus, nos ipse seccemus ad domus nostra et faciamus ego vel meos heredes scire ipsum comes, ut dirigat ibidem missum suum pro recipiendum ipse inserte et zenzale, et dividamus per medietatem: missum ipsius tollat eos medietatem et nos medietatem, et ipsum missum, quando ibidem dixerit ad recipiendum ipsa medietate* [...].

⁹⁴⁹ Cfr. CDC V – 742 (anno 1022) rr. [...] *de quo ibidem seminaverimus, demus inde ad missum ipsius comitis iusto terraticum secundum consuetudine de ipso loco* [...].

⁹⁵⁰ Cfr. CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *de predicto locum nuceria, ubi ad agella dicitur* [...].

⁹⁵¹ Cfr. CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *terra* [...].

⁹⁵² Cfr. CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *in completi amodo quinque anni et ille et suos eredes omni tempore in suprascripta ratione illut tenere et dominare* [...].

⁹⁵³ Cfr. CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *et tote ipse inserte et rubulie et ipse castanee, qui dicitur zenzale, tote secche, sicut meruerit, in tertiam partem cum ipsum missum ipsius ecclesie dibiderent: missum ipsius ecclesie de tote tollad exinde tertiam pars, et illis due sortis* [...].

⁹⁵⁴ Cfr. CDC V – 746 (anno 1023) rr. [...] *et de quod amodo et semper in ipsa rebus annualiter seminaberint, deant exinde in pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

⁹⁵⁵ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *in fines nucerie, ubi ad varbaciannum dicitur et proprio ad arbusto ibi nominatur* [...].

⁹⁵⁶ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *de rebus* [...] *que est cum arbustis vitatis seu bacuum* [...].

⁹⁵⁷ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi* [...].

⁹⁵⁸ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *illut clusum abeamus* [...].

						Obbligo di residenza ⁹⁶⁰	
						Obbligo di costruire un <i>palmentum</i> ⁹⁶¹	
						1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁹⁶²	
						palmentatico ⁹⁶³	
						terratico ⁹⁶⁴	
78	V – 761	1025	<i>ad pao</i> ⁹⁶⁵ (2 terreni) ⁹⁶⁶	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	N.d. ⁹⁶⁷	Obbligo di residenza ⁹⁶⁸ Obbligo di chiudere il terreno ⁹⁶⁹ 1/2 dei frutti e del vino ⁹⁷⁰ 1/2 delle noci	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinos</i>)

⁹⁵⁹ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *et casa ibi faciamus* [...].

⁹⁶⁰ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *semper ibi resideamus et abitemus* [...].

⁹⁶¹ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *Verumtamen palmentum bonum fabritum ibi faciamus* [...].

⁹⁶² Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *et poma exinde colligamus et omnis vinum et poma quam inde exierit, ibique inter nos dividamus per medietatem: missus de partibus ipsius ecclesie tolleret ibique illud medietatem, et nos nostrisque heredibus medietatem; et ipsa medietas binum que in pars ipsius ecclesie inde evenerit, nos portare illud debeamus per annum ad cellarium ipsius ecclesie de ipso locum [...] et ipso vinum illorum salbum per annum portemus ad cellarium ipsius ecclesie qui est ad pariti, et reponamus illud in organeum indeque, quod nobis assignatum fuerit* [...].

⁹⁶³ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *et palmentaticum eisdem, sicut consuetudo est* [...].

⁹⁶⁴ Cfr. CDC V – 751 (anno 1023) rr. [...] *quicquid autem per annum ibi seminaberimus, totum illud nobis abeamus, tantum terraticum inde demus ibique ad area in pars ipsius ecclesie secundum consuetudo ipsius locis* [...].

⁹⁶⁵ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *abet in ipso locum nucerie, ubi ad pao dicitur finibus salernitane* [...].

⁹⁶⁶ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *de rebus [...] pecie due; una qui est terra cum arbusto, et alia qui terra cum abellanietum* [...].

⁹⁶⁷ Dati non presenti nel documento originale.

⁹⁶⁸ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *et ibidem residendi et abitandi* [...].

⁹⁶⁹ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *ipsa rebus cluderent et semper illam clusam abere* [...].

⁹⁷⁰ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *et omnis binum et poma quam de ipsa rebus exierit, totum illum ibique ad palmentum inter se dibidere per medietate: illis et suis eredibus tolleret illum medietatem, et pars ipsius ecclesie tolleret illum medietatem, et pars ipsius ecclesie darent illorum ibidem organeum da binum* [...].

						<i>abellane</i> ⁹⁷¹	
						terratico ⁹⁷²	
79	V – 762	1025	<i>nobella e casa amabile</i> ⁹⁷³ (1 terreno) ⁹⁷⁴	Ente Ecclesiastico (<i>sanctae sedis staviana ecclesie</i>)	N.d. ⁹⁷⁵	Obbligo di chiudere il terreno ⁹⁷⁶ Obbligo di migliorare il terreno ⁹⁷⁷ Nessun canone da versare ⁹⁷⁸ donativo ⁹⁷⁹	30 solidi (<i>auri solidos triginta bytianteos</i>)
80	V - 763 ⁹⁸⁰	1025	/	/	/	/	/
81	V – 765	1025	<i>casa amabile</i> ⁹⁸¹ (1/2 di una <i>curte</i>) ⁹⁸²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ⁹⁸³	Obbligo di chiudere il terreno ⁹⁸⁴ 1/2 del vino con trasporto ⁹⁸⁵	20 solidi (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)

⁹⁷¹ Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *et per tempore illum colligere et seccare, et quante abellane inde exierit, medietatem ille dare ad pars ipsius ecclesie et medietatem ille sibi abere* [...].

⁹⁷² Cfr. CDC V – 761 (anno 1025) rr. [...] *et que in tota ipsa rebus seminaberit, darent inde illis terraticum ad pars ipsius ecclesie secundum consuetudine de ipso locum* [...].

⁹⁷³ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *in loco qui nunc angre, ubi dicitur nobella et casa amabile* [...].

⁹⁷⁴ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *inclitam unam petiam meam de terra que arbustum* [...].

⁹⁷⁵ Dati non presenti nel documento originale.

⁹⁷⁶ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *finis eius claudere* [...].

⁹⁷⁷ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *laborare et restaurare, atque ad meliorem cultum perducere debeatis* [...].

⁹⁷⁸ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *ex ipsa frugia faciendi omnia que volueritis, unde nullam partem tibi tuisque heredibus queramus aut tollamus per nullum modum* [...].

⁹⁷⁹ Cfr. CDC V – 762 (anno 1025) rr. [...] *in die festivitatis sanctae mariae de mense agosto, idest auri tares nobem boni pesanti in capu et negotiantili sine detinentia et absque iuncta, et due galline sine omni nostra amaricatione vel damnietate* [...].

⁹⁸⁰ Copia del documento CDC V – 762 (anno 1025).

⁹⁸¹ Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *in locum angre, ubi casa amabile dicitur* [...].

⁹⁸² Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *inclita medietate de curte* [...] *qui est terra cum arbustis bitatis et bacuum* [...].

⁹⁸³ Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *ad tenendum et laborandum traditum abuit usque decem anni completim* [...].

⁹⁸⁴ Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *ipsa rebus cludamus et clusam illam habeamus* [...].

						palmentatico ed airatico ⁹⁸⁶	
82	V – 771	1025	<i>agella</i> ⁹⁸⁷ (1 terreno) ⁹⁸⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	13 anni ⁹⁸⁹	1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁹⁹⁰ palmentatico e terratico ⁹⁹¹	20 solidi (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)
84	V – 772	1025	<i>nuceria</i> ⁹⁹² (<i>de rebus</i>) ⁹⁹³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ⁹⁹⁴	Obbligo di chiudere il terreno ⁹⁹⁵ 1/2 dei frutti e del vino con trasporto ⁹⁹⁶ palmentatico, airatico e terratico ⁹⁹⁷	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)

⁹⁸⁵ Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *et omnis binum quam inde exierit, inter nos illum dibidamus: pars ipsius ecclesie tolleret illum medietatem, et ego et meos eredes tollamus illum medietatem, et ipsa medietatem de ipso binum quod a pars ipsius ecclesie ebenerit, nos illum per omnis annum portare debeamus usque ad cellario ipsius ecclesie de ipso locum nucerie, ubi dicitur ad pariti [...].*

⁹⁸⁶ Cfr. CDC V – 765 (anno 1025) rr. [...] *et demus ei palmentateca et airateca, sicut consuetudo est [...].*

⁹⁸⁷ Cfr. CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *in ipso locum nuceria, ubi agella dicitur [...].*

⁹⁸⁸ Cfr. CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *una pecia de terra [...] que est cum arboribus vitatis [...].*

⁹⁸⁹ Cfr. CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *ut amodo usque tredecim anni completi [...].*

⁹⁹⁰ Cfr. CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *et omnis vinum, seu pomis quod inde exierint, pars ipsius ecclesie tollat inde medietatem, ille autem et eius eredes tollat eos similiter medietatem [...] et pars ipsius ecclesie adsignet ei vel ad eius eredes organeum da vinum ad cellarium, quod pars ipsius ecclesie abet in ipso locum nucerie ad ipsi pariti [...].*

⁹⁹¹ Cfr. CDC V – 771 (anno 1025) rr. [...] *et deant ei palmentatica et terraticum apto tempore iuxta consuetudo ipsius loci [...].*

⁹⁹² Cfr. CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *quod abemus in locum nuceria [...].*

⁹⁹³ Cfr. CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *de rebus cum arbustis [...].*

⁹⁹⁴ Dati non presenti nel documento originale.

⁹⁹⁵ Cfr. CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *et circoitum illut cluderent et clusum illut abeant [...].*

⁹⁹⁶ Cfr. CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *et poma, quas ibi fuerint, colligerent; et de omnis vinum et poma quam inde exierit, tollat ibique pars ipsius ecclesie medietatem, et illis medietatem [...] Et si forsitan pars ipsius ecclesie voluerit, tunc ipso vinum nostrum portarent per annum ad cellarium ipsius ecclesie, quod abemus in eodem loco ad pariti [...].*

⁹⁹⁷ Cfr. CDC V – 772 (anno 1025) rr. [...] *et palmentatica ei daret, sicut consuetudo est; quicquit autem per annum ibi seminaberint, per annum totum illut sivi haberent, tantum terraticum inde darent ibique ad aream ad pars seu missum ipsius ecclesie quem scire fecerint, secundum consuetudo ipsius locis [...].*

85	V – 779	1026	<i>ad munticellu</i> ⁹⁹⁸ (1 terreno) ⁹⁹⁹	Privato ¹⁰⁰⁰	13 anni ¹⁰⁰¹	Obbligo di chiudere il terreno ¹⁰⁰² 1/2 delle noci <i>abellane</i> ¹⁰⁰³ 1/2 dei frutti ¹⁰⁰⁴ terratico ¹⁰⁰⁵	20 solidi (<i>viginti solidorum Constantini</i>)
86	V – 781	1026	<i>casamabile</i> ¹⁰⁰⁶ (1/2 di una <i>curte</i>) ¹⁰⁰⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ¹⁰⁰⁸	1/2 dei frutti e del vino con trasporto ¹⁰⁰⁹ terratico e palmentatico ¹⁰¹⁰ terratico e <i>servitium</i> ¹⁰¹¹	20 solidi (<i>biginti auri solidos constantinos</i>)

⁹⁹⁸ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *in loco nuceria, ubi ad munticellu dicitur, a supus ecclesia sancti quirici* [...].

⁹⁹⁹ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *una pecia de terra sua* [...].

¹⁰⁰⁰ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *domnus petrus clericus et abbas cappelle palatii filius quondam petri clerici* [...].

¹⁰⁰¹ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *ut usque tridecim anni* [...].

¹⁰⁰² Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *totum illud cludamus amodo, et clusum illud abeamus* [...].

¹⁰⁰³ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *et quante abellane inde colligimus, per medietatem ille ibique dividamus: missum eius medietatem, et nos medietatem* [...].

¹⁰⁰⁴ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *et quitquit frugium inde exierit per annum quercie vel alio frugium, nos illud colligamus et residemus et per medietatem illud ibidem ad missum eius demus, medietatem nobis eos abeamus* [...].

¹⁰⁰⁵ Cfr. CDC V – 779 (anno 1026) rr. [...] *sive in ipso alius seminamus, demus inde ibique ad missum eius terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹⁰⁰⁶ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *et in locum angre, ubi proprio casamabile dicitur, actu nucerie* [...].

¹⁰⁰⁷ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *inclita medietate de curte* [...].

¹⁰⁰⁸ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *usque ipsi decem anni completi* [...].

¹⁰⁰⁹ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *et vinum ipsum ad palmentum procuraret, et omnis poma exinde suis temporibus colligeret et dividantur inter nos per medietatem: missum ipsius ecclesie tollad illud medietatem et illis medietatem, et ipsa medietate de vinum ipsius ecclesie illis portaret per annum ad cellarium ipsius ecclesie quod abemus in ipso locum nucerie, ubi dicitur ad pariti* [...].

¹⁰¹⁰ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *et deant ad ipsum missum ipsius ecclesie palmentaticum et terraticum sicut, consuetudo est* [...].

¹⁰¹¹ Cfr. CDC V – 781 (anno 1026) rr. [...] *et de omnis frudium et labores quam inde exierit, de totum daret per annum in pars ipsius ecclesie iusto terraticum et servitium secundum consuetudo de ipso locum* [...].

87	V – 790	1027	<i>agella</i> ¹⁰¹² (<i>rebus</i>) ¹⁰¹³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹⁰¹⁴	Nessun canone ¹⁰¹⁵	30 solidi (<i>triginta auri constantini</i>)
88	V – 795	1027	<i>agella</i> ¹⁰¹⁶ (2 terreni) ¹⁰¹⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	N.d. ¹⁰¹⁸	Obbligo di chiudere il terreno ¹⁰¹⁹ Obbligo di residenza ¹⁰²⁰ 1/2 del vino ¹⁰²¹ 1/2 di varie ¹⁰²² terratico ¹⁰²³ palmentatico ed airatico ¹⁰²⁴	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)
89	V – 801	1029	<i>campu- arbustum</i> ¹⁰²⁵ (1)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii</i>)	N.d. ¹⁰²⁷	Obbligo di chiudere il terreno ¹⁰²⁸ 1/2 dei frutti e	20 solidi (<i>viginti auri solidorum constantinianor</i>)

¹⁰¹² Cfr. CDC V – 790 (anno 1027) rr. [...] *in ipso locum nuceria, ubi agella dicitur* [...].

¹⁰¹³ Cfr. CDC V – 790 (anno 1027) rr. [...] *rebus de locum nucerie* [...].

¹⁰¹⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰¹⁵ Cfr. CDC V – 790 (anno 1027) rr. [...] *ipsum brebem pastenatione et laborationis cum ea que continet, faciendum que boluerit* [...].

¹⁰¹⁶ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *abet in locum nucerie, ubi agella dicitur* [...].

¹⁰¹⁷ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *pecie due de arbusta, et ipsa halia pecia est abellanietum et castanietum* [...].

¹⁰¹⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰¹⁹ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *illum cludere et clusum illum abere* [...].

¹⁰²⁰ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *et amodo ibidem residere et habitare* [...].

¹⁰²¹ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *et omnis binum et poma quam inde exierit, totum illum ibique ad palmentum illis dibidere per medietatem: ego vel pars ipsius ecclesie tollamus illum medietatem, et illis medietatem* [...].

¹⁰²² Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *et medietatem illut sibi abere, castanee et insites et rubiole et abellane per tempore ille salbe facere, et ille colligere et seccare, et medietatem ille mihi vel ad pars ipsius ecclesie dare, et medietatem ille sibi abere* [...].

¹⁰²³ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *et que in ipsa rebus seminaberit, darent inde mihi vel in pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudine de ipso locum* [...].

¹⁰²⁴ Cfr. CDC V – 795 (anno 1027) rr. [...] *et dare nobis palmentateca et airateca, sicut meruerit* [...].

¹⁰²⁵ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *de locum campu-arbustum dicitur* [...].

			terreno) ¹⁰²⁶	sancte sofie)		del vino con trasporto ¹⁰²⁹	um)
						terratico ¹⁰³⁰	
						palmentatico 1031	
90	V – 803	1029	flamminu e alastatua ¹⁰³²	Ente Ecclesiastico (monasterii sancte sofie)	N.d. ¹⁰³⁴	Obbligo di residenza ¹⁰³⁵	20 solidi (viginti auri solidorum Constantini)
			(2 terreni) ¹⁰³³			Obbligo di chiudere il terreno ¹⁰³⁶	
						1/2 dei frutti e del vino ¹⁰³⁷	
						palmentatico 1038	
						terratico ¹⁰³⁹	

¹⁰²⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰²⁸ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *et amodo et semper per circoitum illut cludant et semper illut clusum omni tempore abeant* [...].

¹⁰²⁶ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis* [...].

¹⁰²⁹ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *et per omnis annum de omnis vinum et pomam exinde annualiter inclita medietate per omnis annum inde deant ad ipsum missum nostrum, et reliqua medietate inde illis sibi abeant. Et ipsa medietate de ipso vinum predicti nostri monasterii, que ab illis ad ipsum missum nostrum benerit, per omnis annum cum suo expendio illut portarent ad ipsum cellarium* [...] *Et ille et suis eredibus adiubarent ad concianandum organea da vinum, quod pars ipsius nostri monasterii abemus ad cellario nostro, quod abemus in ipso locum nucerie ad ipsa curte maiore alastatua dicitur* [...].

¹⁰³⁰ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *Et de quod annualiter amodo et semper in predicta tradictione illut seminaberint, deant inde terraticum ad ipsum missum nostrum ibique in ipsa rebus secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹⁰³¹ Cfr. CDC V – 801 (anno 1029) rr. [...] *Et per omnis annum palmentatica had ipso missum nostrum deant secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹⁰³² Confronta nota successiva.

¹⁰³³ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *duobus pecie de terra cum arbustis; una pecia intus curte maiore ipsius monasterii, et alia pecia in locum flamminu dicitur* [...] *ipsa pecia de ipsa curte maiore, ubi alastatua dicitur* [...].

¹⁰³⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰³⁵ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *in ipsa iamdicta pecia de ipsa curte maiore ibidem ille et suis eredibus residere et habitare deveant omni tempore* [...].

¹⁰³⁶ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *Et ubi meruerit cludere de ipsa iamdicta pecia, illut cludant et clusum illis abeant omni tempore* [...].

¹⁰³⁷ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *Et de omnis vinum et pomam exinde annualiter inclita medietate per omnis annum inde deant ad ipsum missum nostrum, et reliqua ipsa alia medietate illis sivi abeant* [...].

¹⁰³⁸ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *Et per omnis annum palmentatica illis ad ipsum missum nostrum deant secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

91	V – 804	1029	nucerie ¹⁰⁴⁰ (1 terreno) ¹⁰⁴¹	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	N.d. ¹⁰⁴²	1/2 dei frutti e del vino ¹⁰⁴³ palmentatico ¹⁰⁴⁴ terratico ¹⁰⁴⁵	20 solidi (<i>viginti auri solidi constantini</i>)
92	V – 806	1029	a la sala ¹⁰⁴⁶ (1 terreno) ¹⁰⁴⁷	Privato ¹⁰⁴⁸	18 anni ¹⁰⁴⁹	1/2 del vino con trasporto ¹⁰⁵⁰ palmentatico ¹⁰⁵¹ terratico ¹⁰⁵²	20 solidi (<i>viginti auri solidorum Constantini</i>)
93	V – 809	1029	nuceria ¹⁰⁵³ (2 terreni) ¹⁰⁵⁴	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹⁰⁵⁵	Obbligo di chiudere il	20 solidi (<i>biginti auri solidi</i>)

¹⁰³⁹ Cfr. CDC V – 803 (anno 1029) rr. [...] *Et de quod annualiter amodo et semper in ipse predictae traditiones illis seminaberint, deant inde illis terraticum ad ipso missum nostrum ibique in ipsa rebus secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹⁰⁴⁰ Cfr. CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *de ipso locum nucerie propinquo curte maiore ipsius monasterii [...].*

¹⁰⁴¹ Cfr. CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis [...].*

¹⁰⁴² Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁴³ Cfr. CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *et de omnis vinum et poma exinde annualiter inclita medietate per omnis annum inde deant ad ipso nostrum missum, et reliqua medietate inde sivi abeant [...].*

¹⁰⁴⁴ Cfr. CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *et per omnis annum palmentatica ad ipso nostrum missum deant secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹⁰⁴⁵ Cfr. CDC V – 804 (anno 1029) rr. [...] *et de quo annualiter amodo et semper in predicta traditione seminaberint, deant inde terraticum ad ipso missum nostrum ibique in ipsa rebus secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹⁰⁴⁶ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *in eodem locum nucerie, ubi a la sala dicitur propinquo cliulu [...].*

¹⁰⁴⁷ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis vitatis [...].*

¹⁰⁴⁸ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *machenolfus filius quondam ricchardi [...].*

¹⁰⁴⁹ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *ut amodo et usque decem et octo anni conpleti [...].*

¹⁰⁵⁰ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *et totum ipso vinum ad palmentum illorum cum illis dividamus per medietatem: ipso missum nostrum tollat ipso vinum medietatem, et illis vel illorum eredibus demus et tradamus reliqua medietate, et ipsa nostra medietate de ipso vinum illis vel illorum eredibus ad omnem illorum spendium atducere usque ad cellario nostro, quod abemus ad turre mezana [...].*

¹⁰⁵¹ Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *et per omnis annum deant nobis illis palmentatica, sicut meruerit [...].*

¹⁰⁵² Cfr. CDC V – 806 (anno 1029) rr. [...] *Et que amodo et usque ipso constitutum ibidem illis seminaberint in ipsa traditione, deant inde nobis iusto terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹⁰⁵³ Confronta nota successiva.

			(<i>monasterii sancte sufie</i>)			terreno ¹⁰⁵⁶	<i>constantini</i>)
						1/2 del vino con trasporto ¹⁰⁵⁷	
						palmentatico ¹⁰⁵⁸	
						terratico ¹⁰⁵⁹	
98	V – 815	1029	<i>barbaciano</i> ¹⁰⁶⁰ (1 terreno) ¹⁰⁶¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹⁰⁶²	1/2 dei frutti e del vino con trasporto ¹⁰⁶³ palmentatico ¹⁰⁶⁴ terratico ¹⁰⁶⁵	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)
94	V – 818	1029	<i>ad sala</i> ¹⁰⁶⁶ (<i>rebus</i>) ¹⁰⁶⁷	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹⁰⁶⁸	1/2 del vino con	20 solidi (<i>biginti auri solidi</i>)

¹⁰⁵⁴ Cfr. CDC V – 809 (anno 1029) rr. [...] *due pecie de terra, cum arbustis viiatis [...] una de ipse pecie est propinquo ad gorga lupeni, et ipsa halia dicitur ad arenola subtus ipso castello [...]*.

¹⁰⁵⁵ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁵⁶ Cfr. CDC V – 809 (anno 1029) rr. [...] *illut cludere et semper illut clusum avere [...]*.

¹⁰⁵⁷ Cfr. CDC V – 809 (anno 1029) rr. [...] *et omnis vinum exinde ibique ad palmentum inter nos dividamus per*

medietatem: pars ipsius monasterii tollant inde medietatem, et illis medietatem; et ipsa medietate de ipso vinum predicti monasterii illis per omnis annum portare deveant salbos usque ad cellarium ipsius monasterii de ipso locum quod ibi avet [...].

¹⁰⁵⁸ Cfr. CDC V – 809 (anno 1029) rr. [...] *et palmentateca illis nobis deant, sicut consuetudo est. [...]*.

¹⁰⁵⁹ Cfr. CDC V – 809 (anno 1029) rr. [...] *De qua in ipsa rebus illis seminaverit, deant illis inde ad pars predicti monasterii terraticum iusta consuetudo de ipso locum [...]*.

¹⁰⁶⁰ Cfr. CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *de ipso locum barbaciano, pertinentia nucerie propinquo ecclesia sancti polisti [...]*.

¹⁰⁶¹ Cfr. CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *inclita medietate de una clusuria de terra cum arbustis [...]*.

¹⁰⁶² Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁶³ Cfr. CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *et de omnis poma et vinum exinde ibique inclita medietate nobis deant, et alia medietate inde sivi abeant, faciendum quod boluerint, et per omnis annum ego supradictus musandus diaconus, vel pars ipsius ecclesie, adsingnemus eorum organeum da vinum ad cellarium predictae ecclesie da li pariti [...]*.

¹⁰⁶⁴ Cfr. CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *et darent nobis palmentatica annualiter, sicut meruerit. [...]*.

¹⁰⁶⁵ Cfr. CDC V – 815 (anno 1029) rr. [...] *Et de quod amodo et senper per annum in ipsa tradictione seminaberint, deant inde nobis, vel in pars ipsius ecclesie per omnis annum terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

¹⁰⁶⁶ Cfr. CDC V – 818 (anno 1029) rr. [...] *quod abet in ipso actu nuceria, ubi ad sala dicitur [...]*.

				(sancte sedis archiepiscopat ui salernitano)		trasporto ¹⁰⁶⁹	constantini)
						palmentatico 1070	
						terratico ¹⁰⁷¹	
95	V – 820	1029	statua ¹⁰⁷² (2 terreni) ¹⁰⁷³	Ente Ecclesiastico (ecclesie sancti maximi)	N.d. ¹⁰⁷⁴	1/2 dei frutti ¹⁰⁷⁵	20 solidi (biginti auri solidi constantini)
				Privato		1/2 del vino con trasporto ¹⁰⁷⁶	
						palmentatico 1077	
						terratico ¹⁰⁷⁸	
96	V – 844	1032	de turre rubta mezana ¹⁰⁷⁹ (1 terreno) ¹⁰⁸⁰	Privato ¹⁰⁸¹	13 anni ¹⁰⁸²	Nessun canone per i primi 13 anni ¹⁰⁸³	20 solidi (biginti auri solidi constantini)
						Obbligo di	

¹⁰⁶⁷ Cfr. CDC V – 818 (anno 1029) rr. [...] *rebus cum arbustis vitatis* [...].

¹⁰⁶⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁶⁹ Cfr. CDC V – 818 (anno 1029) rr. [...] *et de omnis vinum quam inde exierit, tollad pars ipsius archiepiscopii medietatem, et nos medietatem, et ipsa sorte illorum de ipso vinum nos portemus per annum ad cellarium de pars ipsius archiepiscopii quod illuc abet ad plebem sancte marie* [...].

¹⁰⁷⁰ Cfr. CDC V – 818 (anno 1029) rr. [...] *et palmentatica ei demus, sicut consuetudo est* [...].

¹⁰⁷¹ Cfr. CDC V – 818 (anno 1029) rr. [...] *de quod autem per annum ibi seminaberimus, terraticum inde demus ibique ad aream ad missum ipsius archiepiscopii quem scire fecerimus, secundum consuetudo ipsius locis* [...].

¹⁰⁷² Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *de locum nuceria, ubi statua dicitur* [...].

¹⁰⁷³ Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *due pecie de terris cum arbustis* [...].

¹⁰⁷⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁷⁵ Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *et si poma ibidem fuerit, totum ibique dividamus per medietatem: pars ipsius monasterii exinde medietatem, et illis medietatem* [...].

¹⁰⁷⁶ Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *et si ipsa medietate ipsius monasterii de ipso vinum et per annum illis portare debeant salbos usque ad cellarium de ipso locum ipsius monasterii* [...].

¹⁰⁷⁷ Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *et per omnis annum deant illis ad pars ipsius monasterii palmentateca* [...].

¹⁰⁷⁸ Cfr. CDC V – 820 (anno 1029) rr. [...] *de que per annum in ipsa rebus illis seminaverit, deant ad pars ipsius monasterii terraticum secundum consuetudo de ipso locum* [...].

¹⁰⁷⁹ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *ad pede de turre rubta mezana* [...].

¹⁰⁸⁰ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *una pecia de terra nostra* [...].

¹⁰⁸¹ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *lando filio idem landoni bassi, et nucerino filio eius, et maraldus filius quondam iohanni bassi, et petrus et bassum germani filii quondam nucerini, qui fuit germanus maraldi* [...].

						residenza ¹⁰⁸⁴	
						1/2 dei frutti e delle <i>folia de celsa</i> ¹⁰⁸⁵	
						terratico ¹⁰⁸⁶	
97	V – 855	1033	<i>nobara</i> ¹⁰⁸⁷ (3 terreni) ¹⁰⁸⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹⁰⁸⁹	Obbligo di costruire una casa ¹⁰⁹⁰ Obbligo di residenza ¹⁰⁹¹ Obbligo di chiudere il terreno ¹⁰⁹² 1/2 dei frutti e del vino ¹⁰⁹³ palmentatico ¹⁰⁹⁴ terratico ¹⁰⁹⁵	30 solidi (<i>triginta auri solidorum Constantini</i>)

¹⁰⁸² Confronta nota successiva.

¹⁰⁸³ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *et quanta poma et celsa inde tollere vel abere potuerint amodo usque ipsi quindecim anni completi, totum illut sibi abeant et nullam inde nobis vel ad nostris heredibus inde deant [...]*.

¹⁰⁸⁴ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *et ibidem residere et avitare [...]*.

¹⁰⁸⁵ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *et da ipsi quindecim anni in antea omni tempore quanta poma inde exierit et folia de celsa illut vel illorum heredibus suo tempore colligere, et dibidamus ibique intus ipsa rebus tota ipsa fructifera per medietate [...]*.

¹⁰⁸⁶ Cfr. CDC V – 844 (anno 1032) rr. [...] *preter de quod amodo et omni tempore ibidem seminaverint, deant illut inde nobis terraticum secundum consuetudine de ipsum locum [...]*.

¹⁰⁸⁷ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *et sunt in ipso vocabulum nobara [...]*.

¹⁰⁸⁸ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *tres pecie de terris cum arbustis vitatis et pomis [...]*.

¹⁰⁸⁹ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁰⁹⁰ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *et in casa ipsius hecclesie, qui est in ipsa priore pecia, qui est de unum applictum ipsa casa [...]*.

¹⁰⁹¹ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *abitaret ille sive filium suum [...]*.

¹⁰⁹² Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *cludere et cluse ille aberent [...]*.

¹⁰⁹³ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *et de omnis vinum et poma quam inde exierit, tollat missus nostrum medietatem, et illis medietatem [...]*.

¹⁰⁹⁴ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *et palmentatica nobis darent per annum unum parium de galline bone [...]*.

¹⁰⁹⁵ Cfr. CDC V – 855 (anno 1033) rr. [...] *et de quod per annum ibi seminaberit, terraticum inde daret ibique ad missum nostrum ibique ad aream secundum consuetudo ipsius locis [...]*.

98	V – 858	1033	<i>floccanum</i> ¹⁰⁹⁶ (1 terreno) ¹⁰⁹⁷	Privato ¹⁰⁹⁸	7 anni ¹⁰⁹⁹	1/2 del vino e dei frutti ¹¹⁰⁰ palmentatico ¹¹⁰¹ terratico ¹¹⁰²	10 solidi (<i>decem auri solidorum Constantini</i>)
99	V – 862	1033	<i>cancellata</i> ¹¹⁰³ (1 terreno) ¹¹⁰⁴	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	14 anni ¹¹⁰⁵	1/2 delle ghiande ¹¹⁰⁶ airatico ¹¹⁰⁷ terratico ¹¹⁰⁸	20 solidi (<i>viginti solidorum aureorum Constantini</i>)
100	VI – 878	1034	<i>agella</i> ¹¹⁰⁹ (1 terreno) ¹¹¹⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	14 anni ¹¹¹¹	1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹¹¹² terratico ¹¹¹³	20 solidi (<i>viginti solidorum aureorum</i>)

¹⁰⁹⁶ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *de locum floccanum* [...].

¹⁰⁹⁷ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *una pecia de terra mea* [...] *qui est terra ipsa cum arbustis vitatis et pomiferis* [...].

¹⁰⁹⁸ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *miro quondam iudex, filius quondam miri diaconi de locum nucerie* [...].

¹⁰⁹⁹ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *ut amodo et usque septem anni completi a sua et de suis heredibus sint potestatem illut eos tenendum et dominandum* [...].

¹¹⁰⁰ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *et quantum vino et poma amodo usque ipso constitutum inde exierit, illis et suis heredibus tollant exinde medietatem, et nos et nostris heredibus tollamus inde alia medietate* [...].

¹¹⁰¹ Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *et deant exinde nobis palmentatico iusta ratione* [...].

¹¹⁰² Cfr. CDC V – 858 (anno 1033) rr. [...] *de quod ibidem seminaberint, deant inde nobis terraticum secundum consuetudine loci illius* [...].

¹¹⁰³ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *in ipso locum nucerie, ubi ad cancellata dicitur* [...].

¹¹⁰⁴ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *una pecia de terra cum quartietum* [...].

¹¹⁰⁵ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *ut amodo et usque quattuordecim anni completi ad illorum et de eorum heredibus sint potestatis illut tenendum* [...].

¹¹⁰⁶ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *et omnes clandes quam inde exierit, dividati illut cum ipso missum per medietatem: ipso missum detis inde inclita medietate, et vobis remanead ipsa alia medietate* [...].

¹¹⁰⁷ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *et ayrateca ei darent, sicut iustum fuerit* [...].

¹¹⁰⁸ Cfr. CDC V – 862 (anno 1033) rr. [...] *et deant inde ad ipso missum terraticum per omnes annum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹⁰⁹ Cfr. CDC VI – 878 (anno 1034) rr. [...] *abet in locum nucerie, ubi ad agella dicitur* [...].

¹¹¹⁰ Cfr. CDC VI – 878 (anno 1034) rr. [...] *una pecia de terra bacua* [...].

¹¹¹¹ Cfr. CDC VI – 878 (anno 1034) rr. [...] *ut amodo et usque duodecim anni completi ad sua et de suis eredibus sit potestate eos tenendum et dominandum* [...].

				<i>sancti maximi)</i>		<i>Constantini)</i>	
101	VI – 890	1035	<i>agella</i> ¹¹¹⁴ (<i>curte</i>) ¹¹¹⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	4 anni ¹¹¹⁶	1/2 del vino con trasporto ¹¹¹⁷ terratico ¹¹¹⁸	20 solidi (<i>viginti auri solidorum constantinianor um</i>)
102	VI – 891	1035	<i>anzanu</i> ¹¹¹⁹ (1 terreno) ¹¹²⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	20 anni ¹¹²¹	<i>servitium</i> ¹¹²² terratico ¹¹²³	20 solidi (<i>biginti auri solidos costantinos</i>)
103	VI – 897	1035	<i>barbacianu</i> ¹¹²⁴ (1 terreno) ¹¹²⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesia sancti polisti</i>)	N.d. ¹¹²⁶	Obbligo di chiudere il terreno ¹¹²⁷ 1/2 del vino con	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)

¹¹¹² Cfr. CDC VI – 878 (anno 1034) rr. [...] *quante abellane inde collegerint, tertiam parte de ipse abellane secke deant mihi vel ad pars ipsius ecclesie et due sortis illut sivi abeant* [...].

¹¹¹³ Cfr. CDC VI – 878 (anno 1034) rr. [...] *deant inde nobis vel ad pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹¹⁴ Cfr. CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *de locum agella nucerie finibus* [...].

¹¹¹⁵ Cfr. CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *inclita curte cum arbusto* [...].

¹¹¹⁶ Cfr. CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *ut amodo et usque quattuor anni completi licead me et meis eredibus et omnes, quem ibidem miserimus, tota suprascripta illius traditione nostre potestatis tenere et dominare* [...].

¹¹¹⁷ Cfr. CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *et totum ipso binum ibidem ad palmentum per medietatem illum inter nos dibidamus: missum predicte ecclesie tollad illut medietatem, et nos medietatem; et quale organeum da binum nobis adsignaberint ad cellarium, que ibidem pars ipsius ecclesie abet ad ipsi pariti* [...].

¹¹¹⁸ Cfr. CDC VI – 890 (anno 1035) rr. [...] *et de quod. annualiter in ipsa rebus seminaberimus, demus exinde ibidem ad missum ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹¹⁹ Cfr. CDC VI – 891 (anno 1035) rr. [...] *abet in locum nuceria, ubi anzanu dicitur* [...].

¹¹²⁰ Cfr. CDC VI – 891 (anno 1035) rr. [...] *una pecia de terra campense* [...].

¹¹²¹ Cfr. CDC VI – 891 (anno 1035) rr. [...] *usque biginti anni completi ille et eius eredes tota ipsa pecia de terra sue potestatis illut tenere et dominare* [...].

¹¹²² Cfr. CDC VI – 891 (anno 1035) rr. [...] *et per omnis annum faciant servitium de ipse terris ad pars ipsius abbati, seu in pars predicte ecclesie, quomodo soliti sunt facere alii omnibus de ipso locum ad pars predicte ecclesie* [...].

¹¹²³ Cfr. CDC VI – 891 (anno 1035) rr. [...] *et deant per omne annum ad ipsum missum terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹²⁴ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *abet in locum nuceria ad barbacianu, propinquo ecclesia sancti polisti* [...].

¹¹²⁵ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis* [...].

¹¹²⁶ Dati non presenti nel documento originale.

						trasporto ¹¹²⁸	
						palmentatico ¹¹²⁹	
						terratico ¹¹³⁰	
104	VI – 899	1035	<i>barbaciano</i> ¹¹³¹ (<i>de rebus</i>) ¹¹³²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	14 anni ¹¹³³	Nessun canone per i primi 14 anni ¹¹³⁴ 1/3 del vino ¹¹³⁵ 1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹¹³⁶ palmentatico e terratico ¹¹³⁷	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
105	VI – 900	1035	<i>cancellata</i> ¹¹³⁸ (<i>de rebus</i>) ¹¹³⁹	Ente Ecclesiastico	14 anni ¹¹⁴⁰	Nessun canone per i primi 10 anni ¹¹⁴¹	30 solidi (<i>triginta auri solidos</i>)

¹¹²⁷ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *per circoitum ipsum arbustum cludant, et semper clusum abeant* [...].

¹¹²⁸ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *et illis vel suis eredibus totum ipso arbustum vindemiarent et totum ipso vinum ibique ad palmentum inter nos dividamus: ipso missum nostrum tollat ipso vinum medietatem, et illis vel suis eredibus tollat reliqua medietate, et ipsa nostra medietate, de ipso vinum vel suis eredibus, adducere usque ad cellario, quod ipsa ecclesia abet in eodem loco nucerie a li pariti* [...].

¹¹²⁹ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *et darent nobis palmentatico, sicut meruerit* [...].

¹¹³⁰ Cfr. CDC VI – 897 (anno 1035) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaberint, deant nobis vel ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹³¹ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *quod abet in locum nuceria a subtus barbaciano, locum ubi a lu pratu dicitur* [...].

¹¹³² Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *de rebus pertinentem ipsius ecclesie* [...].

¹¹³³ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *ut amodo et usque quattuordecim anni ad sua et de suis eredibus, seu ad omnes qui ibidem miserint, sint potestate eos tenendum et dominandum* [...].

¹¹³⁴ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *et quantum vinum ibi fecerint amodo et usque octo anni completi, totum sue sint potestatis, et quante abellane amodo et usque duodecim anni completi ibidem fecerint et collegerint, similiter sue sint potestatis, et nullam sortionem inde ad pars ipsius ecclesie deant* [...].

¹¹³⁵ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *et totum ipso vinum ad palmentum in eodem loco nuceria dividere, et tollant ipso vinum tertia parte et illis due sortis* [...].

¹¹³⁶ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *et ipso abellanientum suo tempore colligere et seccare, et tertiam parte inde dare ad ipso missum, et due sortis inde sivi abeant* [...].

¹¹³⁷ Cfr. CDC VI – 899 (anno 1035) rr. [...] *et deant ei palmentatica, sicut meruerit; et que amodo et semper in ipsa rebus seminaberint, deant inde ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹¹³⁸ Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *quod abet in locum nuceria ubi cancellata dicitur* [...].

¹¹³⁹ Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *de rebus pertinentem ipsius ecclesie* [...].

¹¹⁴⁰ Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *et quale tempore da ipsi quattuordecim anni in antea* [...].

			(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹¹⁴² terratico ¹¹⁴³	<i>constantinianos</i>)
106	VI – 901	1035	<i>a lu Pratu</i> ¹¹⁴⁴ (<i>avellanetum</i>) ¹¹⁴⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	10 anni ¹¹⁴⁶ 1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹¹⁴⁷ terratico ¹¹⁴⁸	N.d. ¹¹⁴⁹
107	VI – 902	1035	<i>cancellata</i> ¹¹⁵⁰ (<i>rebus</i>) ¹¹⁵¹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	14 anni ¹¹⁵² Nessun canone per i primi 10 anni ¹¹⁵³ 1/3 delle noci <i>abellane</i> secche ¹¹⁵⁴	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinianos</i>)

¹¹⁴¹ Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *et quante abellane da ipsi decem anni in antea omni tempore annualiter temporibus suis colligere et portare ad domus sua quod per partes abet in eodem loco nuceria, et ibi seccare ipse abellane [...].*

¹¹⁴² Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *et da ipsi decem anni in antea. Annualiter faciant scire pars ipsius ecclesie, ut dirigat ibidem missum et cum ipso missum dividant ipse abellane, et tollat inde tertiam parte, et illis vel suis eredibus tollant due sortis [...].*

¹¹⁴³ Cfr. CDC VI – 900 (anno 1035) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaberint, deant inde ad pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹¹⁴⁴ Cfr. CDC VI – 901 (anno 1035) rr. [...] *Nuceriae, ubi a lu Pratu dicitur [...].*

¹¹⁴⁵ Cfr. CDC VI – 901 (anno 1035) rr. [...] *quo avellanetum [...].*

¹¹⁴⁶ Cfr. CDC VI – 901 (anno 1035) rr. [...] *ad tenendum et excolendum [...] ad annos decem [...].*

¹¹⁴⁷ Cfr. CDC VI – 901 (anno 1035) rr. [...] *et tertia parte fructuum avellaneti [...].*

¹¹⁴⁸ Cfr. CDC VI – 901 (anno 1035) rr. [...] *pro consueto terratico [...].*

¹¹⁴⁹ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁵⁰ Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *quod abet in locum nuceria, ubi cancellata dicitur a super angre [...].*

¹¹⁵¹ Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *de rebus pertinentem ipsius ecclesie [...].*

¹¹⁵² Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *ut amodo et usque quattuordecim anni completi ad sua et de suis eredibus sint potestate eos tenendum et dominandum [...].*

¹¹⁵³ Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *et quante abellane amodo et usque decem anni completi ibidem fecerint et collegerint, totum sue sint potestatis, et nullam sortionem inde ad pars ipsius ecclesie deant [...].*

¹¹⁵⁴ Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *que da ipsi decem anni in antea omni tempore, natos nascente, annualiter ibidem abellane collegerit, potestatem abeant ille portare usque ad domus sua in eodem loco nucerie, ubi abitant, et seccare ille, et faciant scire pars ipsius ecclesie, ut dirigat ibidem missum, et illis tote ipse abellane dividant cum ipso missum: ipso missum tollat eos tertia parte, et illis vel suis eredibus tollat relique due sortis [...].*

						terratico ¹¹⁵⁵	
108	VI – 906	1036	<i>a la statua</i> ¹¹⁵⁶ (1 terreno) ¹¹⁵⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹¹⁵⁸	1/2 del vino ¹¹⁵⁹ palmentatico e terratico ¹¹⁶⁰	20 solidi (<i>biginti auri solidi constantini</i>)
109	VI – 924	1038	<i>cancellata</i> ¹¹⁶¹ (terra n.d.) ¹¹⁶²	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>) Privato	N.d. ¹¹⁶³	1/3 delle ghiande ¹¹⁶⁴ 1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹¹⁶⁵ terratico ¹¹⁶⁶	N.d. ¹¹⁶⁷
110	VI – 935	1039	<i>agella</i> ¹¹⁶⁸	Ente	N.d. ¹¹⁷⁰	1/2 delle noci <i>abellane</i> ¹¹⁷¹	29 solidi (<i>nobis biginti</i>)

¹¹⁵⁵ Cfr. CDC VI – 902 (anno 1035) rr. [...] *et que amodo et semper ibi seminaberint, deant inde annualiter ad pars ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹¹⁵⁶ Cfr. CDC VI – 906 (anno 1036) rr. [...] *abet in locum nuceria, ubi a la statua dicitur [...].*

¹¹⁵⁷ Cfr. CDC VI – 906 (anno 1036) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis [...].*

¹¹⁵⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁵⁹ Cfr. CDC VI – 906 (anno 1036) rr. [...] *et illis vel suis eredibus totum ipso arbustum vindemiarent, et totum ipso vinum ad domus illorum ad palmentum dividant: ipso missum nostrum tollat eos medietatem, et illis vel suis eredibus vel omnes, quem illis ibidem miserint ad laborandum, tollat reliqua medietate [...].*

¹¹⁶⁰ Cfr. CDC VI – 906 (anno 1036) rr. [...] *et darent ei palmentatico, sicut meruerit, et que amodo et semper ibidem seminaberint, deand inde nobis, vel ad pars ipsius ecclesie, annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹¹⁶¹ Cfr. CDC VI – 924 (anno 1038) rr. [...] *de locum nuceria, ubi cancellata dicitur [...].*

¹¹⁶² Cfr. CDC VI – 924 (anno 1038) rr. [...] *de rebus pertinentem ipsius ecclesie qui est terra cum quartietum et bacuum [...].*

¹¹⁶³ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁶⁴ Cfr. CDC VI – 924 (anno 1038) rr. [...] *et quante glandi amodo et semper de tota ipsa tradictione annualiter collegerint, tertiam inde darent ad pars ipsius, seu ad missum ipsius ecclesie [...].*

¹¹⁶⁵ Cfr. CDC VI – 924 (anno 1038) rr. [...] *annualiter ibidem collegerint, tertiam parte de ipse abellane secke deant ad ipso missum ipsius ecclesie et due sortis inde illis sivi abeant [...].*

¹¹⁶⁶ Cfr. CDC VI – 924 (anno 1038) rr. [...] *et que amodo et semper in ipsa tradictione annualiter seminaberint, deant inde ad pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹¹⁶⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁶⁸ Cfr. CDC VI – 935 (anno 1039) rr. [...] *teneo in locum nuceria, ubi dicitur agella [...].*

			(<i>rebus</i>) ¹¹⁶⁹	Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)		terratico ¹¹⁷²	<i>auri solidi constantini</i>)
111	VI – 940	1039	<i>campu magoni</i> ¹¹⁷³ (1 terreno) ¹¹⁷⁴	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	9 anni ¹¹⁷⁵	terratico ¹¹⁷⁶	10 solidi (<i>decem auri solidos costantinos</i>)
119	VI – 941 ¹¹⁷⁷	1039	/	/	/	/	/
120	VI – 946	1039	<i>aiella</i> ¹¹⁷⁸ (1 terreno) ¹¹⁷⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹¹⁸⁰	1/2 del vino con trasporto ¹¹⁸¹ palmentatico e	30 solidi (<i>triginta auri solidos costantinos</i>)

¹¹⁷⁰ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁷¹ Cfr. CDC VI – 935 (anno 1039) rr. [...] *et per omnis annum ipsum abellanietum colligere et ipse abellane seckare, et semper faciant scire nos et pars predictae ecclesie, ut ibi dirigamus missum nostrum, et ipse abellane illis dibidere per medietatem: nos tollamus inde medietatem, et illis medietatem [...].*

¹¹⁶⁹ Cfr. CDC VI – 935 (anno 1039) rr. [...] *rebus predictae ecclesie que est cum abellanietum [...].*

¹¹⁷² Cfr. CDC VI – 935 (anno 1039) rr. [...] *et quicquit ibi seminaberit, deant inde nobis terraticum secundum consuetudo de ipso locum [...].*

¹¹⁷³ Cfr. CDC VI – 940 (anno 1039) rr. [...] *in eodem loco nuceria, ubi dicitur ad campu magoni [...].*

¹¹⁷⁴ Cfr. CDC VI – 940 (anno 1039) rr. [...] *et est rebus ipsa baciba [...] pecia de tera [...].*

¹¹⁷⁵ Cfr. CDC VI – 940 (anno 1039) rr. [...] *ut amodo et usque nobem anni illud eos tenere et dominare [...].*

¹¹⁷⁶ Cfr. CDC VI – 940 (anno 1039) rr. [...] *et demus ibi ad ipsum missum terraticum de ipsa rebus, quomodo est consuetudo de alia rebus predictae ecclesie de predicto locum nuceria tollendum terraticum, et nos ipsum missum nutriemus secundum nostra possivilitate, dum ibi steterit pro recipiendum ipso terraticum, ad ipso constitutum remittamus ipsa rebus ad ipsa ecclesia [...].*

¹¹⁷⁷ Copia del documento CDC VI – 940 (anno 1039).

¹¹⁷⁸ Cfr. CDC VI – 946 (anno 1039) rr. [...] *quod abet in vocabulum que dicitur aiella, ubi plagarie sunt, in ipso hactu nuceria [...].*

¹¹⁷⁹ Cfr. CDC VI – 946 (anno 1039) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis vitatis [...].*

¹¹⁸⁰ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁸¹ Cfr. CDC VI – 946 (anno 1039) rr. [...] *et de omnis vinum quod inde exierit, tollad pars ipsius ecclesie ibique ad palmentum medietatem, et illis medietatem [...] et totum ipso aliut sivi haberent; et stetis, ut, si cellarium fecerint pars ipsius ecclesie in ipso vocabulum pariti ad reponendum vinum [...].*

						terratico ¹¹⁸²	
112	VI – 966	1041	<i>in castello nucerie</i> ¹¹⁸³ (1 terreno) ¹¹⁸⁴	Ente Ecclesiastico (<i>sancte sedis archiepiscopat u salernitano</i>)	N.d. ¹¹⁸⁵	1/2 del vino con trasporto ¹¹⁸⁶ palmentatico e terratico ¹¹⁸⁷	20 solidi (<i>viginti auri solidi constantini</i>)
113	VI – 979	1041	<i>balneum</i> ¹¹⁸⁸ (1 terreno) ¹¹⁸⁹	Privato ¹¹⁹⁰	29 anni ¹¹⁹¹	1/2 dei frutti e del vino con trasporto ¹¹⁹² varie ¹¹⁹³	20 solidi (<i>biginti auri solidis constantinis</i>)
114	VI – 985	1041	<i>aiella</i> ¹¹⁹⁴ (terreno n.d.) ¹¹⁹⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie</i>)	N.d. ¹¹⁹⁶	1/2 di varie ¹¹⁹⁷ Permesso di costruire un	20 solidi (<i>biginti aurei solidi</i>)

¹¹⁸² Cfr. CDC VI – 946 (anno 1039) rr. [...] *et palmentatica nobis daret, sicut consuetudo est in ipso locum; et de quod per annum ibi seminaberint, terraticum ibique ad aream per annum ad pars ipsius ecclesie, quem scire fecerint, inde darent secundum consuetudo ipsius locis [...].*

¹¹⁸³ Cfr. CDC VI – 966 (anno 1041) rr. [...] *in locum nucerie in plaio de monte in castello nucerie [...].*

¹¹⁸⁴ Cfr. CDC VI – 966 (anno 1041) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis vitatis [...].*

¹¹⁸⁵ Dati non presenti nel documento originale.

¹¹⁸⁶ Cfr. CDC VI – 966 (anno 1041) rr. [...] *et ad palmentum ipso vino procuremus, et sic ipso vino ad palmentum per medietatem inter nos dividamus: ipsi germani vel pars ipsius archiepiscopii tollant eos medietatem, et nos toti supranominati vel nostris heredibus tollamus eos alia reliquam medietatem, et ipsa sortione illorum de ipso vino nos illut portemus usque ad ipso cellario, quod ipsi germani abunt in iamdictum locum nucerie propinque alle turri [...].*

¹¹⁸⁷ Cfr. CDC VI – 966 (anno 1041) rr. [...] *et demus illorum palmentaticum iusta ratione; et de quod ibidem seminaberimus, demus inde illorum terraticum secundum consuetudine de ipsum locum [...].*

¹¹⁸⁸ Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *in iamdictum locum nucerie, ubi balneum dicitur, subtus et propinquo bia que pergit in ec cives salernitane [...].*

¹¹⁸⁹ Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *Una clusuria de terra mea cum arbusto et bacuum [...].*

¹¹⁹⁰ Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *petrus filius quondam petri [...].*

¹¹⁹¹ Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *ut amodo et usque biginti nobem anni completi ad illis et ad illorum eredibus esset potestatis illut tenere et dominare [...].*

¹¹⁹² Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *et vinum ipsum ad palmentum procurare, et de omnis vinum et poma quam inde exierit, tollamus inde medietatem, et illis medietatem. Sortionem nostram de ipso vinum illis vel illorum eredibus per omnis annum illut nobis adducat ad cellarium nostrum de eodem loco nucerie [...].*

¹¹⁹³ Cfr. CDC VI – 979 (anno 1041) rr. [...] *et dare nobis palmentaticum per omnis annum galline due; et de quod per antea ibidem seminatam fuerit, deant inde nobis terraticum, sicut consuetudo est per ipso locum, et dederunt illis mihi amodo per ipsa tradictione sex auri tari boni in oc ordine [...].*

¹¹⁹⁴ Cfr. CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *in locum nucerie, ubi proprio aiella puteo reiente dicitur [...].*

¹¹⁹⁵ Cfr. CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *terra cum arbustis vitatis et abellanientum, seu parvis et aliis arboribus [...].*

¹¹⁹⁶ Dati non presenti nel documento originale.

			<i>sancti maximi</i>)			<i>mulino</i> ¹¹⁹⁸	<i>constantini</i>)
						<i>terratico</i> ¹¹⁹⁹	
115	VI – 1003 ¹²⁰⁰	1042	/	/	/	/	/
116	VI – 1004	1042	<i>malluni</i> ¹²⁰¹ (1 terreno) ¹²⁰²	Privato ¹²⁰³	N.d. ¹²⁰⁴	1/2 del vino con trasporto ¹²⁰⁵	10 solidi (decem solidos constantinos) palmentatico e terratico ¹²⁰⁶
117	VI –	1042	<i>malluni</i> ¹²⁰⁷	Privato ¹²⁰⁹	N.d. ¹²¹⁰	1/2 del vino ¹²¹¹	20 solidi

¹¹⁹⁷ Cfr. CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *et de omnis vinum et poma, et abellane, aliorumque arborum fruires indeque, quas inde exierit, inclita medietate ibique inde daret in pars ipsius ecclesie, et reliqua medietate inde sivi haberent* [...].

¹¹⁹⁸ Cfr. CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *quocumque tempore voluerit facere molinum infra iamdicte curte, potestatem abead pars ipsius ecclesie arcaturia ibi fodere, et sedimen et redita et omni ordine de ipsa molina ibi ponere, et facere, et abere, sine illorum contrarietate; et si voluerint illis in ipsa curte facere fosarium ad molinum curandum, potestatem abeant et iusto fosaticum inde dare ibique in pars ipsius ecclesie secundum consuetudo de ipso locum* [...].

¹¹⁹⁹ Cfr. CDC VI – 985 (anno 1041) rr. [...] *et quicquid per annum ibi seminaberint, totum illut sivi haberent, tantum terraticum inde darent ibique ad area intus ipsa rebus ad missum de partibus ipsius ecclesie* [...].

¹²⁰⁰ Copia del documento CDC VI – 1004 (anno 1004).

¹²⁰¹ Cfr. CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *abeo in ipso locum malluni subtus monte sancti cirici* [...].

¹²⁰² Cfr. CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *una pecia de rebus mea cum arbustis vitatis et pomis* [...].

¹²⁰³ Cfr. CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *mulier nomine aloara comitissa filia quondam romoaldi comitis, relicta quondam petri comitis filii quondam petr* [...].

¹²⁰⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁰⁵ Cfr. CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum per medium illut inter nos dividamus: ipso missum nostrum tollat ipso vinum medietatem, ipsi predicti germani tollat inde reliqua medietate de ipso vinum, faciendum inde per partes quod voluerimus, ipso missum nostrum adsignare ipsorum germani ad cellarium meum, quod ego aveo intus ipsa curte* [...].

¹²⁰⁶ Cfr. CDC VI – 1004 (anno 1042) rr. [...] *et palmentatica ei dare, sicut meruerit; et de quod ibidem seminaverint amodo et semper, deant inde omne anno ad ipso missum iusto terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

	1005		(1 terreno) ¹²⁰⁸			palmentatico e terratico ¹²¹²	(viginti auri solidos constantinianos)
118	VI – 1007	1042	a la labinata ed ermoaldum ¹²¹³ (2 terreni) ¹²¹⁴	Ente Ecclesiastico (monasterii sancte sofie)	N.d. ¹²¹⁵	1/2 del vino con trasporto ¹²¹⁶ palmentatico e terratico ¹²¹⁷	20 solidi (viginti auri solidos constantinianos)
119	VI – 1011	1042	floccanum ¹²¹⁸ (2 terreni) ¹²¹⁹	Privato ¹²²⁰	N.d. ¹²²¹	1/2 del vino con trasporto ¹²²²	20 solidi (viginti auri solidos)

¹²⁰⁷ Cfr. CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *habet in predictum locum nucerie, ubi malluni dicitur a subtus et coniuntum in ipso monte sancti cirici, ubi modo rocca est modo incetta* [...].

¹²⁰⁹ Cfr. CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *lando et iohannes comitibus, germani filii quondam petri comiti* [...].

¹²¹⁰ Dati non presenti nel documento originale.

¹²¹¹ Cfr. CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *et omnis vinum quod inde exierint, per medium dividamus: illis vel missum illorum tollat de omnis ipso vino medietatem, et ego et meis eredibus medietatem* [...].

¹²⁰⁸ Cfr. CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *de rebus illorum una pecia de terra cum arbustum vitatum* [...].

¹²¹² Cfr. CDC VI – 1005 (anno 1042) rr. [...] *et palmentaticum ei demus, sicut iustum fuerit. Et de quod amodo et semper ibidem seminamus, demus inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹²¹³ Cfr. CDC VI – 1007 (anno 1042) rr. [...] [...].

¹²¹⁴ Cfr. CDC VI – 1007 (anno 1042) rr. [...] *due pecie de terris cum arbustis* [...] *in eodem locum nucerie; prima pecia ubi dicitur a la labinata, et alia rebus propinquo ubi dicitur ermoaldo* [...] *Secunda alia pecia de predictum locum ermoaldum per ec finis et mensuri* [...].

¹²¹⁵ Dati non presenti nel documento originale.

¹²¹⁶ Cfr. CDC VI – 1007 (anno 1042) rr. [...] *et illis et lorum eredibus rationabiliter illut bindemiarent et totum ipso binum quod inde exierit, per medium illut dibidamus: ipso missum nostrum tollat medietatem, et illis et illorum eredibus reliqua medietatem, iterum et illut bindemiarent at palmenta illorum, et ipsa nostra medietate illut nobis atducant salbum husque at cellarium nostrum quod abent ipsa gemma. et ipso nostro monasterio in locum nucerie at curte nostra maiore ubi a lasta tua dicitur* [...].

¹²¹⁷ Cfr. CDC VI – 1007 (anno 1042) rr. [...] *et deant inde nobis palmentatikum, sicut meruerit, et de quod ibidem seminaberint, deant inde at ipso missum iuxto terraticum secundum consuetudinem de ipso* [...].

¹²¹⁸ Cfr. CDC VI – 1011 (anno 1042) rr. [...] *in iamdicto locum floccanum, ubi ad gorga de lupenum dicitur* [...].

¹²¹⁹ Cfr. CDC VI – 1011 (anno 1042) rr. [...] *due pecie de terris nostre cum arbustis vitatis* [...].

¹²²⁰ Cfr. CDC VI – 1011 (anno 1042) rr. [...] *machenolfus filio quondam machenolfi de nucerie* [...].

¹²²¹ Dati non presenti nel documento originale.

¹²²² Cfr. CDC VI – 1011 (anno 1042) rr. [...] *ut dirigat aut pergat ibidem missum nostrum, et illis vel suis heredibus abto tempore illis vindemiare et ad palmentum ipso. vino procurarent, et sic ipso vino per medietatem inter nos dividamus; nos et nostris heredibus tollamus inde medietatem, et ipsi germani vel illorum eredes tollant. inde eos alia reliquam medietatem, et ipsa medietas de ipso vino que est sortione nostra, illis nobis adducat usque ad casa nostra da la torre* [...].

						palmentatico 1223	<i>constantinianos)</i>
120	VI – 1040	1044	<i>pucianu</i> ¹²²⁴ (1 terreno) ¹²²⁵	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancte marie plebis nucerie</i>)	N.d. ¹²²⁶	1/2 delle noci <i>abellane secche</i> ¹²²⁷ terratico ¹²²⁸	20 solidi <i>(viginti auri solidos constantinianos)</i>
121	VI – 1041	1044	<i>agella</i> ¹²²⁹ (terreno n.d.) ¹²³⁰	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹²³¹	1/2 di varie ¹²³² terratico ¹²³³	20 solidi <i>(viginti auri solidos constantinianos)</i>
122	VII – 1059	1046	<i>nucerie</i> ¹²³⁴ (1 terreno) ¹²³⁵	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii</i>)	12 anni ¹²³⁶	Nessun canone per i primi 10 anni ¹²³⁷	20 solidi <i>(viginti auri solidos)</i>

¹²²³ Cfr. CDC VI – 1011 (anno 1042) rr. [...] *et deant inde nobis palmentaticum iusta ratione* [...].

¹²²⁴ Cfr. CDC VI – 1040 (anno 1044) rr. [...] *quod ipsa ecclesia abet in locum nucerie, ubi at pucianu dicitur* [...].

¹²²⁵ Cfr. CDC VI – 1040 (anno 1044) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis et avellanietum* [...].

¹²²⁶ Dati non presenti nel documento originale.

¹²²⁷ Cfr. CDC VI – 1040 (anno 1044) rr. [...] *et ipse abellane colligamus et seckemus, et totum ipso binum et ipse abellane inter nos dividamus: nos tollamus medietatem, et ipso missum medietatem, faciendum per partes quod voluerimus* [...].

¹²²⁸ Cfr. CDC VI – 1040 (anno 1044) rr. [...] *et quod ibidem seminaberimus, demus inde in partibus ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹²²⁹ Cfr. CDC VI – 1041 (anno 1044) rr. [...] *in locum nuceria, ubi proprio agella et puteo reiente dicitur* [...].

¹²³⁰ Cfr. CDC VI – 1041 (anno 1044) rr. [...] *terra cum arbustis vitatis et abellanietum, seu pomis et alii arboribus* [...].

¹²³¹ Dati non presenti nel documento originale.

¹²³² Cfr. CDC VI – 1041 (anno 1044) rr. [...] *et de omnes vinum et poma et abellane aliorumque arborum fruges indeque, quas inde exierit, inclita medietate ibique inde demus in pars ipsius ecclesie, et reliqua medietate nos abeamus per partes, faciendum quod boluerimus* [...].

¹²³³ Cfr. CDC VI – 1041 (anno 1044) rr. [...] *et quicquit pro annum ibi seminaberimus, totum illud nobis abeamus: tantum terraticum inde demus ibique ad area intus ipsa.....* [...].

¹²³⁴ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *infra fines de nucerie, ubi at pecte dicitur* [...].

¹²³⁵ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *una pecie de terra* [...].

			<i>sancte sofie)</i>			1/2 del vino con trasporto ¹²³⁸	<i>constantinianos</i>
						palmentatico e terratico ¹²³⁹	
123	VII – 1060	1046	<i>gorga lupeni</i> ¹²⁴⁰ (1 terreno) ¹²⁴¹	Privato ¹²⁴²	N.d. ¹²⁴³	1/2 del vino con trasporto ¹²⁴⁴ palmentatico e terratico ¹²⁴⁵	20 solidi (<i>viginti auri solidos constantinianos</i>)
124	VII – 1061	1046	<i>casamabele</i> ¹²⁴⁶ (<i>res</i>) ¹²⁴⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹²⁴⁸	Obbligo di costruire una casa ¹²⁴⁹ Obbligo di residenza ¹²⁵⁰	100 solidi (<i>centum auri solidos constantinianos</i>)

¹²³⁶ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *ut completi amodo et usque duodecim anni completi* [...].

¹²³⁷ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *et amodo et usque se complunt decem anni, quantum binum inde exierit, illut sibi abeant* [...].

¹²³⁸ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *het binum quod inde exierit, per medietatem nobiscum illut dibidere: ipso missum nostrum tollat medietatem, et illut medietatem; et ipsa nostra medietate de ipso binum illut atducant salbum usque at cellario ipsius monasterii et iamdicte gemme, quod abet in locum barbaciano da ipso mercatu in subto* [...].

¹²³⁹ Cfr. CDC VII – 1059 (anno 1046) rr. [...] *et palmentaticum ei deant iuxta rationem, et de quod ibi seminaberint, deant nobis terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹²⁴⁰ Cfr. CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *in locum nucerie, ubi gorga lupeni dicitur* [...].

¹²⁴¹ Cfr. CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *una pecia de terra [...] pecia de terra cum arbustis* [...].

¹²⁴² Cfr. CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *aloara que fuit uxore quondam laidolfo comitis et filia quondam truppoaldi comitis, et una cum illa exet Iohannes comes germano suo pro bice sua et de filie sue femine* [...].

¹²⁴³ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁴⁴ Cfr. CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *et binum quod inde exierit, per medietatem at palmentum inter nos dibidamus: nos tollamus medietatem et illut medietatem; sortionem suam de ipso binum nos illut portemus salbum usque at cellario suo, quod abet in dicto loco a nucerie, ubi a la statua dicitur* [...].

¹²⁴⁵ Cfr. CDC VII – 1060 (anno 1046) rr. [...] *et palmentaticum ei demus, sicut meruerit; et de quod ibidem seminaberimus, demus inde ei terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹²⁴⁶ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *in loco angre, ubi casamabele dicitur* [...].

¹²⁴⁷ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *res pertinentes ecclesia sancti maximi* [...].

¹²⁴⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁴⁹ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *et casa lingnitia ibi illis faciant* [...].

¹²⁵⁰ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *ibi residere et abitare* [...].

						Obbligo di costruire un <i>palmentum</i> ¹²⁵¹	
						1/2 del vino ¹²⁵²	
						terratico ¹²⁵³	
						palmentatico ed airatico ¹²⁵⁴	
125	VII - 1062 ¹²⁵⁵	1046	/	/	/	/	/
126	VII - 1081	1047	<i>campum maioni</i> ¹²⁵⁶ (1 terreno) ¹²⁵⁷	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	9 anni ¹²⁵⁸	terratico ¹²⁵⁹ 1260 1261 1262	20 solidi (<i>viginti auri solidos constantinianos</i>)

¹²⁵¹ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *arbores et bites de bono bitineo plantare* [...].

¹²⁵² Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *et si illis illut vindemiare abto tempore ibique ad palmentum et ipso binum dibidere per medietatem, ipso missum tollat illut medietatem et illis medietatem* [...].

¹²⁵³ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *et quicquit ibi seminaberint, sibe si boluerint in pars septemtrionis in paduli que ipsa ecclesia que ibi abet, seminare sibe ortora boluerint facere, potestatem abeant, et de ipsa tradicione et de ipsi paduli deant inde michi vel in pars predictae ecclesie ibique ad airam terraticum secundum consuetudo de ipso locum* [...].

¹²⁵⁴ Cfr. CDC VII – 1061 (anno 1046) rr. [...] *et palmentatica et airatica ad ipso missum dare per omnis annum secundum consuetudo de ipso locum* [...].

¹²⁵⁵ Copia del documento CDC VII – 1061 (anno 1046).

¹²⁵⁶ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] *in locum nucerie, ubi dicitur ad campum maioni* [...].

¹²⁵⁷ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] *una pecia de terra baciba* [...].

¹²⁵⁸ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] *ud amodo et usque nobem anni completi illut eos tenere et dominare* [...].

¹²⁵⁹ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] *ud ividem dirigamus aut pergamus missum nostrum et ipsum romoaldus et suos eredes ipsi lavori recolligant et tritulent et deant illum ividem ad ipsum missum nostrum terraticum de ipsa rebus, quomodo est consuetudo de alia rebus de predictae ecclesia de ipsum locum nuceria* [...].

¹²⁶⁰ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] [...].

¹²⁶¹ Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] [...].

¹²⁶² Cfr. CDC VII – 1081 (anno 1047) rr. [...] [...].

127	VII – 1082	1047	/	/	/	/	/
128	VII – 1109	1048	<i>ad turre mezzana domnica</i> ¹²⁶³ (1 terreno) ¹²⁶⁴	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹²⁶⁵	1/2 del vino con trasporto ¹²⁶⁶ terratico ¹²⁶⁷	pignorare omnis suas causas legitima et inlegitimas
129	VII – 1113	1049	<i>at pecte</i> ¹²⁶⁸ (1 terreno) ¹²⁶⁹	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	12 anni ¹²⁷⁰	Nulla per i primi 12 anni ¹²⁷¹ ½ del vino ¹²⁷² palmentatico ¹²⁷³ terratico ¹²⁷⁴	30 solidi (<i>triginta auri solidis constantinianis</i>)

¹²⁶³ Cfr. CDC VII – 1109 (anno 1048) rr. [...] *in locum nucerie ad turre mezzana domnica et propinquo ecclesia sancti marcelli* [...].

¹²⁶⁴ Cfr. CDC VII – 1109 (anno 1048) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustum* [...].

¹²⁶⁵ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁶⁶ Cfr. CDC VII – 1109 (anno 1048) rr. [...] *et omnis vinum et poma exinde ivique ad palmentum inter nobis dividamus per medietatem, nos prius exinde tollamus inclita medietate, et alia medietate inde illis sivi abere* [...] *et oc memoramus ipsam sortione nostra de ipsum binum portarent illut ipsum iohannes vel eius eredes ad cellarium ipsius ecelesie in locum nucerie, ubi ad pariti dicitur* [...].

¹²⁶⁷ Cfr. CDC VII – 1109 (anno 1048) rr. [...] *et stetit dare nobis palmentaticum una gallina bona per omnes bindemie, et quicquit ividem seminaverint, deant inde nobis terraticum secundum consuetudinem de ipsum locum* [...].

¹²⁶⁸ Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *quod pars ipsius monasterii et iamdicta gemma abet infra fines de nucerie, ubi at pecte dicitur* [...].

¹²⁶⁹ Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *una pecia de terra* [...].

¹²⁷⁰ Vedi nota successiva.

¹²⁷¹ Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *tali ordinem, ut amodo et omni tempore at sua et de suis eredibus sint potestatis illut tenere, pastenare, fobee, omnis sue utilitatis iuxta rationem ibidem faciant* [...] *ut amodo et usque se complunt duodecim anni* [...].

¹²⁷² Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *et omnis binum, quod inde exierit, cum ipso missum illut dibibere per medietatem* [...] *et ipso missum medietatem, sortionem de ipso binum, quod at partibus ipsius monasterii et iamdicta gemma ebenerit illut atducant usque at cellario, quod pars monasterii et iamdicta gemma abet in locum barbaccianum de ipso mercatum in subto* [...].

¹²⁷³ Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *et palmentaticum ei deant iuxta rationem* [...].

¹²⁷⁴ Cfr. CDC VII – 1113 (anno 1049) rr. [...] *et de quod ibidem seminatum fuerit deant inde ad ipso missum terraticum, secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

130	VII – 1114	1049	<i>casolla</i> ¹²⁷⁵ (1 terreno) ¹²⁷⁶	Ente Ecclesiastico (<i>sancte sedis archiepiscopat ui salernitano</i>)	N.d. ¹²⁷⁷	½ del vino con trasporto ¹²⁷⁸ ½ dei frutti ¹²⁷⁹ terratico ¹²⁸⁰ palmentatico ¹²⁸¹	20 solidi (<i>viginti auri solidos constantinos</i>)
131	VII – 1123	1049	<i>agella</i> ¹²⁸² (1 terreno) ¹²⁸³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹²⁸⁴	½ delle avellane ¹²⁸⁵ ½ del vino con trasporto ¹²⁸⁶ ½ dei frutti ¹²⁸⁷ terratico ¹²⁸⁸ palmentatico ¹²⁸⁹	10 solidi (<i>triginta auri solidorum constantianoru m</i>)

¹²⁷⁵ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *quam pars predicti archiepiscopii habet in eodem loco nucerie, ubi casolla dicitur* [...].

¹²⁷⁶ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis* [...].

¹²⁷⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁷⁸ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *et ad palmentum ibique ipsum vinum procuremus, et per medietatem illud dividamus* [...] *Assignet nobis partem predicti archiepiscopii organeum da vinum ad cellarium, quod habet ad ecclesiam sancte semperque virginis dei genitricis marie plebem de ipso loco* [...].

¹²⁷⁹ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *poma et quicquid alium frudium ibi habuerit, per tempore illud salvum faciamus, et inclitam medietatem exinde demus ad partem predicti archiepiscopii, et medietatem nobis habeamus* [...].

¹²⁸⁰ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *terraticum, secundum consuetudo ipsius loci* [...].

¹²⁸¹ Cfr. CDC VII – 1114 (anno 1049) rr. [...] *et palmentateca omne annum per ipse vindemie ei demus, sicut est consuetudo* [...].

¹²⁸² Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *uno tenientem in locum nucerie, ubi agella dicitur* [...].

¹²⁸³ Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustum et abellaniatum* [...].

¹²⁸⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁸⁵ Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *et integra medietate de ipse abellane mihi vel in parte ipsius ecclesie dare, reliqua medietate inde sibi abeant* [...].

¹²⁸⁶ Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *et omnis binum exinde ibique ad palmentum, et ipsa poma, quando meruerit, nobiscum vel cum missum de partibus ipsius ecclesie dibidere per medietatem, nos medietate, et ipse mari medietate* [...] *portent illut nobis salbum ad cellarium nostrum ipsius ecclesie sancti maximi, que abet in ipso locum nucerie* [...].

¹²⁸⁷ Vedi nota precedente.

¹²⁸⁸ Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *Et de que amodo et semper per annum ibi seminaberit, ibique ad area terraticum in pars ipsius ecclesie deant, sicut est consuetudo* [...].

¹²⁸⁹ Cfr. CDC VII – 1123 (anno 1049) rr. [...] *Et per omnis annum deant nobis palmentateca mihi vel in pars ipsius ecclesie deant unum parium de pulli boni* [...].

132	VII – 1134	1050	<i>malloni</i> ¹²⁹⁰ (2 terreni) ¹²⁹¹	Privato ¹²⁹²	N.d. ¹²⁹³	½ del vino ¹²⁹⁴ ½ dei frutti ¹²⁹⁵ terratico ¹²⁹⁶ palmentatico ¹²⁹⁷	30 solidi (<i>triginta auri solidorum constantinianorum</i>)
133	VII – 1163	1052	<i>campum maiori</i> ¹²⁹⁸ (1 terreno) ¹²⁹⁹	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	12 anni ¹³⁰⁰	terratico ¹³⁰¹	50 solidi (<i>quingenta auri solidos constantianos</i>)
134	VII – 1164	1052	<i>floccanum</i> ¹³⁰² (2 terreni) ¹³⁰³	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancte dominice</i>)	N.d. ¹³⁰⁴	½ del vino con trasporto ¹³⁰⁵ ½ delle avellane seccate ¹³⁰⁶	50 solidi (<i>quingenta auri solidos constantinos</i>)

¹²⁹⁰ Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *quod ipse comes abet in ipso locum malloni* [...].

¹²⁹¹ Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *due pecie de terre cum arbusti bitatis* [...].

¹²⁹² Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *Rolegrimo comes filius quondam landenolfi comitis* [...].

¹²⁹³ Dati non presenti nel documento originale.

¹²⁹⁴ Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] [...].

¹²⁹⁵ Vedi nota precedente.

¹²⁹⁶ Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *demus inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹²⁹⁷ Cfr. CDC VII – 1134 (anno 1050) rr. [...] *et palmentateca eis demus* [...].

¹²⁹⁸ Cfr. CDC VII – 1163 (anno 1052) rr. [...] *quod pars predictae ecclesie abet in locum nucerie, ubi dicitur ad campum maiori* [...].

¹²⁹⁹ Cfr. CDC VII – 1163 (anno 1052) rr. [...] *una pecia de terra bacua* [...].

¹³⁰⁰ Cfr. CDC VII – 1163 (anno 1052) rr. [...] *ud amodo et usque duodecim anni completi ipso romoaldum et eius eredes illut tenere, et laborare, et seminare per omne annum* [...].

¹³⁰¹ Cfr. CDC VII – 1163 (anno 1052) rr. [...] *deant inde nobis terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹³⁰² Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *quod pars predictae ecclesie abet in locum nucerie [...] ubi dicitur floccanum* [...].

¹³⁰³ Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *due pecie de terra una cum arbustum et alia cum abellanietum, quod pars predictae ecclesie abet in locum nucerie; prima pecia ubi dicitur floccanum, et alia pecia que est a super ipso loco floccanum, ubi at pratellum dicitur [...] prima pecia da floccanum que est cum abellanietum [...] secunda alia pecia cum arbustum in ipso loco pratellum* [...].

¹³⁰⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁰⁵ Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *sortionem de ipso binum quod in partibus ipsius ecclesie benerit, nos illut portemus salbum usque in pede de monte de castello nucerie* [...].

¹³⁰⁶ Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *et omnis binum quam inde exierit, et abellane secke inter nos dibidamus: nos tollamus medietatem, et ipso missum medietatem* [...].

			<i>crucis)</i>			palmentatico ¹³⁰⁷	
						terratico ¹³⁰⁸	
135	VII – 1196	1054	<i>floccano</i> ¹³⁰⁹ (1 terreno) ¹³¹⁰	Ente Ecclesiastico (<i>archiepiscopa tus huius salernitane civitatis</i>)	N.d. ¹³¹¹	½ del vino con trasporto ¹³¹² ½ dei frutti ¹³¹³	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)
						palmentatico	
136	VIII – 1240	1057	<i>Mercato</i> ¹³¹⁴ (1 terreno) ¹³¹⁵	N.d. ¹³¹⁶	N.d. ¹³¹⁷	½ del vino ¹³¹⁸ terratico ¹³¹⁹	N.d. ¹³²⁰
137	VIII – 1328	1061	Varie località ¹³²¹ (19)	Privato ¹³²³	8 anni ¹³²⁴	4 tari ¹³²⁵ terratico ¹³²⁶	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)

¹³⁰⁷ Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *et palmentaticum demus in partibus ipsius ecclesie, sicut consuetudo est [...]*.

¹³⁰⁸ Cfr. CDC VII – 1164 (anno 1052) rr. [...] *et de quod ibidem seminatum fuerit, demus inde in partibus ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*.

¹³⁰⁹ Cfr. CDC VII – 1196 (anno 1054) rr. [...] *que est in loco ipso nucerie, ubi floccano dicitur [...]*.

¹³¹⁰ Cfr. CDC VII – 1196 (anno 1054) rr. [...] *integram tertiam partem de terra cum arbusto [...]*.

¹³¹¹ Dati non presenti nel documento originale.

¹³¹² Cfr. CDC VII – 1196 (anno 1054) rr. [...] *de ipso vinum portemus ad cellarium ipsius archiepiscopii, quam habet ad sanctam mariam, pertinentem archiepiscopii de eodem loco nucerie [...]*.

¹³¹³ Cfr. CDC VII – 1196 (anno 1054) rr. [...] *omnis vindemia indeque ibidem ad palmentum coram ipsum missum procuremus, sicut meruerit, et integram medietatem de omne vino, quod inde exierit, et de ipsa poma [...]*.

¹³¹⁴ Cfr. CDC VIII – 1240 (anno 1057) rr. [...] *in pertinentia Castelli Nuceriae, ubi proprie a lo Mercato dicitur [...]*.

¹³¹⁵ Cfr. CDC VIII – 1240 (anno 1057) rr. [...] *unius terrae [...]*.

¹³¹⁶ Dati non presenti nel documento originale.

¹³¹⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹³¹⁸ Cfr. CDC VIII – 1240 (anno 1057) rr. [...] *ad medietatem de vindemia [...]*.

¹³¹⁹ Cfr. CDC VIII – 1240 (anno 1057) rr. [...] *et ad terraticum secundum consuetudinem ipsius loci [...]*.

¹³²⁰ Dati non presenti nel documento originale.

¹³²¹ I riferimenti geografici sono inseriti all'interno della nota successiva.

terreni)¹³²²

138	IX – 95	1070	<i>Mortola</i> ¹³²⁷	<i>Privato</i> ¹³²⁹	N.d. ¹³³⁰	½ del vino ¹³³¹	N.d. ¹³³³
			(1 terreno) ¹³²⁸			1/3 degli altri frutti ¹³³²	

¹³²³ Cfr. CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] *dauferius archidiaconus filius quondam guaiferii comiti* [...].

¹³²⁴ Cfr. CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] [...].

¹³²⁵ Cfr. CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] *Et per hoc omni anno in nativitate sancte marie ipsi germani et eorum heredes dent ipsi dauferio et illius heredibus censum quattuor auri tarenos bonos ex moneta que nunc formantur in amalfitana civitate* [...].

¹³²⁶ Cfr. CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] *et omne terraticum quod de tota ipsa traditione amodo et usque completos annos octo ipse dauferius et eius heredes tollere debuerint totum illud* [...].

¹³²² Cfr. CDC VIII – 1328 (anno 1061) rr. [...] *integras res suas [...] una pecia de terra cum arbusto, que est a super via staviana [...] Altera vero est cum arbusto ubi campu dicitur [...] et tertia autem que est cum arbusto a super ecclesia sancti laurentii et a super via [...] et quarta pecia de terra cum insiteto que dicitur da la cisterna [...] et quinta et sexta pecias que sunt a lu sardone et ad flumen [...] et septima pecia de terra ad loco anzano [...] et octaba pecia de terra que dicitur fusarum suptus ecclesia sancti davit [...] et nona pecia de terra ubi aqua viva dicitur, et integra portione sua de tota terra ubi pinillu dicitur, quod est suptus et super via [...] et decima pecia de terra cum arbusto de loco barbaciano que est prope ecclesia sancti xisti [...] et integra portione sua de tota terra ubi a la noce dicitur [...] et undecima pecia de terra, et duodecima ubi ad beterem dicitur [...] et tertiadecima et quartadecima pecias de terra da sancto marziano [...] et integra portione sua de monte qui zuncla dicitur [...] et sextadecima et septimadecima pecias de terra, ubi a la cisterna vocatur [...] et octabadecima pecia de terra de loco pau, et integrum quantum ei pertinet ubi pau dicitur [...] et quantum ei pertinet ubi miliario dicitur [...] et nonadecima pecia de terra ubi a la statua clamatur* [...].

¹³²⁷ Cfr. CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *que est in finibus Nucerie ubi Mortola dicitur* [...].

¹³²⁸ Cfr. CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *una pecia de terra sua cum arbusto bitatum* [...].

¹³²⁹ Cfr. CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *Ademarius filius quondam Ademari et mulier nomine Iaquina, que fuit uxore quondam Petri, et Miranda filia suprascripti Petri per combenientiam tradiderat illorum predicto Lando castaldeo filio quondam Amori* [...].

¹³³⁰ Dati non presenti nel documento originale.

¹³³¹ Cfr. CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *daret ipsi Landoni et eredum illius de ipso binum quod inde exierit inclitam medietatem* [...].

¹³³² Cfr. CDC IX – 95 (anno 1070) rr. [...] *et de omnes alia frugia quod inde exierit daret inde ei ad area inclitam tertiam partem*. [...].

¹³³³ Dati non presenti nel documento originale.

Tabella XI

I Livelli relativi a *Rota* all'interno dei documenti contenuti nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X

N°	Doc.	Anno	Luogo	Proprietario	Durata	Canone	Multa
1	I – 206	960	<i>Pulbiciano</i> ¹³³⁴ (1 terreno) ¹³³⁵	Ente Ecclesiastico (<i>cappelle sancti maximi</i>)	10 anni ¹³³⁶	(a partire dal terzo anno ¹³³⁷) Obbligo di chiudere il perimetro della proprietà ¹³³⁸ 1/2 delle noci <i>abellane</i> ¹³³⁹	10 solidi (<i>decem solidos constantinos</i>)
2	II – 217	962	<i>Montoru</i> ¹³⁴⁰	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹³⁴²	1/3 delle castagne ¹³⁴³	10 solidi

¹³³⁴ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *in locum rota ubi pulbiciano dicitur* [...].

¹³³⁵ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *una pecia de terra cum habellanietum et vacuum* [...].

¹³³⁶ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *ut hamodo et usque decem anni completi licead nos eos tenere ad nostram potestatem et dominare* [...].

¹³³⁷ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *et usque duas frugia recollecta, totum nobis illut habeamus* [...] *da dua frugia recollecta in antea* [...] *usque ipsi decem anni completi similiter* [...].

¹³³⁸ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *et cludamus illum, sicut meruerit* [...].

¹³³⁹ CDC I – 206 (anno 960) rr. [...] *et quante abellane annualiter ibi redierit, nos colligamus ille et seckemus, et medietatem ille demus ei et ad successores suos, et medietatem ille nobis habeamus* [...].

¹³⁴⁰ CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *in locum montoru rotense finibus* [...].

			(1 terreno ¹³⁴¹)	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		terratico ¹³⁴⁴	(<i>decem solidos constantinos</i>)
3	II – 224	963	Plubviciano ¹³⁴⁵	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹³⁴⁷	Nulla entro i primi 10 anni ¹³⁴⁸	30 solidi
			(n.d. ¹³⁴⁶)	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)			(<i>triginta auri solidos constantinos</i>)
4	II – 245	966	Rota ¹³⁴⁹	Privato ¹³⁵¹	N.d. ¹³⁵²	Terratico ¹³⁵³	10 solidi
			(1 terreno) ¹³⁵⁰				(<i>decem solidos constantinos</i>)

¹³⁴² CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] [...].

¹³⁴³ CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *et quante castanie exinde collegerit, castanie ipse seccare, et secche cum pars nostre ecclesie dibidere; ille tollere exinde due sortis, et in partibus nostre ecclesie dare una sor [...].*

¹³⁴¹ CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *una pecia de terra cum castanietum et bacuum [...].*

¹³⁴⁴ CDC II – 217 (anno 962) rr. [...] *et de que annualiter ibidem seminaberit, stetit dare in pars nostre terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹³⁴⁵ CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] *in locum plubviciano rotense finibus [...].*

¹³⁴⁶ CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] *terra vacua [...].*

¹³⁴⁷ CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] [...].

¹³⁴⁸ CDC II – 224 (anno 963) rr. [...] *et eos pastenare ad partionem arbustum amodo et usque decem anni completi [...].*

¹³⁴⁹ CDC II – 245 (anno 966) rr. [...] *in locum rota finibus salernitane [...].*

¹³⁵⁰ CDC II – 245 (anno 966) rr. [...] *una pecia de terra mea, ubi aliquante plante de abellane [...].*

¹³⁵¹ CDC II – 245 (anno 966) rr. [...] *memoratorium factu a me petrus diaconus [...] per bona combenientia guadia mihi dedit cicerus filius ermengari [...] quod ego in beneficium teneo a pars ecclesia sancti petri cappella sacri palatii [...].*

¹³⁵² Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁵³ CDC II – 245 (anno 966) rr. [...] *deant nobis exinde terraticum de sex cupella uno et de septem cupella uno [...].*

5	II – 264	971	<i>Muntoru</i> ¹³⁵⁴	Ente Ecclesiastico	3 anni ¹³⁵⁵	Nessun canone ¹³⁵⁶	10 solidi
			(n.d.)	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		4 tarì nella festa di San Martino ¹³⁵⁷	(<i>decem solidos constantinos</i>)
						terratico ¹³⁵⁸	
6	II – 295	977	<i>Tifano</i> ¹³⁵⁹	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹³⁶¹	1/2 del vino, dei frutti e delle noci selvatiche ¹³⁶²	50 solidi
			(1/2 terreno) ¹³⁶⁰	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		terratico ¹³⁶³	(<i>quingenta auri solidos constantinianos</i>)
7	II – 325	980	<i>Luriniano</i> ¹³⁶⁴	Ente Ecclesiastico	8 anni ¹³⁶⁶	1/2 delle noci secche ¹³⁶⁷	50 solidi (<i>quingenta auri solidos constantinianos</i>)

¹³⁵⁴ CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *in locum muntoru finibus rotensis, et illut qui dicitur da faraone* [...].

¹³⁵⁵ CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *ut amodo et usque tribus frudia recollecta* [...].

¹³⁵⁶ CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *et omnis victum et vinum, et abellanee, et castanee, et quicquit annualiter in ipsa rebus redierit amodo et usque ipso constitutum, totum sue sit potestati* [...].

¹³⁵⁷ CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *et pro ipso frudium hobligabit se dare nobis per omnis annum in festibitate sancti martini amodo et usque ipso constitutum, quatuor auri tari boni* [...].

¹³⁵⁸ CDC II – 264 (anno 971) rr. [...] *et de quod annualiter seminatum fuerit in ipse terris bacibe, dare nobis inde terraticum intus hec cibitatem usque ipso constitutum secundum consuetudinem ipsius loci ad domum meam* [...].

¹³⁵⁹ CDC II – 295 (anno 977) rr. [...] *de locum tifano finibus rotense* [...].

¹³⁶⁰ CDC II – 295 (anno 997) rr. [...] *inclita medietatem terra cum arbustum* [...].

¹³⁶¹ Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁶² CDC II – 295 (anno 980) rr. [...] *et poma et nuci exinde colligere, et quantum vinum exinde exierit et poma et nuci exinde collesserit, per medium ibique dividerent eos: missum nostrum tollant eos medietatem, et illis medietatem* [...].

¹³⁶³ CDC II – 295 (anno 980) rr. [...] *et darent annualiter ad pars nostre ecclesie terraticum secundum consuetudine de ipso locum de quod seminaberit in ipso arbustum* [...].

¹³⁶⁴ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *de locum luriniano finibus rotense* [...].

		(3 terreni) ¹³⁶⁵	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/2 del vino ¹³⁶⁸)	
					1/3 delle castagne seccate ¹³⁶⁹		
					terratico ¹³⁷⁰		
8	II – 327	980	<i>Preturu</i> ¹³⁷¹	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹³⁷³	Nulla entro i primi 10 anni ¹³⁷⁴	30 solidi
			(1 terreno ¹³⁷²)	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/2 del vino, delle noci selvatiche ed <i>abellane</i> ¹³⁷⁵	(<i>triginta aureos solidos constantinianos</i>)
						terratico ¹³⁷⁶	

¹³⁶⁶ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] [...].

¹³⁶⁷ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *et per tempore illa colligere et seccare, et medietatem ipse abellane annualiter*

dare ad pars ipsius ecclesie [...].

¹³⁶⁵ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *tres pecie de terris [...] due cum abellanietum et bacuum, et alia cum arbusto et bacuum [...].*

¹³⁶⁸ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *et quantum binum inde exierit, medium illud dare ad pars ipsius ecclesie [...].*

¹³⁶⁹ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *et castanieta que ibidem fuerit ipsius ecclesie pertinentes, ille facere illa salba, et colligere et seccare, et tertiam partem inde nobis dare [...].*

¹³⁷⁰ CDC II – 325 (anno 980) rr. [...] *daret exinde terraticum ad pars ipsius ecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...].*

¹³⁷¹ CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *de eodem loco muntoru, ubi dicitur preturu finibus rotense [...].*

¹³⁷² CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *terra vacua ipsius ecclesie et cum aliquantis arboribus vitatis et aliquante abellane et nuci [...].*

¹³⁷³ Confronta nota successiva.

¹³⁷⁴ CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *ut amodo et usque decem anni completi totum cum omnia intro se abentibus sint ad potestate nostra et de nostris heredibus [...].*

¹³⁷⁵ CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *et quantum vinum inde exierit et abellane et nuci inde collegerimus, medietatem demus illud ad pars ipsius ecclesie et medietatem nobis abeamus [...].*

¹³⁷⁶ CDC II – 327 (anno 980) rr. [...] *et de quod ibidem seminaberimus, demus inde terraticum secundum consuetudinem de ipso loco [...].*

9	II – 329	980	<i>Preturu</i> ¹³⁷⁷	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹³⁷⁹	Nulla entro i primi 10 anni ¹³⁸⁰	30 solidi
			(1 terreno ¹³⁷⁸)	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/2 delle noci selvatiche ed <i>abellane</i> ¹³⁸¹	(<i>triginta aureos solidos constantinianos</i>)
						terratico ¹³⁸²	
10	II – 373	985	<i>Pulbicianoe Clianu</i> ¹³⁸³	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹³⁸⁴	1/3 delle noci <i>abellane</i> per i primi 10 anni ¹³⁸⁵	50 solidi
				(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		2/3 delle noci <i>abellane</i> ¹³⁸⁶	(<i>quingenta auri solidos costanianos</i>)
						1/3 dei frutti ¹³⁸⁷	

¹³⁷⁷ CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *de eodem loco muntoru, ubi dicitur preturu finibus rotense* [...]

¹³⁷⁸ CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *terra vacua ipsius ecclesie et cum aliquantis arboribus vitatis et aliquante abellane et nuci* [...]

¹³⁷⁹ CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] [...]

¹³⁸⁰ CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *decem anni completi tenere ad sua potestate terra vacua cum aliquantis arboribus vitatis, et aliquante abellane et nuci ipsius ecclesie pertinentes de eodem* [...]

¹³⁸¹ CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *et quantum vinum inde exierit et abellane et nuci inde collegerit, medietatem*

deant illud ad pars predicte nostre ecclesie, et medietatem sibi abeant [...]

¹³⁸² CDC II – 329 (anno 980) rr. [...] *et de quod ibidem seminaberit, deant inde terraticum secundum consuetudinem de ipso loco* [...]

¹³⁸³ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *de ipsa fine rotense locum ubi dicitur pulbiciano* [...] *ipso locum pulbiciano et clianu* [...].

¹³⁸⁴ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] [...].

¹³⁸⁵ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *amodo et usque decem anni tenerent ad suam potestate* [...] *abellannietum*

arare et cultare et salbum facere, et temporibus suis colligere et secchare, et tertiam partem inde dare ad pars ipsius ecclesie cum tertiam partem de poma [...].

¹³⁸⁶ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *ipso abellannietum* [...] *pars ipsius ecclesie tollere exinde due sortis, et illorum*

traderent reliquam tertiam partem [...].

¹³⁸⁷ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *et tertiam partem inde et de ipsa poma dare ad pars ipsius ecclesie* [...].

						terratico ¹³⁸⁸	
11	II - 403	988	<i>Cirione</i> ¹³⁸⁹	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹³⁹¹	1/3 del vino ¹³⁹²	100 solidi
			(N.d.) ¹³⁹⁰	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/3 delle noci <i>abellane</i> seccate ¹³⁹³	(<i>centum auri solidos constantinos</i>)
						terratico ¹³⁹⁴	
12	II – 404 ¹³⁹⁵	988	<i>Cirione</i> ¹³⁹⁶	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹³⁹⁷	N.d. ¹³⁹⁸	N.d. ¹³⁹⁹
				(<i>ecclesie sancti maximi</i>)			

¹³⁸⁸ CDC II – 373 (anno 985) rr. [...] *similiter et de quod ividem seminaberint, deant exinde terraticum ad pars ipsius ecclesie, sicut supradictum est [...]*.

¹³⁸⁹ CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *in locum muntorum finibus rotense, ubi cirione dicitur [...]*

¹³⁹⁰ CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *ad plantandum arbustum et abellanietum terra pertinentem ipsius ecclesie cum arboribus et aliquante abelle et castanietum uno tenientem [...]*

¹³⁹¹ Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁹² CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *et ipso binum ibique ad palmentum cum missus noster dibidere: illis tollere inde due sortis et nos tertiam partem [...]*

¹³⁹³ CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *ipso abellanietum suis temporibus colligere et seckare et tertiam partem inde ad pars ipsius ecclesie dare, due sortis inde tollere illis [...]*

¹³⁹⁴ CDC II – 403 (anno 988) rr. [...] *per omnis annum, de quod ibi seminatam fuerint, deant exinde terraticum in pars nostre ecclesie secundum consuetudo de ipso locum [...]*

¹³⁹⁵ Conferma dell'accettazione dei patti stipulati con il rogito CDC II – 403 (anno 988)

¹³⁹⁶ CDC II – 404 (anno 988) rr. [...] *in loco Monturu, qui dicitur Cirione finibus Rotense [...]*

¹³⁹⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁹⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹³⁹⁹ Dati non presenti nel documento originale.

13	II – 410	989	<i>Cirione</i> ¹⁴⁰⁰ (terreno n.d.) ¹⁴⁰¹	Ente Ecclesiastico	10 anni ¹⁴⁰²	Nulla entro i primi 10 anni ¹⁴⁰³ 1/2 del vino ¹⁴⁰⁴ 1/2 del terratico ¹⁴⁰⁵	50 solidi <i>(quingenta auri solidos constantinos)</i>
14	II – 440	991	<i>Misciano</i> ¹⁴⁰⁶ (1 terreno) ¹⁴⁰⁷	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹⁴⁰⁸	1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹⁴⁰⁹	50 solidi <i>(quingenta auri solidos constantinos)</i>
15	III – 475	995	<i>campu faraone</i> ¹⁴¹⁰ (<i>rebus</i>) ¹⁴¹¹	Ente Ecclesiastico	14 anni ¹⁴¹²	Nulla entro i primi 10 anni, solo il terratico ¹⁴¹³	50 solidi <i>(quingenta auri solidos)</i>

¹⁴⁰⁰ CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *in locum muntoru, ubi cirione dicitur rotense finibus* [...].

¹⁴⁰¹ CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *terra bacua, et abellanietum, et arbustum, et castanietum* [...].

¹⁴⁰² CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *ad completi autem ipsi decem anni* [...].

¹⁴⁰³ CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *et quantum frudium usque decem anni de illut quod pastenaberit, tollere potuerit, totum illut sibi abere* [...].

¹⁴⁰⁴ CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *et binum ipsum et omnis poma exinde cum pars nostre ecclesie illut dibidere: pars nostre ecclesie tollad eos medietatem, et illis medietatem* [...].

¹⁴⁰⁵ CDC II – 410 (anno 989) rr. [...] *et amodo et omni tempore dare nobis de medietate terraticum secundum consuetudinem de ipso locum que ibi seminaberint* [...].

¹⁴⁰⁶ CDC II – 440 (anno 991) rr. [...] *in locum misciano rotense finibus* [...].

¹⁴⁰⁷ CDC II – 440 (anno 991) rr. [...] *terra cum abellanietum* [...] *tota et inclita ipsa terra cum ipso abellanietum* [...].

¹⁴⁰⁸ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁰⁹ CDC II – 440 (anno 991) rr. [...] *et tote ipse abellane nobiscum dibidere in tertiam partem: missum predicte ecclesie tollad inde tertiam partem, et illis due sortis* [...].

¹⁴¹⁰ CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *in locum muntorum finibus rotense* [...] *locum muntorum ubi proprio ad campu faraone dicitur* [...].

			<i>maximi)</i>			1/3 del vino e dei frutti ¹⁴¹⁴	<i>constantinos)</i>
16	IV – 561	1004	<i>silva plana</i> ¹⁴¹⁵ <i>(rebus)</i> ¹⁴¹⁶	Privato ¹⁴¹⁷	2 anni ¹⁴¹⁸	2 raccolte di frutti secondo le consuetudini locali ¹⁴¹⁹ terratico ¹⁴²⁰	10 solidi <i>(decem auri solidos constantinos)</i>
17	IV – 593	1007	<i>trocclati ed intenza</i> ¹⁴²¹ <i>(rebus)</i> ¹⁴²²	Ente Ecclesiastico <i>(ecclesie sancti</i>	2 anni ¹⁴²³	1/2 del vino e dei frutti ¹⁴²⁴ 1/3 di altro vino, frutti e noci <i>abellane</i> ¹⁴²⁵	50 solidi <i>(quinguinta)</i>

¹⁴¹¹ CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *de rebus predictae ecclesie* [...].

¹⁴¹² CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *ut amodo et usque quattuordecim anni completi liceat illis et eorum heredes tota et inclita suprascripta traditio sue potestatis tenere et dominare* [...].

¹⁴¹³ CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *et usque decem anni completi, totum sue sint potestati: preter, de quod annualiter ividem seminauerint usque ipso constitutum, deant exinde in partibus ipsius ecclesie terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...].

¹⁴¹⁴ CDC III – 475 (anno 995) rr. [...] *et totum ipso binum ividem ad palmentum et omnis poma exinde per tempore in tertiam partem dividere: pars ipsius ecclesie tollat exinde tertiam partem et illis due sortis* [...].

¹⁴¹⁵ CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *in locum rota, ubi ad silva plana dicitur* [...].

¹⁴¹⁶ CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *rebus nostra cum castanietum et quercietum* [...].

¹⁴¹⁷ CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *sandi filio benedicti et rodolfo filio ursi* [...].

¹⁴¹⁸ Confronta nota successiva.

¹⁴¹⁹ CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *ut amodo usque duo frudia recollecta sue potestatis eos tenere et omnis sue utilitati iuxta rationem ibidem facere, et eos laborare et seminare et recolligere secundum consuetudinem ipsius loci* [...].

¹⁴²⁰ CDC IV – 561 (anno 1004) rr. [...] *deant inde nobis terraticum iuxta consuetudinem de ipso locu* [...].

¹⁴²¹ CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *de locum, ut proprio trocclati et intenza dicitur finibus rotensis* [...].

¹⁴²² CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *rebus, qui est arbustum et abellanietum* [...].

¹⁴²³ CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *amodo et usque duos annos completos* [...].

¹⁴²⁴ CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *et ipso binum que exierit de ipsa socia da meridie, per medium illut inter se dibiderent: missum ipsius ecclesie ibidem ad palmentum tollad ipso binum et ipsa poma medietatem, et illis medietatem* [...].

			<i>maximi</i>)		<i>auri solidos constantinos)</i>	
				terratico ¹⁴²⁶		
18	IV - 597	1007	Ente Ecclesiastico	12 anni ¹⁴²⁹	Nulla entro i primi 7 anni, solo il terratico ¹⁴³⁰	20 solidi
			<i>campu faraoni</i> ¹⁴²⁷			(biginti auri solidi constantini)
			(1 terreno) ¹⁴²⁸		1/3 del vino ¹⁴³¹ terratico ¹⁴³²	
			(<i>ecclesie sancti maximi</i>)			
19	IV - 680	1014	Ente Ecclesiastico	12 anni ¹⁴³⁵	Nulla per i primi 8 anni ¹⁴³⁶	30 solidi
			<i>cirione</i> ¹⁴³³			(triginta solidorum auri Constantini)
			(terreno) ¹⁴³⁴		1/3 del vino e dei frutti ¹⁴³⁷	
			(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		1/3 delle castagne secche ¹⁴³⁸	

¹⁴²⁵ CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *et ipso alio binum et poma que exierit, et ipse abellane de totum ipso aliut arbustum dibidant cum missum ipsius ecclesie, sicuti per partes ipse socie tenunt, in tertiam partem [...]*

¹⁴²⁶ CDC IV – 593 (anno 1007) rr. [...] *et semper in tota ipsa rebus annualiter seminaberint, deant exinde in pars ipsius ecclesie annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*

¹⁴²⁷ CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *in locum muntorum, ubi campu faraoni dicitur, rotense finibus [...]*

¹⁴²⁸ CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *una pecia de terra [...]*

¹⁴²⁹ CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *et da ipsi septem anni in antea quinque annos, ut compleant se amodo duodecim annos [...]*

¹⁴³⁰ CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *et amodo et usque septem anni completi, tunc quantum binum et quitquit frugens et labores inde tollere et abere potuerit, totum illut sibi aberet, et nulla sortionem inde tollere querat pars ipsius ecclesie: : preter, de que annualiter ibidem seminaberit, daret inde terraticum ad pars ipsius ecclesie secundum consuetudinem de ipso locum [...]*

¹⁴³¹ CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *tunc quantum binum inde fecerit, daret inde tertiam pars ad pars ipsius ecclesie, et due sortionis sibi aberet [...]*

¹⁴³² CDC IV – 597 (anno 1007) rr. [...] *et de que annualiter in ipsa rebus seminaberit, dare inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*

¹⁴³³ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *locum muntoru, ubi cirione dicitur, finibus rotensis [...]*

¹⁴³⁴ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *qui est terra cum castanietum et bacuum [...]*

¹⁴³⁵ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *et ad completi amodo duodecim anni [...]*

¹⁴³⁶ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *et quantum binum et bictum, quem amodo et usque completi octo anni inde tollere vel abere potuerit, totum illut sibi aberent, faciendum que boluerin [...]*

¹⁴³⁷ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *et totum ipso binum, quem annualiter inde exierit, ibique ad palmentum*

et poma exinde, quando meruerit, in tertiam partem illut inter se dibiderent [...]

						terratico ¹⁴³⁹	
20	IV – 683	1015	<i>solofre</i> ¹⁴⁴⁰ (1 terreno) ¹⁴⁴¹	privato ¹⁴⁴²	N.d. ¹⁴⁴³	1/2 del vino ¹⁴⁴⁴ 1/2 delle noci e delle pere ¹⁴⁴⁵ terratico ¹⁴⁴⁶	20 solidi (biginti auri solidi constantini)
21	V – 730	1021	<i>pulbicianu</i> ¹⁴⁴⁷ (2 terreni) ¹⁴⁴⁸	Ente Ecclesiastico (ecclesie sancti)	14 anni ¹⁴⁴⁹	Obbligo di chiudere il terreno e di vigilarlo ¹⁴⁵⁰ 2/3 delle noci abellane ¹⁴⁵¹	30 solidi (triginta auri solidos constantinos)

¹⁴³⁸ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *de ipso castanietum per omnis annum ille colligerent et tertiam partem de ipse castanee secche deant* [...]

¹⁴³⁹ CDC IV – 680 (anno 1014) rr. [...] *et per omnis annum de bindemie pro palmentaticum darent in pars ipsius ecclesie unum parium de pullos boni* [...]

¹⁴⁴⁰ CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *in locum solofre, ubi proprio ad cerbitu dicitur, rotense finibus* [...]

¹⁴⁴¹ CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *una pecia de terra cum arbusto bitatum* [...]

¹⁴⁴² CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *maio filio domnelli* [...].

¹⁴⁴³ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁴⁴ CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *et quantum binum inde fecerimus, totum illud dibidere nobiscum et cum nostris eredibus ibidem in ipso locum ad palmentum per medium: nos et nostris eredibus tollamus inde inclita medietatem, et ille et suos eredes tollat ipsa alia medietatem* [...]

¹⁴⁴⁵ CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *et quante noci et pera inde collegerimus annualiter, demus ei inde medietatem, et medietatem nobis abeamus* [...]

¹⁴⁴⁶ CDC IV – 683 (anno 1015) rr. [...] *et de que annualiter in ipsa rebus seminaberimus, demus ei inde terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...]

¹⁴⁴⁷ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *in locum rota, ubi pulbicianu bocatur* [...]

¹⁴⁴⁸ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *i sunt pecie due coniunte ex omni parte ad fine ipsius ecclesie; una ex ipse cum abellanietum [...] alia pecia, qui est castanietum, et rubulietum, et insitetum, et bacuum* [...].

¹⁴⁴⁹ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *illud ei tradidimus amodo et usque quatuordecim anni completim ille* [...]

¹⁴⁵⁰ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *et per tempore, quando meruerit, clusum ipsum abellanietum abere, et totum eos bigilare per tempore* [...]

¹⁴⁵¹ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *dare ipse abellane per omnis annum ad pars ipsius ecclesie due sortis* [...]

			<i>maximi</i>)			1/2 delle <i>insites</i> e delle <i>rubiole</i> ¹⁴⁵²	
						1/3 delle castagne ¹⁴⁵³	
						terratico ¹⁴⁵⁴	
22	V – 734	1021	<i>publiciano</i> ¹⁴⁵⁵	Ente Ecclesiastico	6 anni ¹⁴⁵⁷	1/2 del vino ¹⁴⁵⁸ 1/2 dei frutti ¹⁴⁵⁹	20 solidi
			(1 terreno) ¹⁴⁵⁶	(<i>ecclesie sancti maximi</i>)		terratico ¹⁴⁶⁰	(<i>biginti auri solidi constantini</i>)
23	VI – 907	1036	<i>publicano</i> ¹⁴⁶¹	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹⁴⁶³	Obbligo di costruire una casa ¹⁴⁶⁴	10 solidi
			(1 terreno) ¹⁴⁶²	(<i>ecclesie sancti</i>)		Obbligo di risiedere in	(<i>decem solidos constantinos</i>)

¹⁴⁵² CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *insites et rubiole medietatem* [...]

¹⁴⁵³ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *ipse castanee tertiam partem* [...]

¹⁴⁵⁴ CDC V – 730 (anno 1021) rr. [...] *dare inde terraticum ad pars ipsius ecclesie iusta consuetudo de ipso locum* [...]

¹⁴⁵⁵ CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *que esse videtur in ipsa fines rotense, ubi proprio ad publiciano dicitur* [...]

¹⁴⁵⁶ CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustum vitatum et aliquantulum vacibum* [...]

¹⁴⁵⁷ CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *ut amodo et usque sex anni completi surtum et cultatum siant perfectum* [...]

¹⁴⁵⁸ CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *et de omnis vinum et poma, seu fruges quam inde exierit, tollad illis medietatem, et nos medietatem* [...]

¹⁴⁵⁹ Confronta nota precedente.

¹⁴⁶⁰ CDC V – 734 (anno 1021) rr. [...] *de quod autem per annum ibi seminaberimus, terraticum inde demus ipsius leoni clerici* [...]

¹⁴⁶¹ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *rebus in fines rotense, ubi proprio ad publicano dicitur* [...]

¹⁴⁶² CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *una clusura de terra cum arbustu et aliquante cerze* [...]

¹⁴⁶³ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁶⁴ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et ibi faciamus casa lingnita vona* [...]

			<i>maximi)</i>		loco ¹⁴⁶⁵		
						Obbligo di chiudere la proprietà ¹⁴⁶⁶	
						1/2 del vino ¹⁴⁶⁷	
						1/2 dei frutti e delle ghiande ¹⁴⁶⁸	
						palmentatico ¹⁴⁶⁹	
							terratico ¹⁴⁷⁰
24	VI – 961	1040	<i>solofre</i> ¹⁴⁷¹	Privato ¹⁴⁷³	N.d. ¹⁴⁷⁴	1/2 delle castagne ¹⁴⁷⁵	20 solidi
			(1 terreno) ¹⁴⁷²			terratico ¹⁴⁷⁶	(biginti auri solidi)

¹⁴⁶⁵ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et ibi mittamus ominem ad habitare [...]*

¹⁴⁶⁶ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et tota ipsa rebus per circoitum illut cludamus et semper clusum abeamus [...]*

¹⁴⁶⁷ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et totum ipso vinum ibique ad palmentum inter nos dividamus: ipso missum vel pars ipsius ecclesie tollad ipso vinum medietatem, et nos vel nostris eredibus tollamus reliqua medietate [...]*

¹⁴⁶⁸ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et si ibi abuerit poma in ipsa rebus, per tempore medietate ipsa poma, sive clandi, quod ibidem collegerimus, demus ad ipsum leo diaconus, vel ad pars ipsius ecclesie, annualiter medietatem, nobis abeamus medietatem [...]*

¹⁴⁶⁹ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et daremus ad ipso missum annualiter palmentatica uno pario de pulli [...]*

¹⁴⁷⁰ CDC VI – 907 (anno 1036) rr. [...] *et que amodo et semper ibidem seminaberimus, demus inde ipsius leoni vel ad pars ipsius archiepiscopii annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum [...]*

¹⁴⁷¹ CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *in locum solofre, ubi proprio nomen constantini dicitur, rotense finibus [...]*

¹⁴⁷² CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *una pecia de terra cum aliquanti castaneis [...]*

¹⁴⁷³ CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *iohannes filius quondam iohanni, qui fuit portarum [...]*

¹⁴⁷⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁷⁵ CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *et annualiter castanee inde colligamus et biride inter nos dibidamus: nos et nostris eredibus medietatem, et ipsius iohanni et at suis eredibus demus alia medietatem [...]*

¹⁴⁷⁶ CDC VI – 961 (anno 1040) rr. [...] *et de que annualiter ibidem seminaberimus, demus ei exinde terraticum secundum consuetudine de ipso locum [...]*

25	VI – 1001	1042	<i>pulbiciano</i> ¹⁴⁷⁷ (2 terreni) ¹⁴⁷⁸	Ente Ecclesiastico (<i>ecclesie sancti maximi</i>)	N.d. ¹⁴⁷⁹	1/2 del vino ¹⁴⁸⁰ 1/2 dei frutti ¹⁴⁸¹ Obbligo di chiudere il terreno ¹⁴⁸² palmentatico ¹⁴⁸³ terratico ¹⁴⁸⁴	20 solidi (<i>biginti auri solidos costantinianos</i>)
26	VII – 1104	1048	<i>catabati e saba</i> ¹⁴⁸⁵ (5 terreni) ¹⁴⁸⁶	Ente Ecclesiastico	N.d. ¹⁴⁸⁷	1/3 del vino ¹⁴⁸⁸ 1/3 delle noci <i>abellane</i> ¹⁴⁸⁹	20 solidi (<i>viginti auri</i>)

¹⁴⁷⁷ CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *in locum rota ubi pulbiciano dicitur* [...]

¹⁴⁷⁸ CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *una clusuria de terra cum arbustum* [...] *una pecia de terra cum quertietum* [...].

¹⁴⁷⁹ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁸⁰ CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *et omnis binum exinde et ipsa poma quando meruerit, ad domus ipsius maraldi tota omnis bindemia ibi portare et ad palmentum suum totum ipso binum mecum et cum missum nostrum et de partibus ipsius ecclesie dibidere per medietatem* [...]

¹⁴⁸¹ Confronta nota precedente.

¹⁴⁸² CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *Et amodo et semper per circoitum rebus ipsa cludere, et clusum et salbum illut abeant et faciant* [...]

¹⁴⁸³ CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *Et per omnis annum deant mihi vel in partibus ipsius ecclesie unum parium de pulli boni pro palmentateca* [...]

¹⁴⁸⁴ CDC VI – 1001 (anno 1042) rr. [...] *et de ipsa terra quod ibi seminaberit, deant nobis annualiter terraticum secundum consuetudinem de ipso locum* [...]

¹⁴⁸⁵ CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *in locum catabati et alia ad saba, finibus rotensis* [...]

¹⁴⁸⁶ CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *qui sunt pecia quinque cum arbustis et abellanis* [...]

¹⁴⁸⁷ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁸⁸ CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *relique due sortis sivi habeant et inclitam tertiam partem de omne vinum quod ibi fecerint de ipsa arbusta, deant ad ipsum missum* [...]

				(<i>monasterii sancti angeli et sancte sofie</i>)		terratico ¹⁴⁹⁰	<i>solidorum constantinianor um</i>)
27	X - 47	1074		Privato ¹⁴⁹³	N.d. ¹⁴⁹⁴		20 solidi
			Cepponamine ¹⁴⁹¹			/2 delle castagne secche ¹⁴⁹⁵	
			(N.d.) ¹⁴⁹²			Terratico ¹⁴⁹⁶	(<i>biginti auri solidi constantinatos</i>)

¹⁴⁸⁹ CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *et ipse abellane rationabiliter colligant tote, et inclitam tertiam partem inde deant secce bona ad ipsum missum [...]*

¹⁴⁹⁰ CDC VII – 1104 (anno 1048) rr. [...] *et de omnia que ibi seminaberint, deant ibique terraticum abere Ad ipsum missum secundum consuetudinem de ipsum locum [...]*

¹⁴⁹¹ CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomine at Cepponamine dicitur [...]*

¹⁴⁹² CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *tota castanieta [...]*

¹⁴⁹³ CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *domni Rachelis normanni mangni nostri seniori [...]*.

¹⁴⁹⁴ Dati non presenti nel documento originale.

¹⁴⁹⁵ CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *et ipsee castanee abto tempore colligamus et colligere faciamus et secchemus ille et per medium ipse castanee inter nos dibidamus nos toti suprascripti et nostris eredibus inclitam medietatem et pars ipsius suprascripti seniori et de subcepsores suos alia medietate [...]*

¹⁴⁹⁶ CDC X – 47 (anno 1074) rr. [...] *et de quod in tota ipsa tradictione semminaberimus demus exinde terraticum in pars ipsius seniori vel de subcepsoribus suis secundum consuetudo de ipso locum [...]*

Tabella XII

I Livelli relativi a *Sarno* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Doc.	Anno	Luogo	Proprietario	Durata	Canone	Multa
1	II – 417	990	Tabellara (1 terreno ¹⁴⁹⁷)	Privato	12 anni	(a partire dal decimo anno) Terratico 1/2 del vino 1/2 dei frutti In dono metà proprietà allo scadere del contratto ¹⁴⁹⁸	30 solidi (<i>triginta auri solidos constantinos</i>)
2	VI – 969	1041	<i>Sarnu</i> ¹⁴⁹⁹ (2 terreni ¹⁵⁰⁰)	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	n.d.	Obbligo di nutrire il messo ed il cavallo Terratico 1/2 del vino	10 solidi (<i>decem solidi aurei constantini</i>)

¹⁴⁹⁷ Cfr. CDC II – 417 (anno 990) rr. [...] *una pecia de terra campense cum arboribus* [...].

¹⁴⁹⁸ Cfr. CDC II – 417 (anno 990) rr. [...] *et plicaret se et suis et nos nostrisque eredibus . . . tota ipsa rebus per medium equaliter: nos tollamus illut prius medietatem quale boluerimus, et illis et ad eorum eredibus tradamus in sorte ipsa alia medietate cum bice de bia sua per talem securitatem bonam factam secundum legem, ut semper illis et illorum heredibus securiter illut abere possam semper defensatum per nos et nostros filios et eredes da omnis omnes*. [...].

¹⁴⁹⁹ Cfr. CDC VI – 969 (anno 1041) rr. [...] *locum sarnu ista parte fiubio dragunteio propinquo porta que ibi est* [...].

¹⁵⁰⁰ Cfr. CDC VI – 969 (anno 1041) rr. [...] *inclita medietate de duabus petie de terra* [...].

3	VII – 1127	1049	<i>Balentinum</i>	Ente Ecclesiastico (<i>monasterii sancte sofie</i>)	Terratico Palmentatico 1/2 del vino	30 solidi (<i>triginta auri solidorum Constantini</i>)
---	------------	------	-------------------	---	---	---

¹⁵⁰¹ Cfr. CDC VII – 1127 (anno 1049) rr. [...] *tribus pecie de terris cum arbusta bitata* [...].

CAPITOLO 3

Le Vendite

Caratteri generali e tipologie delle vendite riscontrate.

Volendo dare una definizione semplificata di un complesso negozio giuridico come quello della vendita possiamo definire questa come il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo. Si possono individuare due parti: il venditore, definito alienante e che trasferisce il diritto, ed il compratore, definito anche acquirente o alienatario, il quale si obbliga a pagare un prezzo, spesso espresso in una somma di denaro, come corrispettivo per l'acquisizione del diritto. E proprio l'acquisizione di un diritto, quello del possesso di un terreno o comunque di un bene immobile, è l'oggetto che ricorre in tutti gli atti di vendita contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* e riferibili alle macroaree oggetto d'esame. Con un totale di 95 documenti, infatti, i contratti di Vendita rappresentano il secondo gruppo più esteso all'interno dei rogiti analizzati e, probabilmente, il gruppo di documenti meno vincolato alle istituzioni monastiche. Non a caso infatti queste risultano nella veste di acquirente in 7 documenti¹⁵⁰² rogati nell'ultimo ventennio del secolo XI, e di venditori in 2 documenti¹⁵⁰³ risalenti agli anni 930 e 1009. Analizzando quindi questo tipo di documento inevitabilmente si riscontra la presenza di alcuni istituti giuridici longobardi, in particolar modo quando delle donne figurano tra gli attori del negozio giuridico in questione. Uno degli istituti più noti del diritto civile longobardo e che spesso ricorre nei contratti di vendita è certamente il *mundio*, incarnato nella sua più alta espressione dallo stesso sovrano. In particolare la donna, non potendo liberarsi in alcun modo dal *mundio*, senza l'autorizzazione dello stesso non aveva la facoltà di

¹⁵⁰² Seguono i documenti con le indicazioni delle istituzioni monastiche:

CDC VIII – 1340 (anno 1062): *monasterii sancte et individue trinitatis*;

CDC X – 57 (anno 1075): *monasterii Sancti Leonis*;

CDC X – 69 (anno 1076): *monasterii Sanctæ et individue Trinitatis*;

CDC X – 71 (anno 1076): *monasterii Sanctæ et individue Trinitatis*;

CDC X – 72 (anno 1076): *monasterii Sanctæ et individue Trinitatis*;

CDC X – 86 (anno 1077): *monasterii Sancti Leonis* (definito *qui pertinet monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*);

CDC X – 104 (anno 1078): *monasterii Sancte et individue Trinitatis*.

¹⁵⁰³ Seguono i documenti con le indicazioni delle istituzioni monastiche:

CDC I – 150 (anno 930): *ecclesie sancti angeli*;

CDC IV – 625 (anno 1009): *monasterii sancti petri*.

alienare o donare nessuno dei propri beni nonostante le fosse riconosciuta la possibilità di ereditare, in virtù del fatto che il diritto longobardo assolutamente non riconosceva la legge salica. Quanto affermato appena affermato si traduce all'interno di alcuni documenti in una pubblica dichiarazione, da parte della venditrice e solamente in seguito ad un interrogatorio intercorso tra questi ed un giudice regio, di non aver subito violenza alcuna né essere stata costretta da qualcuno a vendere¹⁵⁰⁴. Sempre connesso con l'universo femminile è l'istituto del *morgengab*, una sorta di dote che il marito costituiva a favore della moglie e allo stesso tempo era l'ufficializzazione del matrimonio, che sostanzialmente attraverso la sua cerimonia. Direttamente connesso alla condizione femminile è un altro istituto longobardo: il *morgengab*. Vero e proprio contratto matrimoniale, provato in forma scritta davanti a parenti e amici, il *morgengab* rappresentava la testimonianza scritta riconoscimento che il marito faceva della moglie come tale anche in virtù dell'avvenuta unione carnale dei coniugi¹⁵⁰⁵. Il *morgengab* quindi, del valore di un quarto dei beni dello sposo¹⁵⁰⁶, diveniva di proprietà della moglie che lo manteneva anche in caso di vedovanza e di seconde nozze, rientrando infatti nel suo asse ereditario. Proprio la consistenza dei beni che comprendeva, questa proprietà acquisita aveva la funzione di assicurare, non soltanto il mantenimento della moglie durante il periodo della eventuale e possibile vedovanza, ma anche lo stesso mantenimento dei figli. Ultimo fondamentale istituto presente in tutti i contratti di Vendita è quello della *wadia*, «un contratto formale, o più esattamente una forma negoziale capace di qualsiasi contenuto obbligatorio, e quindi mezzo per attuare o rafforzare la tutela giuridica dei più svariati rapporti¹⁵⁰⁷» dunque un impegno ad assolvere agli obblighi assunti. La *wadia* nei contratti di vendita analizzati si traduce in una multa che il debitore o i suoi eredi di impegnano a versare

¹⁵⁰⁴ Cfr. i documenti:

CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *interrogatas sum iustam legibus et esquisita ab a trasenandu gastaldo et iudicem, nec aliquod violentia patere [...]*

CDC I – 28 (anno 848) rr. [...] *dum benior in presentiam alderissi sculdais et ab ipsum interrogata sum diligenter, ne alicod biolentiam da suprascripto vir meum paterem, ecce in eius presentiam declarata sum, cod nullam biolentiam da suprascripto vir meum vel a quacumque homine pateor, nisi bona mea bolumtatem [...]*

CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *ipse vero iudex secundum mandatum legis per ordine me nominata mulier diligenter interrogabit et inquisibit, ne forte aliqua violentia paterem ab isto vir et mundoalt meus, vel a quabis homo. In eius presentia manifesta sum, nullam paterem violentiam, set spontanea mea esset voluntas ista vindictio [...]*

CDC X - 70 (anno 1076) rr. [...] *in presentia Mirandi scriba et iudex et in presentia ipsorum parentum meorum et iudex nullam me reclamavi pati ... violentia, nisi vona mea voluntatem [...]*.

¹⁵⁰⁵ Nell'Editto di Rotari infatti si legge al Capitolo 182 [...] *Et si noluerit acceperere, habeat ipsa mulier et morgingab et, quod de parentes adduxit, id est faderfio: parentes vero eius potestatem habeant eam dandi ad alium maritum, ubi ipsi et illa voluerint [...]*.

¹⁵⁰⁶ Nelle *Leges* di Liutprando si legge al Capitolo 7 [...] *Si quis langobardus morgingab coniugi suae dare voluerit, quando eam sibi in coniugio sociaverit: ita discernimus, ut alia diae ante parentes et amicos suos ostendat per scriptum a testibus rovoratum et dicat: "Quia ecce quod coniugi meae morgingab dedi", ut in futuro pro hac causa periurio non percurrat. [...]*.

¹⁵⁰⁷ Astuti, G., *I contratti obbligatori nella storia del diritto italiano*, I, Milano, 1952.

al creditore o ai suoi eredi e che veniva inserita subito dopo la formula *per ipsa gadia obligaberunt se et illorum eredibus componere nobis nostrisque eredibus*¹⁵⁰⁸. Nei contratti di vendita più antichi la multa collegata alla *wadia* corrisponde al doppio del prezzo pattuito¹⁵⁰⁹ mentre già nella seconda metà del secolo X traspare una consuetudine¹⁵¹⁰ deliberare delle multe prestabilite in 10, 20, 30 e 50 solidi¹⁵¹¹ in base al valore del bene venduto. Naturalmente non mancano le eccezioni come multe del valore di 100 solidi¹⁵¹² mentre molto più rare sono multe di 60¹⁵¹³, 200 solidi¹⁵¹⁴, 300¹⁵¹⁵ e 500 solidi¹⁵¹⁶, tuttavia ci troviamo in presenza di beni dal valore molto alto poiché terreni messi a coltura da anni. In alcuni casi poi si vende perché *ut fame et nuditatem aberet et non avere nullum remedium*¹⁵¹⁷. Il tema della fame compare in

¹⁵⁰⁸ Cfr. il documento CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *per ipsa gadia obligaberunt se et illorum eredibus componere nobis nostrisque eredibus* [...].

¹⁵⁰⁹ Cfr. i documenti:

CDC I – 16 (anno 835)
 CDC I – 26 (anno 845)
 CDC I – 28 (anno 848)
 CDC I – 35 (anno 852)
 CDC I – 46 (anno 856)
 CDC I – 54 (anno 858)
 CDC I – 66 (anno 869)
 CDC I – 74 (anno 872)
 CDC I – 78 (anno 874)
 CDC I – 86 (anno 882)
 CDC I – 90 (anno 882)
 CDC I – 93 (anno 882)
 CDC I - 94 (anno 882)
 CDC I - 102 (anno 890)
 CDC I - 104 (anno 893)
 CDC I – 109 (anno 897)
 CDC I - 124 (anno 908)
 CDC I - 167 (anno 940)
 CDC I – 175 (anno 947)
 CDC I - 188 (anno 955)
 CDC I - 191 (anno 956)
 CDC II – 241 (anno 966)
 CDC II - 401 (anno 988)

¹⁵¹⁰ Cfr. il documento CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *Sequitur consueta formula. Statuta mulcta viginti auri solidorum constantinianorum*. [...].

¹⁵¹¹ Per i dettagli si confrontino i dati presenti all'interno delle TABELLE XIV – XVII.

¹⁵¹² Cfr. i documenti:

CDC V – 842 (anno 1032);
 CDC VIII – 1340 (anno 1062);
 CDC VIII – 1349 (anno 1063);
 CDC X - 69 (anno 1076);
 CDC X – 86 (anno 1077).

¹⁵¹³ Cfr. il documento CDC IV – 625 (anno 1009).

¹⁵¹⁴ Cfr. il documento CDC X – 104 (anno 1078).

¹⁵¹⁵ Cfr. il documento CDC VI – 951 (anno 1039).

¹⁵¹⁶ Cfr. il documento CDC VI – 1054 (anno 1045).

¹⁵¹⁷ Cfr. i documenti

tutta la sua gravità all'interno degli atti di vendita, un tema o anche in timore particolarmente sentito dall'intera società longobarda al punto da permettere anche alle donne di vendere i propri beni superando perfino l'istituto del *mundio* ma sempre in virtù di una decisione presa dal giudice regio. Che sia poi per fame o per un semplice profitto, oggetto dei contratti di vendita è sempre quell'indispensabile terra, unica vera fonte di reddito in una economia, quella dei secoli XI-XI, ancora fortemente ruralizzata. I terreni messi in vendita non hanno certamente un'unica estensione ma questa, naturalmente, determina fortemente il prezzo di vendita, calcolato di volta in volta a seconda dei casi, ma non necessariamente la multa in caso di inadempimento contrattuale. A determinare poi il valore del negozio giuridico in atto concorrono poi anche la posizione geografica e le tipologie di terreni venduti, il numero degli stessi e la loro eventuale appartenenza ad una *curtis* finanche il tipo di destinazione d'uso. In particolare, per quest'ultimo punto è fondamentale sia la presenza e le tipologie di colture già impiantate ed il loro grado di sviluppo con la conseguente possibilità di usufruire di una immediata rendita, sia la totale assenza perfino di qualche semplice arbusto. In particolare le presenze più diffuse all'interno dei terreni oggetto dei contratti di vendita sono i vitigni, gli alberi *pomifera* e le noci comuni e *abellane*, presenze importanti per la possibilità di commercializzare una parte del vino prodotto e dei frutti raccolti e per sviluppare un allevamento suino, certamente in una forma ridotta, per una destinazione commerciale o anche solo per la sussistenza del nucleo familiare. I terreni tuttavia non rappresentano l'unico oggetto di compravendita. In alcuni casi infatti sono le case¹⁵¹⁸, vendute interamente o in porzioni, semplici o

CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *et necessitate maiore abeo, et fame morior, et per licentia supradicti iudici ipsa parte mea de ipsa supradicta rebus vendo, ut vibere possam, ut sic ipsa fame me liberare possant* [...];

CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *causa valetudinis, famis et nuditatis* [...];

CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *qui dixerunt maiorem necessitatem abere het a fame morerent* [...]

CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *et ipsi pupilli proclamavant se fame et nuditate mori propter nefandam gentem normannorum [...] de quibus se de ipsis fame et nuditate possent eripere, nisi solummodo venumdare ex eis, que solo continentur* [...].

CDC VIII – 1386 (anno 1064) [...] *qui dicebat necessitatem maiori abere et fame moriuntur* [...]

CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *et ipsi infantes Mauro et Sergius proclamavant se necessitatem maiorem habere et fame mori et volebant vendere de rebus suis qualiter vivere possint, in tantum ut se de ipsa fame liberare valerent ut non moriretur* [...]

¹⁵¹⁸ A tal proposito si confrontino i documenti:

CDC I – 26 (anno 845);

CDC I – 66 (anno 869);

CDC I – 86 (anno 882);

CDC II – 241 (anno 966);

CDC IV – 696 (anno 1017);

CDC V – 745 (anno 1023);

CDC V – 856 (anno 1033);

CDC VI – 888 (anno 1035);

CDC VI – 1045 (anno 1045);

CDC VIII – 1386 (anno 1064);

solarata, particolarmente appetibili se inserite all'interno di strutture difensive, come quelle *intus firmitate nuceria*, o se parte integrante di un oggetto di vendita più complesso. In due casi vengono poi venduti gli interi patrimoni¹⁵¹⁹ dell'alienante mentre solo in un caso la metà¹⁵²⁰ ed un terzo¹⁵²¹ del patrimonio. I contratti di vendita relativi alla macroarea dell'*Apus Montem* sono solo 5 e si concentrano tutti nell'arco di 8 anni, tra l'anno 1034 e l'anno 1042. In tutti i casi venditori sono tutti soggetti privati mentre gli acquirenti, sebbene anche questi siano soggetti privati al pari dei venditori, si riducono fondamentalmente a due attori: *iohanni presbiteri*, abitante di *paternu* figlio di un altro *iohanni presbiteri*, e *teofreda* figlia di *petri*. Molto più estesi, sia da un punto di vista cronologico che per tipologie di vendite, sono i documenti riferibili alle altre macroaree oggetto d'esame e per i quali si prefesice rimandare alla lettura delle Tabelle XV, XVI e XVII. Assommano infatti a 28 i documenti relativi alla macroarea di *Mitiliano*, distribuiti tutti a partire dalla seconda metà del secolo IX¹⁵²² e fino a tutto il secolo XI mentre per la macroarea di *Nuceria* sono stati censiti ben 50 documenti utili, praticamente più della metà dei documenti totali. Per la macroarea di *Rota* infine sono solo 12 i negozi giuridici rogati ma tutti distribuiti, al pari dei documenti riferibili a *Nuceria*, lungo un esteso arco cronologico che va dalla prima metà del IX secolo alla seconda metà del secolo XI. Unica eccezione è rappresentata dalla macroarea di *Sarno*, praticamente priva di qualsiasi contratto di Vendita.

Quello contenuto all'interno di questi rogiti è certamente un semplice spaccato dell'universo medievale, innegabilmente riferibile ad una limitata area del Salernitano, e dunque ben poca cosa rispetto già all'intero Mezzogiorno italiano, eppure traspare proprio da questi 95 negozi giuridici quella necessaria vitalità e dinamicità fondamentali per permettere la nascita e lo sviluppo delle premesse nei secoli IX-XI di quella cosiddetta "rivoluzione agraria" che di fatto, intersecherà non poco le ragioni della stessa rinascita delle città e delle nuove connesse forme dell'economia.

CDC X – 100 (anno 1078).

¹⁵¹⁹ A tal proposito confrontino i documenti:

CDC I - 94 (anno 882);

CDC II – 401 (anno 988);

CDC VIII – 1327 (anno 1061).

¹⁵²⁰ Cfr. il documento CDC V – 737 (anno 1022).

¹⁵²¹ Cfr. il documento CDC VII – 1122 (anno 1049).

¹⁵²² Il primo documento è il CDC I – 86 risalente all'anno 882.

Tabella XIII

Presenza delle Vendite relative ai Luoghi Maggiori all'interno dei documenti

contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

Arco temporale	<i>Apud Montem</i>	<i>Mitiliano</i>	<i>Nocera</i>	<i>Rota</i>	<i>Sarno</i>
792 - 800	0	0	0	0	0
801 - 850	0	0	2	1	0
851 - 900	0	3	3	7	0
901 - 950	0	1	3	0	0
951 - 1000	0	1	6	1	0
1001 - 1050	5	9	26	2	0
1051 - 1080	0	14	10	1	0

Tabella XIV

Le Vendite relative all'*Apus Montem* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Prezzo	Multa	Oggetto	Acquirente	Venditore
1	VI – 871	1034	5 tarì e mezzo ¹⁵²³ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁵²⁴	Appezamento di terreno con Querceto ¹⁵²⁵ presso <i>maimanu</i> ¹⁵²⁶	Privato ¹⁵²⁷	Privato ¹⁵²⁸
2	VI – 944	1039	2 tarì ¹⁵²⁹ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁵³⁰	Appezamento di terreno vuoto con pochi castagni ¹⁵³¹ presso <i>paternum</i> ¹⁵³²	Privato ¹⁵³³	Privato ¹⁵³⁴
3	VI - 945	1039	2 tarì ¹⁵³⁵	10 solidi ¹⁵³⁶	Appezamento di terreno vuoto ¹⁵³⁷ presso <i>paternum</i> ¹⁵³⁸	Privato ¹⁵³⁹	Privato ¹⁵⁴⁰

¹⁵²³ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *sunt aurei tari quinque et medium in omnis deliberatione* [...].

¹⁵²⁴ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *Statuta mulcta decem auri solidarum Constantini* [...].

¹⁵²⁵ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *una pecia de terra cum quertietum sursum* [...].

¹⁵²⁶ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *in monte a supradicto locum paternum, ubi maimanu dicitur* [...].

¹⁵²⁷ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *tibi iohanni presbitero filio idem iohanni presbiteri parentes et consortes meos* [...].

¹⁵²⁸ Cfr. CDC VI – 871 (anno 1034) rr. [...] *ego mansu de paternum filius quondam lioprandi* [...].

¹⁵²⁹ Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *auri tari boni duo in omnis deliberatione* [...].

¹⁵³⁰ Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *Statuta mulcta decem auri solidorum, Constantini* [...].

¹⁵³¹ Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *una pecia de terra vacua cum radis castaneis* [...].

¹⁵³² Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *in iamdictum locum paternum sursum in monte, ubi ecclesia sancti apollinaris sita est* [...].

¹⁵³³ Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *tibi teofreda filia quondam petri* [...].

¹⁵³⁴ Cfr. CDC VI – 944 (anno 1039) rr. [...] *ego petrus presbiter de locum aput-monte, filius quondam falconi* [...].

¹⁵³⁵ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *pretium, hi sunt auri tari dui.* [...].

¹⁵³⁶ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *Statuta mulcta decem auri solidorum Constantini.* [...].

¹⁵³⁷ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *una pecia de terra vacua* [...].

¹⁵³⁸ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *quod abuimus sursum in monte a supradictum locum paternum, ubi ecclesia sancti apollinaris sita est* [...].

¹⁵³⁹ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *teofrede heodem locum, filia quondam petri* [...].

4	VI – 976	1041	2 tari ¹⁵⁴¹ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁵⁴²	2 terreni vuoti ¹⁵⁴³ presso <i>paternum</i> ¹⁵⁴⁴	Privato ¹⁵⁴⁵	Privato ¹⁵⁴⁶
5	VI – 1010	1042	8 tari ¹⁵⁴⁷ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁵⁴⁸	2 appezzamenti di terreno vuoti e con alcune Querce ¹⁵⁴⁹ presso <i>paternum</i> ¹⁵⁵⁰	Privato ¹⁵⁵¹	Privato ¹⁵⁵²

¹⁵⁴⁰ Cfr. CDC VI – 945 (anno 1039) rr. [...] *nos mulier nomine vona, relicta quondam martini de locum paternum, et filia cuidam stefani, et cunso filius supradicti martini et predictae vonae, qui sumus mater et filius* [...].

¹⁵⁴¹ Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *pretium i sunt auri tari duo in omni deliberatione* [...].

¹⁵⁴² Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *decem auri solidos constantinos* [...].

¹⁵⁴³ Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *due pecie de terra vacibe pertinentem nobis* [...].

¹⁵⁴⁴ Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *sursum in monte a supradicto locum paternum, ubi area fabrita dicitur* [...].

¹⁵⁴⁵ Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *iohanni presbiteri filii dicti iohanni presbiteri* [...].

¹⁵⁴⁶ Cfr. CDC VI – 976 (anno 1041) rr. [...] *nos alfanus de paternum filius quondam falconi, et landolfus, qui sumus pater et filius* [...].

¹⁵⁴⁷ Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *auri tari voni octo sicut inter nobis convenit in omni deliberatione* [...].

¹⁵⁴⁸ Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *componere obligo me [...] biginti auri solidos constantinianos* [...].

¹⁵⁴⁹ Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *due pecie de terris mee vacue et cum aliquante quertie* [...].

¹⁵⁵⁰ Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *predictus iohannes aveo in monte qui dicitur maimanu et toru de gattuli dicitur a super ipso locum paternu* [...].

¹⁵⁵¹ Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *tivi iohanni presbiteri de eodem locum paternu filio iohanni presbiteri* [...].

¹⁵⁵² Cfr. CDC VI – 1010 (anno 1042) rr. [...] *ego iohannes, qui sum avitator in locum paternu finibus de apus-monte, filius quondam iohanni, qui dicitur scaldafolia* [...].

Tabella XV

Le Vendite relative a *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Prezzo	Multa	Oggetto	Acquirente	Venditore
1	I – 86	882	10 solidi ¹⁵⁵³	Doppio del prezzo di vendita ¹⁵⁵⁴	Un quarto di casa e di <i>palmentum</i> ¹⁵⁵⁵ presso <i>priatu</i> ¹⁵⁵⁶	Privato ¹⁵⁵⁷	Privato ¹⁵⁵⁸
2	I – 90	882	9 solidi ¹⁵⁵⁹	Doppio del prezzo di vendita ¹⁵⁶⁰	<i>rebus substantias meas</i> ¹⁵⁶¹ presso <i>priatu</i> ¹⁵⁶²	Privato ¹⁵⁶³	Privato ¹⁵⁶⁴
3	I – 109	897	10 solidi ¹⁵⁶⁵	Doppio del prezzo di vendita ¹⁵⁶⁶	<i>Omnia rebus</i> ¹⁵⁶⁷ presso <i>priatum</i> ¹⁵⁶⁸	Privato ¹⁵⁶⁹	Privato ¹⁵⁷⁰

¹⁵⁵³ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *decem solidos de dinarios nobos figuratos ex moneta salernitana hana duodecim dinari per unusquisque solidos* [...].

¹⁵⁵⁴ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *dubplum suprascriptum pretium nos tibi componere spondimus* [...].

¹⁵⁵⁵ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *totam integram ipsam quartam meam* [...] *cum ipsam quartam meam de ipsam casam et de ipsum palmentum* [...].

¹⁵⁵⁶ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *in locum, que dicitur mitiliano ubi priatu bocatur* [...].

¹⁵⁵⁷ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *tibi radelghisi filio radiperti* [...].

¹⁵⁵⁸ Cfr. CDC I – 86 (anno 882) rr. [...] *ego rodelenda filia rodelaupi uxor fuit polcari filii lupi* [...].

¹⁵⁵⁹ Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *nobem solidos de dinarios nobos figuratos ex moneta salernitana hana duodecim dinari per unusquisque solidos* [...].

¹⁵⁶⁰ Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *dubplum suprascriptum pretium nos tibi componere spodimus* [...].

¹⁵⁶¹ Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *omnia et in omnibus rebus substantias meas* [...] *quod sunt terris et arbusta, et castanieta, et quertieta, et campis, et silbis, cultum bel incultis, in montis quam et in planis* [...] *set totum in integrum cum integre finis et biebus suis et usis aquarias* [...].

¹⁵⁶² Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *locum que dicitur mitiliano ubi priatu bocatur* [...].

¹⁵⁶³ Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *tibi radelghisi filio radiperti* [...].

¹⁵⁶⁴ Cfr. CDC I – 90 (anno 882) rr. [...] *ego lopenando filius polcari* [...].

¹⁵⁶⁵ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *solidorum numerum decem de dinarios monetam salernitanam abentes per solidum denarios duodecim* [...].

¹⁵⁶⁶ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *duplum supradicto pretium vobis componere promictimus* [...].

¹⁵⁶⁷ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *idest territorie, arbusta, pommiferis et infructiferis suis, ubicumque vel quomodocumque de rebus ipsa inbentus fuerit, cum inferius superiusque suis, cum propie finis et biebus suis et usus aquarum* [...].

¹⁵⁶⁸ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *in locum qui dicitur mitilianu ubi propio priatum vocatur* [...].

4	I – 175	947	19 tarì aurei ¹⁵⁷¹	Doppio del prezzo di vendita, dunque 38 tarì aurei ¹⁵⁷²	Metà di un terreno con <i>insitetum</i> ¹⁵⁷³ presso <i>maiano</i> ¹⁵⁷⁴	Privato ¹⁵⁷⁵	Privato ¹⁵⁷⁶
5	III – 517	998	8 tarì aurei ¹⁵⁷⁷ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁵⁷⁸	Terreno con <i>insitetum</i> ed incolto ¹⁵⁷⁹ presso <i>transvoneia</i> ¹⁵⁸⁰	Privato ¹⁵⁸¹	Privato ¹⁵⁸²
6	IV – 603	1008	4 tarì aurei “pesanti” ¹⁵⁸³	20 solidi ¹⁵⁸⁴	Terreno con vigna ed incolto ¹⁵⁸⁵ presso <i>betrantum</i> ¹⁵⁸⁶	Privato ¹⁵⁸⁷	Privato ¹⁵⁸⁸
7	IV – 645	1012	N.d. ¹⁵⁸⁹	N.d. ¹⁵⁹⁰	Terreni ¹⁵⁹¹ presso <i>Pastinum</i> ¹⁵⁹²	Privato ¹⁵⁹³	Privato ¹⁵⁹⁴

¹⁵⁶⁹ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *tivi nominato iohanni presbitero* [...].

¹⁵⁷⁰ Cfr. CDC I – 109 (anno 897) rr. [...] *ego mulier nomine ametruda religiosa femina* [...].

¹⁵⁷¹ Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *statutum pretium, idest auri tari decem et nobem* [...].

¹⁵⁷² Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *duplum supradicto pretium, quod sunt auri tari triginta octo* [...].

¹⁵⁷³ Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *ipsa medietatem de predicta terra cum insitetum [...] cum omnes arboribus et pomifera sua* [...].

¹⁵⁷⁴ Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *in locum transboneia, ubi proprio maiano dicitur finibus mitilianensis* [...].

¹⁵⁷⁵ Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *stephani et lupi et iohanni germani filii supradicti iohanni et adalgari et teoderici et mirandi germani filii supradicti mauri* [...].

¹⁵⁷⁶ Cfr. CDC I – 175 (anno 947) rr. [...] *ego leo filius rose* [...].

¹⁵⁷⁷ Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *recipi a te exinde hocto auri tari voni in ommis deliberatione* [...].

¹⁵⁷⁸ Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *componere obligo me qui supra iaquintus et meis filiis et heredes tivi tuique heredibus viginti auri solidos constantinos* [...].

¹⁵⁷⁹ Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *una pecia de terra mea cum insitetum et aliquantum bacuum* [...].

¹⁵⁸⁰ Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *in locum transvoneia finibus mitilianense* [...].

¹⁵⁸¹ Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *iohanni atrianensi filius quondam ursi* [...].

¹⁵⁸² Cfr. CDC III – 517 (anno 998) rr. [...] *ego iaquintus filius iohanni* [...].

¹⁵⁸³ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *recepit a te quattuor auri tari boni pesanti* [...].

¹⁵⁸⁴ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *Statuta multa viginti auri solidorum constantinianorum* [...].

¹⁵⁸⁵ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *una pecia de terra cum binea et bacibum* [...].

¹⁵⁸⁶ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *in locum betrantum mitilianense finibus* [...].

¹⁵⁸⁷ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *ipsius iohanni* [...].

¹⁵⁸⁸ Cfr. CDC IV – 603 (anno 1008) rr. [...] *ego iohannes filius quondam iaquinti de mitiliano* [...].

¹⁵⁸⁹ Cfr. CDC IV – 645 (anno 1012) rr. [...] *Summarium huius instrumenti penitus tineis erosi* [...].

¹⁵⁹⁰ Cfr. nota precedente.

¹⁵⁹¹ Cfr. CDC IV – 645 (anno 1012) rr. [...] *Venditio terrae* [...].

8	V – 712	1018	7 solidi ¹⁵⁹⁵	20 solidi ¹⁵⁹⁶	Proprietà con <i>insiteto</i> ed incolto ¹⁵⁹⁷ presso <i>maiano</i> ¹⁵⁹⁸	Privato ¹⁵⁹⁹	Privato ¹⁶⁰⁰
9	V - 739	1022	2 tari ¹⁶⁰¹ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁶⁰²	Parte di un terreno con alberi ed incolto ¹⁶⁰³ presso <i>maianu</i> ¹⁶⁰⁴	Privato ¹⁶⁰⁵	Privato ¹⁶⁰⁶
10	V – 842	1032	32 solidi ¹⁶⁰⁷	100 solidi ¹⁶⁰⁸	Terreno con vigna, alberi, canneto ed incolto ¹⁶⁰⁹ presso <i>transboneia</i> ¹⁶¹⁰	Privato ¹⁶¹¹	Privato ¹⁶¹²

¹⁵⁹² Cfr. CDC IV – 645 (anno 1012) rr. [...] *in loco Mitiliano, ubi Pastinum dicitur* [...].

¹⁵⁹³ Cfr. CDC IV – 645 (anno 1012) rr. [...] *Maraldo consobrino suo* [...].

¹⁵⁹⁴ Cfr. CDC IV – 645 (anno 1012) rr. [...] *Sellectam filiam* [...].

¹⁵⁹⁵ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *auri solidi de tari septem ana quattuor auri tari boni per solidos* [...].

¹⁵⁹⁶ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *Sequitur formula, statuta mulcta viginti auri solidorum constantinianorum* [...].

¹⁵⁹⁷ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *inclita sortionem meam de omnis rebus mea [...]rebus ipsa cum insitetum et terra bacua* [...].

¹⁵⁹⁸ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *abeo in locum trasboneia, ubi ad maiano dicitur, finibus mitilianense* [...].

¹⁵⁹⁹ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *mulieri nomine monde congnate mee, filia quondam feri, qui sit uxor iohanni germano meo* [...].

¹⁶⁰⁰ Cfr. CDC V – 712 (anno 1018) rr. [...] *ego leo atrianense filius quondam sergi boccapiczola* [...].

¹⁶⁰¹ Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *duo auri tari, sicut inter nobis comenit, in omnes deliberatione* [...].

¹⁶⁰² Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *Sequitur consueta formula. Statuta mulcta viginti auri solidorum constantinianorum.* [...].

¹⁶⁰³ Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *inclite ipse nostre sortionis de ipsa pecia de terra bacua cum aliquanti arbori* [...].

¹⁶⁰⁴ Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *ipsa in locum transboneia, et ubi proprio bocatur ad maianu finibus mitilianense* [...].

¹⁶⁰⁵ Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *mulieri nomine monda, que est uxor iohanni atrianensi filii sergi, qui dicitur boccapiczola* [...].

¹⁶⁰⁶ Cfr. CDC V – 739 (anno 1022) rr. [...] *nos petrus filius ioanni virini et tauru filius petri, qui sumus fratri consobrini* [...].

¹⁶⁰⁷ Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *sunt auri solidi de tari triginta duo ana quattuor auri tari boni per solidos* [...].

¹⁶⁰⁸ Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *Statuta mulcta centum auri solidorum Constantini* [...].

¹⁶⁰⁹ Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *pecia de terra cum vinea, et cannetum, et bacuum cum suis arboribus [...] cum una casella qui ibi est* [...].

¹⁶¹⁰ Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *eodem loco transboneia, ubi proprio dicitur ad tegora* [...].

11	VI – 872	1034	13 tarì aurei ¹⁶¹³ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁶¹⁴	Terreno con vegna ¹⁶¹⁵ presso <i>montecellum da sanctum archangelum</i> ¹⁶¹⁶	Privato ¹⁶¹⁷	Privato ¹⁶¹⁸
12	VI - 908	1036	18 tarì aurei ¹⁶¹⁹	N.d. ¹⁶²⁰	Terreno con arbusti ed <i>insitis</i> ¹⁶²¹ presso <i>baniara</i> ¹⁶²²	Privato ¹⁶²³	Privato ¹⁶²⁴
13	VI – 937	1039	7 solidi ed 1 tarì ¹⁶²⁵	30 solidi ¹⁶²⁶	Terreno con <i>insitetum</i> e bosco ¹⁶²⁷ presso <i>trasboneia</i> ¹⁶²⁸	Privato ¹⁶²⁹	Privato ¹⁶³⁰
14	VII – 1101	1048	13 solidi ¹⁶³¹	30 solidi ¹⁶³²	Terreno con arbusti ed incolto ¹⁶³³	Privato ¹⁶³⁵	Privato ¹⁶³⁶

¹⁶¹¹ Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *sergi presbitero* [...].

¹⁶¹² Cfr. CDC V – 842 (anno 1032) rr. [...] *Nos madelmus filius quondam iaquinti et mulier nomine griselaïta filia quondam mari, qui sumus coniugati vir et uxor* [...].

¹⁶¹³ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *tridecim auri tari boni in omnis deliveratione* [...].

¹⁶¹⁴ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *Statuta mulcta triginta auri solidorum Constantini*. [...].

¹⁶¹⁵ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis vitatis* [...].

¹⁶¹⁶ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *de predicto locum balnearia, que est in pede de montecellum da sanctum archangelum* [...].

¹⁶¹⁷ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *sesami rilio domnelli de ex eodem locum balnearia* [...].

¹⁶¹⁸ Cfr. CDC VI – 872 (anno 1034) rr. [...] *Ego dilectus clericus filius quondam iaquinti de locum balnearia hactum de mitiliano* [...].

¹⁶¹⁹ Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *tarenis auri decem et octo* [...].

¹⁶²⁰ Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *Quum charta huius anni variis in locis intersecta et abrasa minime intellegi possit, praebeamus Summarium* [...].

¹⁶²¹ Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *terra cum arbustis et insitis et* [...].

¹⁶²² Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *in ipso locum baniara [...]mitilianese fines* [...].

¹⁶²³ Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *Petri thio meus filio quondam Iohanni pro pars et vice petri filii ursi* [...].

¹⁶²⁴ Cfr. CDC VI – 908 (anno 1036) rr. [...] *Ego Iohannes abitator de locum..... filius quondam masciani* [...].

¹⁶²⁵ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *auri solidi de tari boni numerum septem et tari uno ana quatuor tari boni per solidos* [...].

¹⁶²⁶ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *Statuta mulcta triginta aureorum solidorum Constantini* [...].

¹⁶²⁷ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *una pecia de terra mea cum insitetum et aliquantum selba* [...].

¹⁶²⁸ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *in locum trasboneia finibus mitilianense* [...].

¹⁶²⁹ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *mauri atrianense, filio quondam sergi de pantaleo* [...].

¹⁶³⁰ Cfr. CDC VI – 937 (anno 1039) rr. [...] *ego iohannes filius quondam petri* [...].

¹⁶³¹ Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *auri solidos de tari tridecim ana quatuor tari per solidum in omni deliberatione* [...].

¹⁶³² Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *quitur consueta formula, statuta mulcta triginta auri solidorum constantinianorum* [...].

¹⁶³³ Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *Una pecia de terra cum arboribus et bacuum* [...].

					presso <i>maiano</i> ¹⁶³⁴		
15	VIII – 1242	1057	32 tari ¹⁶³⁷	30 solidi ¹⁶³⁸	Quarta parte di un terreno con castagneto ed <i>insitetum</i> ¹⁶³⁹ presso <i>faitum</i> ¹⁶⁴⁰	Privato ¹⁶⁴¹	Privato ¹⁶⁴²
16	VIII – 1298	1059	64 tari ¹⁶⁴³	30 solidi ¹⁶⁴⁴	Terreno con canneto, foresta ed incolto ¹⁶⁴⁵ presso <i>trasaria</i> ¹⁶⁴⁶	Privato ¹⁶⁴⁷	Privato ¹⁶⁴⁸
17	VIII – 1327	1061	16 tari ¹⁶⁴⁹ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁶⁵⁰	L'intero patrimonio ¹⁶⁵¹ presso vari siti ¹⁶⁵²	Privato ¹⁶⁵³	Privato ¹⁶⁵⁴

¹⁶³⁵ Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *leti presbiteri filio quondam ursi* [...].

¹⁶³⁶ Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *Ego balsamus filius quondam falconi* [...].

¹⁶³⁴ Cfr. CDC VII – 1101 (anno 1048) rr. [...] *in locum transboneia finibus mitilianensis, ubi maiano dicitur* [...].

¹⁶³⁷ Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *auri tarenos bonos triginta duo in omni deliberatione* [...].

¹⁶³⁸ Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *componere ipsi iohanni et illius heredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁶³⁹ Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *integram quartam partem de una pecia de terra cum castanie, et insitetum* [...].

¹⁶⁴⁰ Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *de eodem loco mitiliano ubi faitum dicitur* [...].

¹⁶⁴¹ Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *iohannes filius quondam iaquinti apuliense* [...].

¹⁶⁴² Cfr. CDC VIII – 1242 (anno 1057) rr. [...] *iohannes filius quondam grimoaldi de locum mitiliano, et mulier nomine deseia filia quondam grimoaldi, que est uxor suprascripti iohannis* [...].

¹⁶⁴³ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *aureos terenos bonos sexaginta quattuor in omni deliberatione* [...].

¹⁶⁴⁴ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *obligavit se et suos heredes componere ipsi leonis et ad eius heredes triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁴⁵ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *pecia de terra cum cannetum et silba et bacuum* [...].

¹⁶⁴⁶ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *in locum trasaria, finibus mitilianense* [...].

¹⁶⁴⁷ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *leonem filium quondam constantini qui dictus est cancellario* [...].

¹⁶⁴⁸ Cfr. CDC VIII – 1298 (anno 1059) rr. [...] *Adelarius filius quondam romoaldi* [...].

¹⁶⁴⁹ Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *auri tarenos sedecim in omni deliveratione* [...].

¹⁶⁵⁰ Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *obligaverunt se et suos heredes componere ipsi vivo et eius heredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁵¹ Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *integras omnes res staviles eorum* [...].

¹⁶⁵² Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *foris hanc a deo conserbatam salernitanam civitatem in loco mitiliano, et per vocavulis ipsius loci videlicet caputaque, et faleczu, et cetaria, et carbonaria, et septem arbori, et per alii vocavulis et pertinentiis ipsius loci* [...].

¹⁶⁵³ Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *vivo castaldeo filio quondam petri* [...].

¹⁶⁵⁴ Cfr. CDC VIII – 1327 (anno 1061) rr. [...] *risus filius quondam petri et petrus filius quondam maraldi* [...].

18	VIII – 1340	1062	124 tari ¹⁶⁵⁵ (i.o.d.)	100 solidi ¹⁶⁵⁶	2 terreni con castagneto ed <i>insiteto</i> ¹⁶⁵⁷ presso <i>transboneia</i> ¹⁶⁵⁸	Ente Ecclesiastico con Privato ¹⁶⁵⁹	Privato ¹⁶⁶⁰
19	VIII – 1346	1063	10 tari ¹⁶⁶¹ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁶⁶²	Terreno con vigna ¹⁶⁶³ presso <i>balnearia</i> ¹⁶⁶⁴	Privato ¹⁶⁶⁵	Privato ¹⁶⁶⁶
20	VIII – 1349	1063	60 solidi ¹⁶⁶⁷	100 solidi ¹⁶⁶⁸	Terreno con vigna, arbusti ed <i>insitetum</i> ¹⁶⁶⁹ presso <i>transboneia</i> ¹⁶⁷⁰	Privato ¹⁶⁷¹	Privato ¹⁶⁷²
21	VIII - 1385	1064	32 tari ¹⁶⁷³	50	Varie porzioni di terreni con	Privato ¹⁶⁷⁷	Privato ¹⁶⁷⁸

¹⁶⁵⁵ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *auri tarenos centum viginti quattuor in omni deliveratione* [...].

¹⁶⁵⁶ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *obligaverunt se ipsi vir et uxor, sergius videlicet et gemma et eorum heredes, componere* [...] *centum auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁵⁷ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *due pecie de terra cum castaneto et insiteto* [...].

¹⁶⁵⁸ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *in eodem loco mitiliano ubi transboneia vocatur* [...].

¹⁶⁵⁹ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *domno leone reverentissimo abbate monasterii sancte et individue trinitatis, quod constructum est foris hanc salernitanam civitatem in loco mitiliano, et cum vivo castaldo filio quondam petri* [...].

¹⁶⁶⁰ Cfr. CDC VIII – 1340 (anno 1062) rr. [...] *sergius filius quondam maraldi et gemma uxor sua filia quondam mastali* [...].

¹⁶⁶¹ Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *auri tari boni per numerum decem in omni deliberatione* [...].

¹⁶⁶² Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *obligo me et meis eredibus ad componendum* [...] *viginta hauri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁶³ Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis vitatis* [...].

¹⁶⁶⁴ Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *in iamdicto locum ubi proprio a lu puteum dicitur* [...].

¹⁶⁶⁵ Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *sesamus filius quondam dumnelli de eodem loco balnearia* [...].

¹⁶⁶⁶ Cfr. CDC VIII – 1346 (anno 1063) rr. [...] *ego iohannes filius quondam lamberti de locum balnearia* [...].

¹⁶⁶⁷ Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *auri solidos sexaginta, quorum quisque habebat auri tarenis quattuor in omni deliveratione* [...].

¹⁶⁶⁸ Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *obligaverunt se et suos heredes componere ipsi iohanni filio mastali et eorum heredibus centum auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁶⁹ Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *terram cum vinea et arbusto et insitetum* [...].

¹⁶⁷⁰ Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *in locum transboneia mitilianensis finibus* [...].

¹⁶⁷¹ Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *iohanni atrianensi filio quondam mastali, qui cognominatus est spiczacanzone* [...].

¹⁶⁷² Cfr. CDC VIII – 1349 (anno 1063) rr. [...] *mulier quedam nomine grusa maior viginti quinque annorum filia quondam iohannis, relicta quondam sergii atrianensis, qui cognominatus est bracza auria, et tres pupilli, nomina eorum iohannes, et gemma et maria filii ipsorum sergii et gruse maiores septem annorum, attamen infra quattuordecim annos, quorum tutela ipsa grusa, genitrix eorum legitime administrat romane legis viventes* [...].

¹⁶⁷³ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *auri tarenos triginta et duo in omni deliberatione* [...].

			(i.o.d.)	solidi ¹⁶⁷⁴	arbusti ed <i>insiteto</i> ¹⁶⁷⁵ presso <i>veteri</i> ¹⁶⁷⁶		
22	IX – 4	1065	44 tari ¹⁶⁷⁹	30 solidi ¹⁶⁸⁰	2 porzioni di un terreno con <i>insiteto</i> ¹⁶⁸¹ presso <i>Transboneia</i> ¹⁶⁸²	Privato ¹⁶⁸³	Privato ¹⁶⁸⁴
23	X – 57	1075	70 solidi ¹⁶⁸⁵	100 solidi ¹⁶⁸⁶	Terreno con <i>insiteto</i> ed incolto ¹⁶⁸⁷ presso <i>Castaniola</i> ¹⁶⁸⁸	Ente Ecclesiastico ¹⁶⁸⁹	Privato ¹⁶⁹⁰
24	X - 69	1076	135 tari ¹⁶⁹¹	100	2 porzioni di	Ente	Privato ¹⁶⁹⁶

¹⁶⁷⁷ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *leone fabro et monacho ipsius monasterii* [...].

¹⁶⁷⁸ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *Ursus habitator de ipso loco filius quondam romoaldi* [...].

¹⁶⁷⁴ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *per ipsam guadium ipse ursus obligavit se et suos heredes componere ipsi domno abbati et partibus ipsius ecclesie quinquaginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁷⁵ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *integram suprascriptam terram cum arbusto [...] et integram ipsam medietatem de iamdictis tribus partibus de ipsa terra cum insiteto insiteto per suprascriptas fines et mensuras, cum omnibus que intra ipsam terram, cum arbustis et intra ipsam medietatem de ipsis tribus partibus ex ipsa terra cum insiteto habentibus, cunctisque eorum pertinentiis et cum vice de ipsis viis et de aliis viis suis*. [...].

¹⁶⁷⁶ Cfr. CDC VIII – 1385 (anno 1064) rr. [...] *in ipso loco metiliano ubi veteri dicitur* [...].

¹⁶⁷⁹ Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *auri tarenos bonos quatragesima et quattuor in omni deliberatione* [...].

¹⁶⁸⁰ Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *componere ipsi Iohanni et illius heredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁸¹ Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *duas partes quas eis pertinebat habere de tota una pecia de terra cum insiteto* [...].

¹⁶⁸² Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *que est foris hanc Salernitanam civitatem in loco Transboneia finibus Mitilianense* [...].

¹⁶⁸³ Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *Iohanni cognomento Boccapiczola filio suprascripti Iohannis Atrianensis* [...].

¹⁶⁸⁴ Cfr. CDC IX – 4 (anno 1065) rr. [...] *Rogata filia quondam Siconis, que u[xor] fuit quondam Deusdedi filii quondam Vivi, et Vivo et infantes intra etates, nomina eorum Mauro et Sergius germani filii ipsorum Deusdedi et Rogate; et ipsi infantes Mauro et Sergius* [...].

¹⁶⁸⁵ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *auri solidos septuaginta, quorum quisque habebat tarenos quattuor ex moneta Amalfitanorum in omni deliberatione*. [...].

¹⁶⁸⁶ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *componere partibus suprascripti monasterii Sancti Leonis centum auri solidos constantinos* [...].

¹⁶⁸⁷ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *terram cum insiteto et vacuo* [...].

¹⁶⁸⁸ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *foris ac civitate in ipso loco Metiliano ubi Castaniola dicitur* [...].

¹⁶⁸⁹ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *Salperto monacho pro parte monasterii Sancti Leonis, quod constructum est prope flubio Boneia ubi *** et Pristinum dicitur* [...].

¹⁶⁹⁰ Cfr. CDC X – 57 (anno 1075) rr. [...] *Tanda filia quondam Marini Atrianensis, que fuerat uxor quondam Iohannis Atrianensis qui dictus est Calbarusu, et Maurus filius ipsorum Tande et Iohannis* [...].

			(i.o.d.)	solidi ¹⁶⁹²	terreno con canneto, bosco ed incolto ¹⁶⁹³ presso <i>Veteri</i> ¹⁶⁹⁴	Ecclesiastico ¹⁶⁹⁵	
25	X – 71	1076	28 tarì ¹⁶⁹⁷ (i.o.d.)	50 solidi ¹⁶⁹⁸	Ottava parte di due terreni con vigna, canneto, saliceto, alberi, incolto ed un mulino ¹⁶⁹⁹ presso <i>Veteri</i> ¹⁷⁰⁰	Ente Ecclesiastico ¹⁷⁰¹	Privato ¹⁷⁰²
26	X – 72	1076	67 tarì e mezzo ¹⁷⁰³ (i.o.d.)	50 solidi ¹⁷⁰⁴	Terza parte di un terreno con canneto, bosco ed incolto ¹⁷⁰⁵ presso <i>Veteri</i> ¹⁷⁰⁶	Ente Ecclesiastico ¹⁷⁰⁷	Privato ¹⁷⁰⁸
27	X – 86	1077	80 solidi ¹⁷⁰⁹	100	Proprietà	Ente	Privato ¹⁷¹³

¹⁶⁹¹ Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *solidos tarenorum centum triginta et quinque in omni deliberatione* [...].

¹⁶⁹⁶ Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *Iohannes qui cognominatur Rascica filius quondam Lupeni et Manso filius quondam Leonis Sirrentini* [...].

¹⁶⁹² Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *componere ipsi domno abbati eiusque successoribus et partibus ipsius monasterii centum auri solidos constantinatos* [...].

¹⁶⁹³ Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *duas partes de terra cum canneto et silboso et vacuo* [...].

¹⁶⁹⁴ Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *quæ est foris hac civitate in loco Veteri propinquo litore maris* [...].

¹⁶⁹⁵ Cfr. CDC X - 69 (anno 1076) rr. [...] *Iohanne monacho monasterii Sanctæ et individue Trinitatis quod constructum est foris hac civitate ubi nunc domnus Leo venerabilis abbas preest* [...].

¹⁶⁹⁷ Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *auri solidos tarenorum Amalfitanicorum viginti et octo in omni deliberatione* [...].

¹⁶⁹⁸ Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *obligaverunt se et suos heredes componere [...] quinquaginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁶⁹⁹ Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *hoctabam partem de duabus peciis terrarum [...] quarum una cum arboribus et vacuo, intra quam molinum edificatum esse videtur [...] altera vero cum vinea et canneto et saliceto et arboribus* [...].

¹⁷⁰⁰ Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *in loco Veteri ubi Submonte et Stillanti dicitur* [...].

¹⁷⁰¹ Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *Iohanni monacho pro parte suprascripti monasterii [...] (monasterii Sanctæ et individue Trinitatis)*.

¹⁷⁰² Cfr. CDC X - 71 (anno 1076) rr. [...] *Petrus iudex filius quondam Iaquinti et Purpura uxor eius filia quondam Roderisii* [...].

¹⁷⁰³ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *solidos tarenorum sexaginta septem et medium in omni deliberatione* [...].

¹⁷⁰⁴ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *obligavit se et suos heredes componere ipsi domno abbati eiusque successoribus et partibus ipsius monasterii quinquaginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁷⁰⁵ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *tertiam partem de terra cum canneto et silboso et vacuo* [...].

¹⁷⁰⁶ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *quæ est foris hac civitate in loco Veteri propinquo litore maris* [...].

¹⁷⁰⁷ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *Iohanne monacho monasterii Sanctæ et individue Trinitatis* [...].

¹⁷⁰⁸ Cfr. CDC X - 72 (anno 1076) rr. [...] *Alfanus filius quondam Lupeni* [...].

				solidi ¹⁷¹⁰	contenute in <i>quinque cartulas</i> ¹⁷¹¹	Ecclesiastico ¹⁷¹²	
28	X - 104	1078	60 solidi ¹⁷¹⁴	200 solidi ¹⁷¹⁵	Terreno con vigna, canneto e <i>zenzaletto</i> ¹⁷¹⁶ presso <i>Veteri</i> ¹⁷¹⁷	Ente Ecclesiastico ¹⁷¹⁸	Privato ¹⁷¹⁹

¹⁷⁰⁹ Cfr. CDC X – 86 (anno 1077) rr. [...] *auri solidos octoginta, quorum quisque habebat tarenos quattuor ex moneta Amalfitanorum in omni deliveratione* [...].

¹⁷¹³ Cfr. CDC X – 86 (anno 1077) rr. [...] *Tanda filia quondam Iohannis Atrianensis, que fuerat uxor Mauri Atrianensis de Leone de Gutto, et Iohannes filius ipsorum Tande et Mauri, et Alfarana uxor eius filia quondam Constantini Atrianensis* [...].

¹⁷¹⁰ Cfr. CDC X – 86 (anno 1077) rr. [...] *componere ipsi domno abbati et successoribus illius et partibus suprascripti monasterii Sancti Leonis centum auri solidos constantinatos* [...].

¹⁷¹¹ Cfr. per intero CDC X – 86 (anno 1077).

¹⁷¹² Cfr. CDC X – 86 (anno 1077) rr. [...] *Iohanni preposito pro parte ipsius monasterii Sancti Leonis, qui pertinet monasterio Sanctæ et individue Trinitatis, quod conditum est in loco Metiliano in quibus domnus Leo venerabilis abbas preest* [...].

¹⁷¹⁴ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *auri solidos sexaginta quorum quisque habebat tarenos quattuor ex moneta Amalfitanorum in omni deliberatione* [...].

¹⁷¹⁵ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *obligaverunt se et suos heredes componere ipsi domno abbati et successoribus illius et partibus suprascripti monasterii ducentos auri solidos constantinatos* [...].

¹⁷¹⁶ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *terram cum vinea et canneto et zenzaletto* [...].

¹⁷¹⁷ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *foris hanc Salernitanam civitatem in loco Veteri* [...].

¹⁷¹⁸ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *Iohanne monacho qui dicitur Ingeniosus [...] Iohanni monacho pro parte monasterii Sancte et individue Trinitatis, quod conditum est foris hanc a Deo conserbatam Salernitanam civitatem in loco Metiliano in quo domnus Petrus reverentissimus abbas preest* [...].

¹⁷¹⁹ Cfr. CDC X – 104 (anno 1078) rr. [...] *Spastrica filia quondam Marini Atrianensis qui dictus est Curialis, que quondam fuerat uxor Iohannis Atrianensis filii Gutti et Iohannes et Leo et Constantinus, qui fuerunt consobrini fratres ipsius Iohannis ac filii quondam Petri Atrianensis* [...].

Tabella XVI

Le Vendite relative a *Nuceria* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N °	Document o	Ann o	Prezzo	Multa	Oggetto	Acquirent e	Venditore
1	I - 16	835	1 solido ¹⁷²⁰	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷²¹	Terreno ¹⁷²² non ben identificato ¹⁷²³	Privato ¹⁷²⁴	Privato ¹⁷²⁵
2	I - 28	848	27 solidi ¹⁷²⁶	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷²⁷	Terreno con vitigno ed alberi da frutta ¹⁷²⁸ presso <i>nobaria</i> ¹⁷²⁹	Privato ¹⁷³⁰	Privato ¹⁷³¹
3	I - 94	882	3 solidi e 10 <i>dinari</i> ¹⁷³²	N.d. ¹⁷³³	Tutti i suoi averi ¹⁷³⁴ presso <i>Agella</i> ¹⁷³⁵	N.d. ¹⁷³⁶	Privato ¹⁷³⁷

¹⁷²⁰ Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *auro beneventanum solidum unu* [...].

¹⁷²¹ Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *dupplo pretium ipso nos vobis conponere promittos* [...].

¹⁷²² Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *terra mea qui est corte* [...].

¹⁷²³ Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *quem habeo in ipso locum ...* [...].

¹⁷²⁴ Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *leoni filio selberami* [...].

¹⁷²⁵ Cfr. CDC I - 16 (anno 835) rr. [...] *ego willus filius quondam luperissi qui sum havitator nucera* [...].

¹⁷²⁶ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *auro beneventanos numero solidos biginti septe* [...].

¹⁷²⁷ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *duplo suprascripto pretium nos bobis cumponere spondimus hoc sunt solidos numero quinquaginta quattuor* [...].

¹⁷²⁸ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *terram nostram, qui est arboribus bitatum et pomiferis* [...].

¹⁷²⁹ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *in locum qui dicitur nuceriam et propiu bocatur nobaria* [...].

¹⁷³⁰ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *ermeperti et leoni germani et filii ermemari* [...].

¹⁷³¹ Cfr. CDC I - 28 (anno 848) rr. [...] *ego roda filia quondam iubentini et sum uxor ursi filii quondam luperissi* [...].

¹⁷³² Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *solidi tres et decem dinari ex moneta salernitana* [...].

¹⁷³³ Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *Summarium tantum huius chartae, vetustate penitus abrasae, exhibemus* [...].

¹⁷³⁴ Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *omnium bonorum, suorum* [...].

¹⁷³⁵ Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *in pertinentiis Nuceriae, ubi Agella dicitur* [...].

4			20 solidi ¹⁷³⁸	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷³⁹	<i>ipsa res</i> ¹⁷⁴⁰ presso <i>clusuria</i> ¹⁷⁴¹	Privato ¹⁷⁴²	Privato ¹⁷⁴³
	I – 102	890					
5			60 solidi ¹⁷⁴⁴	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁴⁵	Terreno con vitigno ed alberi da frutta ¹⁷⁴⁶ presso <i>selberamu</i> ¹⁷⁴⁷	Privato ¹⁷⁴⁸	Privato ¹⁷⁴⁹
	I – 104	893					
6			15 tari ¹⁷⁵⁰	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁵¹	Terreno con vitigno ed alberi da frutta ¹⁷⁵² presso <i>porta romana</i> ¹⁷⁵³	Privato ¹⁷⁵⁴	Privato ¹⁷⁵⁵
	I – 124	908					
7			7 tari ¹⁷⁵⁶	20 solidi ¹⁷⁵⁷	Terreno con arbusti ¹⁷⁵⁸ presso <i>pratu</i> ¹⁷⁵⁹	Privato ¹⁷⁶⁰	Privato ed Ente Ecclesiastico ¹⁷⁶¹
	I – 150	930					

¹⁷³⁶ Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *Summarium tantum huius chartae, vetustate penitus abrasae, exhibemus.* [...].

¹⁷³⁷ Cfr. CDC I - 94 (anno 882) rr. [...] *Lioperga filia quondam Todini et uxore Radiperti* [...].

¹⁷³⁸ Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *solidi numero biginti ana duodecim dinari per solidum* [...].

¹⁷³⁹ Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *duplum suprascripto pretium vobis componere spondimus* [...].

¹⁷⁴⁰ Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *ipsa res, qui fuit lupi filii boniperti* [...].

¹⁷⁴¹ Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *de loco qui dicitur agella ubi clusuria bocatur nucerina fines* [...].

¹⁷⁴² Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *iohanni presbiteri et abbati filio iohanni* [...].

¹⁷⁴³ Cfr. CDC I – 102 (anno 890) rr. [...] *benedictus gastaldus filius attioni* [...].

¹⁷⁴⁴ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *solidos numerum sexaginta habentes per solidum denarios duodecim monetam salernitanam* [...].

¹⁷⁴⁵ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *et dupplo supradicto pretium nos vobis componere promictimus* [...].

¹⁷⁴⁶ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *terra mea cum arbusto vitatum et pommifera sua* [...].

¹⁷⁴⁷ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *quas habeo in locum hubi da selberamu dicitur finibus nuceria* [...].

¹⁷⁴⁸ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *ragimperti clerico filio odelfrid* [...].

¹⁷⁴⁹ Cfr. CDC I – 104 (anno 893) rr. [...] *ego petrus filius quondam raudiperti* [...].

¹⁷⁵⁰ Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *auri tari numerum quindecim* [...].

¹⁷⁵¹ Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *duplum supradicto pretium vobis componere promittimus* [...].

¹⁷⁵² Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *terra mea cum arvusto bitatum et alii arboribus suis* [...].

¹⁷⁵³ Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *que habeo in locum nuceria ubi propio ad porta romana dicitur* [...].

¹⁷⁵⁴ Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *adelmanni presbiteri filius adelprandi* [...].

¹⁷⁵⁵ Cfr. CDC I – 124 (anno 908) rr. [...] *ego inghelprandus filius cumprandi* [...].

¹⁷⁵⁶ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *septem auri tari voni* [...].

¹⁷⁵⁷ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *componendum vobis et ad vestris heredibus biginti auri solidos constantinos* [...].

¹⁷⁵⁸ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *pecia de terra cum arbustis* [...].

¹⁷⁵⁹ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *in locum nuceria ubi ad pratu dicitur* [...].

¹⁷⁶⁰ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *frampertus et madelfrid germani filii godelperti* [...].

8			8 tari ¹⁷⁶²	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁶³	Terreno con arbusti ¹⁷⁶⁴ presso casolle ¹⁷⁶⁵	Privato ¹⁷⁶⁶	Privato ¹⁷⁶⁷
	I – 167	940					
9			10 tari ¹⁷⁶⁸	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁶⁹	Terreno con castagne (avellane) ¹⁷⁷⁰ presso pucianu ¹⁷⁷¹	Privato ¹⁷⁷²	Privato ¹⁷⁷³
	I – 188	955					
10			13 tari ¹⁷⁷⁴	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁷⁵	Terreno per pascolo con poche viti ¹⁷⁷⁶ presso salara ¹⁷⁷⁷	Privato ¹⁷⁷⁸	Privato ¹⁷⁷⁹
	I – 191	956					
11			14 tari ¹⁷⁸⁰	N.d. ¹⁷⁸¹	Terreno con vitigno ¹⁷⁸² presso	Privato ¹⁷⁸⁴	Privato ¹⁷⁸⁵
	II – 332	981					

¹⁷⁶¹ Cfr. CDC I – 150 (anno 930) rr. [...] *nos ermetancus filius imetanci et ursus presbiter rector ecclesie sancti angeli* [...].

¹⁷⁶² Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *auri tari octo* [...].

¹⁷⁶³ Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *duplum supradicto pretium vobis componere promittimus* [...].

¹⁷⁶⁴ Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *una pecia de terra nostra cum arbustis* [...].

¹⁷⁶⁵ Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *que abemus in locum nucerie ubi casolle dicitu* [...].

¹⁷⁶⁶ Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *mansonii comiti amalfitano filius constantini, qui fuit prefectorio* [...].

¹⁷⁶⁷ Cfr. CDC I – 167 (anno 940) rr. [...] *nos rodelgrimus, qui bassi clamatur, et walcari, qui amatus bocatur, germani filii cumperti* [...].

¹⁷⁶⁸ Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *aurei tari numerum decem* [...].

¹⁷⁶⁹ Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *et duplum supradictum pretium nos vobis componere promittimus* [...].

¹⁷⁷⁰ Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *una pecia de terra mea cum abellaniatum* [...].

¹⁷⁷¹ Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *quem habui in locum nuceria, ubi propio pucianu dicitur a super ecclesia sancti prisci* [...].

¹⁷⁷² Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *petri presbiteri filius gaidemari monahi* [...].

¹⁷⁷³ Cfr. CDC I – 188 (anno 955) rr. [...] *ego martinus filius quondam dominici, de locum angre finibus nucerie* [...].

¹⁷⁷⁴ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *aurei tari cassimini numerum tridecim* [...].

¹⁷⁷⁵ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *et duplum supradictum pretium nos vobis componere promittimus* [...].

¹⁷⁷⁶ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *una pecia de terra mea campense cum radiis arboribus vitatis* [...].

¹⁷⁷⁷ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *quem habeo in finibus nucerie locum barbaciono, ubi propio salara dicitur* [...].

¹⁷⁷⁸ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *petri presbiteri filius iohanni presbiteri* [...].

¹⁷⁷⁹ Cfr. CDC I – 191 (anno 956) rr. [...] *ego petrus clericus filius bassalli* [...].

¹⁷⁸⁰ Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *aurei tari boni numerum quattuordecim in omnem deliverationem* [...].

¹⁷⁸¹ Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *(Sequitur consueta formula)* [...].

			(i.o.d.)		<i>campu</i> ¹⁷⁸³		
12	II – 401	988	22 tari ¹⁷⁸⁶ (i.o.d.)	Doppio del prezzo di vendita ¹⁷⁸⁷	<i>omnis rebus</i> ¹⁷⁸⁸ presso <i>nuceria</i> ¹⁷⁸⁹	Privato ¹⁷⁹⁰	Privato ¹⁷⁹¹
13	II – 436	991	7 tari ¹⁷⁹² (i.o.d.)	10 solidi ¹⁷⁹³	Terreno con arbusti ¹⁷⁹⁴ presso <i>faiana</i> ¹⁷⁹⁵	Privato ¹⁷⁹⁶	Privato ¹⁷⁹⁷
14	III – 493	996	28 tari ¹⁷⁹⁸	30 solidi ¹⁷⁹⁹	2 terreno con querceto ¹⁸⁰⁰ presso <i>billanoba</i> ¹⁸⁰¹	Privato ¹⁸⁰²	Privato ¹⁸⁰³

¹⁷⁸² Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis vitatis* [...].

¹⁷⁸⁴ Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *radoaldi filius quondam iochardi de predictum locum nuceria* [...].

¹⁷⁸⁵ Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *ego petrus filius quondam gualcari, qui amatus vocavatur de locum nuceria* [...].

¹⁷⁸³ Cfr. CDC II – 332 (anno 981) rr. [...] *quem habeo in dictum locum nuceria ubi proprio ad campu dicitur* [...].

¹⁷⁸⁶ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *aurei tari boni numerum viginti duo in omnem deliverationem* [...].

¹⁷⁸⁷ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *Emptores pacta non servantes tenentur solveere duplum pretium.* [...].

¹⁷⁸⁸ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *tota et inclita omnis rebus mea stavile* [...].

¹⁷⁸⁹ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *quem habeo in locum nuceria* [...].

¹⁷⁹⁰ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *sesami et litti germani filii quondam licti qui sunt consobrini fratri mei* [...].

¹⁷⁹¹ Cfr. CDC II – 401 (anno 988) rr. [...] *nos, hi sumus petrus filius quondam adelprandi quam et ego mulier nomine maralda filia iohanni de locum nuceria et uxor sum supradicti petri* [...].

¹⁷⁹² Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *aurei tari boni numerum septem in omnem deliverationem* [...].

¹⁷⁹³ Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *Formula compensationis decem auri solidorum constantinianorum pro pactis non servatis.* [...].

¹⁷⁹⁴ Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis* [...].

¹⁷⁹⁵ Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *quem habeo in dictum locum faiana in ipsa curte vestra ubi abitatore sitis* [...].

¹⁷⁹⁶ Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *iohanni filius cuidam ursi de locum barbacionu, ubi faiana dicitur* [...].

¹⁷⁹⁷ Cfr. CDC II – 436 (anno 991) rr. [...] *ego petrus presbiter filius quondam iohanni de locum nuceria* [...].

¹⁷⁹⁸ Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *auri tari boni numerum viginti octo* [...].

¹⁷⁹⁹ Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *componendum vos vestrisque eredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁸⁰⁰ Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *duobus pecie de terris cum quertietum* [...].

¹⁸⁰¹ Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *quem abemus in locum billanoba finibus nucerie* [...].

¹⁸⁰² Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *iohanni et petri et iochardi germani filii quondam petri diaconi* [...].

15	IV – 625	1009	48 tari ¹⁸⁰⁴	60 solidi ¹⁸⁰⁵	Terreno con arbusti ¹⁸⁰⁶ presso <i>campu de are</i> ¹⁸⁰⁷	Privato ¹⁸⁰⁸	Ente Ecclesiastico ¹⁸⁰⁹
16	IV – 678	1014	30 tari ¹⁸¹⁰ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁸¹¹	Proprietà con arbusti e terre incolte e castagneti e quercei ¹⁸¹² <i>per</i> <i>totum comitatu</i> <i>nuceria</i> ¹⁸¹³	Privato ¹⁸¹⁴	Privato ¹⁸¹⁵
17	IV – 696	1017	8 tari ¹⁸¹⁶ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁸¹⁷	Quarta parte di un terreno con una casa ¹⁸¹⁸ <i>intus</i> <i>firmitate</i> <i>nuceria</i> ¹⁸¹⁹	Privato ¹⁸²⁰	Privato ¹⁸²¹
18	V – 708	1018	8 tari ¹⁸²²	20	Terreno con	Privato ¹⁸²⁶	Privato ¹⁸²⁷

¹⁸⁰³ Cfr. CDC III – 493 (anno 996) rr. [...] *nos, his sumus guiso, iohannes, et balsamu, et romoaldus germani filii quondam petri, et lando et madelfreda germani filii quondam adi, qui sumus abitatori de locum nuceria* [...].

¹⁸⁰⁴ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *quadraginta octo auri tari boni* [...].

¹⁸⁰⁵ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *statuta multa sexaginta solidorum auri constantinianorum* [...].

¹⁸⁰⁶ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *aliquanta terra cum arbusto eiusdem nostri monasterii pertinente* [...].

¹⁸⁰⁷ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *in eodem locum nucerie a suptus campu de are* [...].

¹⁸⁰⁸ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *mastali commanente de finibus nucerie* [...].

¹⁸⁰⁹ Cfr. CDC IV – 625 (anno 1009) rr. [...] *ego petrus gratia dei abbas monasterii sancti petri de ulter flubio tragutiu ubi ad erceka dicitur* [...].

¹⁸¹⁰ Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *auri tari voni numerum triginta in omnis deliveratione* [...].

¹⁸¹¹ Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *Statuta mulcta triginta auri solidorum constantinianorum.*

¹⁸¹² Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *rebus cum arbustis et terris bacibe, et castanieta et quertieta* [...].

¹⁸¹³ Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *in monte et in plano per totum comitatu nuceria* [...].

¹⁸¹⁴ Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *sesami et licci germani filii quondam licci* [...].

¹⁸¹⁵ Cfr. CDC IV – 678 (anno 1014) rr. [...] *ego ademari filius quondam ursi* [...].

¹⁸¹⁶ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *auri tari boni octo in omnis deliveratione* [...].

¹⁸¹⁷ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *et componere obligo me et meis eredibus per ipsa guadia tivi tuique biginti auri solidos constantinianos* [...].

¹⁸¹⁸ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *quartam parte de terra cum casa fravita solarata* [...].

¹⁸¹⁹ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *quod abeo intus firmitate nuceria ipsa casa que dicitur da falco liotardi* [...].

¹⁸²⁰ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *ingnefreda congnaati meo filio iohanni* [...].

¹⁸²¹ Cfr. CDC IV – 696 (anno 1017) rr. [...] *ego prandi filius quondam ursi* [...].

¹⁸²² Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *auri tari boni numerum octo* [...].

				solidi ¹⁸²³	vitigno ¹⁸²⁴ <i>propinquo ipso castellum beterem</i> ¹⁸²⁵		
19	V – 732	1021	21 tari ¹⁸²⁸ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁸²⁹	2 terreno con vitigni ¹⁸³⁰ presso <i>floccanu</i> ¹⁸³¹	Privato ¹⁸³²	Privato ¹⁸³³
20	V – 737	1022	15 tari ¹⁸³⁴ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁸³⁵	Metà dell' <i>ipsa rebus</i> ¹⁸³⁶ <i>in commitatum nucerie</i> ¹⁸³⁷	Privato ¹⁸³⁸	Privato ¹⁸³⁹
21	V – 745	1023	7 tari ¹⁸⁴⁰ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁸⁴¹	Quarta parte di una casa ¹⁸⁴² <i>intus civitatem nuceria</i> ¹⁸⁴³	Privato ¹⁸⁴⁴	Privato ¹⁸⁴⁵

¹⁸²⁶ Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *litti filio idem litti, qui est unus de ipsi consortibus nostris* [...].

¹⁸²⁷ Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *nos grimoaldus filius ursi, et urso et ademari germani filii citri, et maraldus et*

iohannes germani filii ademari, et petrus et citro germani filii sillicti [...].

¹⁸²³ Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *et obligamus nos et nostris eredibus componere tibi tuique eredibus biginti auri solidi constantini* [...].

¹⁸²⁴ Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *una pecia de terra cum arbusto bitatum* [...].

¹⁸²⁵ Cfr. CDC V – 708 (anno 1018) rr. [...] *in locum nuceria propinquo ipso castellum beterem* [...].

¹⁸²⁸ Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *viginti unum auri tari boni propter ista nostra vindictione in omnis deliveratione* [...].

¹⁸²⁹ Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *obligavimus nos et nostris filiis et heredibus ad componendum tibi tuique heredibus, vel cui cartula ista vice vestra in manum paruerit, triginta hauri solidos constantinos* [...].

¹⁸³⁰ Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *due pecie de terra cum arbustis vitatis* [...].

¹⁸³¹ Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *locum floccanu finibus nucerie* [...].

¹⁸³² Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *miri iudici filio iamdicti mirandi subdiaconi* [...].

¹⁸³³ Cfr. CDC V – 732 (anno 1021) rr. [...] *nos domnandus filius domnelli de locum floccanu finibus nucerie, et mulier nomine risa filia quondam andree, qui sumus amboque coniugati vir et uxor* [...].

¹⁸³⁴ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *auri tari voni numerum quindecim in omnis deliveratione* [...].

¹⁸³⁵ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *viginti auri solidi costantini* [...].

¹⁸³⁶ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *de ipsa rebus inclita medietate* [...].

¹⁸³⁷ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *in commitatum nucerie* [...].

¹⁸³⁸ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *sesami et licti filii quondam licti, et musandi et sesami germani filii idem licti, et qui sunt consortibus nostris in ipsa ereditate de heodem locum nucerie* [...].

¹⁸³⁹ Cfr. CDC V – 737 (anno 1022) rr. [...] *ego urso filius quondam citri* [...].

¹⁸⁴⁰ Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *auri tari voni per numerum septem In omnis deliveratione* [...].

¹⁸⁴¹ Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *componere obligo me et meis filios et eredes tivi tuique eredibus, et cui cartula ista in manum paruerit, decem auri solidos constantinos* [...].

¹⁸⁴² Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *quartam parte de una casa fabrita in sulario levata* [...].

¹⁸⁴³ Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *intus civitatem nuceria* [...].

¹⁸⁴⁴ Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *ursi terrabendica* [...].

¹⁸⁴⁵ Cfr. CDC V – 745 (anno 1023) rr. [...] *ego ingnelfreda da marzecanum, filia quondam ioanni* [...].

22	V – 816	1029	12 tari ¹⁸⁴⁶ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁸⁴⁷	Terreno con qualche castagno ed incolto ¹⁸⁴⁸ presso <i>catapalubulum</i> ¹⁸⁴⁹	Privato ¹⁸⁵⁰	Privato ¹⁸⁵¹
23	V – 856	1033	24 tari ¹⁸⁵² (i.o.d.)	30 solidi ¹⁸⁵³	Una casa ¹⁸⁵⁴ <i>intus</i> <i>castello de</i> <i>nucerie</i> ¹⁸⁵⁵	Privato ¹⁸⁵⁶	Privato ¹⁸⁵⁷
24	VI – 887	1035	N.d. ¹⁸⁵⁸	N.d. ¹⁸⁵⁹	2 terreni ¹⁸⁶⁰ <i>ad</i> <i>ermoaldum</i> e <i>ad</i> <i>lave</i> ¹⁸⁶¹	Privato ¹⁸⁶²	Privato ¹⁸⁶³
25	VI – 888	1035	6 tari ¹⁸⁶⁴	20 solidi ¹⁸⁶⁵	Metà casa ¹⁸⁶⁶ costruita <i>intus</i>	Privato ¹⁸⁶⁸	Privato ¹⁸⁶⁹

¹⁸⁴⁶ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *duodecim auri tari boni in omne deliberatione* [...].

¹⁸⁴⁷ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *Sequitur consueta formula, statuta mulcta viginti auri solidorum Constantini*. [...].

¹⁸⁴⁸ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *una peciola de terra mea, cum aliquante plante de abellane et bacuum uno tenientem* [...].

¹⁸⁴⁹ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *quod ego abeo in iamdictum locum nucerie a super ecclesia sancti prisci ubi ad catapalubulum dicitur* [...].

¹⁸⁵⁰ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi de eodem locum nucerie* [...].

¹⁸⁵¹ Cfr. CDC V – 816 (anno 1029) rr. [...] *ego iohannes filius quondam rofi de locum nucerie* [...].

¹⁸⁵² Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *auri tari voni per numerum biginti quattuor in omnis deliverationem* [...].

¹⁸⁵³ Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *obligavimus nos qui supra germani nucerinus, et leo, et stefanus, et*

nostris eredibus, ad componendum tivi [...] *triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁸⁵⁴ Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *terra, que est per circoitum fabrita in sulario levata una casa* [...].

¹⁸⁵⁵ Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *intus castello de nucerie, qui est a super porta maiore de ipso predicto castello* [...].

¹⁸⁵⁶ Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *petrus uterino germanum nostrum* [...].

¹⁸⁵⁷ Cfr. CDC V – 856 (anno 1033) rr. [...] *nos nucerinus, et leo, et stefanus, uterini germani filii quondam stefani* [...].

¹⁸⁵⁸ Cfr. il documento CDC VI – 887 (anno 1035).

¹⁸⁵⁹ Vedi nota precedente.

¹⁸⁶⁰ Cfr. CDC VI – 887 (anno 1035) rr. [...] *due pecie de terris nostre* [...].

¹⁸⁶¹ Cfr. CDC VI – 887 (anno 1035) rr. [...] *quod abemus ad ermoaldum et alia, ubi ad lave dicitur* [...].

¹⁸⁶² Cfr. CDC VI – 887 (anno 1035) rr. [...] *rachi filio quondam iohanni frecentese abitator uius Nucerie* [...].

¹⁸⁶³ Cfr. CDC VI – 887 (anno 1035) rr. [...] *nos i sumus lando filius quondam iohanni et iaquintus filius quondam garardi, qui sumus abitator in locum, ubi ad floccanu dicitur pertinentia nucerie* [...].

¹⁸⁶⁴ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *auri tari voni per numerum sex in omnis deliveratione* [...].

			(i.o.d.)		<i>castello de nucerie</i> ¹⁸⁶⁷		
26	VI – 951	1039	40 solidi ¹⁸⁷⁰	300 solidi ¹⁸⁷¹	Terreno con castagneto ¹⁸⁷² presso ad <i>munticellu</i> ¹⁸⁷³	Privato ¹⁸⁷⁴	Privato ¹⁸⁷⁵
27	VI – 952 ¹⁸⁷⁶	1039	/	/	/	/	/
28	VI – 962	1040	2 tari ¹⁸⁷⁷ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁸⁷⁸	Quarta parte di un terreno con castagneto ¹⁸⁷⁹ presso ad <i>pucianu et catalubulu</i> ¹⁸⁸⁰	Privato ¹⁸⁸¹	Privato ¹⁸⁸²
29	VI – 971	1041	16 tari ¹⁸⁸³	30 solidi ¹⁸⁸⁴	Terreni con castagni ed	Privato ¹⁸⁸⁷	Privato ¹⁸⁸⁸

¹⁸⁶⁵ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *obligo me ego qui supra cicerus et meis eredibus ad componendum vobis suprascripti germani, vel ad vestris eredibus [...] viginti auri solidi constantini [...]*.

¹⁸⁶⁶ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *inclita medietate casa mea [...]*.

¹⁸⁶⁸ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *iohanni, et mari, et petri, et fasani, germani filii quondam petri maczarasa [...]*.

¹⁸⁶⁹ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *ego cicerus filius quondam iohanni de locum falana [...]*.

¹⁸⁶⁷ Cfr. CDC VI – 888 (anno 1035) rr. [...] *qualiter modo conciata et edificata abeo intus castello de nucerie [...]*.

¹⁸⁷⁰ Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *solidos quadraginta Ana quattuor auri tari boni per solidum [...]*.

¹⁸⁷¹ Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *trecentos auri solidos constantinos [...]*.

¹⁸⁷² Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *Una pecia de terra cum abellanietum [...]*.

¹⁸⁷³ Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *in locum nuceria, ubi ad munticellu dicitur, a suptus ecclesia sancti quirici [...]*.

¹⁸⁷⁴ Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *petrus presbiter et monachus [...]*.

¹⁸⁷⁵ Cfr. CDC VI – 951 (anno 1039) rr. [...] *Nos petrus clericus, filius quondam petri clerici et abbati, et grifa filia quondam guiferi, qui sumus vir et uxor et vibimus ad legem romanam [...]*.

¹⁸⁷⁶ Cfr. CDC VI – 952 (anno 1039) rr. [...] *Aliud exemplum chartae praecedentis emissum ad partem monasterii SS. Trinitatis. [...]*.

¹⁸⁷⁷ Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *auri tari boni duo in omne deliberatione [...]*.

¹⁸⁷⁸ Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *obligo me et meis heredibus ad componendum tivi tuique heredibus decem auri solidos constantinos [...]*.

¹⁸⁷⁹ Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *inclita quartam parte de una pecia de terra, cum abellanietum [...]*.

¹⁸⁸⁰ Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *quod ego abeo in iamdictum locum nucerie a super sanctum priscu, ubi ad pucianu et catalubulu dicitur [...]*.

¹⁸⁸¹ Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi de eodem locum nucerie [...]*.

¹⁸⁸² Cfr. CDC VI – 962 (anno 1040) rr. [...] *ego putans filius quondam iohanni clerici de locum nucerie [...]*.

¹⁸⁸³ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *sidecim auri tari boni in omne deliveratione [...]*.

			(i.o.d.)		<i>insiteta e 2 terreni da pascolo¹⁸⁸⁵ presso monte de preturum¹⁸⁸⁶</i>		
30	VI – 972	1041	4 tari ¹⁸⁸⁹ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁸⁹⁰	Terreno con vitigno ¹⁸⁹¹ presso <i>floccanum et catamaurici</i> ¹⁸⁹²	Privato ¹⁸⁹³	Privato ¹⁸⁹⁴
31	VI – 974	1041	5 tari ¹⁸⁹⁵ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁸⁹⁶	Metà di un terreno con vitigno ¹⁸⁹⁷ presso <i>catamaurici</i> ¹⁸⁹⁸	Privato ¹⁸⁹⁹	Privato ¹⁹⁰⁰
32	VI – 984	1041	24 tari ¹⁹⁰¹	20 solidi ¹⁹⁰²	Terreno con vitigno ed altri alberi da frutta ¹⁹⁰³	Privato ¹⁹⁰⁵	Privato ¹⁹⁰⁶

¹⁸⁸⁴ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *obligo me et meis heredibus ad componendum tui tuique heredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁸⁸⁷ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi* [...].

¹⁸⁸⁸ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *ego ioccardus filius quondam petri* [...].

¹⁸⁸⁵ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *rebus* [...] *que est castanieta et inserteta de plano usque in terra* [...] *et due alie pecie de terra bacua* [...].

¹⁸⁸⁶ Cfr. CDC VI – 971 (anno 1041) rr. [...] *in locum nucerie* [...] *de ipsum monte de preturum* [...].

¹⁸⁸⁹ Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *idest auri tari voni numero quattuor in omnis deliveratione* [...].

¹⁸⁹⁰ Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *obligavimus nos et nostris eredibus at componendum tibi tuique eredibus* [...] *decem auri solidos constantinos* [...].

¹⁸⁹¹ Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *rebus cum arbustis bitatis* [...].

¹⁸⁹² Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *in locum nucerie, ubi floccanum et catamaurici* [...].

¹⁸⁹³ Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *machenolfo filio quondam machenolfi* [...].

¹⁸⁹⁴ Cfr. CDC VI – 972 (anno 1041) rr. [...] *nos, i sumus petrus et iohanne et ademari, germani filii quondam maraldi de locum floccanu* [...].

¹⁸⁹⁵ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *quinque auri tari boni in omne deliveratione* [...].

¹⁸⁹⁶ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *obligavimus nos nostris heredibus ad componendum tui tuique eredibus viginti auri solidi constantiniani* [...].

¹⁸⁹⁷ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *inclita medietate de una pecia de terra cum arbustis vitatis* [...].

¹⁸⁹⁸ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *quod ego abeo in locum floccanum ubi ad catamaurici dicitur* [...].

¹⁸⁹⁹ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi de iamdicta nucerie* [...].

¹⁹⁰⁰ Cfr. CDC VI – 974 (anno 1041) rr. [...] *ego nardus filius quondam mari, qui dicitur mackarone, de locum floccanum pertinentia nucerie* [...].

¹⁹⁰¹ Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *aurei tari boni numerum viginti quattuor in omnis deliberatione* [...].

¹⁹⁰² Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *obligamus nos et nostris eredibus ad componendum* [...] *biginti solidos aurei constantiniani* [...].

¹⁹⁰³ Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis vitatis et cum alia pomifera* [...].

			(i.o.d.)		presso <i>rusticiano</i> ¹⁹⁰⁴		
33	VI – 993	1042	N.d. ¹⁹⁰⁷	N.d. ¹⁹⁰⁸	<i>Terram</i> ¹⁹⁰⁹ presso <i>Floccano</i> ¹⁹¹⁰	Privato ¹⁹¹¹	Privato ¹⁹¹²
34	VI – 997	1042	12 tari ¹⁹¹³ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁹¹⁴	Terreno con querce ¹⁹¹⁵ presso <i>sianum</i> ¹⁹¹⁶	Privato ¹⁹¹⁷	Privato ¹⁹¹⁸
35	VI – 1020	1043	8 tari ¹⁹¹⁹ (i.o.d.)	10 solidi ¹⁹²⁰	Porzione di 2 terreni con castagni e querce ¹⁹²¹ presso <i>baniara</i> ¹⁹²²	Privato ¹⁹²³	Privato ¹⁹²⁴

¹⁹⁰⁵ Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *miri iudici filio quondam mirandi clerici* [...].

¹⁹⁰⁶ Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *hego stefanus qui dicitur fuscum, filius quondam mari qui fuit de cicola, et qui sum commanenti in eodem locum barvaianu pertinentia nucerie, et qui fuit affiliato quondam petri clerici* [...].

¹⁹⁰⁴ Cfr. CDC VI – 984 (anno 1041) rr. [...] *quod abemus in eodem locum barvazanum, ubi proprio rusticiano vocatur* [...].

¹⁹⁰⁷ Cfr. CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *Summarium* [...].

¹⁹⁰⁸ Vedi nota precedente.

¹⁹⁰⁹ Cfr. CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *terram* [...].

¹⁹¹⁰ Cfr. CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *in loco Floccano, ubi ad dicitur* [...].

¹⁹¹¹ Cfr. CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *Machenolfo filio Machenolfi* [...].

¹⁹¹² Cfr. CDC VI – 993 (anno 1042) rr. [...] *Infantulus nomine... et Grisa mater eius filia Madelmi* [...].

¹⁹¹³ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *auri tari voni duodecim in omni deliveratione* [...].

¹⁹¹⁴ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *componere obligaberunt* [...] *triginta auri solidos constantinianos* [...].

¹⁹¹⁵ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *una pecia de terra cum aliquante quertie* [...].

¹⁹¹⁶ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *infra fines de nucerie, ubi dicitur sianum, et proprio locum ubi berdiarium et torellum vocatur* [...].

¹⁹¹⁷ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *miri iudici et filio quondam miri clerici* [...].

¹⁹¹⁸ Cfr. CDC VI – 997 (anno 1042) rr. [...] *mulier nomine leta relicta quondam iohanni de locum turricli, qui dictus fuit ferrarum, et corbi cum infantuli germani sui, nomina eorum ec sunt, guido, et madelbertus, et grimoaldus germani et filii supradicti iohanni, qui sunt mater et filiis* [...].

¹⁹¹⁹ Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *auri tari voni octo, sicut inter nobis combenit in omnes deliverationes* [...].

¹⁹²⁰ Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *obligo me et meis eredibus at componendum vobis vestrisque eredibus decem auri solidos constantinianos* [...].

¹⁹²¹ Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *inclita sortione mea de duobus pecie de terra que sunt cum castanieta et quertieta* [...].

¹⁹²² Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *quod abeo in locum baniara* [...].

¹⁹²³ Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *vobis petri filio quondam petri et nucerini filio quondam landoni, qui sitis thio et nepos* [...].

¹⁹²⁴ Cfr. CDC VI – 1020 (anno 1043) rr. [...] *ego petrus filius quondam nucerini* [...].

36	VI – 1035	1044	8 tari ¹⁹²⁵ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁹²⁶	Terreno con alberi da frutta ¹⁹²⁷ presso <i>casolla</i> ¹⁹²⁸	Privato ¹⁹²⁹	Privato ¹⁹³⁰
37	VI – 1045	1045	12 tari ¹⁹³¹ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁹³²	Metà terra con casa ¹⁹³³ <i>intus</i> <i>castello</i> <i>firmamento</i> <i>nucerie</i> ¹⁹³⁴	Privato ¹⁹³⁵	Privato ¹⁹³⁶
38	VI – 1054 ¹⁹³⁷	1045	135 solidi ¹⁹³⁸	500 solidi ¹⁹³⁹	3/8 di un terreno ¹⁹⁴⁰ presso <i>agellu</i> ¹⁹⁴¹	Privato ¹⁹⁴²	Privato ¹⁹⁴³
39	VI –	1045	/	/	/	/	/

¹⁹²⁵ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *auri tari octo in omni deliveratione* [...].

¹⁹²⁶ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *Sequitur consueta formula, statuta multa viginti auri solidorum constantinianorum* [...].

¹⁹²⁷ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *una pecia de terra mea pomifera* [...].

¹⁹²⁸ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *quod ego abeo in iamdictum locum nucerie, ubi ad casolla dicitur, propinquo ecclesie sancte marie* [...].

¹⁹²⁹ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi de iamdictum locum nucerie* [...].

¹⁹³⁰ Cfr. CDC VI – 1035 (anno 1044) rr. [...] *ego gaido filius quondam iohanni, de locum nucerie* [...].

¹⁹³¹ Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *aurei tari voni duodecim, sicut inter nos combenit in omnis deliveratione* [...].

¹⁹³² Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *Sequitur consueta formula, statuta multa viginti auri solidorum constantinianorum* [...].

¹⁹³³ Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *medietatem terra cum casa per circoitum fabrita* [...].

¹⁹³⁴ Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *quod abemus intus castello firmamento nucerie propinquo ecclesie sancti martini* [...].

¹⁹³⁵ Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi* [...].

¹⁹³⁶ Cfr. CDC VI – 1045 (anno 1045) rr. [...] *nos y sumus petrus et iaquintus et grimoaldus germani filii quondam iohanni cassubania, et ego mulier nomine gemma, que sum relicta supradicti iohanni, et qui sumus mater et filii* [...].

¹⁹³⁷ Questo documento, molto complesso sia per la struttura che per i contenuti, racchiude il resoconto di una grossa vendita che interessa varie proprietà distribuite su più luoghi, anche fuori dalla macroarea interessata. Naturalmente sono riportati solo i dati ritenuti utili alla compilazione della presente tabella.

¹⁹³⁸ Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *auri solidos centum triginta quinque, quorum quisque habebat tarenos quatuor in omni deliberatione* [...].

¹⁹³⁹ Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *obligavit se et suos heredes componere ad partem ipsius monasterii, et ad illos qui presant et preerunt ipsi monasterio, quingentis auri solidos constantinianos* [...].

¹⁹⁴⁰ Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *de octo partibus tres partes de una pecia de terra* [...] *integram sortem suam de fusariis* [...].

¹⁹⁴¹ Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *de ipso loco nuceria, ubi agellu dicitur* [...] *que sunt in suprascripto loco nuceria ad sanctum maurum* [...].

¹⁹⁴² Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *leoni preposito pro parte ipsius monasterii sancte et individue trinitatis* [...].

¹⁹⁴³ Cfr. CDC VI – 1054 (anno 1045) rr. [...] *godeni comitis filius quondam Alegari* [...].

40	VII – 1122	1049	20 tari ¹⁹⁴⁵ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁹⁴⁶	1/3 di tutte le proprietà, 1/3 di un terreno ¹⁹⁴⁷ presso <i>toru</i> , <i>Caprile</i> ed <i>angre</i> ¹⁹⁴⁸	Privato ¹⁹⁴⁹	Privato ¹⁹⁵⁰
41	VII – 1185	1053	50 tari ¹⁹⁵¹	30 solidi ¹⁹⁵²	1/3 di 2 terre, 1/3 di un terreno con castagneto e querceto, 1/3 di un terreno con arbusti ¹⁹⁵³ presso <i>arciliane</i> , <i>gorgite</i> e <i>pratu</i> ¹⁹⁵⁴	Privato ¹⁹⁵⁵	Privato ¹⁹⁵⁶
42	VIII – 1332	1062	9 tari ¹⁹⁵⁷ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁹⁵⁸	Terreno con vitigno ¹⁹⁵⁹ presso <i>la matroniana</i> ¹⁹⁶⁰	Privato ¹⁹⁶¹	Privato ¹⁹⁶²

¹⁹⁴⁴ Cfr. CDC VI – 1055 (anno 1045) rr. [...] *Aliud exemplar praecedentis Instrumenti*. [...].

¹⁹⁴⁵ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *auri tarenos viginti octo in omni deliveratione* [...].

¹⁹⁴⁶ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *obligavit se et suos heredes componere ipsi maghenolfo et illius heredibus viginti auri solidos constantinianos* [...].

¹⁹⁴⁷ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *integram tertiam partem ex omnibus rebus stabilibus [...] tertiam partem de una pecia de terra* [...].

¹⁹⁴⁸ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *foris hac civitate in actu nucerie, in locis toru [...] et in loco Caprile et angre* [...].

¹⁹⁴⁹ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *maghenolfo filio quondam maghenolfi* [...].

¹⁹⁵⁰ Cfr. CDC VII – 1122 (anno 1049) rr. [...] *gemma filia quondam petri que fuerat uxor petri atrianensis* [...].

¹⁹⁵¹ Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *quingenta auri tari voni de moneta* [...].

¹⁹⁵² Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *obligaberunt se et illorum eredibus componere nobis nostrisque eredibus triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁹⁵³ Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *inclita una tertiam partem de due pecie de terra [...] inclita una tertiam partem de una alia pecia de terram que est cum castanietum et quertietum [...] inclita tertiam partem de una alia pecia de terra cum arbustum* [...].

¹⁹⁵⁴ Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *a subtus loco angre ubi arciliane [...] a super ipso loco angre ubi gorgite dicitur [...] ubi at pratu dicitur finibus nucerie* [...].

¹⁹⁵⁵ Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *nobis lidto filius quondam musandi et citro filius quondam sesami* [...].

¹⁹⁵⁶ Cfr. CDC VII – 1185 (anno 1053) rr. [...] *mulieri nomine Ida relicta quondam iohanni filii sesami, et satelgrimi et romoaldi germani filii suprascripti iohannis, qui sunt mater et filii* [...].

¹⁹⁵⁷ Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *auri tari voni nobem, In omni deliberatione* [...].

¹⁹⁵⁸ Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *obligo me meique eredibus componere tibi tuique eredibus [...] biginti auri solidos constantinos* [...].

¹⁹⁵⁹ Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustum bitatum* [...].

¹⁹⁶⁰ Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *quod abeo in finibus nucerie a subtus locum quod dicitur a la matroniana ubi a li gabatary dicitur* [...].

43	VIII – 1378	1064	3 tari ¹⁹⁶³ (i.o.d.)	20 solidi ¹⁹⁶⁴	1/3 di terreno <i>cum parietibus fabriti¹⁹⁶⁵ intus castello nucerie¹⁹⁶⁶</i>	Privato ¹⁹⁶⁷	Privato ¹⁹⁶⁸
44	VIII – 1386	1064	9 tari ¹⁹⁶⁹ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁹⁷⁰	Porzione di casa ¹⁹⁷¹ <i>intus castello nucerie¹⁹⁷²</i>	Privato ¹⁹⁷³	Privato ¹⁹⁷⁴
45	IX – 50	1068	60 tari ¹⁹⁷⁵ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁹⁷⁶	2 terreni di cui uno con castagneto ¹⁹⁷⁷ presso <i>Malluni¹⁹⁷⁸</i>	Privato ¹⁹⁷⁹	Privato ¹⁹⁸⁰
46	CDC X – 70	1076	24 tari ¹⁹⁸¹	30 solidi ¹⁹⁸²	Un terreno con vitigno ¹⁹⁸³ presso	Privato ¹⁹⁸⁵	Privato ¹⁹⁸⁶

¹⁹⁶¹ Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *racco filio quondam iohanni fricatese* [...].

¹⁹⁶² Cfr. CDC VIII – 1332 (anno 1062) rr. [...] *Ego romoaldus filius quondam iohanni* [...].

¹⁹⁶³ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *auri tari voni trex in omni deliverationem* [...].

¹⁹⁶⁴ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *componere tibi tuique eredibus* [...] *binginti auri solidi constantiniani* [...].

¹⁹⁶⁵ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *inclitam unam tertiam sortem de terra cum parietibus fabriti* [...].

¹⁹⁶⁶ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *quod abeo intus castello nucerie* [...].

¹⁹⁶⁷ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *lidti filii quondam musandi* [...].

¹⁹⁶⁸ Cfr. CDC VIII – 1378 (anno 1064) rr. [...] *Nos ademarius clericus filius quondam doferii, qui vocitatus fuit da la sala, et aloara qui sumus bir et uxor et filius fuit quondam ademarii filii sesami* [...].

¹⁹⁶⁹ Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *auri tari voni nobem in omni deliberatione* [...].

¹⁹⁷⁰ Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *obligaberunt se ipsi mater et filii et eredum illorum componere ipsi lidto et eredum eius* [...] *triginta auri solidos constantinos* [...].

¹⁹⁷¹ Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *inclita sortionem suam de una casa fabrita solarata* [...].

¹⁹⁷² Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *quod illis abunt ab intus castello nucerie* [...].

¹⁹⁷³ Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *lidti filio quondam musandi* [...].

¹⁹⁷⁴ Cfr. CDC VIII – 1386 (anno 1064) rr. [...] *mulier nomine romelgaita, que fuit uxor quondam ademarii filius quondam iohanni curzonem, et iohannes et ademarius germani filii suprascripti ademarii, quorum ipsi iohannes erat legitimam etatem et ipsi ademarius erat infantulo infra etatem* [...].

¹⁹⁷⁵ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *auri tarenos bonos sexaginta in omni deliberatione* [...].

¹⁹⁷⁶ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *obligaverunt se et suos heredes componere ipsi Desideo et illius he[redibus] triginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁹⁷⁷ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *due pecie de terris* [...] *secunda vero est terra cum abellaneto* [...].

¹⁹⁷⁸ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *que sunt foris hanc Salernitanam civitatem in loco Nucerie ubi proprio Malluni dicitur* [...].

¹⁹⁷⁹ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *Desideo filio quondam Ferrandi clerici* [...].

¹⁹⁸⁰ Cfr. CDC IX – 50 (anno 1068) rr. [...] *Petrus et Guaiferius germani filii quondam Guaimarii comitis* [...].

¹⁹⁸¹ Cfr. CDC X - 70 (anno 1076) rr. [...] *auri voni viginti quattuor in omni deliverationem* [...].

			(i.o.d.)		<i>Mortola</i> ¹⁹⁸⁴		
47	X – 77	1077	16 tari ¹⁹⁸⁷ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁹⁸⁸	2 terreni dei quali uno da pascolo ed uno con castagneto ¹⁹⁸⁹ presso <i>Floccanu</i> ¹⁹⁹⁰	Privato ¹⁹⁹¹	Privato ¹⁹⁹²
48	X – 84	1077	17 tari ¹⁹⁹³ (i.o.d.)	30 solidi ¹⁹⁹⁴	Terreno con castagneto ¹⁹⁹⁵ presso <i>Floccanum et Propivadussu</i> ¹⁹⁹⁶	Privato ¹⁹⁹⁷	Privato ¹⁹⁹⁸
49	X – 100	1078	12 tari ¹⁹⁹⁹	30 solidi ²⁰⁰⁰	½ di un terreno con una casa ²⁰⁰¹	Privato ²⁰⁰³	Privato ²⁰⁰⁴

¹⁹⁸² Cfr. CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *obligavimus nos omnes suprascripti et suprascripte et nostris eredibus componere tivi tuique eredibus et cui ec cartula in manum paruerit triginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁹⁸³ Cfr. CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *una pecia de terra cum arbusto vitatum* [...].

¹⁹⁸⁵ Cfr. CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *Lidti filio Musandi* [...].

¹⁹⁸⁶ Cfr. CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *Nos Stephanus filius quondam Leoni et Petrus filius quondam Ioanni et Dodona, qui sumus vir et uxor, et Galia que fuit uxor quondam Leoni filii suprascripti Ioanni et Viba filia quondam suprascripti Leoni, que sumus mater et filia* [...].

¹⁹⁸⁴ Cfr. CDC X – 70 (anno 1076) rr. [...] *quod commune avemus in finibus Nucerie ubi Mortola dicitur* [...].

¹⁹⁸⁷ Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *auri tari voni sidecim in omni deliverationem* [...].

¹⁹⁸⁸ Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *obligavimus nos et nostris eredibus componere tivi tuique eredibus* [...] *triginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁹⁸⁹ Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *due pecie de terra* [...] *prima pecia est campense* [...] *alia pecia cum abellaneto* [...].

¹⁹⁹⁰ Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *quod est in locum Nucerie ubi Floccanu dicitur* [...] *ubi a lu Milu dicitur* [...] *in dictum locum ubi a lu Ulmum dicitur* [...].

¹⁹⁹¹ Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *Iohanni filii quondam Machelolfi* [...].

¹⁹⁹² Cfr. CDC X – 77 (anno 1077) rr. [...] *Nos Mirandus filius quondam Iohanni qui clamatur Essitum et mulier nomine Cecera, qui sumus vir et uxor* [...].

¹⁹⁹³ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *auri tari voni decem et septem in omni deliverationem* [...].

¹⁹⁹⁴ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *obligo me et meis eredibus componere tivi tuique eredibus et cui ec cartula in manum paruerit triginta auri solidos constantinatos* [...].

¹⁹⁹⁵ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *unam peciam de terra mea cum abellaneto* [...].

¹⁹⁹⁶ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *quod aveo in finibus Nucerie ubi Floccanum et Propivadussu dicitur* [...].

¹⁹⁹⁷ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *Iohanni filio quondam Machelolfi* [...].

¹⁹⁹⁸ Cfr. CDC X – 84 (anno 1077) rr. [...] *Ego Mirandus filius quondam Iohanni Gualperti* [...].

¹⁹⁹⁹ Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *auri tari voni duodecim in omni deliverationem* [...].

²⁰⁰⁰ Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *obligo me et meis eredibus componere tivi tuique eredibus et cui ec cartula in manum paruerit triginta auri solidos constantinatos* [...].

			(i.o.d.)		<i>intus castello</i> <i>Nucerie</i> ²⁰⁰²		
50	X – 134	1080	70 tari ²⁰⁰⁵ (i.o.d.)	30 solidi ²⁰⁰⁶	Terreno con vigneto ²⁰⁰⁷ presso <i>Campu de Are</i> ²⁰⁰⁸	Privato ²⁰⁰⁹	Privato ²⁰¹⁰

²⁰⁰¹ Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *integra medietate de terra mea cum casa fabrita solarata* [...].

²⁰⁰³ Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *Lidto filio quondam Musandi* [...].

²⁰⁰⁴ Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *Ego Iohannes clericus filius quondam Iohanni Scafarea de locum Angre* [...].

²⁰⁰² Cfr. CDC X – 100 (anno 1078) rr. [...] *quod aveo intus castello Nucerie* [...].

²⁰⁰⁵ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *auri tari voni septuaginta in omni deliveratione* [...].

²⁰⁰⁶ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *obligo me et meis eredibus componere tivi tuique eredibus et cui ec cartula in manum paruerit triginta auri solidos constantinatos* [...].

²⁰⁰⁷ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbusto vitatum* [...].

²⁰⁰⁸ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *quod abeo in finibus Nucerie a subto locum ubi Campu de Are dicitur* [...].

²⁰⁰⁹ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *Lidto filio quondam Musandi* [...].

²⁰¹⁰ Cfr. CDC X – 134 (anno 1080) rr. [...] *Ego Mirandus filius quondam Sergi presbiteri* [...].

Tabella XVII

Le Vendite relative alla macroarea di *Rota* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Prezzo	Multa	Oggetto	Acquirente	Venditore
1	I – 26	845	20 solidi ²⁰¹¹	Doppio del prezzo di vendita ²⁰¹²	Un intero casale presso <i>Piru cupantur</i> ed una casa nella città nuova di Benevento ²⁰¹³	Privato ²⁰¹⁴	Privato ²⁰¹⁵
2	I – 35	852	50 solidi ²⁰¹⁶	Doppio del prezzo di vendita ²⁰¹⁷	Terreno con viti, castagni, querce ²⁰¹⁸ presso <i>Sianum</i> 2019	Privato ²⁰²⁰	Privato ²⁰²¹
3	I – 46	856	9 solidi ²⁰²²	Doppio del prezzo di vendita ²⁰²³	Terreno con viti ²⁰²⁴ in <i>Cirasulu</i> ²⁰²⁵	Privato ²⁰²⁶	Privato ²⁰²⁷

²⁰¹¹ Cfr. CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *biginti benebentanos solidos de ipsi veteri de domnu sicardu* [...].

²⁰¹² Cfr. CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *retornare quesierimus, duplo pretium* [...].

²⁰¹³ Cfr. CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *Integrum ipso casale meus, quas habeo in rota locum qui ad piru cupantur cum casilis et curtis, ortalis, arbustis, castanieta, habellaneta, terris cultis non cultis, in plano quam etiam et in montibus, et casa mea, quas habeo intu benebentanam cibitatem noba ad porta qui vocatur da flubio sapatu* [...].

²⁰¹⁴ Cfr. CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *aienprandi filio aiuni* [...].

²⁰¹⁵ Cfr. CDC I – 26 (anno 845) rr. [...] *fredemperga filia feluni* [...].

²⁰¹⁶ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *a te receptum pretium solidos triginta, et modo de presentem recepit a te finitum pretium idem biginti solidi quod fiunt quinquaginta solidi* [...].

²⁰¹⁷ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *Duplum suprascriptum pretium nos vobis componere promittimus* [...].

²⁰¹⁸ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *terram meam cum arbusto vitatum et cum castanietum seu quertietum* [...].

²⁰¹⁹ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *qui est in locum sianum finibus rotense* [...].

²⁰²⁰ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *waiferio filius bone memorie dauferi* [...].

²⁰²¹ Cfr. CDC I – 35 (anno 852) rr. [...] *teodericus filius leonis* [...].

²⁰²² Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *aurum solidos benebentanos numero nobe* [...].

4	I – 54	858	41 solidi ²⁰²⁸	Doppio del prezzo di vendita ²⁰²⁹	Terreno con viti ed altri alberi da frutta ²⁰³⁰ presso <i>campo saiuli</i> ²⁰³¹	Privato ²⁰³²	Privato ²⁰³³
5	I – 66	869	160 tremissi ²⁰³⁴	Doppio del prezzo di vendita ²⁰³⁵	Terreno con viti, alberi da frutto, terra coltivata ed una casa ²⁰³⁶ nei confini di <i>Rota</i> ²⁰³⁷	Privato ²⁰³⁸	Privato ²⁰³⁹
6	I – 74	872	7 tremissi ²⁰⁴⁰	Doppio del prezzo di vendita ²⁰⁴¹	Terreno con castagni ed altri alberi ²⁰⁴² in <i>spianu maiure</i> ²⁰⁴³	Privato ²⁰⁴⁴	Privato ²⁰⁴⁵

²⁰²³ Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *duplum pretium nos vobis componere spondemus, hoc sunt solidi decem et octo* [...].

²⁰²⁴ Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *terra mea que est arbustu bitatu* [...].

²⁰²⁵ Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *quas abeo in cirasulu actu rotense* [...].

²⁰²⁶ Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *ursi filio Iacob* [...].

²⁰²⁷ Cfr. CDC I – 46 (anno 856) rr. [...] *ego leoprandus filius bonecausi* [...].

²⁰²⁸ Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *unde recepimus a te finitum pretium auri figurati solidi ex monetis domni sicardi veteri; ego maio triginta tres et ego adelgisi solidi octo* [...].

²⁰²⁹ Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *duplum suprascripto pretium, quod accepimus, vobis componere promittimus* [...].

²⁰³⁰ Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *terram ipsam cum arbusto bitatum et aliis arboribus suis et pomiferis* [...].

²⁰³¹ Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *in locum qui de messaru dicitur rotense finibus ubi campo saiuli vocatur* [...].

²⁰³² Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *tibi ermengari filio quondam induli* [...].

²⁰³³ Cfr. CDC I – 54 (anno 858) rr. [...] *nos hi sumus germanis maio et adelgisi fili quondam trasari* [...].

²⁰³⁴ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *recepimus pro vestram personam in presentem pro hec nostra vinditione inter figurati trimissi ex monetis domni arechis et de dinarii figuratis de salernitanam monetam recepimus ab a grimoald clerico filio vestro adimplentem numero sexaginta trimissi, et ego suprascripto andrea manifesto quod iam a pars mea habeas a vestra pars receptum pretium idem centum trimissi de suprascriptam monetam finitum est* [...].

²⁰³⁵ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *duplum suprascripto pretium quod accepimus, vobis componere promittimus* [...].

²⁰³⁶ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *terra cum arbusto vitatum cum pomifera sua et terram campensem et casa sua* [...].

²⁰³⁷ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *rem nostram, quam habuimus in finibus rotensem locum que dicitur preturum et ad pratium et ad campum de faraon* [...].

²⁰³⁸ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *domno waiferii principis* [...].

²⁰³⁹ Cfr. CDC I – 66 (anno 869) rr. [...] *hi sumus andreas filius quondam ermemari, qui sum habitator in forinum, quam et ego bonetruda filia quondam boniperti, qui sum uxor istius andree* [...].

²⁰⁴⁰ Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *recepit pretio abas bos qui supra emtores pro suprascripta binditionem mea tremissi septe de dinari abas sidici* [...].

²⁰⁴¹ Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *dupplos suprascripto pretium nos bovis componere spondimus* [...].

²⁰⁴² Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *terra mea cum castanietus et aliis arboribus suis* [...].

²⁰⁴³ Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *locum spianu maiure propio ad rebecca bocatur rotense finibus* [...].

²⁰⁴⁴ Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *wiselperti filius rattiperti* [...].

7	I – 78	874	6 tremissi ²⁰⁴⁶	Doppio del prezzo di vendita ²⁰⁴⁷	Terreno con castagni e <i>insitetum</i> ²⁰⁴⁸ in <i>misscanu</i> ²⁰⁴⁹	Privato ²⁰⁵⁰	Privato ²⁰⁵¹
8	I – 93	882	4 solidi e 12 denari ²⁰⁵²	Doppio del prezzo di vendita ²⁰⁵³	Terreno con arbusti, castagni ed <i>abellanietu</i> ²⁰⁵⁴ presso <i>clianu</i> ²⁰⁵⁵	Privato ²⁰⁵⁶	Privato ²⁰⁵⁷
9	II – 241	966	84 tari ²⁰⁵⁸	Doppio del prezzo di vendita ²⁰⁵⁹	Generico riferimento alle <i>res stabile et casis</i> ²⁰⁶⁰ in <i>finibus rotensis</i> ²⁰⁶¹	Privato ²⁰⁶²	Privato ²⁰⁶³
10	IV – 617	1009	19 tari ²⁰⁶⁴ (i.o.d.)	30 solidi ²⁰⁶⁵	Terreno con castagneto e	Privato ²⁰⁶⁸	Privato ²⁰⁶⁹

²⁰⁴⁵ Cfr. CDC I – 74 (anno 872) rr. [...] *ego alisi filio foscoaldi* [...].

²⁰⁴⁶ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *sex trimissi ex dinari ana sidecim dinarios per trimisse finitum est eam vero rationem* [...].

²⁰⁴⁷ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] [...].

²⁰⁴⁸ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *hoc est terra cum castanietum et insitetum* [...].

²⁰⁴⁹ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *quem abeo in supradicto locum ubi propio ad ententia vocatur* [...].

²⁰⁵⁰ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *domno waiferio principis* [...].

²⁰⁵¹ Cfr. CDC I – 78 (anno 874) rr. [...] *ego magenandus filius quondam ilderici, que sunt commanentem in misscanu finibus rotense* [...].

²⁰⁵² Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *solidos quattuor de dinarios ana duodeci* [...].

²⁰⁵³ Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *dupplos suprascripto pretiu nos bovis componere spondimus* [...].

²⁰⁵⁴ Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *ipsa octaba meas de terre ille qui sunt arbustu et castanietus* [...].

²⁰⁵⁵ Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *locum clianu finibus rotenses* [...].

²⁰⁵⁶ Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *wiselperti filio rattiperti* [...].

²⁰⁵⁷ Cfr. CDC I – 93 (anno 882) rr. [...] *ego mulier nomine magelchisa religiosa femina et filia magerisi uxor fuid quondam lupuin* [...].

²⁰⁵⁸ Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *a presenti recepimus nos mulieri a te nominatus petrus statutum pretium auri tari boni numerum septuaginta duo, et ego nominatus andreas tari duodecim, sicut inter nos combenit*. [...].

²⁰⁵⁹ Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *duplum supradicto pretium nos nostrisque filios et heredes tibi tuique heredibus componere hobligamus* [...].

²⁰⁶⁰ Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *communiter vindere res stabile et casis, quod nobis per successione*

habere pertinet [...].

²⁰⁶¹ Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *finibus rotensis* [...].

²⁰⁶² Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *petri castaldo nostro filius quondam landoari* [...].

²⁰⁶³ Cfr. CDC II – 241 (anno 966) rr. [...] *nos mulieri nomine monda filia iohanni, que sum uxore maraldi, et salbia et visantia filie supradicti iohanni, et andreas filius minuti* [...].

²⁰⁶⁴ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *recepti a te auri tari boni decem et nobem in omnis deliberatione* [...].

²⁰⁶⁵ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *Statuta multa triginta solidorum auri constantinianorum*. [...].

					querceto ²⁰⁶⁶ in calbanico ²⁰⁶⁷		
11	V – 736	1022	2 tari ²⁰⁷⁰ (i.o.d.)	20 solidi ²⁰⁷¹	Terreno ²⁰⁷² <i>intus</i> <i>castello de</i> <i>muntorum</i> ²⁰⁷³	Privato ²⁰⁷⁴	Privato ²⁰⁷⁵
12	VIII – 1314	1060	14 tari aurei ²⁰⁷⁶ (i.o.d.)	50 solidi ²⁰⁷⁷	Terreno ²⁰⁷⁸ <i>ab</i> <i>intro anc castello</i> <i>muntorum</i> ²⁰⁷⁹	Privato ²⁰⁸⁰	Privato ²⁰⁸¹

²⁰⁶⁸ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *baroni filio quondam iohanni* [...].

²⁰⁶⁹ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *ego ferrandus filius maiprandi* [...].

²⁰⁶⁶ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *una pecia de terra cum castanietum et quertietum et bacuum uno teniente* [...].

²⁰⁶⁷ Cfr. CDC IV – 617 (anno 1009) rr. [...] *quod abeo in actum calbanico ubi posa bocatur, rotense finibus* [...].

²⁰⁷⁰ Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *duo auri tari voni in omne deliveratione* [...].

²⁰⁷¹ Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *Statuta mulcta auri solidorum viginti constantinianorum*. [...].

²⁰⁷² Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *una pecia de terra vacua* [...].

²⁰⁷³ Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *quod aveo in locum intus castello de muntorum rotense finibus* [...].

²⁰⁷⁴ Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *maranci presbiteri filio petri* [...].

²⁰⁷⁵ Cfr. CDC V – 736 (anno 1022) rr. [...] *ego drogocaro filius landoni comiti* [...].

²⁰⁷⁶ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *auri tari boni numerum quattuordecim, sicut inter nos combenit in omnem deliveratione*. [...].

²⁰⁷⁷ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *componere tibi tuique eredibus quinquaginta auri solidi constantini* [...].

²⁰⁷⁸ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *terra bacua* [...].

²⁰⁷⁹ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *ab intro anc castello muntorum rotense finibus* [...].

²⁰⁸⁰ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *tibi predicti ursi* [...].

²⁰⁸¹ Cfr. CDC VIII – 1314 (anno 1060) rr. [...] *nos petrus presbiter et abbas, et merigno germanus filius quondam petri et Imetanko filius quondam grimoaldi qui sumus consobrini fratres* [...].

CAPITOLO 4

Le Donazioni

Caratteri generali e tipologie delle donazioni riscontrate.

Sintetizzare un concetto molto complesso quale quello della donazione non è certamente un'impresa semplice, in particolar modo se l'idea stessa di donazione deve necessariamente essere trasferita in un'epoca, quella dei secoli IX-XI, che prevede un diverso approccio ed una diversa interpretazione dei gesti compiuti e degli atti sottoscritti, siano essi pubblici o privati. Volendo quindi azzardare una definizione molto semplicistica dell'oggetto in questione, potremmo affermare che la donazione è quel negozio giuridico attraverso il quale una parte, definita donante, intenzionalmente arricchisce una seconda parte, definita donatario, senza ottenere alcun corrispettivo.

In effetti il contratto di donazione sorge proprio con il preciso scopo di arricchire un altro soggetto, sia esso di natura fisica o istituzionale. Ne consegue quindi che i due fondamentali elementi alla base della donazione sono l'arricchimento e lo spirito di liberalità, da interpretare come l'intento altruistico da parte del donante di beneficiare uno o più donatari.

Naturalmente, quanto appena detto rappresenta solamente una visione molto semplificata di un negozio giuridico molto complesso per i significati sottesi e che ancora oggi è oggetto di studio da parte dei Teorici del Diritto.

Resta tuttavia indubbio il fatto che la donazione rappresenti da sempre, in ogni caso ed inequivocabilmente un vero e proprio atto volontario che prevede la cessione di uno o più beni compiuto da uno o più soggetti a favore di altri. Un gesto dicevamo volontario proprio perché alla sua base persiste ed insiste la volontà del sottoscrivere questo particolare tipo di negozio giuridico, una volontà che si ritrova anche ed inevitabilmente nei negozi giuridici stipulati tra i secoli IX ed XI e che prevedono appunto delle donazioni.

Analizzando infatti i negozi giuridici di donazione rinvenuti nelle aree soggette al Diritto Longobardo si ritrova immediatamente un particolare istituto, tipico del Diritto Consuetudinario Germanico²⁰⁸², ossia il *launegild*. Così come per molte altre popolazioni di origine germanica infatti, anche per i Longobardi l'atto di donare un bene ad un'altra persona presenta un sostanziale problema di fondo: poiché infatti nell'universo culturale longobardo l'atto del dono era visto di cattivo occhio, con

²⁰⁸² Cfr. G. VISMARA, *La successione volontaria nelle leggi barbariche*, pag. 209, Giuffrè, 1940.

l'istituzione del *launegild* il donatario offriva al donante un bene di piccolo valore affinché non avvenisse un dono tra i due bensì un semplice scambio di beni.

I Longobardi infatti non concepivano la cessione gratuita di beni o di diritti né la donazione *sic et simpliciter* in quanto erano atti dispositivi che inevitabilmente diminuivano, o addirittura in alcuni casi annullavano per intero cedendolo, tutto il patrimonio del donante.

Il *launegild* o *launegild* quindi, essendo un vero e proprio elemento del diritto consuetudinario, ristabiliva una necessaria bilateralità nello spostamento delle ricchezze, una bilateralità che potremmo definire anche di maniera ma sempre e comunque necessaria proprio per l'esigenza culturale di trasformare la donazione in una dazione, anche simbolica, di un oggetto come controprestazione appunto per la necessaria bilateralità nello spostamento delle ricchezze tra i due soggetti firmatari del negozio stesso.

Sulla base di quanto appena affermato, quindi, il donatario, accettando gli oggetti della donazione, le controprestava al donante dando a prima vista l'impressione di una vera e propria vendita all'interno della quale veniva definito ed inserito un *pretium*. Tuttavia, alla luce delle fonti esaminate, paragonando il valore reale delle cose donate, solitamente immobili, e l'effettivo valore del *launegild*, il quale consisteva spesso nel dare in contraccambio una camicia o degli altri oggetti dello stesso genere²⁰⁸³, si comprende presto che l'istituto del *launegild* serviva soltanto per esprimere la volontà di accettare il contratto e, nello stesso tempo, di ricevere le obbligazione sorte appunto da esso.

Proprio in quest'ultimo punto consiste la bilateralità di questo atto giuridico, poiché era necessaria, ai fini dell'accettazione del negozio stesso, la chiara e manifesta volontà sia del donante che del donatario.

Il *launegild* quindi, nonostante fosse stato già inserito all'interno dell'Editto di Rotari, si ritrova ancora in numerosi documenti di area longobarda, compresi quelli che si possono inserire all'interno dell'arco temporale che va dal IX all'XI secolo, fino a diventare successivamente una forma di pagamento standardizzata e necessariamente finalizzata alla convalida di una donazione tra soggetti comuni. Discorso a parte va fatto per i soggetti non comuni, ossia per i monasteri e le abbazie, soggetti per i quali l'istituto del *launegild* non era assolutamente previsto.

Complessivamente, all'interno dei documenti del *Codex Diplomaticus Cavensis*, sono stati censiti esattamente 69 documenti aventi per oggetto delle donazioni. In particolare, nonostante tutte le macroaree presentino almeno 3 documenti di questo tipo, la maggior parte di essi interessa le due macroaree di *Nuceria* con ben 39

²⁰⁸³ Proprio in riferimento a questi oggetti dati in cambio della donazione ricevuta, nelle leggi emanate dal re Liutprando nel 728, vi è anche un elenco di oggetti che possono essere dati come *launegild* ed in particolare «*cavallus vel boves, aurum vel argentum, vestimenta, aeramenta, ferramenta aut animalia minuta*».

documenti e *Mitiliano* con 19²⁰⁸⁴ donazioni per un totale complessivo di 58 rogiti, mentre la maggiore concentrazione di donazioni si riscontra all'interno dell'arco temporale che va dal 1051 al 1080 per un totale complessivo di 35 documenti.

In riferimento alla macroarea di *Apus Montem* ritroviamo solamente 5 documenti²⁰⁸⁵ dei quali uno solo rogato nell'ultima decade del secolo X mentre gli altri 4 documenti si concentrano nei 13 anni che intercorrono tra il 1067 ed il 1080. In tutti i casi ci troviamo in presenza di privati²⁰⁸⁶ che donano alle *ecclesiae*²⁰⁸⁷ terreni²⁰⁸⁸, alcuni dei quali già con colture in fase di produzione. In un unico caso viene donata una casa²⁰⁸⁹. Ben 19 donazioni, anche in questo caso tutte ad opera di privati²⁰⁹⁰, si riscontrano per la macroarea di *Mitiliano*²⁰⁹¹, interessata da una variegata tipologia di donazioni²⁰⁹² tra le quali certamente interessanti risultano le donazioni fatte in favore del *monasterio*

²⁰⁸⁴ Cfr. Tabella XVIII a pag.

²⁰⁸⁵ In riferimento alla macroarea di *Apus Montem*:

Dal CDC II il documento 425 (anno 990);

Dal CDC IX i documenti 35 (anno 1067), 67 (anno 1068), 122 (anno 1072);

Dal CDC X il documento 133 (anno 1080).

²⁰⁸⁶ Tra questi si segnalano *iohannes* e *sikelgaita*, come riferito nel documento CDC II – 425 (anno 990) [...] *iohannes Domini gratia princeps quam et ego sikelgaita domini Gratia principissa qui sumus amboque vir et uxor.* [...]

²⁰⁸⁷ In riferimento ai documenti abbiamo la seguente ripartizione:

CDC II – 425 (anno 990): *ecclesia sancte dei genitrix semperque virginis marie*;

CDC IX – 35 (anno 1067): *monasterio Sancte et individue Trinitatis*;

CDC IX – 67 (anno 1068): *ecclesia Sancti Mathei apostoli*;

CDC IX – 122 (anno 1072): *ecclesia Sancte Dei genitricis semperque virginis Marie*;

CDC X – 133 (anno 1080): *monasterio Sancte Trinitatis*.

²⁰⁸⁸ Per i dettagli si rimanda alla Tabella XIX a pag.

²⁰⁸⁹ Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno 1067).

²⁰⁹⁰ Tra questi si segnalano:

guaimarius, guaimarius e *gaitelgrime*, come riferito nel documento CDC V – 764 (anno 1025) [...] *Nos guaimarius et guaimarius, pater et filius, dibina opitulante clementia langobardorum gentis principes, per postulationem gaitelgrime serenissime atque gloriose principisse dilecte coniugi et matri nostre.* [...];

Waimarius come riferito nel documento CDC VI – 895 (anno 1035) [...] *Waimarius divina protegente clementia langobardorum gentis princeps* [...];

gisulphi come riferito nei documenti CDC VIII – 1275 (anno 1058) [...] *GISULPHUS divina favente clementia langobardorum gentis princeps* [...] e CDC VIII – 1284 (anno 1059) [...] *domni nostri gisulphi gloriosi principis.* [...];

Robertus come riferito nei documenti CDC X – 119 (anno 1079) e CDC X – 138 (anno 1080) [...] *Robertus divina favente clementia Normannorum, Salernitanorum, Amalfitanorum, Surrentinorum, Apuliensium, Calabriensium atque Siculorum dux.* [...].

²⁰⁹¹ In riferimento alla macroarea di *Mitiliano*:

Dal CDC II il documento 266 (anno 972);

Dal CDC IV il documento 618 (anno 1009);

Dal CDC V il documento 764 (anno 1025);

Dal CDC VI i documenti 895 (anno 1035), 921 (anno 1037), 1014 (anno 1043);

Dal CDC VII i documenti 1097 (anno 1047), 1217 (anno 1055);

Dal CDC VIII i documenti 1275 (anno 1058), 1284 (anno 1059), 1306 (anno 1060), 1352 (anno 1063);

Dal CDC X i documenti 75 (anno 1076), 105 (anno 1078), 119 (anno 1079), 133 (anno 1080), 138 (anno 1080), 142 (anno 1080), 144 (anno 1080).

²⁰⁹² Per i dettagli si rimanda alla Tabella XX a pag.

Sanctæ et individue Trinitatis, già donatario in 13 documenti appartenenti a questa macroarea, di ben 3 *ecclesiae*²⁰⁹³. In ogni caso appare evidente la netta preponderanza, tra i donatari, delle *ecclesiae*²⁰⁹⁴ rispetto ai soggetti privati, questi ultimi protagonisti di soli 3 rogiti. Anche in questo caso, fatte le dovute eccezioni, la maggior parte delle donazioni hanno per oggetto terreni, più o meno già produttivi, ma con una particolare predilezione per l'arboricoltura del castagno.

Certamente il caso più complesso è quello che si riferisce alla macroarea di *Nuceria*²⁰⁹⁵, oggetto di ben 39 documenti attestanti donazioni, compresi all'interno di un lunghissimo arco cronologico di circa due secoli e compreso tra l'anno 872 e l'anno 1080. Anche in questo caso sono sempre dei privati²⁰⁹⁶ i promotori delle donazioni, che

²⁰⁹³ In riferimento a queste donazioni:

CDC VI – 895 (anno 1035);
CDC X – 138 (anno 1080);
CDC X – 144 (anno 1080).

²⁰⁹⁴ In riferimento ai documenti abbiamo la seguente ripartizione:

CDC II – 266 (anno 972): *monasterio sancte marie et sancti mighaelis archangelis*;
CDC IV – 618 (anno 1009): *monasterio puellarum sancti michaelis et sancti stefani*;
CDC VI – 895 (anno 1035): *in monasterio sanctae et individuae*;
CDC VI – 1014 (anno 1043): *monasterio sancte trinitate e monasterio sancti petri*;
CDC VII – 1097 (anno 1047): *ecclesia sancte marie*;
CDC VIII – 1275 (anno 1058): *monasterii sancte et inseparabilis Trinitatis*
CDC VIII – 1284 (anno 1059): *monasterio sancte et individue trinitatis*;
CDC VIII – 1306 (anno 1060): *monasterio sanctissime et individue trinitatis*;
CDC VIII – 1352 (anno 1063): *monasterii sancte et individue trinitatis*;
CDC X – 75 (anno 1076): *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*;
CDC X – 105 (anno 1078): *monasterio Sancte et individue Trinitatis*;
CDC X – 119 (anno 1079): *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*;
CDC X – 133 (anno 1080): *monasterio Sancte Trinitatis*
CDC X – 138 (anno 1080): *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*;
CDC X – 142 (anno 1080): *monasterii Sanctæ et individue Trinitatis*;
CDC X – 144 (anno 1080): *monasterio Sancte et individue Trinitatis*.

²⁰⁹⁵ In riferimento alla macroarea di *Nuceria*:

Dal CDC I i documenti 72 (anno 872), 101 (anno 886), 105 (anno 894), 108 (anno 895), 116 (anno 902), 117 (anno 903), 120 (anno 905), 130 (anno 912), 141 (anno 923);
Dal CDC II i documenti 218 (anno 962), 251 (anno 967), 309 (anno 979), 344 (anno 982), 371 (anno 984), 376 (anno 985);
Dal CDC IV i documenti 672 (anno 1014), 682 (anno 1014);
Dal CDC V i documenti 753 (anno 1023), 759 (anno 1025);
Dal CDC VII i documenti 1076 (anno 1047), 1079 (anno 1047), 1080 (anno 1047), 1098 (anno 1047), 1169 (anno 1052), 1221 (anno 1056);
Dal CDC VIII i documenti 1311 (anno 1060), 1333 (anno 1062), 1364 (anno 1064), 1371 (anno 1064), 1383 (anno 1064);
Dal CDC IX i documenti 10 (anno 1065), 130 (anno 1072), 135 (anno 1072);
Dal CDC X i documenti 68 (anno 1076), 76 (anno 1077), 119 (anno 1079), 121 (anno 1079), 123 (anno 1079), 133 (anno 1080).

²⁰⁹⁶ Tra questi si segnalano:

waimarius come riferito nei documenti CDC I – 101 (anno 886) [...] *Concessimus nos vir gloriosissimus waimarius dei prebidentia langobardorum gentis princeps per postulationem domne landelaiche matris mee.* [...] e nel CDC I – 117 (anno 903) [...] *declaro ego waimarius princeps et imperialis patricius, ut dum angelus presbiter et abbas monasterii sancti maximi iaceret inbalidam infirmitatem* [...].

possiamo suddividere tra i 23 documenti che si riferiscono ad *ecclesiae*²⁰⁹⁷ contro i 16 rogiti che interessano dei privati. Ci troviamo quindi dinanzi ad una macroarea in cui certamente si verifica una sensibile oscillazione verso le istituzioni ecclesiastiche, e tuttavia non si realizza mai una netta maggioranza di queste rispetto all'elemento privato essendoci una differenza di soli 7 documenti. Tra le *ecclesiae* poi, senza dubbio l'*ecclesia sancti maximi* costituisce il caso più significativo con le sue 10 occorrenze, seguita subito dal *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis* con ben 6 donazioni avvenute nel giro di appena 8 anni e più precisamente tra il 1072 ed il 1080. Per quanto riguarda gli oggetti delle donazioni, ci troviamo dinanzi ad una variegata tipologia di elementi²⁰⁹⁸ in cui certamente abbondano le donazioni di terreni, più o meno già produttivi e con una particolare predilezione per la viticoltura unita all'arboricoltura di castagni in particolare e di non ben definiti alberi da frutta, senza dimenticare le donazioni di case, sia nella versione *fabrita* che in quella *lignitia*. In riferimento alla macroarea di *Rota* sono stati riscontrati solo 3 rogiti²⁰⁹⁹, aventi tutti per oggetto la cessione di terreni già produttivi o almeno in parte, dei quali uno risalente all'anno 909 mentre gli altri due rispettivamente al 1042 ed al 1080. In tutti i

Robertus come riferito nel documento CDC X – 119 (anno 1079) [...] *Robertus divina favente clementia Normannorum, Salernitanorum, Amalfitanorum, Surrentinorum, Apuliensium, Calabriensium atque Siculorum dux*. [...].

²⁰⁹⁷ In riferimento ai documenti abbiamo la seguente ripartizione:

CDC I – 72 (anno 872): *ecclesia beatissimi sancti maximi*;
 CDC I – 101 (anno 886): *ecclesia sancti maximi*;
 CDC I – 105 (anno 894): *ecclesie sancti maximi*;
 CDC I – 108 (anno 895): *monasterii sancti maximi*;
 CDC I – 116 (anno 902): *monasterii sancti maximi*;
 CDC I – 117 (anno 903): *monasterio sancti maximi*;
 CDC I – 130 (anno 912): *ecclesia sancti maximi*;
 CDC I – 141 (anno 923): *ecclesia vocabulum sancti maximi*;
 CDC II – 218 (anno 962): *ecclesie sancti marcelli*;
 CDC II – 251 (anno 967): *ecclesia sancti maximi*;
 CDC II – 309 (anno 979): *ecclesia sancti maximi*;
 CDC II – 371 (anno 984): *vocabulum sancti martini*;
 CDC II – 376 (anno 985): *hecclesia vocabulum sancti adiutoris*;
 CDC V – 759 (anno 1025): *ecclesia mea vocabulum sancti martini*;
 CDC VIII – 1371 (anno 1064): *ecclesie sancti martini et sancte marie*;
 CDC IX – 10 (anno 1065): *eclesia Sancte semperque virginis Dei genitricis Marie*;
 CDC IX – 130 (anno 1072): *eclesia Sancte semperque virginis Dei genitricis Marie*;
 CDC IX – 135 (anno 1072): *monasterio Sancte et individue Trinitatis*;
 CDC X – 68 (anno 1076): *monasterio Sancte Trinitatis*;
 CDC X – 76 (anno 1077): *monasterio Sancte Trinitatis*;
 CDC X – 119 (anno 1079): *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*;
 CDC X – 123 (anno 1079): *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis*;
 CDC X – 133 (anno 1080): *monasterio Sancte Trinitatis*.

²⁰⁹⁸ Per i dettagli si rimanda alla Tabella XXI a pag.

²⁰⁹⁹ In riferimento alla macroarea di *Rota*:

Dal CDC I il documento 125 (anno 909);
 Dal CDC VI i documenti 989 (anno 1042);
 Dal CDC X il documento 141 (anno 1080).

documenti troviamo dei privati nella veste di donante mentre in un unico caso il donatario corrisponde ad una *ecclesia*²¹⁰⁰. Una situazione molto simile alla precedente si ritrova anche per la macroarea di *Sarno*²¹⁰¹, interessata da sole 3 donazioni²¹⁰², anche in questo caso tutte ad opera di privati ma aventi per oggetto una variegata tipologia di donazioni²¹⁰³ nonostante l'esiguo numero. I 3 documenti poi, risalenti agli anni 856, 868 e 990, presentano una netta preponderanza delle *ecclesiae*²¹⁰⁴ essendo infatti donatarie in 2 dei 3 documenti esaminati.

Alla luce di quanto detto finora possiamo affermare che in tutti i documenti censiti troviamo sempre dei privati, alcuni dei quali anche di altissimo profilo istituzionale, nelle vesti di donante mentre i donatari privati, essendo presenti solamente in 25 documenti²¹⁰⁵, rappresentano 1/3 del totale, in netta minoranza quindi rispetto ai 39 documenti relativi a chiese o monasteri²¹⁰⁶. Possiamo poi affermare che, almeno per

²¹⁰⁰ Cfr. Il documento CDC I – 125 (anno) rr. [...] *offero in ecclesia beati sancti maximi* [...]

²¹⁰¹ In riferimento alla macroarea di *Sarno*:

Dal CDC I i documenti 45 (anno 856), 64 (anno 868);

Dal CDC II il documento 425 (anno 990).

²¹⁰² In riferimento alla macroarea di *Sarno*:

CDC I – 45 (anno 856);

CDC I – 64 (anno 868);

CDC II – 425 (anno 990).

²¹⁰³ Per i dettagli si rimanda alla Tabella XXIII a pag.

²¹⁰⁴ In riferimento ai documenti abbiamo la seguente ripartizione:

CDC I – 64 (anno 868): *ecclesia dei edificavi in honore et vocabulo beati sancti maximi confessoris domini nostri ihesu cristi*;

CDC II – 425 (anno 990): *ecclesia della sancte dei genitrix semperque virginis marie*.

²¹⁰⁵ Cfr. i documenti:

CDC I – 45 (anno 856), 120 (anno 905);

CDC II – 344 (anno 982);

CDC IV – 672 (anno 1014), 682 (anno 1014);

CDC V – 753 (anno 1023), 764 (anno 1025);

CDC VI – 921 (anno 1037), 989 (anno 1042);

CDC VII – 1076 (anno 1047), 1079 (anno 1047), 1080 (anno 1047), 1097 (anno 1047), 1098 (anno 1047), 1169 (anno 1052), 1217 (anno 1055), 1221 (anno 1056);

CDC VIII – 1275 (anno 1058), 1311 (anno 1060), 1333 (anno 1062), 1364 (anno 1064), 1383 (anno 1064);

CDC X – 121 (anno.1079), 133 (anno 1080), 141 (anno 1080).

²¹⁰⁶ Cfr. i documenti:

CDC I - 72 (anno 872), 101 (anno 886), 105 (anno 894), 108 (anno 895), 116 (anno 902), 117 (anno 903), 130 (anno 912), 141 (anno 923);

CDC II – 218 (anno 962), 251 (anno 967), 266 (anno 972), 309 (anno 979), 371 (anno 984), 376 (anno 985), 425 (anno 990);

CDC IV – 618 (anno 1009);

CDC V – 759 (anno 1025);

CDC VI – 895 (anno 1035), 1014 (anno 1043);

CDC VII – 1097 (anno 1047);

CDC VIII – 1284 (anno 1059), 1306 (anno 1060), 1352 (anno 1063), 1371 (anno 1064);

CDC IX – 10 (anno 1065), 35 (anno 1067), 67 (anno 1068), 122 (anno 1072), 130 (anno 1072),

135 (anno 1072);

quanto riguarda le donazioni fatte a favore delle *ecclesiae*, spero è l'amore di Dio onnipotente²¹⁰⁷ e la salvezza della propria anima²¹⁰⁸ a spingere il donante ad effettuare la donazione, in altri casi invece il riferimento è direttamente il Cristo²¹⁰⁹ mentre solo raramente si fa riferimento alla fragilità umana²¹¹⁰ o ad una generica ispirazione divina²¹¹¹. I chierici²¹¹² o i laici che decidono di entrare in un convento donano preferibilmente il loro intero patrimonio all'*ecclesia* che li accoglie. Tra le donazioni d'eccezione sicuramente vi è quella in cui si concede all'abate *adelferi*²¹¹³, definito *venerabili abbati et spirituali patri oratori nostro*, una donazione che prevede non solo la grotta e l'oratorio²¹¹⁴ ma anche tutte le proprietà²¹¹⁵ intorno al sito stesso. In un caso viene indicato anche la motivazione della donazione, come nel caso di *benedictus presbiter*²¹¹⁶ per il grande servizio di conforto e sostegno, ritenuto assolutamente *bonum et hutilem*. In ultimo, dalle donazioni di personaggi di grande rilievo istituzionale²¹¹⁷, quelli definiti all'interno delle tabelle quali personaggi d'eccezione, si evince che il *launegilt* non necessariamente rappresenta un segnale della presenza, all'interno di un rogito, di una donazione e che, al contrario, all'interno della mentalità

CDC X – 68 (anno 1076), 75 (anno 1076), 76 (anno 1077), 105 (anno 1078), 119 (anno 1079), 133 (anno 1080), 138 (anno 1080), 142 (anno 1080), 144 (anno 1080).

²¹⁰⁷ Cfr. i documenti:

CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *pro amore omnipotentis Deo et salvatoris nostri Iesu Christi* [...];

CDC IX – 67 (anno 1068) rr. [...] *pro amore omnipotentis Deo* [...];
 CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *pro amore omnipotentis Deo* [...];

²¹⁰⁸ Cfr. i documenti:

CDC II – 425 (anno) rr. [...] *pro remedium salutis anime nostre* [...];
 CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *et salutis anime mee* [...];
 CDC IX – 67 (anno 1068) rr. [...] *et salbationis anime mee* [...];
 CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *et salbationis anime nostre* [...];

²¹⁰⁹ Cfr. i documenti:

CDC II – 425 (anno 990) rr. [...] *pro cristi et salvatori nostro misericordia* [...];
 CDC X – 75 (anno 1076) rr. [...] *sua bona voluntate per convenientiam, per hanc cartulam pro amore ipsius domini nostri Iesu Christi et salute anime sue* [...];

²¹¹⁰ Cfr. il documento CDC IX – 8 (anno 1065) rr. [...] *ut habet casus humane fragilitatis, egrotaret, quamquam in lectulo iaceret, viveret et recte loqueretur* [...]

²¹¹¹ Cfr. i documenti:

CDC VIII – 1306 (anno 1060) rr. [...] *inspirante deo a quo cuncta procedunt, sicut michi congruum est, bona mea voluntate* [...];
 CDC VIII – 1352 (anno 1063) rr. [...] *inspirante rerum omnium factore et gubernatore deo* [...];
 CDC X – 75 (anno 1076) rr. [...] *et inspirante rerum omnium factore et gubernatore Deo* [...];

²¹¹² Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno) rr. [...] *clarifico inspiratione divina compulsus cupio michi veste monastica indui et ingredi in monasterio Sancte et individue Trinitatis* [...]

²¹¹³ Cfr. il documento CDC V – 764 (anno 1025).

²¹¹⁴ Cfr. il documento CDC V – 764 (anno 1025) rr. [...] *Concedimus tibi [...] totam et inclitam ecclesiam illam cum inclita cripta* [...].

²¹¹⁵ Cfr. il documento CDC V – 764 (anno 1025) rr. [...] *Et cripta ipsa vocatur arsicza cum rebus a supter et a super iamdictas cripta et ecclesia, que sunt terris, et vineis, et arbustis, et insites, et castaneis, et pomis, et bacuum, et rupis* [...].

²¹¹⁶ Cfr. il documento CDC VIII – 1383 (anno 1064) rr. [...] *cogitavi bonum et hutilem servitium quod tu benedictus presbiter michi fecistis et in antea mihi facturus estis*. [...].

²¹¹⁷ Vedi note

longobarda è venuto meno, almeno a partire dal secolo IX, quella incapacità di concepire la donazione o la concessione a titolo gratuito di beni o diritti. Proprio per quanto appena detto, sicuramente molto interessante è il documento CDC VIII – 1275 e risalente all'anno 1058 per le importanti concessioni fatte da Gisulfo *longobardorum gentis princeps* al *benerabilis Leo abbas et monache monasterii sancte et inseparabilis Trinitatis*, probabilmente la più importante delle donazioni censite.

Tabella XVIII

**Presenza delle Donazioni relative ai Luoghi Maggiori
all'interno dei documenti contenuti
nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X**

Arco temporale	Apud Montem	Mitiliano	Nocera	Rota	Sarno
792 - 800	0	0	0	0	0
801 - 850	0	0	0	0	0
851 - 900	0	0	4	0	2
901 - 950	0	0	8	1	0
951 - 1000	1	1	6	0	1
1001 - 1050	0	6	8	1	0
1051 - 1080	4	13	17	1	0

Tabella XIX

Le Donazioni relative all'Apus Montem all'interno dei documenti contenuti nel Codex Diplomaticus Cavensis voll. I-X

N°	Documento Donativo	Anno	Donante	Donatario
1 Varie ²¹²⁰	CDC II – 425	990	Privato ²¹¹⁸	Ecclesia ²¹¹⁹

²¹¹⁸ In questo caso ci troviamo dinanzi a due personaggi d'eccezione: *Ego superius dictus iohannes Domini gratia princeps quam et ego sikelgaita domini Gratia principissa qui sumus amboque vir et uxor.*

²¹¹⁹ Cfr. il documento CDC II – 425 (anno 990) rr. [...] *ecclesia sancte dei genitrix semperque virginis marie [...] a nobis fundamine [...] in terra nostram de intus ec civitatem inter muro et muricino [...].*

²¹²⁰ Cfr. il documento CDC II – 425 (anno 990):

in riferimento alla prima *curtis* [...] *una curte de terra cum vinea quod paratam abemus da truppoaldus filio domni petri episcopi qui est in locubia, cum cannetum et salicetum [...];*

in riferimento alla seconda *curtis* [...] *similiter et curte nostra de locum muntorum quod paratam abemus da iaquintus sculdais filio petri, qui est terra cum arbustis et abellanieta et aliis arboribus, quam et due alie pecie de terris cum arbusto et castanieta et abellanieta de quantum quantoque ab ipso iaquinto paratum abemus in eodem loco muntorum [...]*

in riferimento alle tre *curtes* dell'Apus Montem [...] *Similiter et offeruimus ibidem alia curte nostra quod paratam abemus in locum mariliano, quam et alia curte nostra quod paratam abemus da heredes de hominibus qui bocabat cacainsanti, qui est in locum apus monte; seu et alia curte nostra in eodem loco apus monte quod paratam abemus da constantinus filio tofilati, vel ubicumque in eodem loco de ipsa rebus quod ab ipso constantino paratam abemus, inbentus fuerit [...]*

in riferimento alle altre proprietà dell'Apus Montem [...] *seu et quantum paratum abemus da ecclesia vocabolum sancti stefani et de ecclesia vocabolum sancte marie, que edificata est in eodem loco apus monte propinquo ipso castello, cum rebus et pertinentiis suis que nunc exinde paratum abemus, vel quod in antea parare potuerimus, funditus illud in prefata ecclesia sancte marie, quod nos construximus, optulimus [...]*

in riferimento al *molinum* sul fiume *lirino* [...] *seu et offeruimus ibidem unum molinum qui edificatum est in flubio lirino propinquo fuso quod paratu abemus da heredes landoari, qualiter conciatum et edificatum est, cum ferraturia sua et cum vice de bia sua [...]*

in riferimento al *molinum* sul fiume Sarno [...] *seu et tertiam parte de unum molinum quod paratum abeo da garofalus presbiter, qui edificatum est in flubio sarno, qualiter conciatum est, cum ferraturia et cum vice de bia sua inclita ipsa tertiam partem [...]*

in riferimento alla ricca dotazione per le funzioni [...] *seu et offeruimus ibidem unum calicem de argentum et due patene similiter de argentum, et unum turibulum similiter de argentum, seu et quatuor circitoria serica et quatuor copertoria similiter serica, quam et offeruimus ibidem codices quem inferius declaramus: duobus liber comites, unum indifanario de die et unum de nocte, et alium ambrosianum, una omelia quadragintam et alia feriale, et unum collectarium qui abet de apocalipsin et de moralia iop, eptaticum unum et unum salomon, una moralia iop et dua questionaria, et gestarulum unum, et unum manule serico, et sestacem unum: hec omnis suprascripta rebus stavilem, et pannos sericos et calices, et patenes, et codicibus [...]*

2	CDC IX – 35	1067	Privato ²¹²¹	Ecclesia ²¹²²
	Varie ²¹²³			
3	CDC IX – 67	1068	Privato ²¹²⁴	Ecclesia ²¹²⁵
	Varie ²¹²⁶			
4	CDC IX – 122	1072	Privato ²¹²⁷	Ecclesia ²¹²⁸
	Varie ²¹²⁹			
5	CDC X – 133	1080	Privato ²¹³⁰	Ecclesia ²¹³¹
	Varie ²¹³²			

²¹²¹ Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *Ego Maraldus clericus filius quondam Iohanni de locum Aputmontem* [...]

²¹²² Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *monasterio Sancte et individue Trinitatis* [...]

²¹²³ Cfr. il documento CDC IX – 35 (anno 1067) rr. [...] *quattuor peciis de terris de ipso loco per fines et mensuras iusto passu ominus mensuratas. [...] obtulit integre terra cum casa fabrita quod aveo in ipsa Rocca de Aputmonte [...] et quantum michi in sorte ibique in ipso montem pertinuit da eredes Amati, et quantum michi in sorte obbenit a Pando germano meo de terra cum castanietum et silba ubi a la Sorte dicitur et terra cum castanietum ubi a la Grani dicitur, et cum integra obtabam partem de ecclesia Sancte semperque Dei genitricis virginis Marie ubi at Fabale dicitur et Sancti Marci apostoli et evabangeliste et Sancti Nicolai, que constructa est in eodem loco Apusmonte ubi propio at Fabale dicitur, cum integra obtabam partem de omnibus rebus stavilibus et movilibus ipsius ecclesie pertinentibus et cum similem portionem de monuminibus ipsius ecclesie pertinentibus et de iamdictis rebus continentibus, cum omnibus que intra ipsis rebus abentibus per iamdictis finis et mensuris cuntisque earum pertinentiis et cum vice de viis suis et cum monuminibus ex ipsis rebus continentibus. [...];*

in riferimento al primo terreno di Piru [...] *quarum prima est cum arbustum ubi at Piru dicitur* [...];

in riferimento al primo terreno di Pastino [...] *secunda est cum arbusto ibique loco ubi at Pastino dicitur* [...];

in riferimento al primo terreno ad Elgarda [...] *tertia cum arbusto in suprascripto loco ubi ad Elgarda dicitur* [...];

in riferimento al primo terreno at Flacca [...] *quarta cum arbusto et abellanietum in eodem loco ubi at Flacca dicitur* [...].

²¹²⁴ Cfr. il documento CDC IX – 67 (anno 1068) rr. [...] *Ego Iohannes filius quondam Iohanni Curcionem* [...]

²¹²⁵ Cfr. il documento CDC IX – 67 (anno 1068) rr. [...] *offero et trado in eclesia Sancti Mathei apostoli, que sita est in plaio de monte Sancti Quirici subtus ipsa rocca in rebus de eredes Mansonis et Leoni comitibus et filii quondam*

Mansonis castaldei [...]

²¹²⁶ Cfr. il documento CDC IX – 67 (anno 1068) rr. [...] *omnis rebus mea stabilem quod abeo in locum Aputmontem et per finibus et vocabulis et pertinentiis eiusdem locis in montibus et in planis vel ubicumque per aliis locis inbentus dederit, qualiter michi pertinuit a predicto genitor et genitricem meam vel per aliis meis rationibus* [...].

²¹²⁷ Cfr. il documento CDC IX – 122 (anno 1072) rr. [...] *ipse domnus Gisulfus confirmaverat* [...]

²¹²⁸ Cfr. il documento CDC IX – 122 (anno 1072) rr. [...] *confirmaverat in ecclesia Sancte Dei genitricis semperque virginis Marie ipsius Pestani episcopatu* [...]

²¹²⁹ Cfr. il documento CDC IX – 122 (anno 1072) rr. [...] *de rebus de Lucania et Apudmonte et per fines et vocabula ipsorum locorum* [...].

²¹³⁰ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *Nos Maio filius quondam Maioni et Maria, qui sum uxore istius Maioni et filia fuit quondam Rainaldi filii quondam Petri, et Iohannes filius quondam Teofrit avitatori sumus in locum Aputmontem* [...]

²¹³¹ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *monasterio Sancte Trinitatis, qui situm est in locum Mitiliano Salernitane Finibus* [...]

²¹³² Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *omnes rebus nostra stavilem quod nobis Iohanni et Maria pertinuit in locum Aputmontem ubi Sianum dicitur, in montibus et in planis et in locum Tavellaria*

Tabella XX

Le Donazioni relative a *Mitiliano* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Donante	Donatario	Donativo
1	CDC II – 266	972	Privato ²¹³³	Ecclesia ²¹³⁴	Terreni ²¹³⁵

monte et plano et per finibus et vocabulis et pertinentiis eidem locis qualiter nobis Iohanni et Maria pertinuit a superscriptis genitoribus et genitricis nostris. [...] omnes alie rebus mea stavilem quod michi pertinuit a predicto genitor et genitricem meam in predicto locum Aputmontem et in locum Paternum et per finibus et vocabulis et pertinentiis eidem locis in montibus et in planis et aliis rebus mea stavilem quod abeo in locum Nucerie ubi a lu Pratum dicitur et per vocabulis et pertinentiis uius Nucerie monte et plan [...]

²¹³³ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) [...] *nos guaiferius monachus filius quondam arechisi et mulier nomine alpherada monachile havitum induta [...]*

²¹³⁴ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) [...] *offerimus in monasterio sancte marie et sancti mighaelis archangelis, hubi venerabilis iohannes abbas preest situs in locum dularia amalfitane finibus [...]*.

²¹³⁵ Cfr. il documento CDC II – 266 (anno 972) [...] *rebus nostra, quod habemus in pasciano et in mitiliano per nominatibum in pasciano pecie nobem castanieta et bacibum. [...]*

in riferimento al terreno *hubi dicitur ad planellu [...]* prima pecia, *hubi dicitur ad planellu, qui est castanietum et insitetum [...]*;

in riferimento al terreno *qui dicitur sfagilla [...]* alia cum castanietum erga atrianensi, *qui dicitur sfagilla [...]*;

in riferimento al terreno *subtus rebus de heredes iohanni pelluli [...]* alia cum castanietum et *insitetum subtus rebus de heredes iohanni pelluli [...]*;

in riferimento al terreno *subtus porcili dominici [...]* quarta pecia cum castanietum et *campense subtus porcili dominici [...]*;

in riferimento al terreno *que est cesinale [...]* alia pecia *que est cesinale, quod a nostra parte ad lavorandum*

retinet filii petri da paradisu [...];

in riferimento al terreno *qui dicitur ad costola [...]* alia cum castanietum erga rebus de atrianensi *qui dicitur ad costola [...]*;

in riferimento al terreno *coniunctum cum rebus de filii potelchisi [...]* alio castanietum *coniunctum cum rebus de filii potelchisi [...]*;

in riferimento al terreno *super sanctum salbatorem [...]* alia pecia cum castanietum et *vacuum super sanctum salbatorem [...]*;

in riferimento al terreno *hubi dicitur casa ricini [...]* alio castanietum *hubi dicitur casa ricini [...]*;

in riferimento al terreno *hubi dicitur biniola [...]* *illud de mitiliano uno campu hubi dicitur biniola*

[...];

in riferimento al terreno *hubi dicitur fano [...]* et alio campu *hubi dicitur fano castanietum et insitetum et bacuum [...]*;

in riferimento al terreno *ubi dicitur ad acquole [...]* alio castanietum et *cesinale ubi dicitur ad acquole [...]*;

in riferimento al terreno *hubi appellatur trebunzu [...]* alio castanietum *hubi appellatur trebunzu*

[...];

in riferimento al terreno *hubi appellatur pacclu [...]* alio castanietum *hubi appellatur pacclu [...]*;

2	CDC IV – 618	1009	Privato ²¹³⁶	Ecclesia ²¹³⁷	Terreni ²¹³⁸
3	CDC V – 764	1025	Privato ²¹³⁹	Privato ²¹⁴⁰	Varie ²¹⁴¹
4	CDC VI – 895	1035	Privato ²¹⁴²	Ecclesia ²¹⁴³	Ecclesia ²¹⁴⁴
5	CDC VI – 921	1037	Privato ²¹⁴⁵	Privato ²¹⁴⁶	Terreni ²¹⁴⁷
6	CDC VI – 1014	1043	Privato ²¹⁴⁸	Ecclesie ²¹⁴⁹	Varie ²¹⁵⁰
7	CDC VII – 1097	1047	Privato ²¹⁵¹	Ecclesia ²¹⁵²	Terreno ²¹⁵³

in riferimento al terreno *qui dicitur da pintulu [...] alio castanietum ad cesinola et alio ad castaniola; alia terra cum arvustum et insitetum et vacuum, qui dicitur da pintulu [...]*.

²¹³⁶ Cfr. il documento CDC IV – 618 (anno 1009) rr. [...] *Ego landenolfus comes filius quondam ademari comitis [...]*.

²¹³⁷ Cfr. il documento CDC IV – 618 (anno 1009) rr. [...] *dare et confirmare in monasterio puellarum sancti michaelis et sancti stefani, quod costructum est intus hanc salernitanam cibitatem ad ortum magnum [...]*.

²¹³⁸ Cfr. il documento CDC IV – 618 (anno 1009) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustum in actum mitilianense, ubi terra gustini dicitur [...] integra ipsa suprascripta terra cum arbustum et aliquanti castaneis [...]*.

²¹³⁹ In questo caso ci troviamo dinanzi a due personaggi d'eccezione: *Nos guaimarius et guaimarius, pater et filius, dibina opitulante clementia langobardorum gentis principes, per postulationem gaitelgrime serenissime atque gloriose principisse dilecte coniugi et matri nostre.*

²¹⁴⁰ Cfr. il documento CDC V – 764 (anno 1025) rr. [...] *domino adelferi venerabili abbati et spirituali patri oratori nostro [...]*.

²¹⁴¹ Cfr. il documento CDC V – 764 (anno 1025) rr. [...] *Et cripta ipsa vocatur arsicza cum rebus a supter et a super iamdictas cripta et ecclesia, que sunt terris, et vineis, et arbustis, et insites, et castaneis, et pomis, et bacuum, et rupis [...]* (segue descrizione dell'estensione delle proprietà donate).

²¹⁴² In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *Waimarius divina protegente clementia langobardorum gentis princeps [...]*.

²¹⁴³ Cfr. il documento CDC VI – 895 (anno 1035) rr. [...] *in monasterio sanctae et individuae quod situm est in cripta que est in pertinentia mitilianense [...]*.

²¹⁴⁴ Cfr. il documento CDC VI – 895 (anno 1035) rr. [...] *ecclesiam sancti archangeli quae constructa est ultra fluvium tuscanum, cum codicibus et omni ornamento ipsius ecclesiae, cum vineis et terris vacuis [...]*.

²¹⁴⁵ Cfr. il documento CDC VI – 921 (anno 1037) rr. [...] *alfanus comes cognato meus filius quondam alfani comiti [...]*

²¹⁴⁶ Cfr. il documento CDC VI – 921 (anno 1037) rr. [...] *sue dedit in ecclesia vocabulum sanctam trinitatem, que constructa est in locum mitilianu, qui est cenobium fratrum monachorum [...]*

²¹⁴⁷ Cfr. il documento CDC VI – 921 (anno 1037) rr. [...] *tota rebus, quod eidem alfani fuit pertinentem undecumque in locum tabellara et per vocabula de predicto locum tabellara, cum omnia intra ipsas rebus habentem omnibusque suis pertinentiis et cum vice de viis suis [...]*

²¹⁴⁸ Cfr. il documento CDC VI – 1014 (anno 1043) rr. [...] *Ego mulier nomine purpura monachale avitum induta filia quondam leonis sergii, pater et filiam, quondam alfani comitis [...]*

²¹⁴⁹ Beneficiano delle donazioni presenti all'interno del documento CDC VI – 1014 (anno 1043) il monasterio sancte trinitate di Cava dei Tirreni, monasterio sancti petri di Salerno,

²¹⁵⁰ Cfr. il documento CDC VI – 1014 (anno 1043):

in riferimento ai beni de locum taballara [...] iudicavit, ut integram rebus sua de locum taballara perveniret in monasterio sancte trinitate [...];

in riferimento alle due curtes de locum angre e de locum nucerie [...] *Una curte sua de locum angre et alia curte sua de locum nucerie perveniret in monasterio sancti petri, quem petrus iudex construxit intus hanc cibitatem, [...]*.

8	CDC VII – 1217	1055	Privato ²¹⁵⁴	Privato ²¹⁵⁵	Terreni ²¹⁵⁶
9	CDC VIII – 1275	1058	Privato ²¹⁵⁷	Privato ²¹⁵⁸	Varie ²¹⁵⁹
10	CDC VIII – 1284	1059	Privato ²¹⁶⁰	Ecclesia ²¹⁶¹	Terreni ²¹⁶²

²¹⁵¹ Cfr. il documento CDC VII – 1097 (anno 1047) rr. [...] *Ego iohannes de locum trasboneia, ubi proprie maianu dicitur, filius quondam petri muscone [...]*.

²¹⁵² Cfr. il documento CDC VII – 1097 (anno 1047) rr. [...] *et in ecclesia sancte marie, que constructa est in in locum bebrantu finibus mitilianense in rebus pertinente de eredes quondam madelmi, et risi, et rodrici [...]*.

²¹⁵³ Cfr. il documento CDC VII – 1097 (anno 1047) rr. [...] *una pecia de terra cum viscilietum de castaneis et aliis arboribus in predicto locum trasboneia [...]*.

²¹⁵⁴ Cfr. il documento CDC VII – 1217 (anno 1055) rr. [...] *Nos iohannes filius quondam grimoaldi, et mulier nomine deseia, qui sumus vir et uxor, et alfanus filius quondam maraldi et sanda vir et uxor, et alfanus filius quondam maraldi, qui dictus est de iaquinto et delecta qui sumus vir et uxor, et sumus toti abitatoris de locum mitiliano [...]*

²¹⁵⁵ Cfr. il documento CDC VII – 1217 (anno 1055) rr. [...] *damus et offerimus in venerabili monasterio sito in cava, quod de ipso loco mitiliano dicitur [...]*

²¹⁵⁶ Cfr. il documento CDC VII – 1217 (anno 1055) rr. [...] *integras duas peccias de terris nobis iure patrimonio pertinentes [...]*;

in riferimento al terreno *ubi lapella dicitur [...]* *quarum prima est in loco predicto metiliano ubi lapella dicitur [...]*;

in riferimento al terreno *ubi li scarzaventri dicitur [...]* *Alia est in pertinentia sancti Adiutori, ubi li scarzaventri dicitur [...]*.

²¹⁵⁷ In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *GISULPHUS divina favente clementia longobardorum gentis princeps*.

²¹⁵⁸ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *benerabilis Leo abbas et monache monasterii sancte et inseparabilis Trinitatis foris hac civitate constructi in loco qui nominatur metilianum, spirituali patri nostro [...]*

²¹⁵⁹ Cfr. il documento CDC VIII – 1275 (anno 1058) rr. [...] *Concedimus et confirmamus in ipso monasterio integram terram cum vineis et arbusta et insiteta et vacuo in qua et ipsum monasterium edificatum est que est [...] confirmamus sive demania sive feodalibus fuerint tam in vassallis quam in terris stabilibus sive mobilibus et quod de ipsis feodalibus aut demaniis oblati et offerendis nullum servicium reipublice [...] Confirmamus insuper in eodem monasterio integras terras quas retinetis foris hanc cibitatem in loco calcarola [...] Et concedimus in ipso monasterio ut tu et successores tui et pars ipsius monasterii in suprascripto fluvio et in ripis eius et in aliis albeis fluminum que cum terris ipsius monasterii coniuncte sunt et fuerint, tam in his que nunc habetis, quam in his que habebitis in futurum, potestatem habeatis palos figere et ante posiciones, et molina, et trappita pro olivis, et calcarias et edificia facere, et fodere, et ipsos albeos per ipsas res ipsius monasterii mutare qualiter volueritis, quoniam talia nullus sine mandato nostre reipublice audet facere seu habere potest in nostro principatu. Concedimus etiam [...] ut omnes homines qui habitant sive habitaverint in Castello sancti Adiutoris et pertinentia eius, et in locis pasciano, metiliano et pertinenciis earum, et in transbonea quam a nobis tenet nibus bisconte, et in loco albole, cetare et fontis, omnia tributa, pensiones, angarias et perangarias, tam pro terris quas tenent intra fines inferius distinctas, quam pro personis eorum, atque salutes quas nostre camere sive pro terris quas laborant iuxta ritum regionis vel domini ratione pro quolibet foculari dare et persolvere debuerint totas tibi tuisque successoribus dent et exolvant in perpetuum remota omni nostra contradictione. [...] Et concedimus in eodem monasterio, ut omnes liberi homines quando ad habitandum in res ipsius monasterii intraverint et sui vassalli esse voluerint, nullum censum, angariam, seu pensionem partibus nostre reipublice faciant, sed quicquid nostre reipublice persolvere debuerint, tibi et successoribus tuis et partibus ipsius monasterii dent et persolvant, aut portaticum in nostro principatu vel plateaticum, et in hac cibitate dent. [...]*

²¹⁶⁰ In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *domni nostri gisulphi gloriosi principis*.

11	CDC VIII – 1306	1060	Privato ²¹⁶³	Ecclesia ²¹⁶⁴	Varie ²¹⁶⁵
12	CDC VIII – 1352	1063	Privato ²¹⁶⁶	Ecclesia ²¹⁶⁷	Varie ²¹⁶⁸
13	CDC X – 75	1076	Privato ²¹⁶⁹	Ecclesia ²¹⁷⁰	Terreno ²¹⁷¹
14	CDC X – 105	1078	Privato ²¹⁷²	Ecclesia ²¹⁷³	Terreni ²¹⁷⁴
15	CDC X – 119	1079	Privato ²¹⁷⁵	Ecclesia ²¹⁷⁶	Varie ²¹⁷⁷

²¹⁶¹ Cfr. il documento CDC VIII – 1284 (anno 1059) rr. [...] *monasterio sancte et individue trinitatis, quod conditum est foris hanc salernitanam civitatem in loco mitiliano* [...]

²¹⁶² Cfr. il documento CDC VIII – 1284 (anno 1059) rr. [...] *integras portiones* [...];
in riferimento al terreno *de ipso loco, ubi nobara vocatur* [...] *quomodocumque habuerunt in terram cum insiteto et castaneto et arbusto et vacuo de ipso loco, ubi nobara vocatur* [...]

in riferimento al terreno *de ipso loco ubi tracclum dicitur* [...] *et in aliam terram cum arbusto et castaneis et vacuo de ipso loco ubi tracclum dicitur* [...]

²¹⁶³ Cfr. il documento CDC VIII – 1306 (anno 1060) rr. [...] *Ego amanda filia quondam marii, relicta cuidam piperati, filii quondam leonis amalfitani, qui dictus est baru* [...]

²¹⁶⁴ Cfr. il documento CDC VIII – 1306 (anno 1060) rr. [...] *offero in monasterio sanctissime et individue trinitatis* *in quod domnus leo venerabilis abbas preest* [...]

²¹⁶⁵ Cfr. il documento CDC VIII – 1306 (anno 1060) rr. [...] *integras omnes res meas stabilibus* *per fines et vocabula, et pertinente ipsius loci, seu alicubi* *pertinentiis, et cum vice de viis suis* [...]

²¹⁶⁶ Cfr. il documento CDC VIII – 1352 (anno 1063) rr. [...] *Iohannes atrianensis filius quondam ursi et tandra uxor eius filia quondam mauri amalfitani de pantaleone de mauro de comite pantaleone* [...]

²¹⁶⁷ Cfr. il documento CDC VIII – 1352 (anno 1063) rr. [...] *domni leonis reverentissimi abbatis monasterii sancte et individue trinitatis quod conditum est foris hanc salernitanam civitatem in loco metiliano* [...]

²¹⁶⁸ Cfr. il documento CDC VIII – 1352 (anno 1063) rr. [...] *ostenderunt sex cartulas* [...] *dent ipsi domno abbati quadraginta auri tarenos bonos, et dent ei petras intra suprascriptam rem quas iuste sufficient ad construendam ecclesiam quam nunc ipsum domnum abbatem construere obsecraverunt, et ipse domnus abbas tunc construere faciat intra suprascriptam rem ubi melius illi complacuerit a palmento fabricato qui ibi est in parte meridiei ecclesiam, in onorem beatissimi leonis pape* [...]

²¹⁶⁹ Cfr. il documento CDC X – 75 (anno 1076) rr. [...] *Iohannes qui vocatur de Superdomna filius quondam Siconis* [...]

²¹⁷⁰ Cfr. il documento CDC X – 75 (anno 1076) rr. [...] *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis, quod conditum est in loco Metiliano* [...]

²¹⁷¹ Cfr. il documento CDC X – 75 (anno 1076) rr. [...] *clarificavit sibi pertinere a parte ipsius Superdomne genitricis sue res foris hac civitate in loco Veteri, que est cum vineis et vacuo* [...] *optulit in ipso monasterio integras omnes ipsas res de predicto loco Veteri* [...]

²¹⁷² Cfr. il documento CDC X – 105 (anno 1078) rr. [...] *Ursus monachus filius quondam Iohannacii* [...]

²¹⁷³ Cfr. il documento CDC X – 105 (anno 1078) rr. [...] *monasterio Sancte et individue Trinitatis, quod conditum est foris hac civitate in loco Metiliano* [...]

²¹⁷⁴ Cfr. il documento CDC X – 105 (anno 1078) rr.
in riferimento al terreno *de loco Cetaria* [...] *totam terram cum vinea et insitis et canneto et silba in qua cammara edificat erat de loco Cetaria* [...]
in riferimento alle altre proprietà ubicate *in ipso loco Cetaria ista parte flubio Cetaria* [...] *et medietatem de omnibus aliis rebus stabilibus quas ei et ipsis germanis suis pertinebat comuniter in ipso loco Cetaria ista parte flubio Cetaria* [...];
in riferimento al terreno *de loco Veteri ubi a lu Staffilu dicitur* [...] *et aliam terram cum vinea de loco Veteri ubi a lu Staffilu dicitur* [...]

²¹⁷⁵ In questo casi ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *Robertus divina favente clementia Normannorum, Salernitanorum, Amalfitanorum, Surrentinorum, Apuliensium, Calabriensium atque Siculorum dux.*

16	CDC X – 133	1080	Privato ²¹⁷⁸	Ecclesia ²¹⁷⁹	Terreni ²¹⁸⁰
17	CDC X – 138	1080	Privato ²¹⁸¹	Ecclesia ²¹⁸²	Ecclesia ²¹⁸³
18	CDC X – 142	1080	Privato ²¹⁸⁴	Ecclesia ²¹⁸⁵	Varie ²¹⁸⁶

²¹⁷⁶ Cfr. il documento CDC X – 119 (anno 1079) rr. [...] *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis quod constructum est foris hac nobis a Deo concessa Salernitana civitate in loco Metiliano [...]*

²¹⁷⁷ Cfr. il documento CDC X – 119 (anno 1079) rr. [...] *concedimus [...], integram ecclesiam Beati apostoli et euangelistæ Mathei nobis pertinentem, que constructa est in plaga montis loci Nuceriæ in cuius montis cacumine rocca Sancti Cirici habetur, cum omnibus stabilibus et mobilibus ipsi ecclesie pertinentibus in quibuscumque locis. [...] et concedimus etiam in eodem monasterio ut, si quis hominum nostræ terræ cuiuscumque sexus vel condicionis*

pro salute animæ suæ de rebus suis stabilibus vel mobilibus in prefato monasterio offerre seu alio modo largiri voluerit, potestatem habeat qualiter voluerit omni publica requisitione et contradictione remota; et, si quis liber etiam homo monachus fieri voluerit, licentiam habeat cum omnibus rebus suis in eodem sancto monasterio se offerre et tradere qualiter voluerit, et quod in eodem monasterio oblatum seu quolibet modo datum paruerit semper ipse dominus abbas eiusque successores et pars istius monasterii securiter habeat et ex eo quod voluerint faciant et neque a nostris iudicibus, comitibus, gastaldeis neque a quibuscumque auctoribus nostræ reipublice habeat ex hoc quod in ipso monasterio ceu supra legitur concedimus ipse dominus abbas eiusque successores et pars ipsius monasterii quolibet tempore aliquam contrarietatem, sed in perpetuum securiter illud habeant et faciant ex eo quod voluerint. [...]

²¹⁷⁸ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *Nos Maio filius quondam Maioni et Maria, qui sum uxore*

istius Maioni et filia fuit quondam Rainaldi filii quondam Petri, et Iohannes filius quondam Teofrit avitatori sumus in locum Aputmontem [...]

²¹⁷⁹ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *monasterio Sancte Trinitatis, qui situm est in locum Mitiliano Salernitane Finibus [...]*

²¹⁸⁰ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *omnes rebus nostra stavilem quod nobis Iohanni et Maria pertinuit in locum Aputmontem ubi Sianum dicitur, in montibus et in planis et in locum Tavellaria monte et plano et per finibus et vocabulis et pertinentiis eidem locis [...]*

²¹⁸¹ In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *Robertus divina favente clementia Normannorum, Salernitanorum, Amalfitanorum, Apuliensium, Calabriensium adque Siculorum dux.*

²¹⁸² Cfr. il documento CDC X – 138 (anno 1080) rr. [...] *monasterio Sanctæ et individue Trinitatis quod constructum est foris hac nobis a Deo concessa Salernitana civitate in loco Metiliano [...]*

²¹⁸³ Cfr. il documento CDC X – 138 (anno 1080) rr. [...] *securitatem et absolutionem in perpetuum sicuti et abuit sub omnes principes nostri antecessores semper omnibus hominibus eidem monasterio foris ac nostra civitate et deintus pertinentibus eodem modo et hominibus Sancti Archangeli et cenobii Sancti Magni et Sanctæ Marie de Gulia et omnibus cellis eisdem monasteriis pertinentibus ut, remota omni requisitione publica vel condizione nostra fiscali, in potestate sint semper prefati domni abbati et successorum eius et partium ipsius monasterii [...]*

²¹⁸⁴ Cfr. il documento CDC X – 142 (anno 1080) rr. [...] *Gemma uxor eius (Petrus filius quondam Roccii clerici) filia quondam Petri clerici [...]*

²¹⁸⁵ Cfr. il documento CDC X – 142 (anno 1080) rr. [...] *monasterii Sanctæ et individue Trinitatis quod conditum est foris hac Salernitana civitate in loco Metiliano [...]*

²¹⁸⁶ Cfr. il documento CDC X – 142 (anno 1080) rr. [...] *de rebus foris hac civitate qualiter et quomodocumque pertinuerat ei habere in loco Cerbaricia et in loco Lirino a super et non longe a fluvio Lirino ubi lutifiguli cretam fodiunt et in latere montis Catabuli loci, qualiter a fluvio Boneia ascendit usque cilium magnum ipsius montis, cum portione sua de molinis et de eorum pertinentiis ibidem constructis in aqua que Stillanti dicitur et cum portione sua ipsius aque et totam portionem suam quam sibi pertinuerat habere in ecclesia Sancti Iohannis in loco Veteri constructam et in rebus stabilibus et mobilibus ipsi ecclesie pertinentibus, cum vice de viis suis et cum integra portione sua de muniminibus ex ipsis rebus et molinis et ecclesia pertinentibus, essem in potestate suprascripti Petri clerici generi sui filii quondam*

Tanselferii clerici et heredum eius et liceret illum et eius heredes de eo facere quod vellent, sicut ipsum scriptum continet, in quo ipse Sico iudex subscriptus est. [...]

²¹⁸⁷ Cfr. il documento CDC X – 144 (anno 1080) rr. [...] *Mascinus clericus filius quondam Romoaldi coniunctus est cum Iohanne monacho et preposito monasterii Sancti Nykolai* [...]

²¹⁸⁸ Cfr. il documento CDC X – 144 (anno 1080) rr. [...] *monasterio Sancte et individue Trinitatis, quod conditum est foris hac Salernitana civitate in loco Metiliano* [...]

²¹⁸⁹ Cfr. il documento CDC X – 144 (anno 1080) rr. [...] *portionem in ecclesiam que in onore sancte semperque virginis Dei genitricis Marie foris hac civitate in ipso loco Metiliano ubi Vetrantu dicitur constructa est et in ecclesiam Sancti Iohannis que foris hac civitate in loco Veteri non longe a mare edificata est.* [...]

Tabella XXI

Le Donazioni relative a *Nuceria* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Donante	Donatario	Donativo
1	CDC I - 72	872	Privato ²¹⁹⁰	Ecclesia ²¹⁹¹	Terreni ²¹⁹²
2	CDC I - 101	886	Privato ²¹⁹³	Ecclesia ²¹⁹⁴	Varie ²¹⁹⁵
3	CDC I - 105	894	Privato ²¹⁹⁶	Ecclesia ²¹⁹⁷	<i>Rebus</i> ²¹⁹⁸
4	CDC I - 108	895	Privato ²¹⁹⁹	Ecclesia ²²⁰⁰	Varie ²²⁰¹
5	CDC I - 116	902	Privato ²²⁰²	Ecclesia ²²⁰³	<i>Rebus</i> ²²⁰⁴

²¹⁹⁰ Cfr. il documento CDC I – 72 (anno 872) rr. [...] *ego rattipertus presbiter filius quondam rattemundi* [...]

²¹⁹¹ Cfr. il documento CDC I – 72 (anno 872) rr. [...] *in ecclesia beatissimi sancti maximi, quas superius domnus waiferius princeps a nobo construxit fundamine intus nobam salernitanam cibitatem* [...]

²¹⁹² Cfr. il documento CDC I – 72 (anno 872) rr. [...] *integras terras meas cum arbustis bitatis et insetetum et castanietum, quas abeo in suprascripto locum nucerie ubi proprius puctianu bocatur, quod emtum abuit ab a lioprandos et ursu et lupu germani filii ileprandi, et ipso castanietum et insetetum, quod emtum abuit ab a radipertu presbiterum, que in predictam terram coniunctum est.* [...]

²¹⁹³ In questo casi ci troviamo dinanzi a due personaggi d'eccezione: *Concessimus nos vir gloriosissimus waimarius dei prebidentia langobardorum gentis princeps per postulationem domne landelaiche matris mee.*

²¹⁹⁴ Cfr. il documento CDC I – 101 (anno 886) rr. [...] *ecclesia sancti maximi, quod domnus waiferius princeps pater meus intus, hec cibitate salerno a nobo construxit fundamine* [...].

²¹⁹⁵ Cfr. il documento CDC I – 101 (anno 886) rr. [...] *integram rebus benenati et ademari omnia illorum pertinentia, ubique exinde fuerit inbentus, eo quod sine heredes mortui sunt et sacri nostri palatii pertinet de loco supter ipsa fistula, ubi propio puteo regente bocatur nucerina fines et pertinet de acto salernitano* [...].

²¹⁹⁶ Cfr. il documento CDC I – 105 (anno 894) rr. [...] *erchensenda filia ermeperti cum radoaldo, qui vir erat ipsius erchensende* [...].

²¹⁹⁷ Cfr. il documento CDC I – 105 (anno 894) rr. [...] *angelo presbiter et abbas rector ecclesie sancti maximi* [...].

²¹⁹⁸ Cfr. il documento CDC I – 105 (anno 894) rr. [...] *omnibus rebus substantiis que fuit ursi filii radeprandi de nuceria de loco nobara* [...].

²¹⁹⁹ Cfr. il documento CDC I – 108 (anno 895) rr. [...] *petrus filius raudiperti* [...].

²²⁰⁰ Cfr. il documento CDC I – 108 (anno 895) rr. [...] *monasterii sancti maximi* [...].

²²⁰¹ Cfr. il documento CDC I – 108 (anno 895) rr. [...] *ei dandum de ipsi quinquaginta solidi de dinarios de ipsam rebus sua [...] quibus videtur esset in locum qui dicitur ad ipse terme in finibus nuceria [...] seu et de binum et omnis movilia quas secum adduxit* [...].

²²⁰² Cfr. il documento CDC I – 116 (anno 902) rr. [...] *iohannes atrianense filius idem iohanni qui vocatur gannaepiscopus* [...].

²²⁰³ Cfr. il documento CDC I – 116 (anno 902) rr. [...] *monasterii sancti maximi* [...].

6	CDC I - 117	903	Privato ²²⁰⁵	Ecclesia ²²⁰⁶	Varie ²²⁰⁷
7	CDC I - 120	905	Privato ²²⁰⁸	Privato ²²⁰⁹	Denaro ²²¹⁰
8	CDC I - 130	912	Privato ²²¹¹	Ecclesia ²²¹²	Terreno ²²¹³
9	CDC I - 141	923	Privato ²²¹⁴	Ecclesia ²²¹⁵	Varie ²²¹⁶
10	CDC II - 218	962	Privato ²²¹⁷	Ecclesia ²²¹⁸	Varie ²²¹⁹
11	CDC II - 251	967	Privato ²²²⁰	Ecclesia ²²²¹	Terreno ²²²²

²²⁰⁴ Cfr. il documento CDC I – 116 (anno 902) rr. [...] *rebus ipsa in locum nobara finibus nuceria qui fuit ursi filius radeprandi* [...].

²²⁰⁵ Cfr. il documento CDC I – 117 (anno 903) rr. [...] *declaro ego waimarius princeps et imperialis patricius, ut dum*

angelus presbiter et abbas monasterii sancti maximi iaceret in balidam infirmitatem [...].

²²⁰⁶ Cfr. il documento CDC I – 117 (anno 903) rr. [...] *monasterio sancti maximi* [...].

²²⁰⁷ Cfr. il documento CDC I – 117 (anno 903) rr. [...] *rebus sua cum curte et sedimen suam, quas habuit in nuceria qui fuit da ermemari et maurus filio eius cum pertinentia sua [...] ipsam rebus sua quas habuit in locum agella [...] duas pecias de terra, cum arbustis bitatum, una fortiores et una minore, quas habuit in locum qui dicitur nobara* [...].

²²⁰⁸ Cfr. il documento CDC I – 120 (anno 905) rr. [...] *angilberti presbiteri* [...].

²²⁰⁹ Cfr. il documento CDC I – 120 (anno 905) rr. [...] *siche et iohannelgari filio eius et leomperti germano suo* [...].

²²¹⁰ Cfr. il documento CDC I – 120 (anno 905) rr. [...] *quinquaginta solidos de dinarios* [...].

²²¹¹ Cfr. il documento CDC I – 130 (anno 912) rr. [...] *ego adelmannus presbiter filius adelprandi* [...].

²²¹² Cfr. il documento CDC I – 130 (anno 912) rr. [...] *ecclesia sancti maximi, quem domnus waiferius princeps a nobo fundamine construxit intus salernitanam civitatem* [...].

²²¹³ Cfr. il documento CDC I – 130 (anno 912) rr. [...] *una pecia de terra cum arvustis vitatum et alia fruttifera sua, quod ego per cartula comparatum habeo da audepertus filius adelperti in ipso locum agella, qui est erga ipso pratu domnicu.* [...].

²²¹⁴ Cfr. il documento CDC I – 141 (anno 923) rr. [...] *nos iohannelgari monachus filius iohanni quam et ego ermengarda, qui fuit uxor eius, et una noviscum iohannes clericus filium nostrum* [...].

²²¹⁵ Cfr. il documento CDC I – 141 (anno 923) rr. [...] *ecclesia vocabulum sancti maximi de intus hanc salernitanam cibitatem, quod domnus waiferius princeps a nobo fundamine construxit* [...].

²²¹⁶ Cfr. il documento CDC I – 141 (anno 923) rr. [...] *rebus substantiis nostris, quod habere visi sumus nominatibe in locum agella vel per tota finibus nucerie et finibus stavianense; idest curtis, ortalis, territorie, arbustis, castanieta, quertieta, campis et silbis, pratis, pascuis et aquis, finis et biis, monte quam et in plano* [...].

²²¹⁷ Cfr. il documento CDC II – 218 (anno 962) rr. [...] *ego mulier nomine richarda filia quondam gaidenardi et primis fui uxor gaidelgardi filius radelperti, et sequentem abui virum bassus filius comperti habitatores de locum nuceria* [...].

²²¹⁸ Cfr. il documento CDC II – 218 (anno 962) rr. [...] *gaidenardi sacerdoti rectorem ecclesie sancti marcelli, que situs est in eodem locum nuceria* [...].

²²¹⁹ Cfr. il documento CDC II – 218 (anno 962) rr. [...] *tote et inclite ambabus ipse quarte, quem per meus morginchap [...], quattuor aurei boni, tunc ipsa quartam, quem me de ipse casa fabrita ipsius bassi contangere debet, qui sunt a super ipsa turre mediana domnica, [...] et ipsa terra cum ipsa casa lignitia, que est in ipso ortale a super ipsa curte que fuit ipsius bassi viro meus, inclitam casa et terra ipsa, ubi ipsa casa posita est* [...].

²²²⁰ Cfr. il documento CDC II – 251 (anno 967) rr. [...] *guaimari comes filius guidoni comitis una cum mira uxore sua* [...].

²²²¹ Cfr. il documento CDC II – 251 (anno 967) rr. [...] *ecclesia sancti maximi intus hanc salernitanam cibitatem* [...].

12	CDC II - 309	979	Privato ²²²³	Ecclesia ²²²⁴	Varie ²²²⁵
13	CDC II - 344	982	Privato ²²²⁶	Privato ²²²⁷	Terreno ²²²⁸
14	CDC II - 371	984	Privato ²²²⁹	Ecclesia ²²³⁰	Terreni ²²³¹
15	CDC II - 376	985	Privato ²²³²	Ecclesia ²²³³	Terreno ²²³⁴
16	CDC IV - 672	1014	Privato ²²³⁵	Privato ²²³⁶	Terreno ²²³⁷
17	CDC IV - 682	1014	Privato ²²³⁸	Privato ²²³⁹	Terreno ²²⁴⁰

²²²² Cfr. il documento CDC II – 251 (anno 967) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis in locum nuceria, ubi ad clioru vocatur* [...].

²²²³ Cfr. il documento CDC II – 309 (anno 979) rr. [...] *ego mulier nomine aloara filia quondam dauferi* [...].

²²²⁴ Cfr. il documento CDC II – 309 (anno 979) rr. [...] *ecclesia sancti maximi* [...].

²²²⁵ Cfr. il documento CDC II – 309 (anno 979) rr. [...] *rebus per finibus nucerie [...] rebus nostra de eadem finibus nucerie supter locum qui dicitur casole, non multum a supra locum barbacione [...] inclita nostra sortione, quod est quartam partem* [...].

²²²⁶ Cfr. il documento CDC II – 344 (anno 982) rr. [...] *ego mulier nomine gemma filia quondam mauroni et relicta fuit cuidam mirandi* [...].

²²²⁷ Cfr. il documento CDC II – 344 (anno 982) rr. [...] *iannaci atrianense filio ursi* [...].

²²²⁸ Cfr. il documento CDC II – 344 (anno 982) rr. [...] *una pecia de terra sua cum arboribus bitatis quam ipse aghenolfus habuit in locum nuceria procul ipso balneo puplico qui est de ipsa diaconia de predictum locum nuceria* [...].

²²²⁹ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *nos, hi sumus stephanus filius maioni de locum tostazzu finibus nucerie, quam et ego mulier nomine maralda et uxor sum predicti stephani quoniam declarati sumus* [...].

²²³⁰ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *vocabulum sancti martini, qui dedicatum et fundatum est intus ipsa firmitate noba nucerina de ipsum monticellum* [...].

²²³¹ Cfr. il documento CDC II – 371 (anno 984) rr. [...] *tota et inclita ipsa rebus nostra, quem habemus in dictum locum tostazzu cum arbustis vitatis et castanietum, quantum nobis est pertinentem, que est nostra sortionem de ipse tribus pecie de terra; duo cum arbusti vitatis, et una cum castanietum et aliis arboribus suis* [...].

in riferimento al terreno *in locum tostazzu, ubi proprio toppi et genucianu dicitur* [...] *prima pecia cum arbustis vitatis, que est in locum tostazzu, ubi proprio toppi et genucianu dicitur* [...];

in riferimento al terreno *in dictum locum tostazzu, ubi proprio cannitu dicitur* [...] *secunda pecia cum arbustis vitatis in dictum locum tostazzu, ubi proprio cannitu dicitur* [...];

in riferimento al terreno *in eodem locum tostazzu* [...] *ipsa tertia pecia de terra cum castanietum in eodem locum tostazzu* [...].

²²³² Cfr. il documento CDC II – 376 (anno 985) rr. [...] *nos, hi sumus falco filius fasani, et iohannes filius corbini, et mirandus et petrus germani filii maraldi, et maio et madelfreda germani filii madelmi, qui sumus toti fratres* [...].

²²³³ Cfr. il documento CDC II – 376 (anno 985) rr. [...] *heccllesia vocabulum sancti adiutoris* [...].

²²³⁴ Cfr. il documento CDC II – 376 (anno 985) rr. [...] *in rebus nostra de locum pucianu nostrisque pertinentiis subtus monte levinu una pecia de terra nostra cum arbustis vitatis, quem habemus in dictum locum pucianu* [...].

²²³⁵ Cfr. il documento CDC IV – 672 (anno 1014) rr. [...] *nos mulier nomine senda filia quondam sellicti, relicta quondam iaquinti filii maghenolfi de locum floccanu, et mari filius ipsius iaquinti et istius sende, quod ille in ea genuit, qui sumus amboque mater et filius* [...].

²²³⁶ Cfr. il documento CDC IV – 672 (anno 1014) rr. [...] *grimoaldi cognato et thio nostro* [...].

²²³⁷ Cfr. il documento CDC IV – 672 (anno 1014) rr. [...] *una peciola de terra cum aliquantum pastenatum de iamdicto locum floccanum, ubi inserti da presbiter dicitur et ad caba vocatur* [...].

18	CDC V - 753	1023	Privato ²²⁴¹	Privato ²²⁴²	Varie ²²⁴³
19	CDC V - 759	1025	Privato ²²⁴⁴	Ecclesia ²²⁴⁵	Terreno ²²⁴⁶
20	CDC VII - 1076	1047	Privato ²²⁴⁷	Privato ²²⁴⁸	Varie ²²⁴⁹
21	CDC VII - 1079	1047	Privato ²²⁵⁰	Privato ²²⁵¹	Varie ²²⁵²

²²³⁸ Cfr. il documento CDC IV – 682 (anno 1014) rr. [...] *nos mulier nomine senda filia selecti relicta iaquinti filii machenolfi, et mari filius ipsorum iaquinti, et senda [...]*.

²²³⁹ Cfr. il documento CDC IV – 682 (anno 1014) rr. [...] *grimoaldi cognatum et thio nostrum filium garofali [...]*.

²²⁴⁰ Cfr. il documento CDC IV – 682 (anno 1014) rr. [...] *una pecia de terra, nostra cum arbustis vitatis, ubi ad catamaurici(?) dicitur [...]*.

²²⁴¹ Cfr. il documento CDC V – 753 (anno 1023) rr. [...] *ego astilfus filius quondam guidoni [...]*.

²²⁴² Cfr. il documento CDC V – 753 (anno 1023) rr. [...] *desege, que ego in casa habeo, et gemmola filia tuaque desege [...]*.

²²⁴³ Cfr. il documento CDC V – 753 (anno 1023) rr. [...] *inclita rebus mea qui sunt terris bacue et silbis [...] inclita curte mea, qui est terra cum arbusto de locum nuceria ubi turricle dicitur [...] unum parium de bobi cum quantum oc annum ipsi bobi laboraberit, et binum meum quod abeo in locum silia, et una bote cum binum quod abet ipse disiiio de ipso locum nuceria, et quantum bictum modo abeo in ipso locum nuceria, et quantum mobile ego in casa abeo [...]*.

²²⁴⁴ Cfr. il documento CDC V – 759 (anno 1025) rr. [...] *ego lando filius quondam landoni [...]*.

²²⁴⁵ Cfr. il documento CDC V – 759 (anno 1025) rr. [...] *ecclesia mea vocabulum sancti martini situs in firmitatibus nucerie, in quo iohannes presbiter regimen tenere videtur [...]*.

²²⁴⁶ Cfr. il documento CDC V – 759 (anno 1025) rr. [...] *una pecia de terra cum arbustis vitatis, quod abeo in eodem locum nucerie et in locum, ubi dicitur ducano [...]*.

²²⁴⁷ Cfr. il documento CDC VII – 1076 (anno 1047) rr. [...] *ego urso filius dunprandi [...]*.

²²⁴⁸ Cfr. il documento CDC VII – 1076 (anno 1047) rr. [...] *petri genero noster filius quondam landoni [...]*.

²²⁴⁹ Cfr. il documento CDC VII – 1076 (anno 1047) rr. [...] *de omnis rebus mea stabile et mobile, het casis ab intus nucerie, et seu foras [...] quod est paterna maternaque substantia [...] septem auri tari voni distribuendi [...]*.

²²⁵⁰ Cfr. il documento CDC VII – 1079 (anno 1047) rr. [...] *Ideoque nos guisenolfus filius quondam guisenolfl et mulier nomine miranda, qui sumus amboque coniugati vir et uxor [...]*.

²²⁵¹ Cfr. il documento CDC VII – 1079 (anno 1047) rr. [...] *iohanni naturale meunque guisenolfi quod te genui*

in muliere nomine anna libera femina [...].

²²⁵² Cfr. il documento CDC VII – 1079 (anno 1047) rr. [...] *una pecia de terra cum casa lingnizza, que michi est pertinentes da ipso guisenolfus genitor meus, in loco nucerie propinquo ipsa terra nostra pertinente, in quo fuit pertinentes domnella, que fuit abia nostra [...] et una pecia de terra cum ortale propinquo turre mediana, que da parte orientis coniuncta est ad fine via plubica, in qua modo est residendum leo grecus zangari. [...] et duobus cum abellanieto et arbusto in loco ubi dicitur lavinata, que fuit ipsa rebus pertinentes petri filii iohanni mastali, quod michi est pertinentes per meis rationibus, unde nullam inde michi reserbabit sortiones, set a funditus illut tibi dedimus et tradidimus cum omnia intra que eorum sunt et cunctis pertinentiis, et alia pecia de terra cum abellanietum, ubi dicitur ad arcum sancti priscis, quod pastenabit romoaldus presbiter filius quondam petri, et alia pecia de terra cum arbusto bitatu, quod abemus in locu ubi dicitur casa noba, que a parte occidentis coniuncta est ad fine via plubica, que pergit ad casolla quod michi est pertinentes da ipso genitor meus, qualiter dibisit ipse genitor cum ruscinio et petri germani sui [...] et una alia pecia de terra cum insertitum; et bitatum quod paratum abeo in locu preturum da eredes iohanni curzone et da petrus filius Iohanni clerici, et alia pecia de terra cum arbusto vitatu, ubi dicitur ad cappu de aree quod ego paratum abeo per firma cartula [...] et alia pecia de terra cum arbusto vitatu in ipsum locum cappu de aree, quod michi. pertinet per vicaria da petrus iudice*

22	CDC VII - 1080	1047	Privato ²²⁵³	Privato ²²⁵⁴	Terreni ²²⁵⁵
23	CDC VII - 1098	1047	Privato ²²⁵⁶	Privato ²²⁵⁷	Varie ²²⁵⁸
24	CDC VII - 1169	1052	Privato ²²⁵⁹	Privato ²²⁶⁰	Varie ²²⁶¹
25	CDC VII - 1221	1056	Privato ²²⁶²	Privato ²²⁶³	Varie ²²⁶⁴

[...] *et alia pecia de terra cum abellanietum a super ecclesia sancti. priscis, ubi ad cava palubulu dicitur*
 [...] *Alia pecia de terra propinquo ad ecclesia sanctum archangelum* [...].

²²⁵³ Cfr. il documento CDC VII – 1080 (anno 1047) rr. [...] *ego petrus filius quondam rulfī et mulier nomine grima, qui sumus vir et uxor* [...].

²²⁵⁴ Cfr. il documento CDC VII – 1080 (anno 1047) rr. [...] *machenolfi filio quondam machenolfi* [...].

²²⁵⁵ Cfr. il documento CDC VII – 1080 (anno 1047) rr. [...] *quinque peciis de terris quod abemus in finibus nucerie, ubi floccanu dicitur* [...] *ipse quatuor peciis de terris cum abellanieta, sicut suprascriptum est, per iamdicte finis et mensurias cum tota alia rebus nostra stabilem, qualiter nobis pertinuit in predicto locum floccanum, que est cum arbustum et omnis alia rebus nostra stabilem quod abemus in monte leino, ubi dicitur a la bincala* [...] *et inclitam sortionem nostram de casa fabrita, quod commune abemus cum consortibus nostris Intus castello nucerie cum vice de platea et andita sua et cum omni sua pertinentia illut* [...];

in riferimento al primo terreno [...] *prima pecia cum arbustu ubi sumus residenti* [...]

in riferimento al secondo terreno [...] *Secunda alia pecia* [...]

in riferimento al terzo terreno [...] *tertia pecia ibique propinquo* [...]

in riferimento al quarto terreno [...] *quarta pecia similiter ibique propinquo* [...]

²²⁵⁶ Cfr. il documento CDC VII – 1098 (anno 1047) rr. [...] *Ego concilius presbiter filius quondam iohanni de locum malluni pertinentia nucerie* [...].

²²⁵⁷ Cfr. il documento CDC VII – 1098 (anno 1047) rr. [...] *ise filie mee et iockardi, qui sitis amboque coniugati vir et uxor et filii quondam leoni de locum nucerie* [...].

²²⁵⁸ Cfr. il documento CDC VII – 1098 (anno 1047) rr. [...] *inclita rebus mea, quod ego abeo in locum malluni et per finibus et pertinentiis uius nucerie, monte et plano, cultum vel incultum, cum finis et viis suis, de movile et stavile, quem modo abeo* [...] *unum parium de baccie* [...] *una genka abente pilo rubio* [...].

²²⁵⁹ Cfr. il documento CDC VII – 1169 (anno 1052) rr. [...] *Nos iohannes filius quondam iaquinti et mulier nomine facta, qui sumus vir et uxor et filius fuit quondam mirandi* [...].

²²⁶⁰ Cfr. il documento CDC VII – 1169 (anno 1052) rr. [...] *mirandi filio quondam machenolfi* [...].

²²⁶¹ Cfr. il documento CDC VII – 1169 (anno 1052) rr. [...] *omnis rebus nostra stavilem quod michi facta pertinet da nominato mirandus genitor et a genitricem meam et quod nobis iamdicti bir et uxor pertinet da mari fratrem et cognatum nostrum filium suprascripti mirandi, que est rebus ipsa per totum comitatatum nucerie, monte et plano, et casis intus castro nucerie, vel ubicumque de ipso rebus stabilem inbentus dederit, qualiter ipsius genitori et genitricem meaque facta inbentus dederit, qualiter illorum pertinuit per totum comitatatum nucerie, monte et plano, et per finibus et pertinentiis locis nucerie* [...].

²²⁶² Cfr. il documento CDC VII – 1221 (anno 1056)

in riferimento alla *Termia carta* [...] *mulier nomine delecta filia quondam mansoni monachi, que primis fuit uxor maraldi filii quondam iohannis bassi, et modo sum posteriorem uxorem maranci iudici filii quondam maranci* [...];

in riferimento alla *Quarta cartula* [...] *ego mulier nomine maria filia quondam falconi, et que primis fuit uxor quondam nucerini, qui fuit filius iohanni bassi, et modo sum uxor garofali de loco Iocalanu* [...];

in riferimento alla *alia cartula* [...] *nobis iamdicti bernandu et iohanne suprascripti germani et filii supradicti garofali* [...]

²²⁶³ Cfr. il documento CDC VII – 1221 (anno 1056)

in riferimento alla *Termia carta* [...] *petri, et bassi germani filii quondam nucerini et ad mulier nomine maria genitrice illorum, que fuit uxorem garofali suprascripto genitore nostro* [...];

in riferimento alla *Quarta cartula* [...] *garofali posteriore biro meus* [...];

in riferimento alla *alia cartula* [...] *tibi supradicti bassi filii suprascripti nucerini* [...]

26	CDC VIII - 1311	1060	Privato ²²⁶⁵	Privato ²²⁶⁶	Terreno ²²⁶⁷
27	CDC VIII - 1333	1062	Privato ²²⁶⁸	Privato ²²⁶⁹	Terreno ²²⁷⁰
28	CDC VIII - 1364	1064	Privato ²²⁷¹	Privato ²²⁷²	Terreno ²²⁷³
29	CDC VIII - 1371	1064	Privato ²²⁷⁴	Ecclesia ²²⁷⁵	Terreno ²²⁷⁶
30	CDC VIII - 1383	1064	Privato ²²⁷⁷	Privato ²²⁷⁸	Terreno ²²⁷⁹
31	CDC IX - 10	1065	Privato ²²⁸⁰	Ecclesia ²²⁸¹	Varie ²²⁸²

²²⁶⁴ Cfr. il documento CDC VII – 1221 (anno 1056)

in riferimento alla *Termia carta [...] quartam partem de casis ab intus firmamento nucerie per suum firmum scriptum morgincap [...]*;

in riferimento alla *Quarta cartula [...] tota et inclita ipsa quarta mea portione de cunta omnis rebus, que fuit ipsius nucerino priore biro meus, monte et plano, stabile et mobile, het de casis intus firmitatibus nucerie, totum et a funditus ipsa quarta mea parte [...]*

in riferimento alla *alia cartula [...] tota et inclita omnis ipsa rebus, que fuit ipsius suprascripti genitori nostro, qualiter da te iamdicto bassu nobis de supradicta rebus in sortem ebenire debuit, et qualiter ipsius genitori nostro ex nobis per tota fines et pertinentia, et bocabolis de predictis locis nucerie, per supradicte cartule ipsius supradicti genitori nostro fuit et nobis est pertinentes abere, et de quantum nobis pertinuit in locum baniara [...]*.

²²⁶⁵ Cfr. il documento CDC VIII – 1311 (anno 1060) rr. [...] *Ego lando filius quondam iohanni [...]*.

²²⁶⁶ Cfr. il documento CDC VIII – 1311 (anno 1060) rr. [...] *gemma filia mea que sit uxor guisenolphi filii quondam alphani [...]*.

²²⁶⁷ Cfr. il documento CDC VIII – 1311 (anno 1060) rr. [...] *terra mea cum abellaneto quod abeo in loco nucerie propinquo ecclesie sancti prissi, ubi bespulo dicitur [...]*.

²²⁶⁸ Cfr. il documento CDC VIII – 1333 (anno 1062) rr. [...] *Nos ademari et germanus filii quondam mirandi [...]*.

²²⁶⁹ Cfr. il documento CDC VIII – 1333 (anno 1062) rr. [...] *visantii clerici filio idem visantii et mulier nomine visantia uxore mea et vera sorore nostra [...]*.

²²⁷⁰ Cfr. il documento CDC VIII – 1333 (anno 1062) rr. [...] *integra una tertia portione de una pecia de terra que nobis pertinet abere a parte suprascripti mirandi genitori nostrum in locum ubi a lu mercatum dicitur [...]*.

²²⁷¹ Cfr. il documento CDC VIII – 1364 (anno 1064) rr. [...] *ego mulier nomine gemma quomodo sum uxorem marzu [...]*.

²²⁷² Cfr. il documento CDC VIII – 1364 (anno 1064) rr. [...] *iohanni et grima et gemma thie et nepotibus [...]*.

²²⁷³ Cfr. il documento CDC VIII – 1364 (anno 1064) rr. [...] *una peciola de terra cum aliquantis arboribus infra fines nucerie in locum ubi barbacione dicitur [...]*.

²²⁷⁴ Cfr. il documento CDC VIII – 1371 (anno 1064) rr. [...] *iohannes filius quondam ciceri et mulier nomine gemma que primis fuit uxorem quondam petri qui clamatus fuit ballicenese et filius fuit quondam stephani de iohanni alitruda. et modo est uxor suprascripti iohanni. Et iohannes clericus et dardanus germanus filius suprascripti petri qui sunt mater et filiis [...]*.

²²⁷⁵ Cfr. il documento CDC VIII – 1371 (anno 1064) rr. [...] *iohannes presbiter custos ecclesie sancti martini et sancte marie que in unum constructe sunt intus castello nucerie [...]*.

²²⁷⁶ Cfr. il documento CDC VIII – 1371 (anno 1064) rr. [...] *una pecia de terra in locum pau [...]*.

²²⁷⁷ Cfr. il documento CDC VIII – 1383 (anno 1064) rr. [...] *ego guaimarius comes filius quondam guidoni comitis [...]*.

²²⁷⁸ Cfr. il documento CDC VIII – 1383 (anno 1064) rr. [...] *benedictus presbiter [...]*.

²²⁷⁹ Cfr. il documento CDC VIII – 1383 (anno 1064) rr. [...] *una pecia de terra mea cum arbustis quod abeo in locum nucerie, ubi ad cliuro vocatur [...]*.

32	CDC IX - 130	1072	Privato ²²⁸³	Ecclesia ²²⁸⁴	Terreno ²²⁸⁵
33	CDC IX - 135	1072	Privato ²²⁸⁶	Ecclesia ²²⁸⁷	Varie ²²⁸⁸
34	CDC X - 68	1076	Privato ²²⁸⁹	Ecclesia ²²⁹⁰	Varie ²²⁹¹
35	CDC X - 76	1077	Privato ²²⁹²	Ecclesia ²²⁹³	Terreno ²²⁹⁴
36	CDC X - 119	1079	Privato ²²⁹⁵	Ecclesia ²²⁹⁶	Ecclesia ²²⁹⁷

²²⁸⁰ Cfr. il documento CDC IX - 10 (anno 1065) rr. [...] *Iohannes comes filius quondam Iohannis comitis, qui fuit filius Lamberti comitis* [...].

²²⁸¹ Cfr. il documento CDC IX - 10 (anno 1065) rr. [...] *eclesia Sancte semperque virginis Dei genitricis Marie, que constructa est intra hanc civitatem sup̄ter plateam que ducit ad portam que Elinis dicitur* [...].

²²⁸² Cfr. il documento CDC IX - 10 (anno 1065) rr. [...] *omnes res eius stabiles sibi quomodocumque pertinentes in loco Stabi et ubicumque invente fuerint, a fossato qui sub pertinentia Nucerie est in suptus, cum omnibus que intra eas sunt cunctisque earum pertinentiis et cum vice de viis suis et cum muniminibus ex eis continentibus*. [...].

²²⁸³ Cfr. il documento CDC IX - 130 (anno 1072) rr. [...] *Iohannes monachus [...] filius quondam Constantini Atrianensis qui Ioncatella dictus est* [...].

²²⁸⁴ Cfr. il documento CDC IX - 130 (anno 1072) rr. [...] *domni Leonis reverentissimi abbatis monasterio Sancte et individue Trinitatis, quod conditum est foris hanc Salernitanam civitatem in loco Mitiliano* [...].

²²⁸⁵ Cfr. il documento CDC IX - 130 (anno 1072) rr. [...] *integram terram cum arbusto quam ei habere pertinet foris hanc predictam civitatem in loco Forma pertinentie Nucerie* [...].

²²⁸⁶ Cfr. il documento CDC IX - 135 (anno 1072) rr. [...] *Marinus cognomento de Viva filius quondam Leonis* [...].

²²⁸⁷ Cfr. il documento CDC IX - 135 (anno 1072) rr. [...] *monasterio Sancte et individue Trinitatis, quod constructum est foris hanc Salernitanam civitatem in loco Mitiliano in quo domnus Leo venerabilis abbas preest* [...].

²²⁸⁸ Cfr. il documento CDC IX - 135 (anno 1072) rr. [...] *integras omnes res staviles quas ei iure parentum quam et quocumque alio modo habere pertinuit et pertinet foris hanc predictam civitatem in loco Nucerie ubi proprio Paum dicitur, cum omnibus que intro eas sunt cunctisque suis pertinentiis et cum vice de viis suis* [...].

²²⁸⁹ Cfr. il documento CDC X - 68 (anno 1076) rr. [...] *Nos Petrus filius quondam Leoni clerici et Stephania, qui sumus vir et uxor* [...].

²²⁹⁰ Cfr. il documento CDC X - 68 (anno 1076) rr. [...] *monasterio Sancte Trinitatis qui constructum est in locum Mitiliano ubi domno Leone venerabilem abbatem ibidem preest* [...].

²²⁹¹ Cfr. il documento CDC X - 68 (anno 1076) rr. [...] *omnis rebus nostra stavilem quod avemus per totum comitatum Nucerie monte et plano* [...].

²²⁹² Cfr. il documento CDC X - 76 (anno 1077) rr. [...] *Ego Nucerinus filius Mirandi de Nuceria* [...].

²²⁹³ Cfr. il documento CDC X - 76 (anno 1077) rr. [...] *monasterio Sancte Trinitatis, qui situm est in locum Mitiliano Salernitane finibus, ubi domno Leo venerabilem abbatem ibidem preest* [...].

²²⁹⁴ Cfr. il documento CDC X - 76 (anno 1077) rr. [...] *una pecia de terra mea cum aliquante quertie quod aveo in finibus Nucerie a sub̄tus Angre ubi Plubpitu dicitur* [...].

²²⁹⁵ In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *Robertus divina favente clementia Normannorum, Salernitanorum, Amalfitanorum, Surrentinorum, Apuliensium, Calabriensium atque Siculorum dux*.

²²⁹⁶ Cfr. il documento CDC X - 119 (anno 1079) rr. [...] *monasterio Sancte et individue Trinitatis quod constructum est foris hac nobis a Deo concessa Salernitana civitate in loco Metiliano, cui videlicet monasterio domnus Petrus venerabilis abbas preest* [...].

²²⁹⁷ Cfr. il documento CDC X - 119 (anno 1079) rr. [...] *integram ecclesiam Beati apostoli et euvangelistae Mathei nobis pertinentem, que constructa est in plaga montis loci Nucerie in cuius montis cacumine rocca*

37	CDC X - 121	1079	Privato ²²⁹⁸	Privato ²²⁹⁹	Varie ²³⁰⁰
38	CDC X - 123	1079	Privato ²³⁰¹	Ecclesia ²³⁰²	Ecclesia ²³⁰³
39	CDC X - 133	1080	Privato ²³⁰⁴	Ecclesia ²³⁰⁵	Varie ²³⁰⁶

Sancti Cirici habetur, cum omnibus stabilibus et mobilibus ipsi ecclesie pertinentibus in quibuscumque locis. [...].

²²⁹⁸ Cfr. il documento CDC X – 121 (anno 1079) rr. [...] *Ego Ademarius filius quondam Grimoaldi de Nuceria [...].*

²²⁹⁹ Cfr. il documento CDC X – 121 (anno 1079) rr. [...] *Gemma filia mea, quod ego legitimo coniugio tradidit uxorem*

Petri filio quondam Petri [...].

²³⁰⁰ Cfr. il documento CDC X – 121 (anno 1079) rr. [...] *sidecim auri tari voni [...] tota et integra omnis rebus mea stavilem et movilem quod michi pertinuit per totum comitatum Nucerie monte et plano et per finibus et vocabulis et pertinentiis Nucerie vel ubicumque per aliis locis de rebus mea stavilem et movilem inventus [...].*

²³⁰¹ Cfr. il documento CDC X – 123 (anno 1079) rr. [...] *Petrus filius quondam Leonis clerici et Stefania uxor sua filia Leomarii, sicut eis congruum fuit [...].*

²³⁰² Cfr. il documento CDC X – 123 (anno 1079) rr. [...] *monasterio Sanctæ et individua Trinitatis, quod constructum est foris hac civitate in loco Metiliano cui videlicet monasterio domnus Petrus gratia Dei abbas preest [...].*

²³⁰³ Cfr. il documento CDC X – 123 (anno 1079) rr. [...] *integram tertiam partem quam sibi pertinere dixerunt de ecclesia Sancti confessoris Nikolay quæ constructa est in loco Nuceria ubi proprie Plescum dicitur et de omnibus rebus stavilibus et mobilibus ipsi ecclesie quocumque modo pertinentibus, cum integris duabus cameris quas se suo dispendio fabricatas habere dixerunt ante et penes ipsam ecclesiam cunctisque eius pertinentiis et cum tertia parte de omnibus muniminibus ex ipsa ecclesia et rebus continentibus; ipse autem Petrus optulit ex hoc toto quod dictum est tres partes et ipsa Stefania quartam partem pertinentem sibi per datum ipsius mariti sui. [...].*

²³⁰⁴ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *Nos Maio filius quondam Maioni et Maria, qui sum uxore istius Maioni et filia fuit quondam Rainaldi filii quondam Petri, et Iohannes filius quondam Teofrit avitatori sumus in locum*

Aputmontem [...].

²³⁰⁵ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *monasterio Sancte Trinitatis, qui situm est in locum Mitiliano Salernitane finibus, ubi domnus Petrus venerabilem abbas ibidem preest [...].*

²³⁰⁶ Cfr. il documento CDC X – 133 (anno 1080) rr. [...] *omnes rebus nostra stavilem quod nobis Iohanni et Maria pertinuit in locum Aputmontem ubi Sianum dicitur, in montibus et in planis et in locum Tavellaria monte et plano et per finibus et vocabulis et pertinentiis eidem locis qualiter nobis Iohanni et Maria pertinuit a superscriptis genitoribus et genitricis nostris. [...] omnes alie rebus mea stavilem quod michi pertinuit a predicto genitor et genitricem meam in predicto locum Aputmontem et in locum Paternum et per finibus et vocabulis et pertinentiis eidem locis in montibus et in planis et aliis rebus mea stavilem quod abeo in locum Nucerie ubi a lu Pratum dicitur et per vocabulis et pertinentiis uius Nucerie monte et plan vel ubicumque de ipsa rebus mea stavilem inbentus dederit [...].*

Tabella XXII

Le Donazioni relative a *Rota* all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Donante	Donatario	Donativo
1	CDC I – 125	909	Privato ²³⁰⁷	Ecclesia ²³⁰⁸	Terreni ²³⁰⁹
2	CDC VI – 989	1042	Privato ²³¹⁰	Privato ²³¹¹	Terreni ²³¹²
3	CDC X – 141	1080	Privato ²³¹³	Privato ²³¹⁴	Terreno ²³¹⁵

²³⁰⁷ Cfr. Il documento CDC I – 125 (anno) rr. [...] *walpertus clericus filius bassaci* [...]

²³⁰⁸ Cfr. Il documento CDC I – 125 (anno) rr. [...] *offero in ecclesia beati sancti maximi* [...]

²³⁰⁹ Cfr. Il documento CDC I – 125 (anno) rr. [...] *omnibus rebus substantiis meis quod habeo in suprascripto loco siano, quam et ipso qui michi pertinet de gattone iermano meo, seu et in locum qui dicitur arcufrancilli, castanietum et quertietum cum ipse plagarie sue et cum omnibus suis pertinentiis* [...]

²³¹⁰ Cfr. Il documento CDC VI – 989 (anno) rr. [...] *nos leo filius quondam iaquinti et comitissa filia quondam iohanni, qui sumus vir et uxor* [...]

²³¹¹ Cfr. Il documento CDC VI – 989 (anno) rr. [...] *raidolfi fili ranci presbiteri* [...]

²³¹² Cfr. il documento CDC VI – 989 (anno)

in riferimento al terreno di *muntorum* [...] *prima pecia de terra cum arbusto bitatum de predicto locum muntorum, ubi proprio nominatur miscianum et spelonce dicitur* [...];

in riferimento al primo terreno di *misciano* [...] *simulque alia pecia de terra cum arbusto de predicto locum misciano* [...];

in riferimento al secondo terreno di *misciano* [...] *Alia pecia de terra cum arbusto bitatum ibique in predicto locum miscianum* [...];

in riferimento al terzo terreno di *misciano* [...] *Alia pecia de terra cum arbusto bitato ibique in predicto locum* [...];

in riferimento al quarto terreno di *misciano* [...] *Alia pecia de terra cum arbusto bitatum et abet cannetum et castanietum uno teniente ibique in predicto locum miscianum* [...].

²³¹³ Cfr. il documento CDC X – 141 (anno) rr. [...] *Ego Urso filius quondam Ademari qui fuit de Vanzano* [...]

²³¹⁴ Cfr. il documento CDC X – 141 (anno) rr. [...] *coniunctus sum at vona conbenientia cum Urso filio quondam Falconi genero meus et cum Horsa filia meam et uxor predicti Ursi* [...]

²³¹⁵ Cfr. il documento CDC X – 141 (anno) rr. [...] *una pecia de terra cum arbusto et abellanietum et castaneis et aliis arboribus fructiferis quod abeo in locum Muntorum Rotense finibus ubi proprio nomen ad Carbonara dicitur* [...]

Tabella XXIII

Le Donazioni relative a Sarno all'interno dei documenti contenuti nel *Codex Diplomaticus Cavensis* voll. I-X

N°	Documento	Anno	Donatore	Donatario	Donativo
1	CDC I – 45	856	Privato ²³¹⁶	Privato ²³¹⁷	Terreni ²³¹⁸
2	CDC I – 64	868	Privato ²³¹⁹	Ecclesia ²³²⁰	Varie ²³²¹
3	CDC II – 425	990	Privato ²³²²	Ecclesia ²³²³	Varie ²³²⁴

²³¹⁶ Cfr. il documento CDC I – 45 (anno 856) rr. [...] *ego rappertus filius quondam mauriperti habitator sum in barbattianu [...]*.

²³¹⁷ Cfr. il documento CDC I – 45 (anno 856) rr. [...] *tibi waiferi comiti filius daufferi [...]*.

²³¹⁸ Cfr. il documento CDC I – 45 (anno 856) rr. [...] *terras cum arbusto et bacibu, hoc sunt pettie due, una ex ipse est in locum qui dicit casa amabile acto sarnense [...] ipsa alia pettia in locum qui dicit angre in eodem acto sarnenses [...]*.

²³¹⁹ In questo caso ci troviamo dinanzi ad un personaggio d'eccezione: *Ego Guayferius divina gratia princeps filius bone memorie daufferi*.

²³²⁰ Cfr. il documento CDC I – 64 (anno 868) rr. [...] *ecclesia dei edificavi in honore et vocabulo beati sancti maximi confessoris domini nostri ihesu cristi [...] intus hanc salernitanam civitatem a super ipsa fistula propinquo casa mea. [...]*.

²³²¹ Cfr. il documento CDC I – 64 (anno 868):

in riferimento alle proprietà ubicate intorno alla stessa ecclesia [...] *In simul et de rebus meis ibi obtuli, que subter legitur, idest terram per circuitum ipsius ecclesie et case, qualiter modo edificate sunt cum curte sua, et terra baciva a super ipsa ecclesia uno teniente [...]*;

in riferimento alle altre terre [...] *Simulque et per villis offerimus ibique terram, que appellatur da pandula, ad ipse quartie capientem seminationem modiorum quatuor, est ibi arbustum vitatum, Alia pecia ad ayra moderasu, Alia terra da lapesone de modiis duo que est casattina, Alia terra, que nominatur da rosola modiorum duodecim, et est arbusto et castanetum et quertietum, seu avellanietum, Alia terra, que nominatur casa maurose et alia terra, que fuit da domninu que est arbusto vitatu modio uno; sunt in simul seminatione de fasuli modia viginti et est circo casa amabile, quam et integrum ipso casale de casa amabile uno teniente, quantum modo ibidem habeo, aut in antea ibi adquisiero cum ipso servu nostrum nomine palumbu cum uxore et filiis et filiabus et pertinentia sua, quod mihi dedit leo de alexandria: hec omnia est in finibus sarnensis [...]*.

²³²² In questo caso ci troviamo dinanzi a due personaggi d'eccezione: *Ego superius dictus iohannes Domini gratia princeps quam et ego sikelgaita domini Gratia principissa qui sumus amboque vir et uxor*.

²³²³ Cfr. il documento CDC II – 425 (anno 990) rr. [...] *ecclesia della sancte dei genitrix semperque virginis marie [...] a nobo fundamine [...] in terra nostram de intus ec civitatem inter muro et muricino. [...]*.

²³²⁴ Cfr. il documento CDC II – 425 (anno 990):

in riferimento alla prima curtis [...] *una curte de terra cum vinea quod paratam abemus da truppoaldus filio domni petri episcopi qui est in locubia, cum cannietum et salicetum [...]*;

in riferimento alla seconda curtis [...] *similiter et curte nostra de locum muntorum quod paratam abemus da iaquintus sculdais filio petri, qui est terra cum arbustis et abellanieta et aliis arboribus, quam et due alie pecie de terris cum arbusto et castanieta et abellanieta de quantum quantoque ab ipso iaquinto paratum abemus in eodem loco muntorum [...]*

Conclusioni

Sono ormai già diversi anni che la storiografia ha affermato l'importanza degli studi sul paesaggio agrario, non solo negli aspetti relativi alla produzione e al suo sfruttamento, ma anche per quanto attiene la dislocazione delle aree produttive e le forme contrattuali di concessione del suolo stesso. Sicché non risulta certo banale affermare che le grandi trasformazioni della storia coinvolgono a vari livelli non solo gli aspetti puramente istituzionali ma anche, nella logica della realtà quotidiana, quei mutamenti che si riflettono anche e soprattutto nella realtà di tutti i giorni.

Oggi si tende ad accettare che l'invasione longobarda del 568 rappresenti per l'Italia una cesura violenta con le realtà istituzionali precedenti, certamente drammatica agli occhi delle popolazioni coeve, eppure per noi moderni rappresenta una svolta per la storia politica e sociale dell'Italia e non solo. Singolari, in effetti, alcuni passi tratti dall'opera di Paolo Diacono che spiegano perfettamente le violente modalità dell'incameramento di numerose proprietà fondiarie, patrimonio di maggiorenti romani, attuate dal popolo invasore: una prima fase più violenta nel periodo del

in riferimento alle tre *curtes* dell'*Apus Montem* [...] *Similiter et offeruimus ibidem alia curte nostra quod paratam abemus in locum mariliano, quam et alia curte nostra quod paratam abemus da heredes de hominibus qui bocabat cacainsancti, qui est in locum apus monte; seu et alia curte nostra in eodem loco apus monte quod paratam abemus da constantinus filio tofilati, vel ubicumque in eodem loco de ipsa rebus qucd ab ipso constantino paratam abemus, inbentus fuerit* [...]

in riferimento alle altre proprietà dell'*Apus Montem* [...] *seu et quantum paratum abemus da ecclesia vocabolum sancti stefani et de ecclesia vocabolum sancte marie, que edificata est in eodem loco apus monte propinquo ipso castello, cum rebus et pertinentiis suis que nunc exinde paratum abemus, vel quod in antea parare potuerimus, funditus illut in prefata ecclesia sancte marie, quod nos construximus, optulimus* [...]

in riferimento al *molinum* sul fiume *lirino* [...] *seu et offeruimus ibidem unum molinum qui edificatum est in flubio lirino propinquo fuso quod paratu abemus da heredes landoari, qualiter conciatum et edificatum est, cum ferraturia sua et cum vice de bia sua* [...]

in riferimento al *molinum* sul fiume *Sarno* [...] *seu et tertiam parte de unum molinum quod paratum abeo da garofalus presbiter, qui edificatum est in flubio sarno, qualiter conciatum est, cum ferraturia et cum vice de bia sua inclita ipsa tertiam partem* [...]

in riferimento alla ricca dotazione per le funzioni [...] *seu et offeruimus ibidem unum calicem de argentum et due patene similiter de argentum, et unum turibulum similiter de argentum, seu et quattuor circitoria serica et quattuor copertoria similiter serica, quam et offeruimus ibidem codices quem inferius declaramus: duobus liber comites, unum indifanario de die et unum de nocte, et alium ambrosianum, una omelia quadragintam et alia feriale, et unum collectarium qui abet de apocalipsin et de moralia iop, eptaticum unum et unum salomon, una moralia iop et dua questionaria, et gestarulum unum, et unum manule serico, et sestacem unum: hec omnis suprascripta rebus stavilem, et pannos sericos et calices, et patenes, et codicibus* [...]

governo del re Clefi e nel decennio di governo ducale²³²⁵, una seconda fase meno drammatica della precedente²³²⁶ sotto il controllo del re Autari²³²⁷. Tutto questo determina quindi una netta differenza tra i longobardi e tutte le altre popolazioni di ceppo germanico che si erano stanziato all'interno dei territori dell'Impero Romano d'Occidente e che in qualche modo avevano preservato in qualche misura il ceto dei grandi proprietari terrieri romani.

Con i longobardi dunque questo rapporto cambia. La rottura totale di ogni equilibrio tra gli invasori e le popolazioni sottomesse impone infatti una statica condizione unilaterale in cui il popolo vincitore assoggetta sul piano politico, militare e patrimoniale le popolazioni invase.

Ed arriviamo quindi alla domanda che più ci riguarda: come si comportano i longobardi nei confronti delle proprietà acquisite?

Esistono due teorie: la prima, che possiamo definire della continuità, la quale "etichetta" questo come un falso problema identificando nei grandi patrimoni terrieri di età longobarda semplicemente la prosecuzione diretta della villa tardoantica oppure, ancora più semplicemente, un *trait-d'union* tra la stessa e la *curtis* carolingia.

Una seconda teoria, in linea con quanto detto dal Bognetti, afferma che anche dal punto di vista economico-patrimoniale ci sia stata con i longobardi una sostanziale cesura. In effetti, per quanto percorribili entrambe le strade sembrano portare ad un punto morto poiché da un lato la documentazione utile per l'Italia settentrionale si riscontra in maniera sufficiente a partire dall'età del re Liutprando (712-744) mentre per l'Italia meridionale sembrerebbe assumere una certa consistenza a partire dall'inizio del secolo IX. Mancano quindi circa due secoli di vuoto colmati solamente in parte dall'opera di scrittori, quali ad esempio Paolo Diacono, che comunque scrivono le loro opere secoli dopo i fatti in questione.

Come possiamo dunque sopperire all'assenza di informazioni? In questo caso ci viene in aiuto una importantissima nonché fondamentale raccolta di leggi: l'Editto di Rotari. All'interno dell'Editto infatti possiamo notare un gruppo di norme²³²⁸ relative alla composizione pecuniaria prevista per il ferimento o l'uccisione di servi con una netta

²³²⁵ Cfr. *Historia Langobardorum*, Liber II cap. 31 rr. [...] *Hic multos Romanorum viros potentes, alios gladiis extinxit, alios ab Italia exturbavit. Iste cum annum unum et sex menses cum Masane sua coniuge regnum obtinuisset, a puero de suo obsequio gladio iugulatus est.*[...]

Liber II cap. 32 rr. [...] *His diebus multi nobilium Romanorum ob cupiditatem interfecti sunt. Reliqui vero per hospites divisi, ut tertiam partem suarum frugum Langobardis persolverent, tributarii efficiuntur* [...]

²³²⁶ Cfr. *Historia Langobardorum*, Liber II cap. 32 rr. [...] *Italia ex maxima parte capta et a Langobardis subiugata est.* [...]

²³²⁷ Questa seconda parte in effetti molto più simile ai principi e alle regole dell'*hospitalitas* romana secondo cui gli abitanti dei territori occupati si impegnavano a corrispondere agli ospiti-invasori un terzo delle terre o dei prodotti da esse ricavati.

²³²⁸ Norme 130-136.

distinzione tra quelli legati al funzionamento della casa o alla coltivazione della terra e quelli addetti all'allevamento. È proprio questo tipo di norme, unite alle conoscenze della precarie condizioni degli insediamenti della penisola italiana caratterizzati dal generale e generalizzato stato di abbandono, che ci fa ipotizzare innanzitutto un notevole peso per i longobardi di un'economia silvo-pastorale dettata non solo dalle pratiche arcaiche di questa popolazione pur sempre nomade ma anche dalle contingenze²³²⁹.

A partire dal regno di Liutprando²³³⁰, e successivamente con sempre maggiore intensità, si potenziano le attività agricole e le proprietà ecclesiastiche si ampliano a spese del fisco regio, dell'aristocrazia laica e della piccola proprietà.

Pare trattarsi, almeno in parte, di un processo spontaneo, germinato dalla liberalità dei piccoli e grandi donatori laici, col re ed i nobili in prima fila, ma forse anche dalla coscienza, sempre più accentuata negli ultimi anni, di un imminente definitivo tracollo del regno longobardo, ormai visibilmente alla mercé delle ambizioni della vicina potenza dei Franchi e dei progetti della chiesa di Roma.

Il Diritto Longobardo quindi necessariamente ed inevitabilmente entra con prepotenza nella vita di tutti i giorni anche in quelle microaree rurali del Mezzogiorno considerate troppo spesso marginali o secondarie ma che invece rivelano aspetti peculiari, diversi e completivi rispetto alle città. Quello che traspare dai documenti del *Codex Diplomaticus Cavensis* è una sorta di “quotidiano legalizzato” che scandisce i tempi ed i modi della produzione agricola e della cessione, sia essa sotto forma di donazione o di vera e propria vendita, dei terreni, elemento assolutamente imprescindibile per una economia, quella dei secoli IX – XI, legata necessariamente ad un entroterra a vocazione fortemente agricola. Anche le modalità della cessione dei beni, in particolare dei terreni, nonostante la presenza di chiare clausole inserite all'interno dei rogiti, rispondono alle dinamiche di quei poteri forti locali che costruiscono la base dei propri domini territoriali attraverso quella terra oggetto di appropriazioni, più o meno lecite, ma sempre in linea con le disposizioni di un solido Diritto Longobardo le cui origini certe iniziano a mostrarsi solo dopo l'ascesa al trono nel 584 del re Autari. Quella del 584 non è certamente una data casuale poiché è perfettamente rispondente alle esigenze di stabilità e di sicurezza sociale necessarie, dopo i dieci lunghi anni dell'anarchico governo ducale seguiti alla morte del re Clefi, ad un programma di restaurazione germanica di un Regno Longobardo che aspirava all'indipendenza e all'unità. A sessant'anni dalla restaurazione del *rex*, le *cawarfidae*, le norme del Diritto Consuetudinario tramandate oralmente e che regolamentavano la vita giuridica

²³²⁹ Tipica in tal senso la presenza di uomini liberi e dediti all'esercizio delle armi, alla pastorizia, all'allevamento o alla caccia ma poco inclini all'agricoltura, attività che presuppone uno stanziamento stabile.

²³³⁰ In realtà già all'epoca di re Ariperto II poiché Paolo Diacono ricorda che in quel tempo «la terra fu molto fertile».

dei longobardi, rinascono nel 643 sotto forma di Editto, scritto con il consenso dei *primati iudices* e dell'esercito vittorioso, quale prima grande raccolta normativa longobarda²³³¹ durante il regno di Rotari. Istituti giuridici quali il *mundio*, particolarmente gravoso per le donne poiché permetteva loro di poter ereditare ma non di alienare o donare alcun bene senza l'autorizzazione del *mundio*, oppure la *wadia*, la garanzia dell'adempimento del contratto sottoscritto e presente praticamente in tutti i documenti analizzati, confermano puntualmente quell'idea di un "quotidiano legalizzato" alla quale si accennava in precedenza e che, inevitabilmente, ci fornisce una precisa e chiara lettura della società rurale salernitana dei secoli IX-XI. Restano infine i canoni, gli obblighi e le prestazioni rigidamente schematizzate nei contratti di Livello, le tipologie di beni oggetto delle Vendite e le numerose Donazioni fatte progressivamente a favore di quelle poche grandi istituzioni monastiche che progressivamente prenderanno il sopravvento sulle realtà cenobitiche più piccole. Centinaia i dati in nostro possesso, tutti necessariamente utili per ricostruire la storia della società e dell'economia del territorio salernitano tra i secoli IX-XI, cioè proprio quelli nei quali, peraltro non diversamente da altre regioni europee, si avviano le premesse di quella cosiddetta "rivoluzione agraria" che di fatto, intersecherà non poco le ragioni della stessa rinascita delle città e delle nuove connesse forme dell'economia.

²³³¹ In seguito il *corpus* legislativo delle *Leges Langobardorum* venne raccolto nel *Liber legis Langobardorum*.

BIBLIOGRAFIA

SAGGI ED ARTICOLI

ANDREOLI B., - MONTANARI M., *L'azienda curtense in Italia*, Bologna 1983.

BAIROCH P., *Cities and Economic Development: From the Dawn of History to the Present*. Translated by Christopher Braider. Chicago, University of Chicago Press, 1988.

BARTLETT R., *The Making of Europe: Conquest, Colonization, and Cultural Change, 950-1350*, London 1993.

BOSERUP E., *Population and Technological Change. A Study of Long-Term Trends*, Oxford 1981.

CHERUBINI G., *Le champagne italiane dall'XI al XV secolo*, in *Storia d'Italia*, a cura di G. Galasso, IV, Torino 1981, pp. 268-248.

CIERKOWSKI S., *L'impedimento di parentela legale – Analisi storico-giuridica del diritto canonico e del diritto statale polacco*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2006.

CIPOLLA C. M., *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna 1997.

CONTAMINE P., (a cura di), *L'économie médiévale*, Paris 1993.

CORDELLA F., *A guardia del territorio: castelli e opere fortificate della Valle del Sarno*, Napoli, 1998.

COROLLA A., FIORILLO R.,(a cura di), *Nocera. Il castello dello Scisma d'Occidente. Evoluzione storica, architettonica e ambientale*, Firenze, 2010.

COROLLA A., *Indagini archeologiche nei castelli S. Auditore (Cava dei Tirreni, Salerno) e di Nocera Inferiore (Salerno)*, in COROLLA A., SANTORO A.M., LO PILATO S., *Indagini archeologiche nei castelli di Cava de'Tirreni, Nocera e Mercato San Severino (SA): un primo bilancio* in PATITUCCI UGGERI S. (a c. di), *Archeologia castellana nell'Italia centro-meridionale. Bilanci e aggiornamenti*, IV Congresso di Archeologia Medievale (Roma, CNR, 27-28 novembre 2008), Palermo, pp. 107-138, pp. 113-118.

COROLLA A., FIORILLO R., SANTANGELO G., *Dinamiche insediative nell'agro nocerino fra tardo antico e alto medioevo*, in EBANISTA C., ROTILI M. (a c. di), *La Campania tra tarda antichità e alto medioevo: ricerche di archeologia del territorio*, Atti della Giornata di studio, Cimitile, pp. 23-38, pp. 31-36.

COROLLA A., *La terra dei Sanseverino: i castelli e l'organizzazione militare, insediativa ed economica del territorio*, in P. PEDUTO (a c. di). *Mercato San Severino nel Medioevo: il castello e il suo territorio*, All'Insegna del Giglio, Firenze, 2007 (collana Medioevo Scavato II), pp. 33-142.

CORTESI A., MONTANARI M., NELLI A., *Contratti agrari e rapporti di lavoro nell'Europa medievale*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Montalcino, 20-22 settembre 2001.

DUBY G., *Guerrieri e contadini. Le origini dell'economia europea*, Roma-Bari 1975 (ed. or. Paris 1973).

DUBY G., *L'economia rurale nell'Europa Medievale*, Roma-Bari 1984 (ed. or. Paris 1962).

FRANCOVICH R. – NOYÉ G., (a cura di), *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Firenze 1994.

FOSSIER R., *L'infanzia dell'Europa. Economia e società dal X al XII secolo*, Bologna 1987 (ed. or. Paris 1982).

GROSSI P., *L'ordine giuridico medievale*, Roma - Bari 1995 (prima edizione).

HODGES R., *Dark age economics*, London 1982.

HOHENBERG P. M. – LEES L. H., *La città europea dal Medioevo ad oggi*, Roma-Bari 1987 (ed. or. Paris 1982).

JARNUT J., *Storia dei Longobardi*. Torino, Einaudi, 2002.

JONES E. J., *Il miracolo europeo. Ambiente, economia e geopolitica nella storia europea ed asiatica*, Bologna 1984 (ed. or. Harvard 1985).

MALANIMA P., *Economia preindustriale. Mille anni: dal IX al XVIII secolo*, Milano 1995.

MARTIN J.-M., *Le travail agricole: rythmes, corvées, outillage*, in *Terra e uomini nel Mezzogiorno normanno-svevo*. Atti delle settime Giornate normanno-sveve (Bari, 15-17 ottobre 1985), a cura di G. Mucca, Bari 1987, pp. 113-157, alle pp. 143-144.

MENANT F., *Campagnes lombardes du Moyen Âge. L'économie et la société rurales dans la région de Bergame, de Crémone et de Brescia du Xe au XIIIe siècle*, Roma 1993.

MONTANARI M., *Campagne medievali: strutture produttive, rapporti di lavoro, sistemi alimentari*, Torino, Einaudi, 1984.

MONTANARI M., *La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa*, Roma-Bari 1993.

ORLANDO G., *Storia di Nocera de' Pagani*, Napoli, 1884-87 (n° 3 volumi).

PINTO G., *Dalla tarda antichità alla metà del XVI secolo*, in Aa. Vv., *La popolazione italiana dal Medioevo ad oggi*, Roma-Bari 1996.

TOURBERT P., *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, Torino 1995.

TOURBERT P., *Feudalesimo mediterraneo*, Milano 1980 (ed. or. Roma 1973).

WICKHAM C., *Land and power*, London 1994.

WICKHAM C., *Italia nel primo Medioevo*, Milano 1983.

VISMARA G., *La successione volontaria nelle leggi barbariche*, Giuffrè, 1940.

FONTI

Codex Diplomaticus Cavensis, voll. I-X,

I serie, a cura di Mauro Schiani, Michele Morcaldi, Silvano De Stefano:

CDC, Vol. I, (aa. 792-960), Napoli, 1873

CDC, Vol. II, (aa. 983-993), Napoli, 1875

CDC, Vol. III, (aa. 993-1000), Napoli, 1876

CDC, Vol. IV, (aa. 1001-1018), Napoli, 1877

CDC, Vol. V, (aa. 1018-1034), Napoli, 1878

CDC, Vol. VI, (aa. 1034-1045), Napoli, 1884

CDC, Vol. VII, (aa. 1046-1056), Napoli, 1888

CDC, Vol. VIII, (aa. 1057-1065), Napoli, 1893
II serie, a cura di Giovanni Vitolo e Simeone Leone:
CDC, Vol. IX, (aa. 1065-1072), Napoli, 1984
CDC, Vol. X, (aa. 1073-1080), Napoli, 1990

Paolo Diacono, *Historia Langobardorum* (Storia dei Longobardi, Lorenzo Valla/Mondadori, Milano 1992)

Origo gentis Langobardorum, ed. G. Waitz in Monumenta Germaniae Historica SS rer. Lang.